Anno 97 Numero 238

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 -, Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 12.250, trim. 6750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 8 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. sistema-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1300 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. nostra Paesi contr. con asterisco): *Argentina pesos 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. s. 80; *Libia pias. 4; *Malta ; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 55; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

L'andamento dei nostri mercati azionari

Una crisi psicologica Timori ingiustificati

Nel linguaggio ermetico della borsa, i «cassettisti» si distinguono dagli «speculatori». Questi ultimi acquistano oggi per vendere domani, o viceversa: avendo di mira guadagni derivanti da differenze nei corsi. I cassettisti invece acquistano titoli, generalmente azionari, nel quadro di un più ampio impiego del loro patrimonio; rifuggono da operazioni di breve periodo, per far calcoli alla lunga. E, conservando i loro titoli in ben custodite «cassette di sicurezza», giustificano la loro denominazione.

Ora, con questo articolo, non vogliamo rivolgerci agli speculatori. Essi conoscono meglio degli economisti i fattori che determinano, a breve periodo, l'andamento dei titoli, in borsa. E adempiono egregiamente la loro funzione, anticipando i movimenti del mercato. Vogliamo invece rivolgerci ai cassettisti. Molti di essi, in questi giorni, vanno liquidando i loro portafogli. Per ora, non si può dire se avranno agito bene o male. Si possono tuttavia avanzare talune obiezioni ai ragionamenti, in base ai quali il loro comportamento fu spesso giustificato: il proprio argomentando, in questi giorni, con noi.

* *

Si disse: *vendiamo perché da lunghi mesi le azioni italiane sono rivolte al ribasso. Abbiamo già perduto; non vogliamo accrescere le perdite.* Ebbene, proprio così si spiega il protrarsi, oltre misura, di movimenti borsistici al rialzo o al ribasso. Ma è proprio procedendo in siffatto modo che s'incappa nelle perdite più dolorose. Non si acquistarono forse azioni nell'estate del '60, quando già le quotazioni erano altissime; e le speranze di una buona rimunerazione, per capitali di nuovo investimento in titoli, inesistenti? Mantenere le stesse decisioni, sia che il reddito previsto d'un certo investimento sia al 5 per cento oppure al 7 per cento è irrazionale. E cedere ogni sorta di titoli, senza un'analisi approfondita e discriminatoria, è ancor meno giudizioso. Ciò che, per l'appunto, distingue chi opera saggiamente, da colui che si predispone guai per il futuro, è il non rendere condiscendente e supino ossequio ai movimenti d'opinione pubblica. Questo avvertimento non è nuovo: si ritrova in ogni manuale che insegni ad amministrare bene il proprio patrimonio.

Si è detto, altresì: *vendiamo perché il governo ha iniziato una politica di stabilizzazione della moneta.* Le imprese dovranno ridurre le loro vendite; quindi la loro produzione, quindi gli utili. Gli azionisti ne faranno le spese. Ora, in questo ragionamento vi è qualcosa di vero. Ma si trascura che l'arrestare un processo inflazionistico, quando esso ha dimensioni limitate (come fortunatamente oggi in Italia), non pretende un lungo periodo di tempo. E' una questione di mesi, non di anni. Se tutti insieme fossimo saggi, potremmo, nel giro di sei-otto mesi, trovarci al di fuori della stretta monetaria, con buone prospettive per l'avvenire. Le imprese tirerebbero il fiato, anche perché la stabilità giova all'economia di mercato ed attenua le tensioni sociali. Non è forse questo proprio il tipo di ragionamento che interessa il «cassettista», in contrapposto allo «speculatore»?

Ma vi è dell'altro. Ogni politica di ostacolo all'inflazione non si manifesta soltanto in un'azione per restringere la domanda globale; ma altresì in decisioni per sostenere la formazione del reddito nazionale. Orbene, qual governo — che possa considerarsi a maggioranza stabile in Italia — vorrà trascurare, prima o poi, misure *anche drastiche* per rianimare i nostri esangui mercati finanziari, se si conosce i rapporti esistenti fra il collocamento di nuovi titoli, in Borsa, ed i tassi di sviluppo degli anni futuri? C'inganneremo, ma questo aspetto del problema è spesso del tutto dimenticato.

* *

Infine, si afferma: *abbiamo perso la fiducia.* E' *alle viste un governo che sarà pregiudizievole per l'economia di mercato* e, introducendo la programmazione obbligatoria, muterà dalle fondamenta la natura del nostro sistema economico. Si risponde: può anche darsi. Ma non avverrà nel giro di pochi giorni o di pochi mesi: fra l'altro, ci vorrebbe la nostra rinunzia al Mec. Per ora, stiamo ai fatti. Si sa soltanto che taluni uomini politici sogliono rivolgersi ai loro elettori, non essendo ancora al potere, con prospettive non dissimili da quelle dianzi esposte. Ma potranno mantenere codeste prospettive, anche in futuro, se per avventura avessero responsabilità di governo? Gli uomini politici sogliono infatti indirizzare, ai loro simpatizzanti, discorsi che non sono per solito composti soltanto da proposizioni di fatto.

Inoltre, per ora, la nostra programmazione non giustifica preoccupazioni tanto radicali. Per quanto sappiamo, s'ingegna di avviare talune riforme di struttura, per rendere più omogeneo lo sviluppo del nostro sistema economico, avendo proclamato la necessità della moneta stabile. Ma su questa strada si era già posta, nel 1961, la Commissione Papi, indubbiamente dominata da una filosofia liberale. Comunque, poiché il passaggio da un tipo di sistema economico ad un altro, non si realizza senza che le attuali minoranze politiche divengano robuste maggioranze, si direbbe almeno precipitoso prevedere un «peggio» abbastanza lontano. Si potrà, se mai, correre ai ripari: tanto più che il possedere oggetti d'arte spagnola, o costosi appartamenti in alta montagna, promette di giovare poco, a chi per davvero fosse costretto a campare la sua vita, in un'economia a decisioni rigorosamente accentrate.

Questo è tutto. Chi ha già deciso, in fatto di operazioni azionarie, segua la sua via. Ma chi ancora non ha deciso, s'arresti per un istante a riflettere a quanto abbiamo esposto. Potrebbe giovargli.

Ferdinando di Fenizio

Massimi e minimi degli ultimi anni e attuali quotazioni di alcuni titoli

Prezzi alla Borsa di Milano

AZIONI	Valore nominale	1961		1962		1963	
		Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	7 ottobre
Ass. Generali	6.000	176.400	95.000	164.100*	116.650	141.000	110.900
Centrale	5.000	24.350*	18.750	19.200*	9.350	13.190	8.250
Mediobanca	10.000	138.200	80.000	111.250	75.000	100.000*	67.500
Edisonvolta	2.000	3.410	2.500	2.899*	1.950	2.316	1.913
Sip	1.300	2.025	1.625	1.855	1.110	1.451	1.200
Fiat	500	3.325	2.540	3.162	2.129	2.905	2.400
Olivetti priv.	1.000	15.400	9.510	11.940*	4.370	5.400	2.630
Snia Viscosa	1.200	9.480	6.510	8.500*	4.350	5.845	4.775
Montecatini	1.000	4.950	3.800	4.000*	2.415	3.035	1.751
Eridania	2.000	5.900	3.735	3.870	2.430	3.148	2.502
Imm. Roma	250	1.380	1.330	1.440	1.140	1.368*	980
Edison	3.500	7.755	5.325	5.970	3.900	4.500	3.183
Pirelli It.	1.000	11.300	9.000	12.250*	4.610	5.310	4.650

(*) Quotazioni prima degli aumenti di capitale gratuiti e a pagamento.

Kennedy firma il patto atomico L'accordo entra in vigore giovedì

Sottoscritte cinque copie - Due andranno ai governi di Mosca e di Londra, due saranno sigillate negli archivi di Stato; la quinta è una «velina» che il Presidente ha tenuto per sé - «Rimarremo vigili a difesa della libertà — dichiara Kennedy — ma questo trattato non deve fallire»

(Dal nostro corrispondente)

New York, 7 ottobre.

In una cerimonia durata esattamente nove minuti, Kennedy ha ratificato stamane, apponendovi la propria firma, il testo del trattato atomico già approvato dal Senato americano il 24 settembre con 80 voti favorevoli e 19 contrari. Il patto prevede il bando di tutti gli esperimenti nucleari, ad eccezione di quelli sotterranei. Poco dopo le 10 il Presidente, seduto all'antica scrivania della storica sala dei trattati alla Casa Bianca, ha firmato quattro copie del documento. Due di esse saranno consegnate ai governi di Mosca e di Londra, le altre due verranno sigillate negli archivi di Stato.

Per la firma, Kennedy ha usato diciassette penne. Con l'ultima ha firmato una copia in velina del trattato stesso e, togliendola dalla cartella delle copie ufficiali, ha detto, con un sorriso compiaciuto: «Questa la voglio per me».

Erano presenti sedici persone: il vice presidente Lyndon B. Johnson, il segretario di Stato Rusk, Averell Harriman, vice segretario, William Foster, direttore dell'agenzia per il controllo delle armi e il disarmo, Adrian Fisher, vice direttore, John J. McCloy, capo del Comitato dei consiglieri per il disarmo, e undici senatori in rappresentanza della Camera Alta.

Kennedy ha regalato ad Harriman, per ricordo, la prima penna adoperata per la firma del trattato e ha tenuto per sé l'ultima. Harriman è stato il vero artefice della complessa trattativa con la quale il mondo, per la prima volta in tanti anni, ha finalmente trovato un primo momento di sollievo e di speranza. Una penna ricordo è stata pure regalata a ciascuno degli altri personaggi, presenti allo storico avvenimento. Fatto questo, Kennedy ha letto la seguente dichiarazione:

«Il primo ventennio dell'era dell'energia nucleare è stato totalmente dominato dalla paura, benché sorretto dalla speranza. Da oggi, la paura è un poco meno grande e la speranza è un po' più alta. Per la prima volta, siamo riusciti a raggiungere un accordo che può arginare i pericoli del nostro secolo. Il trattato in se stesso è limitato, ma il suo messaggio di speranza è stato udito e capito, non soltanto dai tre popoli che lo hanno promosso, ma anche dai popoli e dai governi delle altre cento nazioni che lo hanno sottoscritto.

«Questo trattato è il frutto di fatiche, di studi e di proposte, ai quali hanno partecipato cittadini, legislatori, statisti, diplomatici e perfino soldati. Con sobria ostinazione, gli Stati Uniti — e non mai gli Stati Uniti da soli — hanno sentito che la porta maestra di un effettivo disarmo riposa in un mondo dove vi sia sicura garanzia di pace. Oggi, noi abbiamo finalmente dato inizio a questo processo di disarmo e di pace.

«Nessuno può sapere, adesso, che cosa il futuro ci riserba. Questo primo frutto di speranza può essere seguito da più larghi raccolti, ma può anche non aver più larghi raccolti. Così, questo patto limitato, grande per quello che promette, può sopravvivere soltanto se, anche da parte degli altri, vi sarà, nella lettera e nello spirito, quella stessa determinazione a sostenerlo che noi abbiamo dato noi, sottoscrivendolo a nome degli Stati Uniti.

«Se questo trattato fallirà, non sarà per colpa nostra. E anche se dovesse fallire, noi non rimpiangeremo di aver sottoscritto questo chiaro, onorevole impegno per la causa della sopravvivenza dell'uomo. E' evidente che, malgrado questo trattato, noi possiamo e dobbiamo continuare ad essere vigili nella difesa della libertà. Ma il trattato non deve cadere. Questo primo, piccolo scalino verso una condizione di maggior sicurezza generale può essere seguito da altri, più durevoli e meno limitati, anche se sarà più difficile raggiungerli. Con il nostro coraggio e con il nostro spirito di comprensione, rafforzato da questa prima realizzazione, lasciateci approfondire le ricerche per soddisfare l'essenziale desiderio di pace dell'uomo. Come Presidente degli Stati Uniti e con il consiglio e il consenso del Senato, ho pertanto sottoscritto gli strumenti di ratifica di questo trattato».

Formalmente, il trattato diventerà esecutivo giovedì, quando sarà stato depositato anche a Londra e a Mosca. E' confermato che giovedì Gromyko s'incontrerà con il presidente Kennedy e che seguiranno nuove conversazioni esplorative in vista di nuovi accordi: lo scambio di osservatori contro gli attacchi di sorpresa, le zone europee libere dall'influenza atomica, il patto di non aggressione tra i due blocchi. Gromyko ha fatto sapere agli anglo-americani (la cosa, trapelata in alcuni organi di stampa, non è stata smentita) che la Russia non può accettare nessun altro accordo, finché gli occidentali continuano a progettare una forza nucleare navale della Nato.

Gli Stati Uniti hanno risposto ai russi, sembra, che la progettata flotta atomica non cambierà per niente l'equilibrio delle forze. I russi hanno insistito che si tratta, in ogni caso, di una forma di armamento che darà alla Germania di Bonn una capacità atomica, sia pure indiretta, che la Russia e gli altri Stati comunisti europei non possono e non intendono in nessun modo tollerare.

Antonio Barolini

Il presidente americano Kennedy, nel suo studio alla Casa Bianca, mentre sta firmando il testo del trattato nucleare stipulato a Mosca (Tel. «Associated Press»)

Annuncio ufficiale all'Onu

Cuba non aderisce all'intesa nucleare

New York, 7 ottobre.

Cuba non firmerà l'accordo atomico di Mosca. Lo ha annunciato oggi l'ambasciatore dell'Avana alle Nazioni Unite Carlos Lechuga, il quale ha affermato che Cuba non aderirà al trattato fino a quando gli Stati Uniti non metteranno da parte la loro «politica guerrafondaia» contro l'isola.

Lechuga ha aggiunto che gli Stati Uniti parlano di pace, ma contemporaneamente minacciano Cuba, conducendo anzi una «guerra non dichiarata» contro il governo dell'Avana. Ha poi comunicato che Cuba si oppone anche alla disatomizzazione dell'America Latina, fino a quando gli Stati Uniti manterranno le loro basi navale di Guantanamo, vicino alla punta orientale dell'isola. «La malevolenza e la perfidia del governo degli Stati Uniti hanno avuto puntuale riscontro nella loro politica opportunistica, machiavellica e ipocrita. Gli Stati Uniti però si sbagliano — ha concluso Lechuga — quando immaginano che il clima di pace nel mondo sia compatibile con una politica di guerra contro Cuba».

Nei circoli diplomatici delle Nazioni Unite si rileva tuttavia che i veri motivi che hanno spinto il governo cubano a dire «no» alla tregua atomica non sono quelli espressi dal delegato del governo dell'Avana. Non è la presunta minaccia che gli Stati Uniti eserciterebbero sull'isola a consigliare a Castro di non firmare l'accordo di Mosca, bensì lo spostamento degli orientamenti generali del comunismo castrista dall'asse moscovita a quello cinese.

Non a caso infatti — si sottolinea all'Onu — ai tecnici e ai militari sovietici che stanno lasciando Cuba si sostituiscono tecnici e militari cinesi. La sostanza stessa del comunismo cubano contrasta con i proclamati principi del comunismo sovietico. Le tesi dell'esportazione della rivoluzione» costituiscono per Fidel Castro, come per Mao Tse-tung, uno dei più validi motivi politici.

De Gaulle si recherebbe a Washington nel 1964

Dichiarazioni di de Murville dopo un colloquio con Kennedy

Washington, 7 ottobre.

Il ministro degli Esteri francese Couve de Murville ha avuto oggi un colloquio di un'ora e mezzo con il presidente Kennedy e all'uscita ha lasciato capire ai giornalisti che De Gaulle potrebbe venire in visita a Washington l'anno prossimo.

Del viaggio si è parlato durante l'incontro — ha detto il ministro — «e resta sempre inteso fra noi che il generale De Gaulle verrà a Washington non appena possibile». Un giornalista ha chiesto allora quando sia possibile la visita e Couve de Murville ha risposto: «L'anno prossimo».

Prima che da Kennedy, il ministro francese si è recato dal segretario di Stato Rusk, con il quale si è intrattenuto due ore e mezzo. Al termine del colloquio De Murville ha dichiarato ai giornalisti che Rusk lo ha messo al corrente degli ultimi sviluppi del dialogo russo-americano. Il segretario di Stato è reduce dagli incontri con il ministro degli esteri Gromyko a New York.

Couve de Murville ha aggiunto che sono state anche discusse le relazioni tra i due blocchi e altri argomenti, tra cui tutte le questioni riguardanti l'Europa, l'Asia sud-orientale e Cuba. (Associated Press)

Dopo la pesante seduta di ieri

L'intervento del ministro del Tesoro chiesto dalle autorità di Borsa

Sollecitano anche colloqui con il governatore della Banca d'Italia

(Nostro servizio particolare)

Milano, 7 ottobre.

(r. c.) Altra giornata pesante oggi nelle Borse italiane. L'indice generale dei titoli passa da 76,12 di venerdì a 74,68 con una perdita media dell'1,90 per cento. Si vende in continuazione e a ben poco servono gli argini eretti a difesa che possono produrre solo degli effetti parziali e momentanei.

Agenti di cambio, operatori e clientela temono il peggio che potrebbe concretarsi nei prossimi giorni — i riporti del mese di ottobre non sono tanto lontani — con liquidazioni forzate e guai per tutta la categoria professionale. Questa tema rende più difficile la già agitata transazioni, per la paura di restare invischiati in controparti traballanti. Per fortuna che già da molto tempo la speculazione meno provveduta ha abbandonato il campo e non si debbono registrare pericolosi ingorghi di realizzi.

Si è saputo che le autorità di Borsa hanno chiesto urgentemente colloqui ed interventi da parte del ministro del Tesoro e del governatore della Banca d'Italia, temendo per i prossimi giorni di non poter assicurare il regolare svolgimento delle riunioni.

Siamo di fronte ad una crisi soprattutto psicologica, ma che arrischia di trascinare gran parte del nostro apparato produttivo in una stasi di iniziative inquietante. Basti considerare quello che sta accadendo in questi giorni: la Rumianca ha iniziato la sua nota operazione di aumento di capitale da effettuarsi a mezzo di valori elettrici e oggi il titolo ha perduto una buona frazione, mentre il diritto ha segnato 157. Questa quotazione è inferiore di tre punti al prezzo di 700 indicato precedentemente come limite al di sotto del quale un apposito consorzio avrebbe assorbito tutto il materiale offerto. Un altro esempio? E' quello dell'Invest. «Investment Trust» di tipo chiuso diffusissimo fra piccoli e medi risparmiatori; oggi ha perso 300 punti e cioè 12,5 %. Si potrebbe continuare di questo passo ma è già fin troppo eloquente scorrere attentamente il listino.

Se esaminiamo, però, più a fondo l'attuale momento le tinte diventano meno oscure. Ci sono tuttora intatte forti riserve di energia e di volontà. E' opportuno ripetere l'avvertimento fatto ai risparmiatori nei giorni scorsi: non lasciarsi prendere dal panico ed astenersi dal realizzare se ciò non è indispensabile. La ragione alla fine prevarrà ed avremo giorni migliori.

Sciopero generale a Roma per la serrata dei cantieri edili

Roma, 7 ottobre.

La Camera del Lavoro ha proclamato per martedì 15 ottobre, a partire dalle ore 15, lo sciopero generale contro la serrata dei cantieri edili. Particolari disposizioni saranno impartite per i lavoratori dei servizi pubblici.

Alle ore 16 di martedì sarà tenuto in piazza San Giovanni un comizio di lavoratori.

In settimana il Consiglio dei ministri

Gli argomenti principali della riunione saranno: la «fuga di capitali», il caso Ippolito e gli affitti - Ieri Moro avrebbe discusso con alcuni esperti democristiani il problema dell'equo canone nei contratti di locazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

(r. s.) Il Consiglio dei Ministri si riunirà in settimana, quasi certamente mercoledì. Uno degli argomenti che sarà affrontato riguarda la «fuga di capitali» all'estero. L'onorevole Andreotti ha preannunciato un suo intervento.

Il ministro Colombo, rientrato ieri da Washington, dove ha presieduto l'assemblea del Fondo monetario internazionale ed ha avuto due colloqui con Kennedy, sui quali ha riferito a Segni, informerà i colleghi di governo sulle conclusioni in ordine ai temi discussi: lo sviluppo dei commerci e la liquidità internazionale.

Si ritiene pure che il Consiglio dei ministri si occuperà del «caso Ippolito». Prima di pronunciare la «declaratoria» di decadenza del prof. Ippolito da consigliere di amministrazione dell'Enel, Togni intende conoscere il parere collegiale del governo. A proposito di Cnen la «Commissione dei tre», che sta indagando sulla questione, si è trovata, a quanto risulta, di fronte ad una singolare difficoltà. Aveva richiesto a talune banche di consultare certo materiale inerente il Cnen. Si rispose che il segreto bancario non consentiva di fornirlo. Intervenne Togni, il quale fece, in sostanza, questo discorso: «Io sono il presidente del Cnen e, come tale, ho il diritto di vedere ogni operazione bancaria». I documenti poterono, così, venire acquisiti dalla commissione d'indagine.

Il governo si occuperà infine degli affitti. Su questo e gli altri problemi discuterà, venerdì prossimo, anche l'assemblea dei deputati democristiani, alla quale parteciperanno il presidente Leone, l'on. Moro e i ministri finanziari Medici, Colombo e Martinelli. Si conferma che Leone e Moro prenderanno la parola.

A metà settimana si riunirà infine la direzione del psi, nel corso della quale l'on. Riccardo Lombardi dovrebbe illustrare i risultati dello studio compiuto dalla commissione economica del partito sulla congiuntura.

Oggi l'on. Moro si è trattenuto con i ministri Bosco, Medici, Colombo, Sullo e con l'on. Ferrari Aggradi capo dell'ufficio economico centrale della dc. Non sono stati emessi comunicati, ma da indiscrezioni risulta che è stato esaminato il progetto di «equo canone» proposto da alcuni per i contratti di locazione: il progetto avrebbe trovato favorevoli pareri tra gli esperti democristiani.

Contrasti nella dc tedesca sulla politica estera di Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 ottobre.

Il gruppo parlamentare democristiano esaminerà domani a Bonn i più scottanti problemi della situazione internazionale al fine di mettere sotto un comune denominatore le diverse valutazioni sulle prospettive di distensione collegate alla politica svolta dal governo di Washington. Su questo argomento, i giudizi sentiti negli ultimi tempi a Bonn sono contrastanti: all'interno del partito democristiano sembrano approfondirsi le divergenze di opinione sulla validità dell'azione politico-diplomatica di Kennedy e la discussione è stata alimentata dalla clamorosa presa di posizione di Adenauer, che sabato scorso a Monaco di Baviera ha apertamente posto in dubbio le possibilità di una duratura intesa con l'Unione Sovietica.

Adenauer non aveva scelto a caso la sede del suo discorso. La Baviera è ancora oggi la roccaforte dell'unione cristiano-sociale di Franz Josef Strauss, uno dei più convinti sostenitori della politica filo-francese dell'anziano statista. Allo scetticismo di Adenauer — evidentemente condiviso dai democristiani bavaresi — ha prontamente ribattuto ventiquattr'ore più tardi il ministro degli Esteri Schroeder, che in un discorso televisivo ha riaffermato la validità della politica distensiva degli Stati Uniti.

Ciò implica — a giudizio degli osservatori di Bonn — una predisposizione tedesca alla continuazione del dialogo tra i due blocchi a tale condizione non rientra perfettamente nell'ordine di idee del cancelliere Adenauer. Di qui l'origine del contrasto che presto ha diviso l'intero partito democristiano in due correnti, quella conservatrice, che intimamente diffida della politica kennediana, e quella dinamica e possibilista che non sopravvaluta il peso della Germania Occidentale e della Francia sulla scena internazionale.

Gli osservatori politici di Bonn si chiedono stasera quale delle due correnti avrà la meglio quando sarà Ludwig Erhard (ed è ormai questione di giorni) a dirigere il gabinetto federale. Se, come è assai probabile, Schroeder dominerà incontrastato il suo dicastero, sarà la politica filo-kennediana a caratterizzare l'azione del governo di Bonn. Ma ci sono osservatori che preferiscono non azzardare previsioni: questi avvertono che i democristiani bavaresi, con Strauss e von Guttemberg, hanno molte possibilità di manovra per mettere in imbarazzo Ludwig Erhard e il suo ministro degli esteri.

m. c.

Dure risposte a Malagodi della dc e dei repubblicani

Il *Popolo* afferma che il segretario liberale per «eccesso polemico» ha detto cose inesatte e ne elenca gli errori

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 ottobre.

Al centro dei commenti della giornata, le conclusioni del Consiglio nazionale del partito liberale sono valutate con severità dai alcuni giornali politici. Un editoriale del Popolo accusa l'on. Malagodi di inesattezze, falsificazioni o almeno pregiudizi, e li elenca: non è vero anzitutto, secondo l'organo democristiano che la politica dell'on. Moro e dell'on. Saragat sia di semplice «concorrenza» al comunismo; non è vero che il centro-sinistra abbia mai accettato o fatto proprio il neutralismo in politica estera, e soprattutto sono confutati due «eccessi polemici» di Malagodi che da un lato ha asserito l'identità fra centro-sinistra e comunismo, e dall'altro ha tentato un parallelo tra centro-sinistra e fascismo.

L'editoriale, anonimo, viene attribuito all'on. Moro e tocca il punto culminante là dove respinge con sdegno il «paragone addirittura azzardo fra l'epoca del '22 allorché si abbandonò il cammino della libertà per quella che appariva una "scorciatoia", e cioè il fascismo, e la situazione di oggi, la formula del centro-sinistra, che viene ugualmente definita una scorciatoia. Ma verso che cosa, se è lecito? A parte il fatto che nessuno ha mai parlato di strade corte, su che si basa anche un lontano paragone fra gli obbiettivi e i metodi del fascismo e quelli del centro-sinistra?».

Ancora più aspro di quello del Popolo, l'editoriale della Voce Repubblicana ritorce dure accuse di fascismo contro lo stesso partito liberale. Bisogna rammaricarsi, comincia a dire, che «il livello ideologico e politico del partito liberale sia caduto così in basso da costringere il segretario a mutare toni, accenti e pose del più sguaiato estremismo fascista». La Voce prende spunto dai pronunciamenti oltranzisti della destra liberale che nel Consiglio ha vivacemente attaccato il segretario del partito, per esprimere che egli «si è trovato di fronte una opposizione fascisteggiante, di imprevista consistenza, la quale coerentemente ricava dalle impostazioni del segretario l'unica prospettiva possibile, quella del fronte nazionale, naturalmente guidato dalla più robusta e agguerrita schiera fascista».

La conclusione è assai severa, ed ha il tono di un monito rivolto a Malagodi: «Il fascismo, in casa liberale, è un pericolo sempre attuale, del quale un accorto uomo politico dovrebbe tener il debito conto». L'opposizione fascisteggiante, il pericolo fascista in casa liberale, sono formule e schemi che l'editorialista della Voce ritiene di poter trarre dal fatto che gli esponenti della destra liberale hanno in consiglio rimproverato a Malagodi un certo possibilismo, cioè una presunta costante della sua politica che si risolverebbe nel continuare a tener d'occhio l'eventualità di una collaborazione fra pli, dc e psdi.

L'estrema vivacità degli attacchi di Malagodi tanto alla dc, quanto personalmente agli on. Moro e Saragat, ha determinato, come si è visto, reazioni altrettanto vivaci; ma nelle intenzioni del segretario liberale si tratta di un semplice espediente tattico, dato che a suo giudizio sarebbe un errore considerare la dc e il psdi fatalmente incapaci di rivedere le loro posizioni. Egli piuttosto vuole, o spera, che la dc cambi strada o scenda a patti con il pli: questo che è da escludere almeno fino a quando sarà l'on. Moro il segretario del partito di maggioranza.

v. g.

CRONACA CITTADINA

Le operazioni di voto cominciano a mezzanotte

Domani 104 mila dipendenti Fiat eleggono le commissioni interne

Dovranno nominare 202 rappresentanti scelti fra 935 candidati - Sono in lizza cinque liste: Uil, Sida, Cisl, Cgil e Cisnal - Nell'ultimo anno i lavoratori della Fiat sono aumentati di 10.470 Dal '61 ad oggi 25 mila nuovi posti di lavoro creati negli stabilimenti della grande industria

La Fiat ha superato a Torino il traguardo dei centomila dipendenti. Alle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne, fissate per domani, parteciperanno circa 104 mila lavoratori: 86.963 operai e 16 mila 805 impiegati. Lievi variazioni si potranno ancora avere nella giornata odierna dopo le verifiche per l'ultimo aggiornamento degli elenchi.

Le precedenti elezioni si svolsero il 4 aprile dell'anno scorso. Gli aventi diritto al voto erano 93.368, ora sono cresciuti di 10.470. Un incremento notevole che acquista maggior rilievo se si considera che supera quello già verificatosi nel '62 quando la maestranza aumentò di 14.722 persone. In totale la Fiat ha creato, in due anni e mezzo, 25.202 nuovi posti di lavoro per operai e impiegati torinesi: una fabbrica grande quasi come la Mirafiori.

I membri di commissione interna da eleggere sono 202 (58 per gli impiegati e 144 per gli operai) i quali formeranno la 35 commissioni interne delle sezioni Fiat di Torino. Per i 202 seggi di sono 935 candidati appartenenti a cinque correnti sindacali: Uil, Sida, Cisl, Cgil e Cisnal.

La Uil e il Sida (che hanno 277 candidati ciascuno) sono presenti al completo sia tra gli operai che tra gli impiegati. La Cisl ha suddiviso i suoi 208 candidati in 15 liste operaie e 13 impiegatizie. La Cgil ha soltanto 3 liste tra gli impiegati ed è presente in 16 stabilimenti tra gli operai. Infine la Cisnal (con 51 candidati) ha formato una lista tra gli impiegati e 4 tra gli operai.

Tutte le operazioni preparatorie (presentazione delle liste dei candidati, pubblicazione delle liste, scadenza dei termini per reclami o modifiche ecc...) si sono svolte con la massima regolarità.

Meno intensa degli anni precedenti è stata la propaganda elettorale sia all'esterno che dentro le fabbriche. Nella strada cittadine solo pochi manifesti dei vari sindacati ricordano le elezioni Fiat. Ridotta anche la distribuzione di volantini e di altro materiale illustrativo. All'interno delle fabbriche le varie correnti sindacali hanno potuto illustrare i rispettivi punti di vista usufruendo a turno degli impianti radiofonici interni nell'ora della refezione.

Sono stati tenuti un centinaio di comizi. Per regolamento avevano diritto di parola i membri di commissione interna uscenti ed i nuovi candidati. Inoltre i sindacati avevano a disposizione, per l'affissione dei manifesti, i tabelloni collocati dall'azienda nelle officine e negli uffici.

La propaganda interna è durata sette giorni e si conclude questa sera con gli ultimi comizi radiofonici e le ultime distribuzioni di volantini dedicati in prevalenza a temi concreti: le rivendicazioni che la varie correnti sindacali intendono portare avanti durante l'anno prossimo.

Questa sera, cessata la propaganda, verranno costituiti i 333 seggi elettorali. Ogni seggio è composto da un presidente e da tanti scrutatori quanta sono le liste: a loro compete la verifica e la timbratura delle schede, il controllo degli elenchi dei votanti, il conteggio dei voti, ecc... I primi a deporre le schede nelle urne saranno gli operai dei turni di notte a partire dalle 24. I risultati verranno resi noti nella serata di domani.

Voti e seggi degli ultimi tre anni

Voti di lista	1963	1961	1960
Uil	25.900	20.919	17.510
Sida (LLD)	23.468	19.373	16.831
Cisl	11.914	10.803	10.163
Cgil	17.847	16.290	13.798
Cisnal	255	1.241	1.203
Varie	21	51	9

Seggi	1962	1961	1960
Uil	64	62	59
Sida (LLD)	72	73	61
Cisl	32	34	34
Cgil	35	35	31
Cisnal	—	1	2
Varie	1	1	—

Un guasto sul cavo di Milano blocca i telefoni di Stato

Le comunicazioni telefoniche interurbane con parecchie città italiane sono state sospese ieri fra le 13.30 e le 15. La causa: un guasto al cavo coassiale tra Casale e Milano. Si è poi accertato che, presso Milano, i lavori di scavo di una società privata avevano danneggiato il cavo. Il guasto è stato rintracciato verso le 18.30, ma già dalle 15 le comunicazioni erano state passate sul ponte radio e si svolgevano quasi normalmente, tranne qualche ritardo dovuto al fatto che il ponte non può reggere tutti i circuiti che passano sul cavo coassiale. Poco dopo le 20 il guasto è stato riparato e le comunicazioni sono tornate alla normalità.

Fissate le aree per costruire i primi trentacinquemila vani

L'applicazione della legge 167 - Sorgeranno a cura dell'Istituto Case Popolari (10 mila) e delle Cooperative (25 mila) - Le zone: Orbassano-S. Rita, Mirafiori, Vallette, Lucento, Lungo Po

Si è riunita ieri in Comune la Commissione per la legge 167, presieduta dall'assessore dott. Mina e ha stabilito i criteri per la prima assegnazione dei terreni. E' stata discussa la destinazione di aree per la costruzione di 35 mila vani, di cui 10 mila all'Istituto case popolari e 25 mila alle cooperative. Parte di queste avranno il finanziamento statale, altre hanno avuto assicurazioni per garanzie o prestiti da vari enti, tra cui la Fiat, la Riv, la Rai, l'Inail, il Comune per i propri dipendenti. La Commissione ha deciso di dare la precedenza alle cooperative che hanno già il finanziamento assicurato. Provvederà in un secondo tempo per quelle che attendono il finanziamento dall'applicazione della legge n. 60 (Gestione case per lavoratori, ex Ina). I vani che le cooperative già finanziate (in otti potranno costruire con la prima assegnazione di aree della 167 sono 10 mila.

La Commissione ha inoltre indicato le zone nelle quali potranno essere scelti i terreni per tutti i 35 mila vani di cui si è discusso. Sono le seguenti: 17 e 31 (Orbassano e S. Rita), 11 (v. Guido Reni), 12 (Mirafiori), 7 (v. Monterosa), 5 (Vallette), 8 e 15 (Lucento), 22 (Lungo Po Antonelli). Tutte queste opere di urbanizzazione già iniziate, per completarle il Comune stanzierà 15 miliardi.

Ogni decisione definitiva circa l'assegnazione dei terreni è stata rinviata alla riunione di mercoledì 16 ottobre. C'è da augurarsi che l'incontro sia conclusivo in modo che al più presto l'Istituto delle case popolari e le cooperative possano iniziare i lavori tanto attesi dalla cittadinanza.

«Tenendo conto che con l'intera applicazione della legge saranno distribuite agli enti e alle cooperative aree per la costruzione di 27 mila vani complessivi, il fatto di averne già assegnati per il primo anno quasi la metà — ha dichiarato l'assessore Mina — *è un grosso sforzo che dimostra la buona volontà con cui il Comune opera per risolvere il grave problema della casa».*

La Commissione è stata anche d'accordo in linea di massima (spetta al Consiglio decidere) sulla concessione di licenze ai 58 privati che ne hanno fatto richiesta entro il termine previsto del 30 settembre. Come stabilisce la legge, devono assumersi le spese di urbanizzazione, dare gli alloggi in affitto a prezzo popolare per 15 anni e costruire entro un determinato periodo di tempo. Le richieste avanzate dai privati per l'assegnazione di terreni espropriati con la legge 167 riguardano 23 mila vani.

Un aereo da Torino a Mosca

Domani a Caselle il TU 114. Il viaggio durerà quattro ore

Domani sera alle 18 atterrerà a Caselle il primo dei dieci servizi speciali che trasporteranno a Mosca, in occasione dell'incontro di calcio Italia-Urss, oltre 1300 spettatori. Si tratta del più grande velivolo civile esistente al mondo: il Tupolev 114, un «prop-jet» di fabbricazione russa. E' l'unico apparecchio ad elica che può volare a 13 mila metri d'altezza e a una velocità di crociera di 800 chilometri orari. Detiene il record per la più lunga linea civile del mondo, la Mosca-Avana, via Polo Nord, di oltre 10 mila chilometri con 13 ore di volo senza scalo.

E' entrato in servizio nel marzo del 1960, ha 170 posti con quattro salotti. L'equipaggio è composto di sette uomini con il comandante e di otto hostess, in una elegante divisa verde. Raggiungerà Mosca, il 10 ottobre, in 4 ore e 5 minuti. La carovana aerea organizzata dalla Transitalia per l'avvenimento sportivo si compone di sei Tupolev 114, di due bireattori Tupolev 104 e 400 posti e di due Douglas DC 8 e 8.

Domani sera il TU 114 verrà presentato agli operatori turistici di Torino e agli ufficiali dell'aeronautica italiana. Il sindaco ing. Anselmetti affiderà al presidente della Transitalia, on. Migliano un messaggio augurale da dirizzato al sindaco di Mosca.

L'Istituto post-universitario per la organizzazione aziendale

Il presidente dell'Unione industriale avv. Gurgo Salice ed il direttore dott. De Gennaro hanno annunciato ieri, con una conferenza-stampa, l'inizio, al 5 novembre, del dodicesimo anno accademico dell'Ipsoa. La scuola, sorta a Torino nel 1953 per iniziativa dell'Unione industriale e delle società Fiat ed Olivetti, è la primogenita delle scuole italiane post-universitarie per lo studio dell'organizzazione aziendale e la preparazione dei quadri dirigenti.

Nei primi 10 anni della sua attività l'Ipsoa ha continuamente migliorato ed aggiornato programmi e metodi. Dalle 10 mila ore-allievo del primo corso, si è passati alle 95 mila ore-allievo degli ultimi anni scolastici. Al corso regolare, che dura 8 mesi e costituisce l'attività principale dell'Istituto si sono andate via via aggiungendo diverse iniziative collaterali: seminari e corsi brevi. In 11 anni hanno frequentato l'Ipsoa 1340 allievi, 570 il corso regolare di 8 mesi. Appartengono a tutte le regioni d'Italia ed a 13 paesi stranieri, lavorano in 450 aziende. Finora sono pervenute all'istituto 150 domande. 11 di stranieri. Si tratta — ha precisato il dottor De Gennaro — di elementi ottimi. Soltanto 19 sono stati scartati alla prima selezione in base ai titoli.

Riunito il Consiglio della categoria

«I negozianti faranno di tutto per frenare la corsa al rincaro»

A patto però che non aumentino i prezzi all'ingrosso e il Comune non inasprisca le imposte di consumo - Una mozione perché non sia abbandonata «la politica prudenziale usata sinora»

Esistono due tipi d'imposta consumo: quella che le merci alimentari (eccetto pane, latte, riso, carne e zucchero) pagano al momento dell'introduzione in città; si chiama anche «dazio» e l'anno scorso ha fruttato al comune 9 miliardi e 700 milioni. E quella che colpisce i tessuti, abbigliamento, merci varie, profumeria, pellicceria ecc.; viene pagata dai commercianti «in abbonamento», cioè a forfait, in base ad un concordato annuo con il municipio il quale per determinare la cifra si basa sul volume presunto di vendite di ciascun negozio, sulla sua posizione, le vetrine, il lusso ecc. Ha fruttato al Comune nel '63 un miliardo e 100 milioni.

L'Associazione commercianti assieme che mentre il «dazio» viene fatto gravare sul prezzo al minuto, per l'imposta in abbonamento i negozianti non esercitano, in genere, diritto di rivalsa. In questi giorni scadono i contratti annuali con il municipio e cominciano ad arrivare le «diadette» degli abbonamenti, con le notifiche delle cifre per il prossimo anno. Si tratta, dice l'Associazione, di somme molto superiori a quelle concordate nel 1962.

Allo scopo di denunciare questo stato di cose, e per fare il punto sulla congiuntura economica, si è riunito ieri sera il Consiglio generale dell'Associazione commercianti della provincia. Il presidente on. Demarchi ha letto una relazione, nella quale ha messo in evidenza «*il progressivo aumento dei costi del personale, dei prezzi all'ingrosso e soprattutto della pressione tributaria*». Ha detto: «*Malgrado ciò si pretenderebbe che i prezzi al dettaglio rimanessero invariati. Noi commercianti non siamo istituti di assistenza pubblica*».

Per esemplificare l'affermazione, l'on. Demarchi ha parlato dello zucchero. Il governo ha aumentato di 16 lire il costo alla produzione, ha diminuito di 14 l'imposta di fabbricazione: «*ma invece di concedere al negoziante di rincarare il prezzo alla vendita di almeno 2 lire al chilo, è intervenuto il Cip a vincolarlo (mentre prima era libero) a un massimo di 210 lire al chilo sfuso e 220 lire confezionato*». Così il Governo l'oratore ha anche polemizzato a proposito di alcuni provvedimenti congiunturali, ritenendoli di scarsa efficacia, come quelli riguardanti i mercati o l'ampliamento di licenze per la vendita delle carni; e negando che si possa parlare di «utili di distribuzione», tali da poter subire falcidie. D'accordo soltanto per le restrizioni delle vendite a premio: «*Diciamo da anni che dovrebbero essere soppresse, sull'interesse dei consumatori*».

Ad ogni modo «*in questo delicato momento noi commercianti vorremmo portare una parola di fiducia, esortare i pubblici poteri che da parte nostra tutto viene fatto per frenare la corsa all'aumento*». A un patto però: che non si verifichino ulteriori aumenti nelle fasi ingrosso e che non si siano maggiori oneri fiscali. Circa quest'ultimo punto l'on. Demarchi, riconoscendo al Comune di essere sempre stato moderato nell'applicazione dell'imposta consumo ha chiesto che quella in abbonamento non sia ulteriormente inasprita: «*in caso contrario saremo un aumento generale dei prezzi, perché i commercianti adotteranno il diritto di rivolta*». Ha anche portato come esempio un pellicciaio a cui l'imposta è stata portata da 400 mila a 4 milioni di lire annue.

Il Consiglio dei commercianti ha approvato all'unanimità una mozione al Comune «*perché non venga abbandonata la politica prudenziale nell'applicazione delle imposte*».

Quattro portinaie truffate con pacchi contrassegno

Quattro custodi di stabili della zona di San Secondo sono state truffate da un giovane sconosciuto il quale si era presentato ad ognuna di esse per consegnare un pacco contrassegno indirizzato ad un inquilino che in quel momento era assente. Evidentemente lo sconosciuto — aspetto distinto e parlantina sciolta — era ben informato sulle abitudini degli inquilini. I pacchi contenevano dei mattoni. Le portinaie, non sospettando la truffa, avevano consegnato le somme richieste, varianti tra le tre e le cinque mila lire. Le truffate sono: Concetta Rossi, corso Mediterraneo 106; Elena Norberto, corso Re Umberto 37; Camilla Cleo, via C. Colombo 36 e Maria Ramella, via Valeggio 23.

IN XV PAGINA:

Per lo «scandalo» di Radiofortuna

Iniziato ieri in Tribunale il processo contro 32 imputati - I primi interrogatori

Nella notte all'assalto d'un negozio di elettrodomestici

I ladri fuggono all'arrivo del vigile ma tornano e sparano alla guardia

In Madonna di Campagna - Sventrano la serranda e caricano un furgone di televisori - Mentre stanno caricando anche un'altra macchina, arriva l'agente - Scappano; con loro c'era una donna - Un proiettile finisce in un alloggio

Assalto a un negozio di elettrodomestici, ieri notte, in via Bernardino Luini all'angolo con via Viterbo: tra i ladri e una guardia notturna c'è stata una sparatoria, un proiettile è finito, attraverso una finestra, in una camera da letto fortunatamente vuota. Il furto era stato preparato con cura, da cinque persone — quattro uomini e una donna — che disponevano di due veloci automobili e di un camioncino, rubati il giorno prima. Il negozio è quello di Pietro Brondolo, al numero 53 di via Luini, con vetrine anche su via Viterbo.

Sono passate le tre: il quartiere è avvolto nella nebbia. Non si vede a dieci metri di distanza. Un operaio che rincasa nota un furgoncino Fiat 1100 parcheggiato in via Viterbo. Si accerterà più tardi che un automezzo di questo tipo è stato rubato l'altra mattina alle 10, in via Baracca. Una Fiavia incrocia in via Luini, a passo d'uomo, con i fari spenti: al volante c'è una donna. Sta facendo il palo, mentre i suoi tre complici forzano il portone dello stabile e attraverso l'androne, raggiungono il cortile interno. Qui, con una leva di ferro, scardinano prima la porta posteriore del negozio, poi le saracinesche delle vetrine, attraverso le quali fanno passare le refurtiva.

Quindici televisori, sei radio con giradischi e un registratore vengono caricati sul camioncino, che si allontana guidato da uno della banda. Ma l'impresa non è ancora compiuta. C'è ancora da riempire una «Fiat 1800», rubata pochi ore prima a Remigio Martinez, in Lungo Po Antonelli 129. Sul sedile posteriore, uno dei tre ladri, in maniche di camicia, ammucchia alcune decine di rasoi elettrici e uno scatolone con trenta radio a transistor. La donna e gli altri due complici attendono sulla Fiavia, che è parcheggiata dietro la «1800».

A questo punto, in via Viterbo, abuca la guardia notturna dell'«Argus» Antonio Gerani, 32 anni, residente a Moncalieri in strada Villastellone 91. Nota le saracinesche del negozio alzate e si insospettisce. Appoggia la bicicletta contro il muro, e attraversa la strada, verso le due automobili. «Alto là — intima — che cosa succede?». L'uomo in maniche di camicia si volta di scatto, poi si precipita verso la Fiavia e salta dentro.

L'automobile scompare verso via Borgaro, mentre il Gerani si attacca ai campanelli dello stabile per dare l'allarme. Ma eccola di ritorno, pochi secondi dopo. Ha i fari spenti, avanza veloce nella nebbia. «Ha puntato diritto su di me — racconta il Gerani — e allora ho estratto la pistola. E' solo uno scacciacani, perché sono stato assunto da poco e non ho ancora il porto d'armi. Ma speravo di spaventarli: ho sparato tre colpi». L'automobile gli sfreccia davanti, il finestrino balenano due fiammelle. «Ho sentito i proiettili — dice il Gerani — rimbalzare sulle pietre del marciapiede, accanto a me».

Più oltre, i ladri sparano un terzo colpo. E' stato probabilmente questo ad arrivare in casa Potenza, a quattrocento metri di distanza, contro una finestra al secondo piano dello stabile al numero 138. Ha perforato l'avvolgibile, frantumato il vetro ed è caduto, ormai inerte, sul letto di Graziella Marchisio. La donna è ancora alzata: sta attendendo la figlia, che è andata a ballare. Sente il rumore dei vetri infranti, accende la luce e trova, sulle coperte, il minuscolo pezzo di piombo. E' partito da una pistola calibro 6,35. Lei ha consegnato al dott. Samale, del commissariato di Madonna di Campagna che, con la Squadra Mobile, conduce l'inchiesta. La 1800 è stata restituita al proprietario e così i rasoi e la radio che erano già stati caricati sui sedili. Il Brondolo, dopo il primo inventario, ha denunciato un danno di due milioni e mezzo.

— Due negozi di via S. Secondo 56 sono stati svaligiati la notte scorsa dai ladri. Nel primo, di proprietà del signor Tullio Cabria, che commercia in articoli sportivi, il bottino è stato di oltre un milione e mezzo in giacche di renna e altri indumenti per montagna. Subito dopo i malviventi hanno forzato la porta della retrobottega del negozio di dischi della signora Ada Jarissi ed hanno rubato denaro contante e dischi per un totale di circa trecentomila lire.

Pietro Brondolo nel suo negozio di elettrodomestici. La guardia Antonio Gerani

Il giovane che pugnalò l'amante di sua madre

In Appello: 3 anni e mezzo

In Corte d'Assise d'appello (pres. Ottello, p. g. Marrè, canc. Quaglia) è comparso il giovane Salvatore Lelli, 22 anni, che il primo settembre 1961 colpì con una pugnalata alla schiena l'amante della madre, Sebastiano Laghezza, 50 anni, contitolare dell'impresa di pulizia di via Santa Chiara 24 bis. Il Laghezza non fu mai in pericolo di vita e guarì in due mesi, ma il Lelli venne rinviato a giudizio per tentato omicidio.

Il Laghezza conobbe la madre di Salvatore, Anna Lelli, a San Vito dei Normanni. Le donne, che aveva il marito in carcere, seguì il Laghezza a Torino prendendo alloggio in via Foggia 19. Dopo alcuni mesi Anna Lelli si fece raggiungere dai tre figli.

In seguito i rapporti tra il Laghezza e la Lelli si guastarono; proprio il primo settembre dell'61, la donna, recatasi dall'amante per farsi dare i soldi della spesa, sarebbe stata trattata in malo modo. Essa se ne lagnò con il figlio Salvatore, che andò dal Laghezza appunto per chiedergli spiegazioni. In Assise Salvatore Lelli fu condannato a 3 anni e 2 mesi solo per lesioni gravi, ma il P. M. interpose appello. Ieri il rappresentante della Pubblica Accusa ha chiesto 6 anni di carcere. Dopo la difesa dell'avv. Dal Piaz, la Corte ha stabilito la pena del Lelli in 3 anni e 8 mesi, con un anno di condono.

Specchio del tempi

Insegnare ai giovani le «buone maniere» - Forse una restrizione dei crediti bancari è necessaria - Qual è il reddito degli alloggi nuovi - La conclusione è per tutti la stessa - E' facile trovare marito, ma poi manca la casa

Un lettore ci scrive:

«Un plauso a Monelli per il suo coraggioso articolo: "*E se ai ragazzi in scuola si insegnasse il galateo?*". Sarà pleonastico, non credo che sia possibile introdurre una nuova materia di insegnamento. I programmi scolastici sono saturi. Sarebbe sufficiente che maestri e professori dessero maggiore importanza ai "comportamento" dei ragazzi. Certa villanie, come non salutare, rivolgere la parola agli insegnanti stando seduti, ostentare in classe camicie da teppisti ecc. non dovrebbero essere tollerate. Si dovrebbero poi valorizzare (ogni occasione è buona) gli aspetti elementari della vita in comune, come il saper anche ascoltare gli altri senza infastidire il prossimo con la narrazione monologica dei casi propri, pulirsi i denti sistematicamente dopo i pasti per non scostare l'interlocutore con l'alito pesante della bocca, saper fare due chiacchiere senza accendere subito una sigaretta ecc. In particolare, penso che i tempi siano maturi per dar ingresso, nella scuola, al giornale. Quotidiani come *La Stampa* sono vere antologie di fatti concreti e vissuti. Perché non dedicare, nella scuola, un quarto d'ora al giorno alla lettura, oltreché di certi articoli di fondo veramente magistrali, dei fatti salienti che riguardano la vita sociale e di relazione?

«Un commissario sobrio ed oculato degli episodi di bontà ed umana comprensione come di malvagità ferina, avrebbe maggiore efficacia di una lezione astratta di galateo. La educazione del comportamento, anche quando è finalizzata più che convenzione, ha, per la vita sociale, l'importanza della grammatica, per il discorso umano. Direi che apprezzeremo lo scrivere e parlare correttamente, la grammatica, l'ortografia e l'interpunzione conserveranno la loro funzione. Analogamente, fino a che apprezzeremo la vita civile: la gentilezza, l'urbanità dei modi e la distinzione saranno da tenersi in conto. I giovani sono sgarbati più per ignoranza, che per cattiveria. Ma le "*buone maniere*" non si prendono a prestito per l'occasione. Bisogna che qualcuno le insegni. Poiché la famiglia non è più in grado di educare, bisogna che ci pensi la scuola».

Avv. A. Ostarero-Mamei

Un lettore ci scrive:

«Rispondendo al tuo articolo della pagina finanziaria, mi permetto di precisare che i titoli italiani non scendono solo per mancanza di fiducia, ma anche per il fatto che le banche improvvisamente riducono sensibilmente ed addirittura annullano i riporti sebbene siano garantiti da scarti del 40 o 50 per cento.

«E' inevitabile che la "fuga" avendite" di posizioni, ripeto, anche se solidissime, e quel che è peggio a prezzi che forse potrebbero essere quasi vicino ai minimi in un mercato che per le stesse ragioni di credito non può trovare compratori, non possono provocare che ribassi e sempre ribassi, con le conseguenze che si vedono.

«Per quale motivo le banche si comportano in questo inspiegabile modo?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Non vorrei che il piccolo proprietario di alloggi che si è firmato "Un lettore disgustato" (sabato 5 ottobre) fosse scelto a rappresentare, come egli desidera, la categoria a cui appartiene poiché ciò andrebbe a danno della stessa; infatti la maggioranza degli appartenenti a questa categoria percepisce un interesse che si aggira tra il 4 ed il 5 % del capitale impiegato.

«Basta, ad esempio, condurre una piccola inchiesta fra gli inquilini che occupano alloggi costruiti fra il '58 e l'inizio del '62 e si otterrà una media di L. 800 di affitto per camera, cifra che equivale al 5 % di 2 milioni, prezzo di una camera acquistata nel periodo suddetto, senza contare poi eventuali spese e tasse varie che il proprietario dovrà affrontare a scapito del già modesto interesse del 5 %.

«L'affitto medio di una camera costruita negli ultimi 18 mesi si aggira sulle 12.000 lire; questa cifra è indubbiamente alta per l'inquilino, ma dato per 3 milioni il prezzo di acquisto di una camera negli ultimi 18 mesi (cifra inconfutabile) l'interesse è di circa il 4,5 %.

«Se non bastasse la chiarezza di queste cifre aggiungo che in genere colui che impiega il frutto dei suoi sudati risparmi nell'acquisto di un alloggio è un povero diavolo a cui la società e la limitatezza stessa del capitale non danno la possibilità di ottenere le rendite di cui usufruiscono invece gli speculatori ed i grandi capitalisti.

«Aggiungo infine che se proprio si vorrà stabilire per legge una regolamentazione dei canoni d'affitto (equivalente in pratica ad un calmiere che al momento attuale non è applicato in nessun altro ramo del commercio) ci si basi sul prezzo d'acquisto dell'alloggio e si stabilisca una scala mobile degli affitti affinché il canone sia sempre in rapporto al reale costo della vita e ciò, ve l'assicuro, non dispiacerà ai proprietari onesti».

Arcangela Patrucco

Un lettore ci scrive da Biella:

«Tutti invocano il tuo aiuto, caro "Specchio dei tempi", perché sei l'unica speranza dei poveri. Il piccolo proprietario di alloggi di accusa di essere un marxista ed equivoco. Con dispresso per i morti nel Don in Russia accusa di facili sentimentalismi i superstiti in povertà; dice che quella vedova di guerra "è solo capace di piangere".

«E' questa la riconoscenza per i morti per la Patria? Il padrone, con sacrificio è riuscito a farsi degli alloggi; il tenente dei carabinieri, riposa nelle stepp russe, perché i suoi non sono riusciti a comperargli una tomba.

«Si accontenti, signor proprietario prego Iddio, e ricordi che la morte è l'unica uguaglianza che esiste sulla terra. Ti auguro tanto bene, caro "Specchio", anche se non tutti comprendono la tua missione».

Carlo Dorini

Una lettrice ci scrive:

«Scusa il mio modo di esprimermi, ma purtroppo la vita oggi è ben strana. Anni addietro vi era difficoltà a trovare marito, oggi è il contrario e cioè, trovi marito con più facilità mentre devi andare le famose sette camicie per trovare alloggio, e magari quando l'abbiamo individuato il padrone trova difficoltà a darcelo perché siamo sposini e quindi compreremo troppi figli. Ma che si crede la gente, che noi siamo una fabbrica per bambini?

«In quanto all'affitto non ne parliamo perché altrimenti saliremmo sulle stelle. Dimmi dunque, caro "Specchio dei tempi", come dobbiamo fare noi poveri fidanzati? Io è un anno che rimando le nozze. Dove dobbiamo rivolgerci per poter avere un piccolo e modesto alloggio? Puoi aiutarmi? Ti ringrazio infinitamente».

Segue la firma

«Presto! Mi dia 30 mila lire! sua sorella è in pericolo!»

Ignobile truffa a una donna

Sabato mattina una scampanellata faceva sobbalzare l'anziana signora Giuditta Bona in Bonatti di 72 anni, abitante in strada Settimo 70. Andava ad aprire e si trovava dinanzi ad una giovane donna sulla trentina, elegante, distinta che le diceva: «Vengo adesso adesso da Trescore di Bergamo, da parte di sua sorella... sua sorella è malata, si trova in un mare di guai, è in pericolo... insomma ha bisogno urgentissimo di 30 mila lire e m'ha mandata da lei. Mi dia i soldi subito, ho la macchina a fra tre ore sono a Bergamo».

Sbalordita, frastornata da quel diluvio di parole la signora Bonatti consegnava la cifra richiesta alla sconosciuta che se ne andava di furia. E nella stessa mattina imbucava un «espresso» per la sorella, chiedendo ulteriori, più esaurienti spiegazioni. Ieri giungeva da Trescore una telefonata dalla sorella che faceva scoprire la truffa.

«Questa benedetta scuola»

Per parecchi ragazzi continua l'orario ridotto: tre giorni alla settimana - Il Ministero ha ritardato le nomine, ora il Provveditorato cerca di recuperare - Disagio per i lavori di muratura non ancora finiti

Lettere e telefonate: un coro di proteste contro le deficienze della scuola. Le lamentele rispecchiano un grave stato di disagio e la giusta preoccupazione delle famiglie.

«*Sono siciliano; voglio che mio figlio studi perché quando sarà cresciuto non debba dibattersi nelle nostre angustie. L'ho portato a iscrivere al Fermi. Non c'era più posto; mi hanno mandato alla scuola media di via Reduzzi. Anche di qui sono stato respinto e rinviato alla Manzoni*» che lì ha accolto "con riserva". E' un esempio, ne abbiamo a disposizione una trentina, del lungo peregrinare in cerca di un posto d'istruzione «obbligatoria». Le sole non bastano.

La scuola è aperta, ma non funziona. Scrive un avvocato: «*Mio figlio va alla Giacosa il lunedì, mercoledì, venerdì. Le altre classi frequentano nei giorni pari. Mancano gli insegnanti*». Non soltanto alla Giacosa, ma accertiamo a caso: all'elementare Gramsci ci sono prime di 42-43 alunni; mancano i maestri per sdoppiarle. All'istituto Einaudi ci sono 45 professori su 60 e l'orario è ridotto a 3 ore al giorno; così al liceo scientifico.

Al Magistrali e nelle magistrali le cose non vanno meglio. Alfieri: «*Mancano gli insegnanti d'italiano, latino, greco; non è ancora stata coperta una cattedra di lingue di un'insegnante morta il marzo scorso*». Orario ridotto (9-12) anche al Berti e al Regina Margherita, sempre a causa della mancanza d'insegnanti.

«*Ma perché* — scrive un operaio della Microtecnica — *lo Stato non si mette in regola a tempo debito e non fa cominciare le scuole il giorno giusto?*». Il ministro, come si sa, ha immesso in ruolo quest'anno un considerevole numero di professori.

Ma ha atteso l'ultimo momento per le 400 nomine, li lavora del Provveditorato, a cui spetta la designazione degli incaricati (1500 tra città e provincia), è subito perciò un forte ritardo. Si cerca ora di recuperare a ritmo accelerato. Ieri sono stati esposti gli elenchi dei nomi, con l'ora e il giorno della chiamata. Da oggi, nella palestra del Cavour, funziona la commissione incaricata; firmerà seduta stante i decreti di nomina. Si spera che il giorno 16 almeno il 90 per cento delle cattedre siano coperte. Sarà sempre troppo tardi per il buon funzionamento della scuola.

E i maestri? Qui il ritardo è inspiegabile. Ci sono parecchie scuole che hanno dovuto formare 4-5 classi in più e non hanno i maestri più volte sollecitati.

I guai che le famiglie lamentano sono dovuti anche al ritardo delle imprese nell'eseguire i lavori. Due esempi: «*Mia figlia frequenta la media Manzoni da due anni; i lavori di rimodernamento dell'edificio sono terminati il mese fa. Queste ragazze mangiano e respirano polvere*». Elementare Mazzini: gli scolari vanno a scuola due ore al giorno a classi alterne nelle stesse aule, perché al pomeriggio l'intero edificio è occupato dalla vicina media la cui sede non è ancora ultimata. «*Il Comune ha fatto molto* — scrive un ingegnere — *ma se anziché 103 ne avesse avute pronte tutte le 218 in programma per il primo ottobre, tanti inconvenienti si sarebbero evitati*».

Un gruppo di genitori che ha inviato le figlie a frequentare un corso di segretarie d'azienda presso un istituto privato scrive: «*Questa benedetta scuola statale, sempre troppo lenta, povera e inadeguata, perde ogni anno fiducia e clienti. Ci guadagnano i privati, che fanno pagare tasse dieci volte superiori*». E' un'osservazione da non sottovalutare.

Chiudiamo il coro delle proteste con una buona notizia. La Provincia s'è accordata con il Comune e i 250 studenti dell'Istituto di elettronica che erano ancora in vacanza forzata perché non sapevano dove andare a lezione, occuperanno la sede dell'ex Birago in via alla Chiusa. Tra una settimana però: bisogna prima far pulizia. In cambio il Comune potrà disporre delle aule, che gli appartengono, occupate finora dall'Istituto arti grafiche di via S. Ottavio. Ci dovranno andare a scuola i 250 alunni in soprannumero della media Manzoni (capitati per qualche giorno, tra molte difficoltà, al liceo Gioberti). Ma quando? L'Istituto che pure dispone di un edificio nuovo tutto per sé oppone resistenza a sgombrare i locali. La questione deve essere risolta. Se gli enti locali non hanno sufficiente voce in capitolo, perché non interviene con energia l'autorità scolastica?

Abbracciati muoiono assieme dopo 35 anni di matrimonio

Patetica fine dei due coniugi uccisi in uno scontro d'auto - Lui guidava da quasi mezzo secolo e non aveva mai avuto un incidente - Colto da malore al volante

I due coniugi uccisi domenica nello scontro della loro auto presso Santa Vittoria d'Alba erano vissuti assieme per 35 anni. Pietro Roncaglione aveva 65 anni, la moglie Giuseppina 56. Un'esistenza esemplare, un accordo perfetto. Quelli che li hanno conosciuti affermano che tra loro non c'era mai stata, non diciamo una lite, ma nemmeno una discussione. Avevano una figlia — Vilma di 29 anni — che non si è sposata per restare vicina ai genitori. Uscivano sempre assieme, tutti e tre; per la prima volta, domenica, Vilma non era andata con il padre e la madre.

Pietro Roncaglione era stato rappresentante di una ditta finché aveva aperto un'officinetta (lui, un aiutante e la figlia che gli faceva da segretaria) per la riparazione di carburatori. Casa e lavoro: questa era la sua vita. Poco dopo il matrimonio i due coniugi erano andati ad abitare in via Menabrea 20; lì è nata la figlia e da quell'alloggio non sono mai venuti via. Gente metodica, che ogni anno andava in vacanza nello stesso posto al mare e sere fisse. Ogni domenica andava fuori città in macchina per itinerari che erano concordati da tutti e tre.

Erano 47 anni che il padre guidava l'automobile. In quasi mezzo secolo, mai un incidente, neppure di poco conto. La sua prudenza poteva sembrare esagerata, lui stesso ci scherzava sopra. Per esempio, non voleva viaggiare dopo che era calato il sole. Piuttosto si fermava per strada, cercava un albergo e ripartiva l'indomani. Aveva una «600» che teneva in ordine perfetto.

Domenica lui e la moglie sono partiti senza Vilma, ospite di parenti che da tempo insisterano perché passasse la giornata con loro. La ragazza aveva accettato di malincuore: le spiaceva non essere con i genitori. E' stata sul balcone a vederli partire, la mano in su e si è sporta dal finestrino per salutarla. Anche i genitori erano un po' smarriti senza la figlia seduta sul sedile posteriore e la conversazione è stata difficile da avviare. Poi un buon argomento di conversazione è stato l'anniversario del matrimonio — il 35° — che sarebbe caduto fra venti giorni. Un'ondata di ricordi e di commozione. Sono andati ad Alba da dei conoscenti e verso le 16 si sono messi in viaggio per arrivare a Torino che fosse ancora giorno.

La sciagura è avvenuta su un rettilineo tra le colline. Due giovani su una «Giulietta» che viaggiava incontro alla «600» dei Roncaglione affermano di aver visto l'uomo abbattersi sul volante, la sua testa è finita contro il clacson. «Ho frenato — dice il guidatore della "Giulietta" — ma la "600" senza guida puntava contro la mia macchina». Nella utilitaria l'uomo sembrava privo di sensi e la moglie si era stretta a lui in un abbraccio convulso. Era ancora abbracciata a lui dopo lo scontro. E' rimasta così finché i soccorritori non li hanno separati per estrarli dalla vettura. Erano morti. Un medico ha detto che tutti e due sono rimasti uccisi sul colpo.

Si chiamerà Martina la bimba della Milva

Milva è mamma. La nota cantante ha dato alla luce, domenica mattina, una bimba che si chiamerà Martina. Il parto non è stato privo di complicazioni, tanto che il prof. Quaini, della clinica Fornaca, al termine del lieto evento ha consigliato a Milva 24 ore di assoluto riposo. La consegna è stata rispettata anche perché il marito della cantante, Maurizio Corgnati, regista della Tv, ha fatto buona guardia davanti alla porta. Solo ieri cronisti e fotografi sono stati ammessi

NON SI PUO' PARLARE DI DECADENZA

L'amore, oggi

Esiste ancora l'amore, oppure intorno a questa parola sono rimaste soltanto reminiscenze letterarie, senza riscontro nelle coppie dei nostri giorni? Su questo sconcertante problema un'inchiesta molto documentata è stata compiuta da Lo Duca, uno scrittore di origine italiana, critico d'arte e storico del cinema, il quale ne ha pubblicato i risultati in un libro uscito in questi giorni presso le «Editions Albin Michel» di Parigi, col titolo: «*L'amour aujourd'hui*».

Statistiche compilate dalle più autorevoli organizzazioni di indagine dell'opinione pubblica, commentate dall'autore in una forma estremamente cruda, possono spingere i lettori a considerazioni desolanti, se non che Lo Duca, dopo avere dato fondo al pessimismo fino alle ultime pagine del volume, conclude il suo ragionamento con questa conclusione: «La lucidità, oltre la conoscenza e la coscienza di sé, è la sola che può aiutarci a ritrovare ciò che non è mai stato interamente perduto, ma che giaceva sotto un mucchio di luoghi comuni, di menzogne e di sogni inariditi: l'amore. E' ancora grazie a questa lucidità che le nostre statistiche e le nostre constatazioni sfuggono al ridicolo degli atti vani. Sì, l'amore esiste sempre, ma bisogna ancora conquistarlo. E' una conquista ben più difficile che quella della libertà, perché la libertà non è che uno stadio che bisogna sorpassare e dimenticare, come dimentichiamo che il nostro cuore batte».

L'amore non può dunque esistere senza una parziale rinuncia alla libertà, ma è una rinuncia che vale la pena perché, secondo Lo Duca, «si tratta di una possibilità — la sola possibilità degli umani — di fare della vita una creazione continua e, per conseguenza, di sopravvivere».

Se queste sono le conclusioni dell'inchiesta, ci si può chiedere in che cosa l'amore di oggi differisca dall'amore di sempre, dall'eterno amore. Eppure le differenze esistono, sono legate all'evoluzione del costume: a partire da Adamo e Eva o da Tristano e Isotta, l'idea e lo «stile» delle relazioni fra uomo e donna hanno assunto aspetti sempre diversi. Nel Medio Evo il bel sesso si libera dalla schiavitù dei tempi antichi e accetta orgogliosamente gli omaggi che gli vengono tributati: è l'amore cavalleresco, l'amore cortese, l'amore sacro. Sfiorare con le labbra la mano dell'amata è la ricompensa: bisogna attraversare cerchi di fuoco e abbattere draghi per meritare un sorriso di lei.

Ma i draghi da abbattere si esauriscono presto; giostre e tornei sostituiscono quelle imprese. I gentiluomini della Rinascenza inaugurano maniere più dirette: il poema, l'anagramma, il bigliettino recapitato da un domestico compiacente, e, così, da cavalleresco, l'amore diventa galante.

Nel Settecento si seguono modi più sbrigativi, ognuno vuole arrivare subito allo scopo, e la galanteria si fa libertinaggio. Ma i marchesi dalle parrucche incipriate, dopo avere perduto tante volte la testa fra le braccia di tante belle donne, la perdono definitivamente sulla ghigliottina. Robespierre e Saint-Just, sono austeri, e la Francia dell'80 diffida della dissolutezza: il XVIII secolo voleva godere, il XIX vuole soffrire. La malinconia succede al libertinaggio, una passione non è sincera se è felice: con l'amore romantico, ci si consola piangendo.

E oggi? Oggi, sull'esempio di Roger Vadim e di Françoise Sagan la gioventù alla moda ha scoperto l'amore-noia. L'inchiesta di Lo Duca cerca dunque di stabilire fino a che punto questo atteggiamento rappresenta la nostra epoca.

La mattina quando si alza, l'uomo del nostro tempo entra nella stanza da bagno e una bella ragazza in sottoveste gli sorride dalla scatola di sapone posata sulla vasca. Va in cucina per fare colazione e una mulatta danza a torso nudo sul pacchetto del caffè. Sfoglia i giornali e a ogni pagina gli appaiono gambe di dive dello schermo in atteggiamenti più o meno provocanti, finché cade le provocanti figurine dei fumetti a fumetti a chiudere la rassegna.

Appena fuori di casa, da una *affiche* incollata sul muro di fronte, una ballerina del «Lido» in maglietta a pagliuzze dorate dà — almeno al parigino — il buongiorno quotidiano. Nel corridoio del *métro*, distesa presso un enorme rossetto, con le labbra socchiuse e gli occhi voluttuosi, una donna di carta lo guarda. E per tutta la giornata, attraverso la pubblicità o, magari, la cameriera del *restaurant* che cerca di imitare Brigitte Bardot, l'uomo del nostro tempo è perseguitato da immagini dello stesso genere, con una monotonia che finisce per stufarlo. La sera, se va al cinematografo, anche se ha scelto il film più innocente, non potrà fare a meno di veder proiettare una ragazza nuda in un bagno di spuma, come reclame di una marca di sapone.

«A forza di parlar d'amore, si diventa amorosi», era una massima di Chamfort, ma oggi sembra che accada il contrario. A forza di essere sciorinata davanti agli occhi, la bellezza muliebre perde gran parte del suo incanto, alla naturale attrazione succede fatalmente la noia. Ciò spiega forse le ragioni per cui l'inchiesta ha stabilito che, dopo appena tre anni di matrimonio, il novanta per cento delle coppie si dichiarano deluse.

Non di meno, soltanto una su dieci di queste unioni viene disciolta in Francia attraverso il divorzio, non perché le altre nove trovino soddisfacente la vita in comune, ma perché entrano in gioco altri fattori dell'associazione coniugale: i figli (sessanta per cento), le difficoltà materiali (quarantacinque per cento), la paura della solitudine (trentasei per cento), la religione (ventuno per cento).

Eppure, non si può dire che le coppie di oggi si comportino peggio di quelle di altri tempi. «Sono più disunite di quelle del XVIII o del XIX secolo? — ha scritto André Maurois —. Ogni epoca ha avuto, per fornirle la sua razione di scandali, le quattro o cinquemila persone che, andando a letto tardi, credono di rappresentare il mondo. Versailles valeva Hollywood».

Tutto sommato, i costumi sono anzi più sani di prima, e lo dimostra, fra l'altro, il fatto che le pubblicazioni oscene sono in decadenza perché hanno perduto la maggior parte del loro pubblico, mentre le perversioni sessuali sono in netto regresso. E' dunque una carta frigidezza, generata dalla noia, che minaccia l'amore. In questo senso, il *play-boy* può essere preso a modello di una certa gioventù: i protagonisti della «café society» o della «dolce vita» sono, infatti, degli esseri che si sforzano di combattere le proprie delusioni attraverso altre delusioni. Il piacere istantaneo, il piacere artificiale, il piacere meccanico, il piacere di cibirsi, non possono che condurre alla delusione più totale del sentimento e dei sensi.

E' questa la crisi che attraversa oggi l'elemento più insostituibile delle relazioni umane; ma, come abbiamo detto da principio, l'autore dell'inchiesta, dopo avere documentato questa crisi con una abbondanza di prove che ha un effetto deprimente, arriva alla conclusione che l'amore, sotto il suo inseparabile aspetto sacro e profano, esiste ancora, esisterà sempre. Lo Duca osserva d'altronde che, se la crisi non può essere negata, non è una crisi dell'amore, ma una crisi molto più generalizzata, propria alla società attuale in tutti i suoi aspetti, che può essere definita la crisi dell'uomo.

Sandro Volta

DIFFICOLTA' DELLA FRANCIA NELLA LOTTA CONTRO IL CAROVITA

De Gaulle non è riuscito a vincere la battaglia per il prezzo delle bistecche

I provvedimenti adottati dal governo non sono serviti a nulla; soltanto la carne di seconda scelta è venduta a prezzo di calmiere - Aumenti sottobanco, accordi salariali clandestini - Il Capo dello Stato accoglie infinite delegazioni di ospiti stranieri, per il prestigio - Ma la gente pensa: tutti costoro vengono a chiedere aiuti

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, ottobre.

Un uomo può cader fatto tutto di bistecche? Il governo aveva deciso di sì, i francesi non hanno voluto berne e De Gaulle, deluso e irritato, ha detto ai suoi ministri: «Signori, è la nostra prima sconfitta. Rimediate e non procuratemi altre grane». E, ora, la Francia, investita dalla minaccia dell'inflazione, è divisa, a seconda che sia a favore o contro De Gaulle, tra i difensori e gli avversari dell'attendrisseur.

L'attendrisseur è un apparecchio dotato di un pettine meccanico che, sfioccandola, rende tenera anche la carne più dura. Anni fa i macellai avevano cominciato a farne uso per rendere tenere anche le parti commestibili di un animale. Tutte bistecche. E, siccome i francesi acquistano bistecche e rifiutano di solito le altre parti di un animale, riuscivano possibile contenere il prezzo della carne, che in Francia è alla base dell'indice del costo della vita. Ma l'attendrisseur permetteva manipolazioni e frodi pericolose per la salute, ed era stato severamente proibito. Un mese fa, invece, i macellai erano stati non solo autorizzati ma incoraggiati ad usare sistematicamente quell'apparecchio, a condizione di non aumentare il prezzo della bistecca. Questo piccolo trucco costituiva la risorsa segreta del piano di stabilizzazione economica, varato per combattere il carovita.

Tutto sommato, dovevano guadagnarci i consumatori, che non avrebbero pagato lo scotto della loro esclusiva preferenza per un tipo di carne; i macellai, che non avrebbero più avuto il passivo delle parti inutilizzate dei manzi e dei vitelli; l'economia del paese, che, evitando uno spreco, non sarebbe stata aggredita dall'aumento del prezzo della bistecca. Le proteste dei sindacati e delle associazioni dei consumatori erano state inutili; a parte le ragioni economiche dominanti, il governo faceva valere la necessità di superare antichi pregiudizi, e il «articolare» il consumo di carne del francese medio. Assicurazioni vennero date sulla igienicità dell'attendrisseur e vennero demolite ad una ad una tutte le argomentazioni, con le quali negli anni scorsi era stata difesa la necessità di proibire il nuovo apparecchio. Nacque la battuta del boucher attendrissant, del macellaio che fa tenerezza.

Il paese, in preda alla psicosi del carovita, ha i suoi misteri. Incapace di resistere alla sospettosa diffidenza dei clienti, i macellai hanno rifiutato essi per primi l'uso dell'attendrisseur. Senza proteste e senza proclami, ma compatti e sistematicamente. Una manifestazione silenziosa di resistenza passiva. Il governo s'è visto costretto a rimediare e ha imposto una specie di calmiere per la bistecca. Allora i macellai hanno aggirato la legge in questo modo: hanno offerto ai clienti due tipi di bistecca, quella ricavata con l'attendrisseur al prezzo stabilito dal governo; quella naturale, dichiarata «extra», al prezzo libero, che ogni giorno aumenta. I francesi acquistano la bistecca al prezzo libero, ma il governo registra solo, per i suoi calcoli, il prezzo della carne trattata con l'attendrisseur. E' un momento di confusione che non consente di capire se davvero o no la corsa all'aumento dei prezzi sia stata frenata e in queste ore il sviluppa una prova di forza tra il francese medio, che non vuol saperne di «articolare» il consumo di carne, e il governo, che non perdona la preferenza per le bistecche autentiche.

Non è il solo episodio di resistenza passiva (e collettiva) alle pretese «stabilizzatrici» del governo. Sulla base dei calcoli degli esperti, era stato stabilito che gli ortaggi, la frutta e la verdura potevano diminuire, in ottobre, del 10 %. I consumatori erano stati esortati ad esigere la diminuzione, i commercianti ammoniti a praticarla. Da allora, nei mercati di Parigi, è nata la vicenda del gioco dei tre prezzi. C'è un prezzo «commerciale», che è sempre più alto; c'è un prezzo convenzionale, che è del 10 o del 15 % superiore al prezzo commerciale e che viene dichiarato dai rivenditori come effettivo; e c'è poi il prezzo ottenuto da una riduzione praticata, in ossequio alla campagna contro il carovita, sul prezzo convenzionale. Un chilo di patate, cioè, dovrebbe costare in realtà trenta franchi; ma il cartellino del rivenditore dichiara quaranta franchi in principio, poi annuncia una riduzione di cinque franchi, e un chilo di patate viene a costare, alla fine, trentacinque franchi. «Il senso civico — ha scritto un lettore a Paris-Jour — ci porta alla rovina». Gli esperti stanno calcolando in che misura questa pratica singolare incida sull'aumento dei prezzi: i commercianti si difendono affermando che il gioco dell'aumento e della parziale riduzione è consigliato dalla necessità di costituirsi un «margine» di riserva per quando il governo userà, come ha minacciato, la maniera forte. «E' molto lusinghiero per il potere — ha scritto il Canard Enchaîné. — Tutto ciò significa che i commercianti temono e rispettano i governi forti».

In questo modo si è creata una situazione che il primo ministro definisce di «depressione» psicologica. Tecnicamente (dicono gli esperti) la misura previsto dal piano di stabilizzazione potrebbero essere sufficienti a rimediare in parte alla crisi, e vi sono, infatti, osservatori che ravvisano già, in alcuni settori, i segni di una ripresa. Ma il timore che il governo voglia usare la forza, la leggenda della irriducibile ostinazione di De Gaulle, inducono tutti, commercianti, produttori e consumatori, a premunirsi contro l'eventualità di misure drastiche; e, per premunirsi, tutti fanno quel che possono fin d'ora: in vista del blocco dei salari le industrie concedono sottomano, prima ancora che i sindacati si muovano, piccoli aumenti ai loro dipendenti (a Pompidou è stato costretto ad ordinare una inchiesta); i commercianti fanno scorte aumentando fin d'ora i prezzi per farli trovare alla quota più favorevole quando davvero non sarà più possibile nessun trucco; i consumatori fanno acquisti eccessivi e non reagiscono, come facevano di solito, alle manovre dei rivenditori; i sindacati si preparano a chiedere più di quanto si proponevano di fare.

Il governo, preoccupato, propone ai sindacati una serie di «tavole rotonde» per l'esame della situazione offrendo così, per la prima volta, di associarli alle decisioni del potere; i sindacati, sospettosi, si riservano di decidere, tengono il governo nell'incertezza, e sono orientati verso il rifiuto. «Con un governo qualsiasi si può trattare, ma De Gaulle non cede mai, e allora, è meglio rifiutare»: questa è la conclusione del sindacato cattolico. Un chansonnier racconta che Pompidou, recatosi una mattina a rapporto dal generale, gli espone la situazione e commenta desolato: «Generale, si rispettano troppo».

Non è una storiella: quando, due settimane fa, De Gaulle fece intendere di volersi ripresentare alle elezioni presidenziali, la Borsa ebbe reazioni favorevoli, ma la corsa agli acquisti e alle scorte diventò frenetica: tutti sono convinti che la minacciante crisi economica del paese è dovuta alla politica di De Gaulle, alla forza da trappe, che inoltre davvero, e agli aiuti che egli elargisce (il che è solo in piccola parte vero) a decine di piccoli paesi.

L'uomo della strada ha ogni giorno la conferma della leggenda dello sperpero della Francia per decine di nazioni lontane: Parigi è sempre imbandierata, riceve in media ogni settimana un capo di Stato straniero, un africano, un sudamericano, un asiatico; e sono, per i francesi, tutte visite per buttare a quattrini. La settimana scorsa era a Parigi la granduchessa Carlotta del Lussemburgo, e la capitale era letteralmente sommersa di bandiere. In quei giorni l'Istituto di opinione pubblica interrogò i francesi sulla riuscita del piano di stabilizzazione, il settantadue per cento degli interpellati rispose di non credervi, e a una seconda domanda: «Perché non crede al piano di stabilizzazione?», molti risposero, laconici: «Perché Parigi è sempre imbandierata».

Nella misura in cui un piano anti-inflazionista ha bisogno della fiducia dei cittadini, in questa diffidenza per la capitale imbandierata c'è il senso della situazione. Con aria bonaria, il primo ministro fa dire dai giornali e dalla televisione che, tutte sommato, il piano del governo è simile a quello con il quale Pinay, nel '52, fermò l'inflazione. Ma Pinay, dal suo ritiro sdegnoso, ha replicato, tranquillo e ironico: «Ma ora ci sono le bandiere». E' caduto così un tentativo che si stava facendo, nelle sfere vicine al governo, per favorire il ritorno di Pinay e ridare, attraverso di lui, la fiducia nella moneta ai francesi: perché il generale — il dice — vuole sempre più bandiere.

Michele Tito

Amedeo Nazzari in passerella a Roma

L'attore mentre prova una scena del film «Francesia dell'estate» in cui comparirà nella veste di indossatore (Tel.)

Deciso dai giudici di Roma nella causa fra i coniugi

Respinto il disco che dovrebbe provare l'infedeltà della moglie di Claudio Villa

L'incisione non è chiara - Il Tribunale ha ordinato al cantante di portare in aula il nastro originale - Il processo rinviato a metà gennaio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

Claudio Villa non era soddisfatto oggi, al termine dell'udienza del processo per diffamazione intentato contro di lui dal maestro di musica Ovidio Sarra: il disco ricavato da un nastro magnetico — con incisa una discussione fra Villa, la moglie, il maestro e il padre del cantante — è stato ascoltato dai giudici. Essi, però, lo hanno ritenuto in molte parti incomprensibile stabilendo di ascoltare, la prossima udienza, il nastro originale con l'aiuto di un tecnico di registratori.

Il giudizio ebbe origine quando la signora Miranda Bonansea, moglie di Claudio Villa, si rivolse al tribunale civile chiedendo l'omologazione della separazione consensuale e l'affidamento del piccolo nato dal matrimonio. I coniugi Villa erano separati di fatto già da qualche tempo; l'iniziativa della signora Bonansea era stata determinata dal fatto che il cantante aveva ridotto l'assegno mensile per la moglie da 250 a 150 mila lire.

La risposta di Claudio Villa fu immediata. Presentò una istanza al presidente del tribunale civile chiedendo che dichiarasse la separazione per colpa della moglie che — a suo dire — l'aveva tradito con il maestro Sarra. Per questa ragione il cantante aveva ridotto gli alimenti alla moglie.

Alcuni giornali riportarono, parola per parola, il verbale stilato dinanzi al presidente del tribunale, nel quale Claudio Villa accusava espressamente la moglie di adulterio. Per questa ragione furono querelati insieme con Claudio Villa per il reato di diffamazione «avendo attribuito al maestro Sarra il fatto specifico di aver intrattenuto rapporti affettuosi con la moglie di Claudio Villa». Il maestro Sarra, concedendo la facoltà di prova, ha sempre sostenuto che le accuse sono infondate.

Claudio Villa, dal canto suo, ha affermato di aver le prove del tradimento dalla moglie attraverso un nastro magnetico. Prima della «rottura» definitiva fra i coniugi vi fu infatti un'accesa discussione fra Claudio Villa, sua moglie, il padre del cantante e il maestro. Durante la lite avvenivano sfuggite ai protagonisti della vicenda pericolose ammissioni. Villa aveva fatto in modo, prima dell'arrivo del maestro Sarra, un registratore sul quale sarebbero incise le fasi del colloquio.

I giudici della IV sezione del Tribunale avevano quindi stabilito di ascoltare il nastro magnetico, portato oggi in aula da Villa. In precedenza il Tribunale aveva respinto la richiesta del pubblico ministero dott. Pasquale Pedote, il quale ha sostenuto la necessità di sospendere il processo in attesa del giudizio per la separazione legale. A questa tesi si sono opposti con successo il difensore di Villa, professor Giuseppe Sabatini e l'avvocato Angelozzi Garibaldi.

Il presidente dottor Semeraro ha quindi disposto che l'audizione del nastro fosse fatta a porte chiuse. Sono rimasti quindi in aula soltanto le parti. Il disco, ricavato dal nastro magnetico, è risultato però scarsamente comprensibile e i giudici hanno stabilito di rinviare il processo al 26 gennaio prossimo per ascoltare il nastro originale, con l'aiuto di un tecnico

g. g.

Assolto un automobilista che rifiutò di pagare il parcheggio automatico

Cremona, 7 ottobre.

Un automobilista che aveva parcheggiato la sua vettura in un parchimetro, senza azionare l'apparecchio di controllo, con l'introduzione di una moneta da 50 lire, è stato assolto dalla Pretura di Cremona perché il fatto non costituisce reato.

Il fatto avvenne il 9 febbraio scorso in piazza Roma, a Cremona. L'automobilista milanese, dottor Francesco Montesano, aveva parcheggiato la sua vettura davanti ad una colonnina a gettone, senza azionare l'apparecchio di controllo.

Quando tornò a riprendere l'auto, gli fu contestata, da un vigile urbano, la contravvenzione per sosta abusiva. Il Montesano fece mettere a verbale che la sosta regolata dai parchimetri era illegittima poiché il posteggio era incustodito.

In seguito al rifiuto di pagare la contravvenzione fu emesso decreto penale di condanna al quale l'automobilista milanese presentò opposizione, chiedendo il dibattimento.

Oggi in pretura, il P.M., avv. Antonio Salvalaggio, ha sostenuto l'illegittimità delle ordinanze comunali relative ai parchimetri, che in ordine al concetto di posteggio non offrono garanzie di sorta all'automobilista, in quanto viene totalmente a mancare la custodia.

La difesa ha ribadito la tesi del P.M. ed ha aggiunto che l'illegittimità dei provvedimenti del sindaco sulla limitazione della sosta, non solamente è sostanziale — per l'imposizione di prestazione personali o patrimoniali non prevista dalla legge —, ma anche formale, essendo mancata la deliberazione apposita da parte della Giunta comunale.

In accoglimento della tesi, il pretore ha mandato assolto con formula piena l'imputato.

Lavori forzati in Bulgaria a chi dà grano agli animali

I giornali di Sofia ammettono la grave crisi dell'agricoltura
Mancano frumento e soprattutto carne - Il partito comunista «ordina» ai contadini di allevare 4 milioni e mezzo di suini nel '64

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 7 ottobre.

I regimi comunisti non nascondono più — come un tempo — le loro difficoltà economiche. Dopo l'Unione Sovietica, l'Ungheria e la Cecoslovacchia, che si sono procurate in Occidente il grano che gli manca, la Bulgaria ammette essa apertamente che la sua agricoltura e il suo allevamento sono in grave crisi. Il quotidiano *Rabotnicesko Delo*, organo ufficiale del partito comunista di Sofia, dedica un articolo di prima pagina al problema della carne.

«*La carne, l'elemento base dell'alimentazione del popolo bulgaro* — scrive il giornale — *non è sufficiente a coprire i bisogni*». Dieci giorni fa, occupandosi del frumento, che il governo di Sofia cerca di procurarsi oltre Atlantico, il giornale annunciava che chiunque fosse stato sorpreso a dare in pasto ad animali grano, farina o pane sarebbe stato condannato ai lavori forzati, e informava che gli studenti sarebbero costretti a partecipare con i contadini al lavoro dei campi.

Ora il quotidiano informa che il comitato centrale del partito comunista ha ordinato che il prossimo anno in Bulgaria «dovranno essere allevati» quattro milioni e mezzo di maiali: tre milioni e mezzo dalle fattorie collettive e un milione dai privati. «*L'obbligo non è soltanto di carattere economico, ma ha anche un'importanza politica*» scrive il giornale. Tra le righe viene tuttavia espressa una certa perplessità e si fanno presenti le difficoltà esistenti per poter allevare quattro milioni e mezzo di maiali in un anno. Le sezioni circoscrizionali del partito, sempre secondo il quotidiano bulgaro, hanno costituito ovunque commissioni incaricate di studiare il problema a quanto pare senza via di uscita.

Anzitutto, fanno notare gli allevatori e gli esperti di economia agricola, non vi sono in tutta la Bulgaria abbastanza maiali per poterne allevare quattro milioni e mezzo. I suini non si improvvisano, occorrerà gli ordini del partito. Ma anche qualora si potesse raggiungere la cifra stabilita, mancherebbero stalle e foraggio. Per nutrire i maiali sarebbe necessario usare grano destinato alla popolazione, cosa che è vietata dalla legge e — come è stato deciso il mese scorso — è punita con il lavoro forzato.

Partanto — secondo quanto si deduce dal *Rabotnicesko Delo* — se alla deficienza di grano si potrà sopperire con le importazioni dagli Stati Uniti e dal Canada, la crisi della carne, elemento base dell'alimentazione dei bulgari, è destinata a perdurare.

L. s.

Salta in aria per una bomba la casa di un senatore svizzero

Nessuna vittima: il parlamentare era appena uscito con tutta la famiglia - L'attentato sarebbe opera di un gruppo che chiede l'autonomia del Giura bernese

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 7 ottobre.

Un attentato dinamitardo ha colpito la scorsa notte contro la villa di un senatore ha riacceso in tutta la Svizzera le polemiche sull'annoso problema del Giura Bernese. Gli abitanti di questa zona del paese — in maggioranza di lingua francese — vorrebbero staccarsi da Berna e formare un proprio Cantone.

Per anni i fautori del separatismo si sono serviti dei mezzi legali per richiamare l'attenzione sulle loro aspirazioni; negli ultimi tempi il cosiddetto «Raggruppamento per la liberazione del Giura» ha fatto ricorso alla violenza, inviando lettere minatorie a personalità politiche ed incendiando edifici pubblici. Circola perfino la voce che i separatisti si siano assicurati l'appoggio di estremisti francesi, ma non si ha per ora alcuna conferma.

Ultimamente è stato creato a Delémont, che dovrebbe diventare capoluogo del Cantone del Giura, il «Comitato per la vigilanza democratica» di tendenza assai moderata, dal momento che condanna severamente il terrorismo, auspicando che il problema della minoranza della popolazione di lingua francese del Cantone di Berna possa essere risolto attraverso negoziati diretti sotto l'egida del governo federale.

Uno dei principali dirigenti di questo movimento è il senatore Carlo Jeanneret, contro cui era appunto diretto l'attentato della scorsa notte. La bomba esplose nella sua casa di Saint-Imier, centro industriale del Giura, ha causato gravi danni, e se non si lamentano vittime è perché il senatore ed i suoi familiari erano usciti pochi minuti prima dell'attentato. Fra le macerie della villa sono stati rinvenuti alcuni manifestini con la sigla del «Raggruppamento per la liberazione del Giura».

La polizia di Berna sta ora svolgendo indagini per scoprire gli autori dell'attentato dinamitardo e, come risulta da un comunicato, ha già interrogato parecchi sospetti. In un messaggio diffuso al termine di una riunione tenuta oggi a St-Imier, la direzione del «Comitato per la vigilanza democratica» invita la popolazione a negare qualsiasi appoggio ai terroristi.

L. f.

non vi sembrerà vero

ogni settimana in edicola un libro in grande formato tutto a colori per solo 350 lire

i Maestri del Colore

ogni settimana un celebre pittore presentato da un valente critico e numerose, splendide riproduzioni a colori in grande formato

i primi numeri sono in tutte le edicole

FRATELLI FABBRI EDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12886 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se caricate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simulari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori. Seracco, telefono 851-836. O720

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Lael, Cairoli 32.

CAVI elettrici Pirelli incel. Via Balbo 21, tel. 885-521, Italcavi.

CEDESI inverno stalla quindici capi con fieno ed erba abbondanti. Telefonare mattino 767-864.

COMPRESSORE aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sifter, via Nizza 32, telefono 683-076.

GROSSI motori elettrici 500 HP e più, migliori prezzi acquista Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, telefono 238-723, Torino.

IMPIANTO verniciatura fuoco con deposito vernici vendesi occasione. Scrivere: Sattin, via Sergesi 17, Grugliasco. A102948

IMPRESA vende torre di servizio Raimondi altezza metri 38. Telefonare 790-574. A100023

INDUSTRIA termoplastici acquista d'occasione frantoi, presse idrauliche, mulini, essiccatoi, pagamento contanti. Gindro, Rosta 7, Torino, telefono 772-765, 767-426. O256

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O7860

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio Gubernati, telefonare 852-743.

PESACAMION, pesatorre, pesabestiame nuovi; bascuil automatiche nuove e occasione vendonsi. Tel. 389-589.

PIALLATRICE pesante K 3000× 1100×1000 giunto Tagliabue 3 portautensili consegna immediata. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222.

PRESSA piegatrice tonn. 50x3050; altra tonn. 30x1550 consegna immediata lunghe rateazioni. Rosso e C. macchine utensili Grugliasco, telefono 785-222. O366

PRIVATO cerca autoclave 1/3 occasione. Telefonare 851-444 ore pasti.

SIAM, CORSO M. D'AZEGLIO 54, VENDE SENZA CONDIZIONI **IMPIANTO VERNICIATURA COMPLETO FUNZIONANTE ADATTO MEDIA PRODUZIONE.** A89992

SQUADRA cottimisti meccanici generici fabbri carpentieri disposti trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7199 — Torino».

TORNIO produzione superpesante 1500 per 250 giri 18-2000 HPS spostamenti rapidi, contropunta automatica vendiamo consegna immediata rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222. O366

TORNIO monopuleggia mm. 1500 × 250 vendesi rateazioni. Tel. 785-222.

TORNIO pesante tre metri tra punte vende officina. Telefonare 280-500.

TRAPANI tutte, 13, 16, 18, 20, 25, 30, 40, 50 manuali ed automatici consegne pronte, dilazioni pagamento. Rosso e C. Grugliasco, telefono 785-222. O366

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Agliette, telefoni 482-360, 481-012.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute noleggi, Valtro, Perugia 46. O649

TRATTORE Pavesi, motore diesel Eran, attrezzato braccio sollevatore portate 30 ql. occasioni vendesi. Telefonare 559-544. O389

URGE vendere mobili e attrezzature per torrefazione. Telefonare 287-035.

VENDO tegole piane listelli capriate legno finestroni ferro. Tel. 20-368.

VENDONSI caldaie usate tipo ideal Standart, 5 elementi calorie 70,000 e tipo S. Giorgio, 10 elementi calorie 75.000. Telefonare 783-383.

VENDONSI curve, braghe, raccordi per edilizia, idraulica in materia plastica prezzo blocco. Telef. 772-765, 767-426. O256

ZOCCA tornio da produzione 1000x 250 e 1500x250 elevatissime caratteristiche rateazioni a discrezione. Rosso e C., telefono 785-222.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

AFFILATURA utensili sagomati in genere attrezzature rettifica lavoro conto terzi. Telefonare 395-771.

DITTA ACCETTA LAVORI DI TORNERIA FINO A DIAMETRO 1200, LUNGHEZZA 3000. TEL. 267-468.

DITTA artigiana referenziatissima esegue accuratamente riparazioni restauri, piccole costruzioni. Telefonare 324-333. A91492

PIEMONTESE falegname edile esegue lavori. Telefonare 883-604.

SOC. CAPITALI ASSUMONO RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediata ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A. ITALFIDI Rappresentanze Piemonte: Torino, Principe Tommaso 6, telef. 683-301, investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-443.

A. STUDIO commerciale Riva, via I'd Marzo 14, attività ventennale cerca collaboratore compra vendita immobili con automezzo. Cauzione, assicurando forte guadagno. O554

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 2, tel. 518-131.

ABBIGLIAMENTO periferico zona grande sviluppo cedo base otto milioni compresa merce ultima moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6002 — Torino». A100853

ABBISOGNAMI urgente gerente torrefazione caffè, chiusura serale festiva. Telefonare [illegible] A394

AUTORIMESSA 2 saloni avviatissima, zona Rossini, cede Agenzia Commerciale Torres, Monginevro 46.

AUTORIPARAZIONI avviatissima urge cedere, attrezzatura completa, 1.500.000 trattabili. Tel. 231-569.

AUTORIPARAZIONI avviato locale nuovo 300 mq. cedesi. Tel. 341-098.

AVVIATISSIMA drogheria [illegible] grande locale, alloggio, coppa 60.000 fitto mite, cedesi ragioni familiari. Telefonare 41-686. A90659

AVVIATISSIMA sartoria trentennale uomo signora vendita confezioni al minuto, cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5457 — Torino».

AVVIATISSIMO negozio artigiano confeziona bambini cedesi motivo malattia realizzando solo arredamento scorte vive. Telefonare 324-581, 881-558. A96602

AVVIATO negozio coltelleria posateria, ecc. zona commerciale, cedesi no 1.700.000, adatto anche persona sola. Cavaliera, Saluzzo 21.

AZIENDA autotrasporti cedesi due camions 50 ql. lavoro assicurato. Telef. 794-582 ore 14-20.

AZIENDA rappresentanza elettroniche industriali nazionali ed estere noto marchio impresa, cederebbesi causa decesso titolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino».

CEDESI latteria [illegible] Incasso 40 mila [illegible] mite, retro abitabile. Telefonare 545-359 dalle 14 alle 16. A84288

CEDESI negozio merceria articoleria profumi biglotteria ben avviato zona sviluppo. Telefonare 662-378.

CEDESI officina avviata costruzione stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino». A102329

CEDESI rivendita pane causa malattia incasso 65.000 affitto 50.000 con alloggio. Telefonare 768-931.

CEDESI Riviera Ponente pensione completamente arredata nuovissima, causa malattia. Telefonare 543-489, ore pasti. A100173

CEDESI tintostireria redditizia. Telefonare 593-636, 885-467 ore pasti.

CEDO albergo centrale sedici camere buon reddito, affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino».

CEDO carrozzeria oppure cerco socio. Telefonare 595-589. A100911

CEDO negozio maglieria abbigliamento licenze artigiana zona S. Paolo. Telefonare 774-589. A98276

CENTRALISSIMI avvistissimi bar ristoranti, esportazione vini, altissimo reddito, con-senza muri vendonsi. Telefonare 521-168. A100951

CERCASI autorimessa capienza 250-400 auto, avviata o da avviare. Telefonare 697-443. A100013

MERCERIA urge cedere motivi familiari, un milione più merce. Telefonare 589-538. A102760

MODERNISSIMO bar biliardo sala gioco, televisore gigante, incasso quotidiano 50.000, vicinanze piazza Rivoli, cedesi. Telefonare 882-441.

OCCASIONE cedo laboratorio intima tubolare, macchinario, maglierie, marchio 2.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3095 — Torino».

OCCASIONE vendesi in Alassio caratteristico bar-ristorante ottima posizione. Bruna, via Manzini 43, telefono 40-481. 26903

OCCASIONISSIMA causa emigrazione cedo rosticceria tavole calda barriera Nizza. Telefonare 670-195.

OFFICINA mq. 500 cedesi Torino macchinario perfetta efficienza automezzo massima facilitazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6008 — Torino». A90735

OFFRESI torrese a 35 km. Torino fatturato annuo 350.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3016 — Torino», A97080

OFFRIAMO a persone disponenti circa 7 milioni negozi invendarle automatiche americane fortissimo utile non richiede nessuna esperienza, poco impegnativo, abbinabile ad altra attività. Scrivere Lavagel, via Cernaia 28, Torino, o telef. 510-146.

PARRUCCHIERE uomo moderno centralissimo avviato, altro uomo signora affarone cedonsi. Telef. 578-462.

PER cessazione commercio cedesi centralissimo pastificio ottimo avviamento adatto super market vaste licenze generi alimentari e affini con annesso laboratorio per lavorazione in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino». A101270

PER ritiro attività, rimettesi in Pinerolo officina trentennale carpenteria in ferro. Scrivere: Pubbliman, casella 298, Pinerolo. 26902

PROFUMERIA nuova zona S. Rita possibilità abitazione cedo 2 milioni. Telefonare 326-985. A99358

RINOMATO negozio casa vicinanze Porta Nuova, licenza merceria busti reggiseni, grande clientela, ampio retro per laboratorio, urge cedere ragioni famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino».

RIVENDITA pane, alloggio, kg. 300 giornalieri, reddito elevatissimo cedesi ritiro commercio. Telefono 519-546.

RIVENDITA pane cedesi, zona S. Rita. Telefonare 630-636.

RIVENDITA pane (periferia) kg. 250 fortissimo incasso. Cavaliera, Saluzzo 21. O634

SALUMERIA gastronomia attrezzatissima, posizione commerciale vendo condizionatamente. Telef. 885-962.

[illegible] cedesi per ritiro commercio avvistissima pensione centrale [illegible] letti vasta clientela nazionale internazionale. Gusmano, via Martiri 30, Sanremo. 26815

SIGNORINA, cauzionando, accetta gerenza boutique, abbigliamento eventuale rilieva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino».

SUPERALCOOLICI bollettone con attrezzature vendo causa trasferimento. Telefonare 851-413. A100295

TABACCHERIA zona centrale cede agenzie Torres, Monginevro 46, telefonare 389-417. O484

TINTOSTIRERIA avvistissima con macchinari cedesi causa matrimonio. Corso. Telefonare 758-961.

TORREFAZIONE sotto portici chiusura serale festiva 5.800.000 all'acquirente offresi 65.000 nette mensili cauzionando concedendo garanzia. Lirac, Cavour 28. O394

URGE gerente nuovissima ristorante. Telefonare 590-411. A101407

URGE vendere mercerie causa trasferimento, posizione ottima. Telefonare 790-108. A101872

VEDOVA vende bar superalcoolici rimodernato nuovo tutti permessi ottima posizione. Telefonare 790-114.

VENDESI avviatissimo caffè vini ottima posizione con alloggio. Telefonare 237-705. A101110

VENDESI bar angolare due biliardi buona posizione. Telefonare 297-035.

VENDESI macelleria via centralissima. Telefonare 652-767. A99860

VENDESI nuova salumeria Cattino affare. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino».

VENDO officina allestimento centralissima grandioso locale, ottimo reddito. Tel. 772-494. O479

VENDONSI analcoolici, torrefazioni, Ermet, via Garibaldi 18, tel. 40-840, 259-301. O735

VENDONSI drogherie, commestibili, Ermet, via Garibaldi 18, tel. 40-840, 259-301. O735

1.500.000 causa malattia cedesi officina meccanica artigiana. Telefonare 581-369. A100569

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. VENDIAMO zona collinare panoramica villa signorilissima 20 vani servizi rustico ampio parco complessivi mq. 5000 123.000.000, Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. O250

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi per reimpiego capitale. Tel. 525-634, 381-162. O665

A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Tel. 515-205.

A. ACQUISTA alloggi o casa qualsiasi contanti privato. Tel. 515-241.

A. BARRIERA Milano vendo terreno progetto approvato 150 camere. Telefonare 273-571. O165

A. TORINCASE, telefono 41-078, acquista direttamente oppure assume incarichi vendita alloggi casa, eventuali anticipi. O142

A Celle Ligure, terreno con accesso al mare mq. 9000 circa. Indici di edificabilità: 1 mq. = 4 mc., altezze 18 metri. Richiesta lire 12.000 mq. Rivolgersi: Maranzano, Albisola Capo, telefono 41-728. 26878

A Porte Nuova, via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili 3-9 camere doppi servizi mutuo ed facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430

A Rivoli frazione Cascine Vica vendesi terreno con progetto approvato 270 camere. Zona residenziale centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino». A94160

A 3 km. Orbassano strada Avigliana vendesi alloggetto nuova costruzione con garage. Visite cantiere Bruino circonvallazione. Telefonare 593-491.

A 5 km. Fiat Mirafiori su strada provinciale Beinasco Orbassano vende terreno industriale con strade, fognature, illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefonare 545-152.

ABBIAMO da vendere alloggi di 2-3-4 camere abitabili novembre, facilitazioni di pagamento più mutuo, visite cantiere via Lombriasco 21.

ABITABILI ottobre vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-4 camere mutuo ed facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430

ABITABILI subito, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinetto, S. Rita. Cauda, Barletta 133.

ACQUISTASI rateando 400 mila mensili, locale industriale mq. 600-800 servizi cortile. Zona Beinasco Orbassano Stupinigi Nichelino. Pronto non oltre marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino».

ACQUISTEREI alloggio da privato per impiego capitale fino 12.000.000. Telefonare 558-860.

ACQUISTEREI casa nuova anche cintura Torino per impiego capitali fino 100.000.000. Telefonare 397-269.

ACQUISTEREI villa o cascina precollinare anche vicinanza Torino fino 20.000.000. Telefonare 41-446.

ACQUISTO alloggetto minimo oppure cascetta anche riparabile cintata dintorni Torino. Telefonare 595-491.

ACQUISTO casa antiguerra 20-40 camere zona commerciale. Tel. 555-349.

ACQUISTO casetta villetta terreno per costruire Torino dintorni. Telefonare 598-827. O615

ACQUISTO contanti alloggi case vecchie e nuova costruzione impiego capitale. Telefonare 487-055.

ACQUISTO per impiego capitali cascina in Piemonte. Scrivere [illegible], via S. Donato 53, Torino.

(Continua a pag. 28)

Ora con la Pan Am risparmiate sino a L. 101.900 per gli U.S.A.

...e leggete cosa vi offre la Pan Am, oltre al risparmio:

Quest'anno il vostro soggiorno negli Stati Uniti potrà durare più a lungo con le nuove basse tariffe Jet "Economy Excursion"* della Pan American, valide 21 giorni. Ricordate: solo la Pan Am vi offre tutti questi vantaggi in più!

■ Un numero di Jets transatlantici di gran lunga superiore a quello di ogni altra Compagnia aerea: partite in qualunque momento e avrete una scelta molto maggiore di voli e itinerari.

■ Solo la Pan Am collega direttamente l'Europa con 15 città U.S.A.! Ovunque siate diretti — al nord o al sud, all'est o all'ovest degli Stati Uniti — è sempre un viaggio breve sulle ali dei Clippers!

■ Più città con minor spesa! Lungo i vostri itinerari potrete sempre sostare in ben 20 città degli Stati Uniti — senza alcun aumento di tariffa — per scali intermedi.

Ottimo servizio, cordiale ospitalità, cucina di gran classe sui Jet Clippers della Pan Am: tutto ciò rimane nonostante le nuove riduzioni tariffarie.

Vi accompagnerà in volo l'amico migliore di chi viaggia: l'esperienza Pan Am — un vantaggio che non ha prezzo.

Tariffe Jet più basse per gli Stati Uniti non esistono: scegliete Pan Am con tutti i vantaggi in più!

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro agente di viaggio Pan Am o direttamente alla Pan American.

Ecco alcune delle nuove tariffe ridotte Pan Am per viaggi di 21 giorni:

TARIFFE DI ANDATA E RITORNO						
Da ROMA				Da MILANO		
Economy Normale	21 giorni Economy Excursion	Risparmio		Economy Normale	21 giorni Economy Excursion	Risparmio
403.200	309.700	93.500	NEW YORK	377.700	284.100	93.600
449.900	356.500	93.400	CHICAGO	424.400	331.000	93.400
423.700	330.200	93.500	WASHINGTON	398.200	304.600	93.600
482.200	380.300	101.900	MIAMI	458.400	356.500	101.900
507.200	419.700	93.500	DALLAS	481.700	388.100	93.600
577.400	489.700	87.700	CALIFORNIA	551.900	464.200	87.700

* In vigore dal 1° ottobre. Validità del biglietto A.R.: minimo, 14 giorni; massimo, 21.

Milano 877.241
Roma 470.161
Genova 587.541
Firenze 282.716
Napoli 323.061

PAN AM

VI TROVERETE MEGLIO CON LA PAN AM
LA PIÚ ESPERTA COMPAGNIA AEREA DEL MONDO

ACCONCIATURA avviatissima cedesi causa malattia 5 anni attività. Telefonare 389-417. O484

ACCONCIATURE arredatissimo ottima posizione su corso cedo. Telefonare 758-866. A95317

ACQUISTO rivendita pane o latteria, oppure negozio redditizio. Telefonare 41-419. O665

AD Alassio vendesi esercizio alberghiero 2ª categoria in riva al mare. Bruna, via Manzini 43, telef. 40-461.

AFFARONE causa trasferimento cedesi avviatissimo bar analcoolico con sale giochi e biliardo zona centrale. Telefonare 587-602. A99574

AFFARONE panificio 4 ql. alloggio cedesi 8.500.000 dilazioni. Telefonare 287-276. A99991

AFFARONE vendesi o cedesi in gerenza latteria avviatissima. Telefonare 254-094. A98874

AFFIDASI a competente ramo gestione [illegible]alissima agenzia pratiche automobilistiche. Telefonare 41-078.

AGIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALBERGO Riviera Ponente avviatissimo cedesi richiesti 16.000.000 trattabili condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino».

ARMA Taggia (Sanremo) cedesi [illegible]cieria avviatissima. Scrivere Bruna Pubblicità 20 C. Sanremo.

ATTIVITA' coloniali 33 km. Torino incasso giornaliero 1.000,000 forte reddito cedesi. Telefonare 827-976.

ATTREZZATISSIMA latteria bevande analcoliche caffè, cedo causa partenza 5.000.000 trattabili, zona Francia. Telefonare 723-325.

AUTORIMESSA modernissima 200 auto, reddito elevato, cedesi. Telefonare 597-367. A102866

BAR alloggio gran passaggio extra moderno, privatamente cedo. Telefonare 872-819. O390

BAR angolare zona forte incasso cedesi conveniententemente. Tel. 527-976.

BOTTIGLIERIA trattoria adatta famiglia 3 persone richiesta 7.000.000 cedesi dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino».

CAFFE' bottiglieria quasi angolare, ottima posizione su corso gran passaggio, incasso dimostrabile, cedesi causa salute. Telefonare 852-852.

CAUSA malattia cedesi avviatissima tintostireria eventuale gerenza. Telefonare 772-416. A100592

CAUSA malattia cedesi rosticceria moderna cibi cotti analcoolici, 3 milioni 600.000. Telefonare 873-040.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Abbigliamento biancheria paraggi signorili. Cedesi 2.000.000, dilazionando.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima agnelleria, polli, conigli, uova. Cedesi 1.500.000. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartoleria profumeria giocattoli avviatissima (vicinanza scuole) rimettiamo.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commestibili arredamento moderno incasso 35 mila. Rimettiamo 1.650.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Lavanderia industriale (servizio istituti, alberghi) reddito mensile 300.000 cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Merceria abbigliamento (Mirafiori), buon incasso. Cedesi 1.500.000. O634

CEDESI agnelleria angolare 5. [illegible]. Telefonare [illegible]-134. A100222

CEDESI avviatissimo negozio commestibili motivi familiari. Telefonare 20-643. A100572

CEDESI boutique avviatissima causa salute, ottimo prezzo. Telefonare ore pasti 362-549. A100714

CEDESI causa salute avviatissimo negozio agnelleria polli selvaggina ottima posizione. Telefonare 693-503.

CERCO socio commercio prodotti frutticoli agricoli sostituzione socia, capitale un milione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9295 — Torino».

COMMISSIONARIO veicoli industriali assocrebbe elemento competente con relativa disponibilità finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3098 — Torino». A95150

CONCESSIONARIA primaria marca mondiale macchine con annesso negozio articoli sportivi e abbigliamento forte reddito dimostrabile, possibilità alloggio con servizi comunicante compresa lire 20.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Torino». O389

DROGHERIA angolare zona commerciale possibilità torrefazione cedo 1.500.000. Telefonare 885-962.

ELETTROLAVAGGIO redditizio cedesi per causa malattia. Tel. 380-050.

FABBRICA articoli gomma cerca finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9267 — Torino». A102031

LABORATORIO pastaio avendo 800 mila trattabili, volendo alloggio libero subito zona Aeronautica. Telefonare 851-012. A100457

LATTERIA alloggetto, incasso 25.000 cedesi [illegible] dilazionabili. Trofile, corso Regina 168. O547

LATTERIA analcoolici litri 225 rimettiamo 4.500.000 sfiatone. Cavaliera, Saluzzo 21. O634

LATTERIA gelateria analcoolici bene avviato cedesi. Tel. 296-402.

LATTERIA insuperabile posizione commerciale, forzatamente cede privato. Occasionissima. Tel. 386-702.

LATTERIE cremerie qualunque litraggio, Rimettiamo, oppure gerenza. Cavaliera, Saluzzo 21. O148

MACELLERIA unica causa malattia zona precollinare grande sviluppo. Telefonare 694-467. A94914

MERCERIA maglierie confezioni altra licenza negozio forte reddito cedesi. Tel. 827-976. O808

PUBBLICITA' GABETTI

gabetti

l'organizzazione italiana che incrementa e sviluppa il mercato immobiliare

Stiamo assistendo in Italia a due fenomeni contrastanti. Da un lato l'esigenza sempre più sentita e diffusa di un appartamento proprio. Dall'altro l'ascesa di costo dei beni immobili.

La nostra organizzazione, tendendo alla non facile soluzione delle due azioni contrastanti, acquisisce ed accetta mandati di vendita, solamente se a particolari condizioni economiche di costo.

Ecco, a titolo d'esempio, l'offerta di alcuni appartamenti in varie zone della città di Torino, raffrontata al prezzo medio di vendita nelle stesse zone.

Corso Caio Plinio angolo Via Tunisi (zona Lucento). Appartamenti 2-3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Vendiamo L. 2.700.000 per camera.

ZONA LINGOTTO
Prezzo medio di mercato L. 3.000.000 per camera.

ZONA ORBASSANO
Prezzo medio di mercato L. 3.200.000 per camera.

Corso Siracusa 174 (zona Orbassano). Appartamenti 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno. Veramente lussuosi. Vendiamo L. 2.[illegible] per camera.

Via Bamberga angolo Via Tripoli 138 (zona Sporting Club). Appartamenti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, entrata. Vendiamo L. 2.[illegible] per camera. Liberi od affittati ottimo reddito

ZONA SPORTING CLUB
Prezzo medio di mercato L. 3.750.000 per camera.

ZONA ITALIA '61
Prezzo medio di mercato L. 3.000.000 per camera.

Via Barbaresco angolo Via Testona (zona Italia '61). Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Abitabili immediatamente. Vendiamo L. 2.500.000 per camera.

Via Sant'Antonino 52 (zona Piazza Rivoli). Appartamenti lussuosissimi, 3 camere, cucinino, entrata, bagno. Vendiamo L. [illegible] per camera.

ZONA PIAZZA RIVOLI
Prezzo medio di mercato L. 3.800.000 per camera.

ZONA VENCHI UNICA
Prezzo medio di mercato L. 2.700.000 per camera.

Via Abate Channux 12-14 (zona Venchi Unica). Appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Modernissimi. Vendiamo L. 2.[illegible] per camera.

Via Cassola 51 (zona San Paolo), ultimo appartamento 3 camere, cucina, entrata, bagno. Vendiamo L. [illegible] per camera.

ZONA SAN PAOLO
Prezzo medio di mercato L. 3.200.000 per camera.

ZONA LUCENTO
Prezzo medio di mercato L. 2.600.000 per camera.

Via Silaper angolo via Onati (zona Lucento). Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Vendiamo L. 2.350.000 per camera.

Cedesi 5 appartamenti nuovissimi, camera, soggiorno, servizi. 1-2-3-4-5 piano. Reddito assicurato L. [illegible] annue. Zona Santa Rita. Richiesta L. 27.000.000 metà mutuo. Per 4 L. [illegible] per camera.

ZONA SANTA RITA
Prezzo medio di mercato L. 3.500.000 per camera.

BRANDIZZO
Prezzo medio di mercato L. 1.900.000 per camera.

Via Volpiano angolo Via Leyni - Brandizzo. Appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Vendiamo L. [illegible] per camera.

Via Verdi angolo Via Partigiani - Settimo Torinese. Appartamenti 2-3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Vendiamo L. 1.750.000 per camera.

SETTIMO TORINESE
Prezzo medio di mercato L. 2.150.000 per camera.

GRUGLIASCO
Prezzo medio di mercato L. 2.400.000 per camera.

Via Giotto - Grugliasco, appartamenti 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno. Vendiamo L. [illegible] per camera.

Corso Giulio Cesare angolo Via Botticelli (Barriera Milano). Appartamenti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Vendiamo L. [illegible] per camera.

BARRIERA MILANO
Prezzo medio di mercato L. 3.100.000 per camera.

ZONA RADIALE MONCALIERI
Prezzo medio di mercato L. 3.100.000 per camera.

Via Rossini (zona Radiale Moncalieri). Appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Vendiamo L. 2.700.000 per camera.

Via Colombello - Nichelino. Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Vendiamo L. [illegible] per camera.

NICHELINO
Prezzo medio di mercato L. 2.100.000 per camera.

ZONA PORTA SUSA
Prezzo medio di mercato L. 250.000/300.000 al mq.

Via Passalacqua angolo Via Cernaia (nuovo grattacielo R.A.I.) vendonsi locali mq. 200 circa, sistemabili a volontà esclusivamente ad uso ufficio, gabinetti medici e estetici, artigianato di lusso. Prezzo L. 210.000 al mq.

Corso Francia - Rivoli. Appartamenti lussuosi 2-3 camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio. Vendiamo L. 2.450.000 per camera.

RIVOLI
Prezzo medio di mercato L. 2.600.000 per camera.

Al fini del pagamento: tinello, cucinino, entrata, bagno, formano una camera.

Per informazioni rivolgeteVi presso le filiali Gabetti di:

TORINO - Via XX Settembre, 12 - Tel. 52.00.15 - 51.25.56

MILANO ROMA ALASSIO

Inaugurate a Genova le celebrazioni colombiane

Gli aerei moderni, un prodigio di scienza e tecnica applicata

La prolusione del prof. Gabrielli, del Politecnico, apre l'undicesimo convegno internazionale delle Comunicazioni - Illustrata l'opera del laboratorio torinese della Rai - La mostra dei porti ed il salone aeronautico - Un intero edificio ospita i motori marini della Fiat

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 7 ottobre.

Questa città, povera di spazio, si è trovata un posto per la Fiera delle comunicazioni, rubando al mare con gittate artificiali un vasto spiazzo. Al parapetto, i visitatori sostano a guardare onde e nuvole e voli di gabbiani riposando così gli occhi stanchi di oggetti di fattura umana.

La Fiera, che porta i segni della sua giovinezza (è alla prima edizione) nella ancor rarefatta disposizione degli oggetti e nelle incomplete rifiniture, è dedicata alle comunicazioni e ai trasporti, con preminenza per quelli marittimi. Perciò vi abbondano imbarcazioni, eliche, ancore, catene, gomene, motori marini: un apposito edificio accoglie i Diesel della Fiat (per quelli maggiori, che interi non ci potrebbero stare, ci sono in rappresentanza parti singole: come alcuni grandi stantuffi). E poi carte nautiche, bussole, radiotelefoni per panfili, ecometri per pescherecci, piloti automatici; ma dentro una nave come in una casa o in un quartiere c'è di tutto, e perciò nella Fiera un po' tutto è presente: compresi formaggi e marmellate.

Veduta del Salone internazionale aeronautico allestito nel moderno padiglione del Palazzo dello Sport a Genova

Già sono stati descritti, su questo giornale, la mostra dei porti e il salone aeronautico. Per quest'ultima vorremmo fare menzione dell'edificio che lo ospita: un vastissimo teatro circolare a gradinate, con una sorta di arena centrale: tutto in cemento armato, fuor che parte della copertura, che è di plastica sorretta da un elegante gioco di tiranti: questi mettono capo ad una antenna centrale. La geometria discoidale della struttura è nuovissima. Del resto, anche per gli altri edifici, la bravura dei nostri architetti ha svolto temi di vario interesse.

Una di queste ardite costruzioni, il palazzo dell'Ente fiera, ospita la parte dedicata alle telecomunicazioni: con radar, televisione, radio. Qui in uno stand della Rai è illustrato, fra l'altro, il Laboratorio di ricerche, che, a Torino, nella nuova sede di corso Giambone, continua l'attività del vecchio laboratorio officina di via Arsenale. Tra le sue mansioni, c'è quella di adeguare via via i mezzi tecnici alle sempre più pressanti esigenze della regia. Vi è dimostrato uno di questi casi presentatosi un paio di anni fa, quando si dovette studiare qualcosa che permettesse di seguire una corsa ciclistica. Le telecamere fino ad allora erano sempre rimaste fisse: in Italia non si era ancora costruito un impianto che consentisse di seguire un fatto in movimento. I tecnici di Torino approntarono un complesso di collegamento: una autovettura e una motocicletta, con telecamere di alta qualità, un elicottero fornito di due ricevitori e di un trasmettitore, ed un posto ricevente, costituito da un autopullman, che captasse le immagini e i suoni rimbalzati dall'elicottero immettendoli in circuito normale, mediante ponte radio e cavo coassiale. Come risultato, una celebre corsa ciclistica — si trattava del Giro d'Italia — ci apparve del tutto nuova, perché ben pochi italiani avevano avuto la possibilità, fino a quel momento, di seguirla per più che due o tre secondi: il tempo cioè del rapidissimo passaggio dei corridori davanti ad un posto fisso.

Dobbiamo toccare un altro tema. Oggi, organizzato dall'Istituto internazionale delle comunicazioni (un ente nato alla fine dello scorso anno, per così dire scaturito dai dieci antecedenti convegni) ha avuto inizio, sempre nel quadro delle celebrazioni colombiane, l'XI Convegno internazionale delle comunicazioni, che si protrarrà fino al 12 di questo mese. Dopo i discorsi introduttivi delle autorità, la prolusione al convegno è stata tenuta dal prof. Giuseppe Gabrielli, del Politecnico di Torino, sul tema della cooperazione fra scienza e tecnica nel campo delle comunicazioni. Scienza e tecnica sono concetti sempre più strettamente apparentati; questi due termini sono divenuti quasi gemelli di una locuzione unica; benché spetti alla scienza il blasone originario della disinteressata ricerca del vero; alla tecnica il merito dei percorsi pratici che essa di continuo porge a noi uomini.

Esempi di fruttuosa confluenza fra scienza e tecnica, l'oratore ha tratto dal campo aeronautico, nel quale egli è chiaro studioso e fecondissimo costruttore, dimostrando quale apporto di discipline diverse sia necessario alla progettazione degli aerei: in particolare per lo studio delle vibrazioni, che a volte ne insidiano la sicurezza; o nell'approntamento dei sistemi di comando (specialmente nel velivoli modernissimi, aventi la capacità di atterramento e decollo verticali, e che perciò sono soggetti a delicate transizioni da un regime di volo all'altro, non ben dominabili dalla sensibilità del pilota).

Ha illustrato altresì come nell'aeronautica non meno che in altre discipline tecniche si ricorra a quel processo di « simulazione » delle condizioni in cui si presenta un fenomeno dipendente da molte cause concomitanti: i cervelli elettronici hanno reso possibile dominare problemi altrimenti inabbordabili per la loro complessità; ma in campo aeronautico una sorta di dimostrazione visiva viene aggiunta ai risultati matematici o grafici del simulatore, di modo che certi effetti vengono resi non solo conoscibili concettualmente, ma addirittura percettibili empiricamente, con effetti — come dire? — panoramici. L'oratore si è anche intrattenuto su quella fruttuosa associazione fra macchine matematiche (scienza) e macchine utensili (tecnica), di cui tanti begli esempi sono in mostra all'attuale esposizione della macchina utensile di Milano.

Concludiamo notando che tra le comunicazioni che sono oggetto di queste giornate genovesi, un notevole posto hanno, con gli oggetti esposti e con le idee dibattute, quelle spaziali: grazie agli appositi satelliti in orbita già hanno fatto le prime prove e la cui importanza è destinata a crescere di molto in un vicino avvenire.

Didimo

900 studiosi di dieci Paesi al convegno di Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 7 ottobre.

(u. b.) Il ministro Lucifredi ha inaugurato questa mattina l'undicesimo Convegno internazionale delle comunicazioni a cui partecipano novecento studiosi di dieci paesi, Russia e Stati Uniti compresi.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti le massime autorità cittadine, l'ambasciatore Lamber Shauss della Cee, esponenti del Consiglio nazionale delle ricerche e della Fondazione Bordoni.

I lavori, che si svolgono sotto la presidenza del prof. Giorgio Berlinglieri, si sono aperti con una prolusione del prof. Giuseppe Gabrielli, ordinario nel Politecnico di Torino, sul tema: « La cooperazione delle scienze e delle tecniche nel campo delle comunicazioni ».

L'Istituto internazionale delle comunicazioni, presieduto dal sen. Guido Corbellini, ha intanto fissato il tema centrale della dodicesima riunione: « I problemi delle comunicazioni per i paesi emergenti ». E' stata anche decisa la concessione di sette borse di studio, tre italiane e tre straniere, per studi su temi inerenti alle comunicazioni e una settima per premiare la ricerca organizzativa del settore.

Il premio internazionale delle comunicazioni, Cristoforo Colombo per il 1963 è stato conferito all'unanimità al *Comité Maritime International* di Anversa per l'opera che da oltre sessant'anni l'Ente ha svolto e svolge nel campo della unificazione internazionale delle norme giuridiche per i trasporti marittimi.

La medaglia colombiana è stata conferita invece al capo pilota della Nasa, l'americano Joseph Walker, che, pilotando l'« X-15 », ha raggiunto il vertice dei 106.985 metri superando l'atmosfera.

Presto in libertà i medici accusati di fornire droga a un tossicomane?

Il procuratore della Repubblica non lo ha escluso - I quattro sanitari veneziani sono stati interrogati - Smentito l'arresto di altri loro colleghi

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 7 ottobre.

I medici veneziani Italo Temperini, Giorgio Cattaneo, Aldo Sambo e Gregorio Stamboglis, arrestati con due donne per avere favorito il tossicomane Italo Rocco, prescrivendogli ricette di medicinali a base di stupefacenti, sono stati interrogati dal procuratore della Repubblica dott. Bernabai, che dirige l'istruttoria sommaria sull'episodio. Il magistrato ha ascoltato i primi tre sanitari nelle carceri di Santa Maria Maggiore; il dott. Stamboglis è stato invece interrogato nella propria abitazione, dove è stato accompagnato dopo l'arresto, in considerazione della sua età (77 anni) e della malferma salute.

Non si sa a qual punto sia giunta l'istruttoria in corso, perché nulla è trapelato dall'inchiesta. Il magistrato si è limitato a smentire in voce che deve per certo l'arresto di altri tre medici. Il dott. Bernabai ha aggiunto che per il momento l'azione giudiziaria si può considerare conclusa. Egli ha detto di essere stato costretto a spiccare i sei mandati di cattura dato il particolare carattere dell'imputazione, che richiedeva che gli indiziati fossero interrogati in stato d'arresto. Il dott. Bernabai non ha escluso che entro breve tempo i sei arrestati possano essere rimessi in libertà provvisoria.

Dallo stesso magistrato si è appreso che le accuse contro la moglie del Rocco e contro Beatrice Alberi, amica della donna — arrestate con i medici — sono di diversa natura. Infatti, la moglie del tossicomane si sarebbe prestata a far intestare a suo nome alcune ricette per non fare cadere i sospetti sul marito, mentre Beatrice Alberi, di professione infermiera, avrebbe accettato di richiedere i medicinali a base di stupefacenti a nome del proprio marito. Riuscita ad acquistarli, avrebbe consegnato parte delle fiale al Rocco, e parte le avrebbe vendute per proprio conto.

Sinora non è possibile stabilire con sicurezza la parte avuta nella vicenda da ognuno dei quattro medici. Sembra improbabile che essi abbiano agito per lucro, trattandosi di professionisti molto noti e in buone condizioni economiche. Gli inquirenti hanno sequestrato nelle loro abitazioni delle ricette a translator avute dal Rocco, ma pare che essi le abbiano accettate non a compenso delle ricette e dei medicinali, bensì come pagamento delle continue cure di cui il tossicomane aveva bisogno.

Dallo stesso magistrato si è appreso che le accuse contro la moglie del Rocco e contro Beatrice Alberi, amica della donna — arrestate con i medici — sono di diversa natura. Infatti, la moglie del tossicomane si sarebbe prestata a far intestare a suo nome alcune ricette per non fare cadere i sospetti sul marito, mentre Beatrice Alberi, di professione infermiera, avrebbe accettato di richiedere i medicinali a base di stupefacenti a nome del proprio marito. Riuscita ad acquistarli, avrebbe consegnato parte delle fiale al Rocco, e parte le avrebbe vendute per proprio conto.

Sinora non è possibile stabilire con sicurezza la parte avuta nella vicenda da ognuno dei quattro medici. Sembra improbabile che essi abbiano agito per lucro, trattandosi di professionisti molto noti e in buone condizioni economiche. Gli inquirenti hanno sequestrato nelle loro abitazioni delle ricette a translator avute dal Rocco, ma pare che essi le abbiano accettate non a compenso delle ricette e dei medicinali, bensì come pagamento delle continue cure di cui il tossicomane aveva bisogno.

Si è saputo inoltre che i familiari del Rocco vivevano da vario tempo in uno stato di esasperazione. La droga aveva rovinato l'uomo nel fisico e nel morale; continue erano le scenate che egli faceva, soprattutto alla moglie, che pare venisse minacciata perché non lo aiutava a procurarsi gli stupefacenti.

Italo Rocco avrebbe dichiarato di avere sentito la necessità della droga dopo il suo ricovero all'ospedale a causa di un incidente stradale nel quale aveva riportato numerose fratture che gli procuravano forti dolori. Dimesso dall'ospedale, per procurarsi la droga egli si presentava quotidianamente a numerosi ambulatori e quando il medico rifiutava di accontentarlo, fingeva di essere colto da una violenta crisi. Si rotolava a terra, scongiurando il sanitario di fargli un'iniezione di stupefacente. A volte qualche medico, in buona fede, gli rilasciava una ricetta per dosi appena sufficienti a permettergli di superare la crisi.

a. l.

Al Concilio Vaticano si propone di abolire il fasto dei vescovi

« Gli abiti sono inutilmente ricchi e il titolo di "eccellenza" contrasta con l'umiltà evangelica » - Si chiede inoltre che i prelati diano ai poveri i loro anelli

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 7 ottobre.

Il cardinale Leger, arcivescovo di Montreal, ha chiesto questa mattina nell'aula conciliare che si riformino « le insegne ed i titoli episcopali », nel senso di un maggiore accostamento al significato « umile servizio » che la dignità vescovile comporta. Il fasto esteriore, lo stesso titolo di « eccellenza » di cui godono i vescovi — ha detto il cardinale — debbono essere soppressi a vantaggio della semplicità evangelica.

Mons. Pangrazio, arcivescovo di Gorizia, nello spiegare ai giornalisti italiani la sostanza dell'intervento del suo collega di Montreal, ha osservato la inutilità di certe « code » negli attuali riti ecclesiastici ed ha ricordato che già Pio XII soppresse per gli arcivescovi di Gorizia il titolo di « principe » di cui da tempo godevano il privilegio.

Il più continuo sostenitore della necessità che la Chiesa torni alla austerità evangelica è l'arcivescovo ausiliare di Rio de Janeiro, mons. Helder Camara. Questi recentemente aveva proposto che i membri dell'episcopato cattolico si spogliassero al Vaticano II dei loro anelli pastorali, in una simbolica offerta alla « Chiesa dei poveri », e prendessero in cambio anelli di nessun pregio, fatti di metallo vile.

Pochi giorni addietro anche il vescovo di Laghouat in Africa, il francese mons. Georges Mercier ha osservato come sia motivo di « scandalo e tristezza » che « agli occhi del mondo diseredato il comunismo troppo spesso sembri detenere il monopolio della vera giustizia o della salvezza dei poveri ». I bisognosi, coloro che non hanno nulla — ha spiegato — chiedono che l'episcopato cattolico resista « alla tentazione insidiosa della potenza, della dominazione, dell'influenza, alla attrazione del denaro, degli onori, delle dignità che derivano troppo spesso da forme di vita confortevole e borghese ».

Il rapporto tra la funzione dei vescovi e l'autorità del Papa ha occupato stamane la maggior parte della « Congregazione generale ».

A Siri, che ha sostenuto essere necessario che la dottrina riguardante le relazioni del collegio episcopale con il Papa debba essere espressa in modo più ordinato e chiaro, « in armonia con quanto il Concilio Vaticano I ha definito una volta per sempre nei confronti del primato di Pietro », ha fatto seguito Koenig. Questi ha lamentato che la schema « De Ecclesia » attualmente in esame al Concilio « non presenta nulla di nuovo per quanto concerne il " collegio episcopale ", che il suo contenuto " è di natura tradizionale ", che si deve " corrispondere all'invito di Paolo VI ad approfondire la dottrina dell'episcopato " ».

L'arcivescovo di Chicago, Meyer, ha fatto rilevare, dal canto suo che « Cristo stesso ha conferito agli apostoli il potere di giudicare, di santificare e di legiferare non individualmente, ma collegialmente. L'idea della collegialità dei vescovi trova nel Nuovo Testamento — ha notato — un fondamento altrettanto solido e chiaro come il primato di Pietro e dei suoi successori ».

Il cardinale Döpfner ha trattato nuovamente del problema della istituzione del diaconato come grado stabile, che potrebbe essere conferito a laici destinati a collaborare con i sacerdoti nella amministrazione dei Sacramenti e nei riti religiosi, tranne che nella celebrazione della Messa. Egli si è detto favorevole al progetto, specialmente per i Paesi ove siano maggiormente scarsi i sacerdoti. Qualcosa di nuovo ha enunciato nella sua relazione l'italiano mons. Pietro Massa, vescovo di Nanyang in Cina. Questi ha riconosciuto che l'istituzione del diaconato con possibilità di rinuncia al celibato provocherebbe una accentuazione della scarsità di sacerdoti ed ha proposto una formula intermedia: che l'adesione al diaconato, cioè, porti con sé il celibato obbligatorio fino all'età di 30 anni e che successivamente debba essere ripetuta di tre anni in tre anni. Per mons. Massa la valvola di sicurezza per impedire disordini sarebbe rappresentata dalla possibilità di ridurre immediatamente allo stato laicale i diaconi che, nonostante l'impegno preso, decidessero di sposarsi.

f. p.

Il Papa riceve in Vaticano il Presidente della Somalia

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 7 ottobre.

Paolo VI ha ricevuto stamane in visita ufficiale il presidente della Repubblica somala Aden Abdulla Osman. Il Presidente somalo era accompagnato dal ministro degli Esteri Abdullahi Issa, dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Mohamed Scek Dahir, dall'ambasciatore Mohamed Scek Hassan.

L'ospite è giunto in Vaticano alle 10,20, mentre la fanfara della guardia palatina suonava l'inno della Repubblica somala. All'ingresso dell'appartamento pontificio è stato accolto dai più alti dignitari ecclesiastici e laici. Paolo VI ha trattenuto a colloquio privato il Presidente della Somalia per circa 15 minuti, al termine dei quali sono state introdotte nella sala le persone del seguito.

Verso le 11 Abdilla Osman ha lasciato l'appartamento ufficiale pontificio ed è disceso al piano sottostante, alla prima loggia del Palazzo Apostolico, per incontrarsi con il cardinale Amleto G. Cicognani, segretario di Stato. Mezz'ora dopo ha lasciato la Città del Vaticano, mentre la fanfara della guardia palatina eseguiva l'inno pontificio.

f. p.

Ucciso da infarto un tassista che porta un cliente a Torino

E' un casalese di 59 anni - Ha fatto in tempo a fermare l'auto prima di accasciarsi sul volante

La vittima, il tassista Arturo Reverberi di 59 anni

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 7 ottobre.

(s. c.) Un tassista casalese, Arturo Reverberi di 59 anni, residente a Casale in viale Priocco 33, colpito da malore è morto mentre trasportava un passeggero a Torino.

Il penoso episodio è accaduto verso le 20,30 nell'abitato di Verolengo. Il Reverberi mezz'ora prima era partito da Casale a bordo del suo taxi, un « 1100 », su cui era salito il commerciante in antichità Pietro Accorsi, di 71 anni, residente a Torino in via Po 55. L'Accorsi si era rivolto al tassista perché a Casale aveva avuto un incidente d'auto e non era più in grado di raggiungere Torino con il suo mezzo. Il viaggio si era svolto regolarmente fino alle porte di Verolengo. Ma qualche centinaio di metri prima dell'abitato, l'autista si rivolgeva al passeggero avvertendolo che si sentiva male. Pronunciate queste parole, faceva ancora in tempo a fermare la macchina sulla destra della strada, poi si accasciava sul volante.

L'Accorsi andava in cerca di aiuto e subito sul posto si portava il dott. Cicerale, il quale praticava al tassista una iniezione. Purtroppo però non c'era più nulla da fare: il Reverberi era deceduto per sincope cardiaca.

Giovane veterinario si uccide con quattro iniezioni di stricnina

Soffriva d'esaurimento nervoso

(Dal nostro corrispondente)

Como, 7 ottobre.

Un medico veterinario di 39 anni, Mario Despota, nato a Milano e residente da alcuni anni ad Erba con la moglie Rina Ripamonti e un figlio di cinque anni, si è tolta la vita stamane con quattro iniezioni di stricnina nelle gambe. Pare che il professionista, da oltre un mese, fosse in cura per un forte esaurimento nervoso.

Il dott. Despota esercitava regolarmente la professione, ma non usciva mai di casa. In paese non lo vedevano da oltre due anni. Gli portavano in studio gli animali ammalati, ed egli li visitava e li curava. Stamane il veterinario si è alzato verso le 8 e, in pigiama, è entrato in un locale attiguo alla camera da letto, ove teneva i medicinali ed i ferri chirurgici. Afferrata una grossa siringa, di quelle che si usano per i cavalli, l'ha riempita di stricnina e quindi si è praticato le quattro iniezioni, due per gamba. Dopo pochi minuti il veterinario è morto.

l. p.

Tra creme e belletti, un vorticoso giro d'affari

Le donne francesi per farsi belle spendono 1300 miliardi di lire l'anno

Congresso a Parigi di 1200 estetisti - Anche la scienza al servizio della bellezza: costruita una macchina che spacca un capello in venti; in 12 minuti si può rifare un naso

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 ottobre.

La ricerca della bellezza femminile è un'industria che raggiunge in Francia un giro d'affari paragonabile a quello dell'automobile o della siderurgia: 1.300 miliardi di lire circa l'anno scorso. Ogni donna desidera valorizzare il più possibile le proprie grazie, e lo può fare poiché gli estetisti mettono a sua disposizione un arsenale di pomate e belletti, mentre la chirurgia è in grado di rifare il naso, eliminare le grinze, il grasso superfluo.

Milleduecento estetisti hanno discusso ieri a Parigi il problema della bellezza femminile in relazione alla loro professione e ancora una volta venne ripetuto lo slogan che da anni è messo avanti in ogni occasione: « Non ci sono donne brutte, ma soltanto donne che si trascurano ».

L'argomento è serio, perché interessa il lavoro di centinaia di migliaia di persone (i dipendenti dell'azienda Elena Rubinstein sparsi per il mondo sono più di quarantamila), certi shampoos e i congressisti sono stati invitati a procedere con molta cautela per non provocare dermatiti: ogni pelle infatti avrebbe una personalità propria.

l. m.

L'assistenza per malattia a favore dei commercianti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

E' stato emanato oggi il regolamento delle prestazioni di malattia in favore dei commercianti. Le norme precisano i soggetti dell'assicurazione di malattia, le prestazioni in generale, le modalità ed i termini per l'erogazione dell'assistenza ospedaliera, specialistica ed ostetrica, nell'intento di evitare dispersioni e inconvenienti derivanti dalla generica disciplina della materia contenuta nella legge.

Tra l'altro rientrano nella protezione anche lo stato di immaturità del neonato e i difetti fisici congeniti ed acquisiti, che limitano la capacità funzionale, sempreché siano suscettibili di riparazione anche parziale. Sono invece escluse le forme morbose di natura tubercolare che rientrano nell'ambito dei consorzi tubercolari, le malattie il cui rischio risulta protetto da assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, le malattie mentali nella fase di ricovero a scopo di custodia, le malattie infettive e contagiose nella fase di ricovero a scopo profilattico, ogni malattia che rientra nella competenza assistenziale dello Stato, di enti pubblici o di enti di assicurazione obbligatoria.

Peraltro è interessante il fatto che, per quasi tutte le suddette malattie, le mutue commerciarti sono tenute ad assumere a proprio carico gli oneri assistenziali fino ad avvenuto accertamento sanitario diretto a stabilire l'ente cui compete l'assistenza: cioè, in ogni caso non sarà fatta mancare l'assistenza a coloro che ne hanno bisogno, indipendentemente dai « conflitti di competenza ».

Si prevede, poi, che il diritto alle prestazioni decorra novanta giorni dopo la presentazione della denuncia per la iscrizione negli elenchi degli assistibili, e in caso di iscrizione di ufficio, novanta giorni dopo la data di accertamento dell'ufficio. Il figlio di soggetto già assistito ha diritto alle prestazioni dal giorno della nascita, fermo restando l'obbligo di effettuare la denuncia di variazione entro trenta giorni dalla data del matrimonio.

L'assicurato ha facoltà di scelta tra gli istituti di cura convenzionati nella circoscrizione territoriale della Mutua presso la quale è iscritto, ma potrà ottenere il ricovero anche in altra provincia qualora si renda necessario per speciali esigenze diagnostiche e terapeutiche. L'assistenza ospedaliera sarà erogata per 180 giorni, ma in casi eccezionali questo termine potrà essere prorogato.

g. f.

Bimbo muore sotto un'auto appena uscito dalla scuola

A Boves - Il piccolo aveva 6 anni - Sfuggito al fratello, ha attraversato di corsa la strada

(Dal nostro corrispondente)

Boves, 7 ottobre.

Un bimbo di sei anni, Dario Cavallo, che frequentava la prima elementare in frazione Sant'Anna di Boves, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre usciva da scuola.

L'incidente è accaduto verso le 13. Il piccolo Dario, che abitava in un cascinale di S. Anna con i genitori e sette fratelli, era appena uscito con un fratello ed altri coetanei dalla scuola, che si trova sulla destra della provinciale Boves-Cuneo. Il bimbo stava dirigendosi verso casa quando sfuggiva al fratello e attraversava all'improvviso la strada.

In quel momento giungeva dalla direzione opposta una vettura pilotata dal macellaio Sergio Martini, di 24 anni, da Boves. L'automobilista frenava, ma l'investimento era inevitabile. Lo scolaro veniva travolto e scaraventato sul ciglio della provinciale. Soccorso dal Martini, il bimbo era trasportato in fin di vita all'ospedale di Boves. Qui spirava poco dopo.

d. g.

Il Consiglio d'amministrazione per il traforo del monte Bianco

Roma, 7 ottobre.

La costituzione del Consiglio d'amministrazione della « Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco » è stata annunciata oggi dalla *Gazzetta Ufficiale*, con decreto del presidente del Consiglio dei ministri.

A comporre il Consiglio di amministrazione sono nominati l'avv. Paolo Farinet, in qualità di presidente; il dott. Giovanni Rivano; l'ing. Aldo Fraschetti; l'avv. Vittorio Bondaz; il dott. Ugo Bernieri; il dott. Renato De Zerbi.

CENTRE CULTUREL FRANCO - ITALIEN
TURIN - VIA DONATI, 5 - Tél. 45.338 - 555-341
apprenez le français comme en France dans un établissement officiel français
COURS PRATIQUES
CONVERSATION - TRADUCTION
Préparation aux Diplômes de Langue et au Diplôme de Français commercial de l'Alliance Française, au Certificat d'Etudes Pratiques de l'Université de Grenoble
Abilitazione in Lingua et Letteratura Francese
Cours pour les jeunes de 6 à 16 ans et Jardin d'Enfants: Via Meresini 18, tél. 528-182

ITALCASE, Corso Matteotti zero
CERCA IMPRESA EDILE massima serietà, referenziata, adeguate attrezzature per immediata costruzione di gruppi immobiliari in Torino. Si assicura l'esistenza di ogni requisito tecnico economico finanziario per la esecuzione dei lavori.

CONCORSO MAGISTRALE 1963
CORSI DI PREPARAZIONE COMPLETA
Istituto BERTOLA via Po 8, tel. 42549

SPETTACOLI

Con un film sulla guerra partigiana in Norvegia

Grace Kelly per 4 miliardi e mezzo tornerebbe al cinema dopo 7 anni

Le è stato offerto un milione di dollari «al netto di qualsiasi tassa», da devolvere in beneficenza - La cifra lorda che dovrà corrispondere la casa di produzione è di sette milioni e mezzo di dollari: la più alta mai versata a un'attrice dello schermo

La principessa Grace è pronta a tornare allo schermo, per un'opera di beneficenza

(Nostro servizio particolare)

Montecarlo, 7 ottobre.

Grace Kelly sta per tornare al cinematografo. La notizia, non ancora confermata (ma neppure smentita) dalla corte principesca, è stata diffusa da uno dei produttori della pellicola che alla diva dovrebbe girare, l'americano Benjamin Fisz, giunto a Monaco per stabilire gli ultimi accordi. La principessa, dopo aver letto il copione, si sarebbe dichiarata disposta ad accettare la scrittura, riservandosi di impegnarsi definitivamente solo dopo aver discusso «alcuni dettagli» con l'altro produttore, e regista del film, Anthony Mann.

Il contratto che le è stato proposto è il più sensazionale che si sia mai avuto nella storia del cinema. Per convincerla a tornare allo schermo dopo sette anni i produttori hanno offerto a Grace una cifra di un milione di dollari, «al netto di qualsiasi tassa», da versare alla Croce Rossa monegasca o «ad altro ente di beneficenza che Vostra Altezza volesse indicare». Un milione di dollari al netto, per la legge fiscale americana, significa una cifra lorda di sette milioni e mezzo: pari a quattro miliardi e mezzo di lire italiane. E' la più alta che sia mai stata corrisposta per la prestazione di una attrice.

Già due anni or sono una casa cinematografica americana la Twentieth Century Fox, aveva cercato di fare pressioni sul Principato di Monaco perché Grace Kelly prendesse parte a un film: sempre con l'incentivo della beneficenza. La principessa avrebbe dovuto girare «Marnie», col suo primo regista Hitchcock. Ma quando già aveva dato la notizia alla stampa attraverso i funzionari di corte, ritornò sulla decisione. I cittadini monegaschi avevano accolto assai male l'annuncio, che riteneva una mancanza di dignità per il Principato, e avevano manifestato a lei e a Ranieri il loro malcontento. Questa volta sembra che non si siano più ostacoli. Grace avrebbe chiesto di esaminare anche il *cast* del film, per controllare la scelta degli attori destinati a lavorare con lei.

Uno degli elementi determinanti sulla accettazione di Grace Kelly sarebbe stato il valore morale del soggetto che le era stato proposto. Il film, intitolato «La grande avventura», intende rievocare uno dei più drammatici episodi della guerra partigiana in Norvegia, durante l'ultimo conflitto: la battaglia che si svolse attorno allo stabilimento tedesco per la produzione dell'acqua pesante. Con quella materia i nazisti contavano di costruire la loro bomba atomica, per capovolgere le sorti della guerra. I partigiani norvegesi riuscirono a distruggere il complesso, e tolsero a Hitler la terribile arma.

r. s.

Misteriosa morte di un attore tedesco

In un albergo di Manila - Era il genero di Thomas Mann

(Nostro servizio particolare)

Manila, 7 ottobre.

Gustav Gruendgens, il più famoso «Mefistofele» delle scene teatrali tedesche, è morto in circostanze misteriose in una stanza d'albergo nella capitale delle Filippine.

L'attore e regista, che aveva da poco compiuto i 64 anni, è stato trovato cadavere nel bagno da un giovane collega, Jurgen Schleim, di 25 anni, con il quale divideva il piccolo appartamento.

Secondo i primi rapporti della polizia la morte di Gruendgens sarebbe stata causata da una eccessiva dose di barbiturici. In base a un esame necroscopico effettuato da un perito settore, il decesso sarebbe invece dovuto a una emorragia interna le cui cause non sono state ancora accertate. Il Gruendgens e lo Schleim, che stavano effettuando un giro del mondo turistico erano giunti a Manila nei giorni scorsi.

Poco dopo mezzanotte lo Schleim sentiva uno strano rumore provenire dalla stanzetta del bagno. Allarmato si affacciava sulla soglia e notava l'anziano compagno esanime al suolo. Il medico dell'albergo, chiamato immediatamente, poteva far altro che constatarne la morte.

Gustav Gruendgens era considerato uno dei massimi esponenti del mondo teatrale germanico. Nominato consigliere di Stato per le sue benemerenze artistiche durante il regime nazista, era riuscito a far dimenticare i suoi trascorsi dopo il conflitto, iniziando delle fortunate *tournées* all'estero. Tra le più applaudite si ricordano le sue apparizioni sulle scene sovietiche e su quelle americane.

Negli anni immediatamente seguenti alla fine della guerra fu nominato direttore del Teatro Statale di Amburgo, il maggiore della Germania Occidentale. Nei primi mesi di quest'anno egli aveva dato le dimissioni, esprimendo il desiderio di dirigere la vita privata.

L'attore aveva sposato in prime nozze la figlia dello scrittore Thomas Mann, ma aveva divorziato per sposare l'attrice Marianna Hoppe. Anche questa unione finì davanti al magistrato e si concluse con una sentenza di divorzio.

a. p.

CRONACA TELEVISIVA

Adottare un bambino

Il problema trattato in un commosso e amaro *reportage* del settimanale «Tv 7»

E' cominciata un'altra settimana televisiva. Auguriamoci che sia migliore di quella trascorsa in cui c'è stata una sola cosa — fra tante sballate o scialbe — che meritasse un franco e incondizionato elogio: «Il canzoniere minimo» di Gaber.

Ieri sera passo d'attrazione del primo canale era il settimanale «Tv 7». Erede di «Rotocalco» e, a volte, per certe notazioni umoristiche e graffianti, del non dimenticato «Contrafagotto» di Gregoretti, «Tv 7» ha l'indubbio pregio di portare sul video, in forma abbastanza spregiudicata, personaggi e cronache, curiosità e aspetti di costume del nostro tempo. Un'attualità tanto più gradita in quanto il telegiornale, nella sua media, è povero e superficiale, sempre fastidiosamente seppo di lunghi reportages su cerimonie e congressi, sempre prudentemente elusivo (o muto addirittura) su fatti delicati e scottanti.

Non diciamo che «Tv 7» sia una trasmissione che rifulga per arditezza e anti-conformismo: però bisogna riconoscere che a volte gli argomenti trattati sono inconsueti per una televisione come la nostra. Sarà ben difficile, anzi sarà impossibile che si parli, ad esempio, con obbiettività, di un problema come il divorzio in Italia. Ma è già qualcosa che si discuta dei figli illegittimi, tema che soltanto tre anni fa sarebbe stato considerato scandaloso. Il servizio, iniziato la volta scorsa, è proseguito ieri con un capitolo dedicato alle difficoltà, ai pericoli, alle incongruenze dell'istituto dell'adozione e all'assurdità di una decrepita legislazione in materia che dovrebbe essere modificata da cima a fondo. Il servizio è troppo sintetico (dura in pratica una decina di minuti, forse meno che più): ma, ripetiamo, è già qualcosa.

Interessante il pezzo sulla mafia americana: ma sarebbe stato ancora più interessante e chiaro se il commento non fosse stato affidato alla voce enfatica e cantilenante di Ruggero Orlando. Mediocri i brevi filmati sul nuovo motor-scooter e sul corridore Provini. Piacevole invece, con misurati, garbati ma spassosi effetti comici e caricaturali il brano di chiusura sullo stile d'America di Oleggio.

* *

Ultimi arrivati anche alla commedia e puntate. La tv ha preso un discutibile e anche criticato dramma di Clifford Odets, «Il grande coltello» e l'ha diviso in tre sere: ieri sera, domani e giovedì. Impegnativa prova di attori (Vittorio Gassman, Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Olga Villi, (Vendita abbonamenti).

Alcione: Rivista Tonini Nava - Pippo Volpe: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Al capolinea del n. 7» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15. Vietata minori anni 18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Albert Boys.
Al Nirvana: 21 Bavione-Giancarlo.
Arlecchino: ore 21 Fred Bongusto.
Augustea Nuova: 21 Serata azzurra.
Bruno: ore 21 orch. River Side.
Castellino: 21 compl. Eli Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Fiore Danze: 21 compl. Bonacelli.
Gaudio Danze: 16,30 - 21 Tito Jo.
Gay Sole: 17-21 I Vichinghi.
Gran Mogol: 21 Compl. «4+una».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: 21 Chalil junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andrea.
Li Roi: 21 orch. Vasso Ovale.
Massaua Danze: 21 orch. Loris.
Principe Club Danze: 21 Paolo Martino e «I Filosofi».
Trocadero: ore 21 «I Castellani».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. Internaz. Orch. Nando Pucci.
Tamerretta (Amendola 10): Attraz.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco (Monc. 145, t. 683-666) 21
Amarcord, v. Calabria, tel. 290.811.
Bagatelle Riviera's Club Whisky à Gogo più (tel. 678-978): 21.
Caprice, Sacchi 16, t. 528-521: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.018) 21.
Moulin's (Gramsci 13, 41-573): 17.
Scotch Whisky (Volta 5): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (tel. 687.563): ore 21.

Maggioranza per il Piemonte nei voti di «Gran Premio»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

(r. m.) Alle ultime ore di spoglio delle cartoline di preferenza per il primo incontro di «Gran Premio», si profila una schiacciante vittoria della squadra piemontese su quella ligure, con una percentuale del 76 % di voti favorevoli. Salvo possibili sorprese dell'ultimo giorno, il Piemonte può già considerarsi ammesso ai quarti di finale.

E' ora iniziato l'arrivo delle schede per il secondo incontro, Toscana contro Calabria e Basilicata. Pare che molti emigranti calabresi abbiano inviato in Italia dovrebbe favorire per l'acquisto di biglietti della Lotteria di Capodanno, in modo da aumentare il numero di preferenze per la loro regione. La vendita dei biglietti avrebbe avuto un rialzo del trentacinque per cento rispetto allo scorso anno.

Per la trasmissione di giovedì prossimo, che vedrà Abruzzi e Molise contro Sardegna, si dà per certa la presenza di Bettina, la fidanzata dello scomparso Aga Khan.

La Callas non si presenta alla causa con Meneghini

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 ottobre.

(p. m.) Una nuova udienza istruttoria della causa per separazione tra Maria Callas e suo marito si è svolta questa mattina alla prima sezione del tribunale civile.

Era presente solo il comm. Meneghini e la causa è stata rinviata a dicembre. Meneghini presentò la nota citazione contro la Callas chiedendo la separazione «per colpa della coniuge», a causa del «flirt» fra la cantante e l'armatore greco Aristotele Onassis.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** a) Giramondo, cinegiornale; b) «L'apparecchio misterioso», telefilm per la serie «Avventure in aliottero».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Le tre arti»,** rassegna di pittura, scultura, architettura. Presenta Maria Paola Maino.
19,55: **La posta di Padre Mariano.**
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Tensione»,** film di John Berry. Interpreti: Richard Basehart, Cyd Charisse, Barry Sullivan. Un giovane farmacista, tradito e poi abbandonato dalla moglie, medita di vendicarsi uccidendole l'amante. Prepara un piano diabolico per compiere il suo delitto, e giunge perfino a cambiare nome, domicilio e abitudini di vita. Ma durante questa lunga preparazione egli si innamora di una virtuosa ragazza, che ricambia il suo sentimento, e rinuncia all'antico proposito. A questo punto l'amante della moglie viene assassinato. Tutti gli indizi cadono sul farmacista, che viene tratto in arresto. L'intervento di un poliziotto metterà luce nella vicenda.
22,35: **«Il cane e l'uomo»,** ultimo numero di «Storie vere dei nostri cani». Testo di Enzo Grazzini, regia di Carlo Borghesio.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **«Il più giovane ha 150 anni»,** servizio sulla Mostra dell'Antiquariato a Firenze.
22,10: **«Il Ricetto di campagna»,** opera in un atto di Baldassare Galuppi, su testo di Carlo Goldoni. Interpreti: Adriana Martino, Marisa Salimbeni, Sesto Bruscantini, Paolo Pedani, Petre Munteanu.
23,10: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: «Pelle di zigrino», di H. De Balzac; 11,15: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Carlandoli; 15: Giornale radio; 16,30: Novità; 16: Per i ragazzi: Un gangster per lo zio Battistino; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da F. Caracciolo: Barzanti, Pleyel, Peragallo, Rota; 18,45: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «La traviata», di G. Verdi. Direttore F. Previtali; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 9: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta M. Del Rio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 10,36: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Personaggi sorridenti; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: I grandi valzer; 20,15: Dalla Spagna: Fantasia di zarzuele; 20,30: Giornale radio; 20,35: Vent'anni di novità; 21: Dalla Francia: Canzoni d'Europa; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia musicale; 12,30: Musica da camera; 13,30: Un'ora con G. Fauré; 14,30: Pianista P. Scarpini; 16,30: Poemi sinfonici; 17: Musiche di Beethoven; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Dall'Honduras: Canti e ritmi popolari; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera: Cherubini, Busoni, Casella; 20,40: Musiche di J. S. Bach; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Est e Ovest nella musica; 21,50: Musiche di L. Dallapiccola; 22,15: Le segrete consegne. Racconto di M. Prisco; 22,45: La musica oggi: Bergman, Oughian, Penderecki.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nella rivista: «La gioia», **Teatro Stabile:** prossima inaugurazione stagione, 6 spettacoli, con: Giulio Bosetti, Salvo Randone, Vittorio Sanipoli, Gianni Santuccio, Olga Villi. (Vendita abbonamenti).

Alcione: Rivista Tonini Nava - Pippo Volpe: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Al capolinea del n. 7» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15. Vietata minori anni 18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Albert Boys.
Al Nirvana: 21 Bavione-Giancarlo.
Arlecchino: ore 21 Fred Bongusto.
Augustea Nuova: 21 Serata azzurra.
Bruno: ore 21 orch. River Side.
Castellino: 21 compl. Eli Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Fiore Danze: 21 compl. Bonacelli.
Gaudio Danze: 16,30 - 21 Tito Jo.
Gay Sole: 17-21 I Vichinghi.
Gran Mogol: 21 Compl. «4+una».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: 21 Chalil junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andrea.
Li Roi: 21 orch. Vasso Ovale.
Massaua Danze: 21 orch. Loris.
Principe Club Danze: 21 Paolo Martino e «I Filosofi».
Trocadero: ore 21 «I Castellani».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. Internaz. Orch. Nando Pucci.
Tamerretta (Amendola 10): Attraz.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco (Monc. 145, t. 683-666) 21
Amarcord, v. Calabria, tel. 290.811.
Bagatelle Riviera's Club Whisky à Gogo più (tel. 678-978): 21.
Caprice, Sacchi 16, t. 528-521: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.018) 21.
Moulin's (Gramsci 13, 41-573): 17.
Scotch Whisky (Volta 5): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (tel. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Esclusiva opere di pittori italiani contemporanei: 10-13; 15-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Scultura Barocca.
Galleria sul Po (Lungopò Cadorna 1): Colonna, Vallan, Micheletti, Musso.
La Bussola (via Po. 9): «Francia-Italia piccolo formato»: dipinti, sculture, incisioni musicali: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Ore 10-12; 15-18.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: 9,30-12,30; 14-18
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

GALLERIA CASSIOPEA
(Via Cavour, 8)
MOSTRA DI
FRANCESCA SIRCHIA
9 - 19 ottobre, ore 18 - 20

ARLECCHINO DANZE
Continua il successo di
FRED BONGUSTO
e il suo complesso
e I FARAONI

TROCADERO
Ore 21 successo de
I CASTELLANI
con CARLETTO

BRUNO
GIARDINO BELLE ARTI
Tutti i martedì serata del
BALLO LISCIO
ORCH. RIVER
canta Maria Maestri

CLUB FARO DANZE
Ore 21: SERATA DEL COCKTAIL
GRAN PREMIO FARO
offerto dalla Direzione

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Festival Autori - Compositori
Dilettanti della canzone
1ª selezione - Org. Mº Mascaro
COMPL. PAOLO MARTINO
I FILOSOFI e ROBERTO RANGONE

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La città proibita» (Un mondo si rivela) sensmacolor. V. 18. Or.: 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.
Alfieri: «Sexy magico» cinemascope, technicolor.
Cenisio: «I 3 della Croce del Sud» di John Ford, con John Wayne, colori.
Cristallo: «International Hotel» e E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, metrocolor. Ingresso L. 700.
Doria: «La stanza e forma di L» Leslie Caron, Tom Bell, B. Lee.
Ideal: «La voglia delle aquile» R. Hudson, R. Taylor, M. Peach, techn.
Luxor: «Alle donne ci penso io» con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Barbara Rush, technicolor.
Nazionale: «Duello nel Texas» tech. R. Harrison, G. R. Stuart, Mikaela.
Rapesi: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Romano: «Freud» (Passioni segrete) di John Huston, con Montgomery Clift. Vietato anni 16. Orario film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «Un buon prezzo per morire» Laurence Harvey, Lee Remick, A. Bates, panavision, technicolor.

Ariston: «Le folli notti del dott. Jerryll» J. Lewis, S. Stevens, techn.
Arlecchino: «Il bulo oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.
Augustus: «La vergine di Norimberga» R. Podestà, G. Rivière, C. Lee, «astmancolor. Vietato anni 14.
Capitol: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panav. tech. Ult. 21,30.
Metropol: «Gangster contro gangster» Kay Duebleday, J. Chandler. V. 18.
Torino: «L'agente federale» Lammy Cautlon» Eddie Constantine. Ap. 10.

Alessandro: «La taverna dello squalo» (un giallo di Edgar Wallace).
Faro: «La taverna dello squalo» (un giallo di Edgar Wallace).

Fiamma: «Trapezio» scope, techn. B. Lancaster, T. Curtis, Lollobrigida.
Hollywood: «Balenotte in canna» Vandy Campo, Brandon Carrol.
Maffei: «Al capolinea del n. 7» Rivista Mario Ferrero. Vietata anni 18: 16,15 - 21,15. Film: «Ragazze per l'Oriente».
Massimo: «Musette alla conquista di Parigi» cart. anim. in technicolor.
Orfeo: «Storia di un disertore» con George Gotz, Juliette Mayniel.
Principe: «Storia di un disertore» Juliette Mayniel, George Gotz.
Statuto: «Musette alla conquista di Parigi» cartoni animati in technic.

Adriano: «I cannibali» Robert Ryan, John Dehner, scope, colori.
Alcione: «I moschettieri del re» e Rivista Tonini Nava - Pippo Volpe; orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Violenti e selvaggi» Pedro Armendariz, Mary Esquivel.
La Perla: «Pugno proibito» technic. Gig Young, Lola Albright.
Regina: «Silenzio si spara».

Astì: «La valle dei disperati» Ap. 14.
Milano: «La casa di bambù» e «Assassino si chiama Pompeo». Ap. 10.
Olimpia: «Avventuriere Lulsiana».
Per: «L'uomo che visse nel futuro» technicolor, con Rod Taylor.
P. Nuova: «Bagliori nella giungla» e «L'urlo» e la furia». Apert. ore 10.
S. Felice: «La spia in nero».

Esperia: «Cerchio rosso» di Wallace.
Giardino: «Una domenica d'estate».
Mirafiori: «Tiranno di Siracusa».
Vittoglio: «Il paradiso dell'uomo» technicolor, scope. Vietato min. 14.

Ellseo: «5 settimane in pellone» con Fabian e Peter Lorre.
Fréjus: «Vendicatore dell'Arizona» A. Dickinson, I. Arness.
Nuovo: «Trionfo di Pancho Villa».
S. Paolo: «Le grande strazione» techn. scope. Pat Boone, Nancy Kwan.

Artisti: «Cacciatori di indiani» techn. scope, con Kirk Douglas.
Belsito: «Faccia piena di pugni».
Corallo: «L'inferno è per gli eroi» Bobby Darin, S. Mc Queen.
Eridano: «Gianni e Pinotto e il mistero della piramide».
Ghione: «I dominatori» J. Wayne, V. Venezia: «Maurizio, Peppino e le indossatrici» M. Arena.

Astra: «Casa del peccato» G. Addams.
Bernini: «Una giornata balorda», Jean Sorel, Lea Massari.
Eliseo: «Sotto il sole rovente».
Massaua: «Rapina al Cairo», con George Sanders, Richard Johnson.
Odeon: «La grande rivolta» Maria Felix, George Mistral.
Star: «La grande attrazione» techn. scope, Pat Boone, Nancy Kwan.

Adua: «Nel tuo corpo l'inferno» Van Doren. «Rivista: 16,30 - 21,30.
Aurora: «Pelle degli eroi» A. Ladd.
Brescia: «Fiamme contro barbari».
Eri-Duse: «Il figlio di Kocisa».
Falchera: «Chi era quella signora».
Fortino: «Inferno è per gli eroi».
Maior: «Le 4 verità». Vietato 14.
Nardi: «12 pistole del West» John Carrol, C. Calvet; segue «Tom e Jerry».
Palermo: «Giungla dei quadrati».
Sociale: «Sangue e la sfida», colori.
Zenith: «Pianeti contro di noi».

Cabiria: «Un eroe di guerra» Tony Russel, Haynes Barron, J. Dan.
Colosseo: «Pianura rossa» Peck, col.
Continental: «Gerarchi si muore» A. Fabrizi, Franchi, Ingrassia, technic.

Italia: «Avventura al motel» Eva Bartok, Franchi e Ingrassia.
Moderno: «Duello a Forte Smith» e «La gang dei kimono» Y. Tani.
Piemontese: «I predoni della città» Randolph Scott, R. Fleming.
S. Carlo: «Lo scrittio scalzo» Elvis Presley, Arthur O' Connell, tech.
Spezia: «Licantropus» C. Lee, A. 18.

Diana: «Orizzonti di gloria» Douglas.
Borsa: «Cavalcata dei 12» technic.
Ideale: «Sexy proibito» technicolor.

Alba: «Sangue bianco» Anthony Steel.
Ambra: «I falchi del fiume giallo» techn. Anthony Quinn, R. Scott.
Apollo: «La mano sul fucile».
Luxemburg: «Il criminale» Pelanco, v. 18
Lutrario: «Russia sotto inchiesta» technicolor, cinemascope.
Splendor: «La notte» e «Il desiderio» Pascale Petit, Charles Boyer.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Corallo, Eridano, Esperia, Fiore, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita alla cassa). - Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto (per stessa biglietti ridotti all'Enal). - Abbonamenti Teatro Stabile di Torino (in vendita all'Enal).

Presentata a Milano la compagnia di *Rugantino*

La nuova edizione con la Venoni sarà portata a Broadway

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 ottobre.

(p. m.) E' stata presentata questa sera alla stampa sul palcoscenico del Teatro Lirico la Compagnia di *Rugantino*. La commedia musicale di Garinei e Giovannini (scritta in collaborazione con Festa Campanile e Franciosa), dopo un anno di vita a Roma, debutterà fra qualche giorno a Milano, per la sua seconda stagione. A tutti i presenti è stata offerta porchetta calda; Ornella Vanoni, Nino Manfredi, Aldo Fabrizi, Bice Valori, Franca Tamantini, Augusto Micantoni, Delle Piane, Toni Ucci, la Scrilsi e tutti gli altri si sono abbracciati ed hanno alzato i calici.

Dopo Milano, lo spettacolo sarà portato a Firenze e a Torino, quindi inizierà una tournée nell'America del Nord. A metà gennaio *Rugantino* andrà in scena a Toronto (in Canada), in febbraio a New York, al «Goldan Theatre» di Broadway.

La parte di «Rosetta» della commedia è Ornella Vanoni, che ha preso il posto di Lea Massari. Questa mattina ha cominciato a provare con Nino Manfredi, il quale, terminati i suoi impegni col cinema, si appresta a far rivivere sulle scene la celebre maschera romanesca.

Per la prima volta nella storia del cinema si è osato raccontare con coraggio e spregiudicatezza il cammino della scienza alla ricerca delle origini di alcune malattie che hanno origine dal sesso. Si è così narrata la vita straordinaria dell'uomo che ha legato il suo nome a quelle straordinarie e sconvolgenti scoperte:

S. FREUD

IL FILM diretto da JOHN HUSTON
e interpretato da MONTGOMERY CLIFT

è uno dei massimi successi dell'anno, e prosegue il suo trionfo al

NUOVO ROMANO

Il cinema che da cinque anni presenta i film di maggior interesse

LUX

UN FILM CHE MAI RIMPIANGERETE DI AVER VISTO

ALLE DONNE Ci Penso io

LEE J. COBB · MOLLY PICON
BARBARA RUSH · JILL ST. JOHN

TUTTI AL **NAZIONALE** per il più travolgente western dell'anno

— ARTI ED ARTISTI —

La Versilia di Achille Funi e la Maremma di Ottone Rosai

E' aperta a Torino una nuova sala per mostre d'arte, diretta da Arturo Bottello, la cui esperienza d'organizzatore di esposizioni è dimostrata dal serratissimo ritmo di quelle del «Piemonte artistico e culturale» presieduto da Enrico Martini Mauri. Il suo titolo è *L'approdo*, e in una lettera augurale Aligi Sassu, l'antico partecipante al gruppo milanese di «Corrente», ha espresso la speranza che la saletta di via Bogino 17 «diventi veramente un approdo di amici, artisti e collezionisti della civilissima Torino». Molti pittori milanesi, del resto, eran presenti sabato all'inaugurazione per festeggiare Achille Funi che esponendo una ventina d'opere recenti iniziava l'attività da *L'approdo*.

Della pittura di Funi s'ebbe occasione di riparlare qui per la sua vasta mostra al «Piemonte artistico» del marzo 1961; e non è il caso di ripetere quanto allora scrivemmo, perché l'anziano maestro (egli nacque a Ferrara nel 1890), esempio per tanti anni di una rara coerenza di pensiero e di azione pittorica — fatta forse la sua partecipazione, ma in un modo piuttosto distaccato, al movimento futurista —, non è certo artista da mutare convinzioni e linguaggio in un breve giro di stagioni: una coerenza che già segnalava nel '17 Orio Vergani e che adesso ribadisce Luigi Malle sottolineando nel penetrante saggio del catalogo come fin dal 1920 gli affreschi quattrocenteschi di Schifanoia determinassero nel giovane ferrarese «già chiaramente una strada di ragionata, serena elaborazione formale, specchiante una nitida essenziale visione».

E' ancora lo stesso senso di classicità, lo stesso nitore di immagini, la stessa ragionevolezza (nel senso della *raison* francese), la stessa essenzialità di forme, che si ritrovano, dopo tante prove di gusto — dall'adesione al rigore plastico del «Novecento» alle più tarde libere aperture del colore — in queste splendenti tempere, paesaggi, nature morte, figure, dipinte l'estate scorsa in Versilia. Una riconferma dell'alta scuola che dagli esempi di Francesco del Cossa condusse Funi, con un perfezionamento continuo, ad una stile limpido ad aerato, fatto di misure solenni e di sottili segreti incanti cromatici che nell'unità tonale trovano il loro timbro poetico.

* *

Un'altra mostra di vivo interesse è composta dai 25 dipinti di Ottone Rosai riuniti nella galleria «Viotti». Tolti pochi pezzi come il magnifico *Limone* del 1921, la bellissima *Strada con casolare* del '41, il superbamente modellato *Autoritratto* del '43, la *Passeggiata* e il *Ramo rosso* del '48, il *Paesaggio in maremma* il cui pino ci richiama ad un celebre quadro di Carrà, ed il *Chitarrista* del '52, la raccolta riflette i caratteri della pittura dell'ultimo Rosai (morto ad Ivrea il 13 maggio 1957), dal periodo che Pier Carlo Santini nel suo poderoso volume *Rosai* (Firenze, Vallecchi, 1958) classe del «superamento dell'intonazione drammatica», e che a parer nostro è soprattutto contrassegnato da una nuova ricerca del colore-luce. Un periodo che molti critici pregiano come il coronamento dell'opera dell'artista fiorentino.

Pensiamo viceversa — specie ricordando la stupenda serie che parecchi anni fa gli dedicarono a Milano gli «Artisti d'Italia» — che il magistero della sua arte consista proprio nell'intonazione drammatica (in essa comprendendo malinconia, squallore, senso della solitudine e persino un torbido «populismo») ch'egli sapeva dare alle sue immagini, anche di passaggio, e particolarmente ai ferrei «ominì»; ottenuta con un colore profondo e denso, meditato e maturato sull'esempio degli antichi maestri toscani meno sensibili ai valori della linea. Nei suoi ultimi anni Rosai sentì l'esigenza di rinnovarsi, quasi placato sentimentalmente, secondo le nuove poetiche che alle definizioni formali preferivano la sintesi tonale; ma il nerbo costruttivo della sua più vecchia pittura si svigorì nel colore molliccio, talvolta bambaginoso, che dilata la forma invece di chiuderla. Guadagnò in chiarezza espanse e morbide che hanno, come in questi quadri, un'innegabile seduzione; perse quella forza vittoriosa del capolavoro di *Via Toscanella*, e dei paesaggi e delle figure degli anni trenta.

* *

La giovanissima pittrice Annamaria Comba ha esposto alla «Cassiopea» una serie di figure d'un disegno ricercato, talvolta espressivo di situazioni sentimentali che tendono a una sottile indagine psicologica, di sapore modiglianesco. In questa esordiente c'è un fervore umano che supera l'esercizio grafico, tuttavia troppo insistente.

mar. ber.

Questa sera al Teatro Nuovo

La «Grande Messa» di Bach con l'orchestra di Praga

La «Grande Messa in si minore» di Bach, per soli, coro e orchestra, inaugurerà questa sera alle 21,30, al Teatro Nuovo, la stagione 1963-64 dell'«Unione Musicale». L'opera sarà eseguita dall'orchestra sinfonica e dal coro della Filarmonica di Praga (ritenuto il più importante complesso corale del centro Europa, composto di 150 voci), sotto la direzione di Vaclav Smetacek. Solisti di canto i soprani Anne Pashkova e Libuse Domaninska, il contralto Marie Mrazova, il tenore Zdenek Svehla ed il basso Dibor Jedlika. Maestro del coro Josef Veselka.

ECHI DI CRONACA

La televisione a colori!

Quanto prima anche in Italia avremo la televisione a colori e per salutare questo prossimo avvenimento la «Telefar» lancia in anteprima una sensazionale forma di propaganda: «l'operazione permuta T.V. a colori». Agli acquirenti dei primi 3500 apparecchi Telefar all'atto dell'acquisto sarà consegnata una speciale «cartolina verde» che garantirà a essi diritto entro un anno dall'inizio della trasmissioni a colori, alla permuta del televisore con uno nuovo a colori, defalcando il prezzo esatto di acquisto sul prezzo del nuovo a colori. E' un'occasione unica. Voi acquistate subito un ottimo televisore, vi godete tutti i programmi, e quando apparirà la famosa «T.V. a colori», avrete il cambio d'apparecchio presso il rivenditore di zona e presso la sede stessa della Telefar con valutazione dell'apparecchio al 100 % sul prezzo pagato. Una casa veramente eccezionale per chi saprà approfittarne! Per informazioni e per i nominativi dei Rivenditori di zona telefonare al 65.20.67 Telefar, via Nizza 97, Sede di Torino.

Piatino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi,

Un'indagine sul mondo rurale in Francia

La storia dei contadini è fatta di fatica e dolore

Per duemila anni, fino alla Rivoluzione che abolì i diritti feudali, vissero nella miseria; gli scoppi di cieca rivolta furono schiacciati con brutali vendette - Poi, per un secolo e mezzo, gli agricoltori furono un elemento conservatore - Ora anche nelle campagne si agitano profondi e nuovi fermenti

La storia dei contadini francesi, scriveva Michelet un secolo fa, è « una lunga storia di mille anni di dolore ». Una storia che comincia con l'occupazione romana e la schiavitù, continua con le invasioni dei barbari e il servaggio, e si svolge poi attraverso centinaia di anni, sotto l'immutabile oppressione fiscale del regno della nobiltà e del clero, con un ritmo marcato da spaventose esplosioni di furore e da immediate e più spaventose repressioni signorili. A fare i conti, non sono mille ma quasi duemila anni di un'amara condizione di vita, in cui l'indigenza si sposa con la rozzezza dei costumi, e la brutalità del trattamento non riesce ai nostri occhi ad essere giustificata neppure dalla più spietata concezione classista della società.

Gérard Walter, lo storico francese già noto per i suoi studi su Robespierre e sui giacobini, ha il merito di aver voluto dare un quadro documentato di questa pagina, che solo la Rivoluzione francese giungerà a chiudere. Non diremmo che la sua *Histoire des paysans de France*, pubblicata recentemente da Flammarion, sia un modello di lavoro storiografico, né che segni una svolta negli studi sulle classi sociali. L'estrema ampiezza del suo arco, da Cesare a De Gaulle, ne indica di per sé i limiti. Nel suo ambito, tuttavia, il *pamphlet* storico di Walter ha un'efficacia drammatica di prim'ordine, che risulta dal quadro stesso delle sommozioni, delle rovine, degli oltraggi, della violenze e della servitù che inevitabilmente spingono i contadini, di secolo in secolo, all'estrema e vana risorsa della rivolta.

Cominciano, le rivolte contadine, con i primi re franchi; esplodono già nel decimo secolo, con la sommossa di Normandia diretta a costituire « parlamenti » contadini; si aggravano nel quattordicesimo, con i *tuchins* (cioè i *tuchiens*, coloro che per non morire di fame sono indotti ad uccidere i cani), con la seconda rivolta pastorale e i massacri degli ebrei, con la grande *jacquerie* e il lungimirante tentativo di Guillaume Carle d'alleanza con la borghesia parigina.

Ed ecco il periodo peggiore: gli ultimi decenni della Guerra dei cent'anni con le terribili gesta degli « scorticatori », le guerre di religione che inseriscono motivi di fede nella tensione sociale; e poi i *croquants*, i « piedi-nudi », le sollevazioni durante la Guerra dei trent'anni parallele alle violenze e alle rapine soldatesche, e ancora nel '600 quelle in Guascogna, nel Vivarais, nel Boulonnais, in Bretagna.

Con il Re Sole e Luigi XV compaiono ad aggravare la situazione gli speculatori sul grano, e le sommosse delle campagne fanno eco ai clamori delle città. Nel settembre del 1739 Luigi XV, il *bien-aimé*, traversa a Parigi il sobborgo Saint-Victor, e per la prima volta il grido che saluta un re francese non è « viva il re », ma « miseria, carestia, vogliamo pane ».

Crolla l'antico regime, mentre il grido dei contadini « guerra ai castelli, pace alle capanne » accompagna i primi lavori dell'assemblea del 1789. La notte del 4 agosto la Costituente dichiara solennemente l'abolizione del regime feudale. Si apre una storia nuova; e assistiamo a questo punto a un capovolgimento che solo in apparenza è paradossale. I contadini, da potenziale elemento di eversione dell'ordine costituito, divengono il potente supporto di tutte le esperienze autoritarie e conservatrici della Francia moderna. Così, il 18 brumaio, la reazione delle campagne al colpo di Stato di Napoleone è di pieno favore. Così, cinquant'anni dopo, Napoleone III troverà nel suffragio di sei milioni di contadini, cui la rivoluzione del '48 ha dato diritto di cittadinanza politica, la base più salda del suo successo plebiscitario.

Il fondo conservatore dell'atteggiamento contadino si rivela anche con la resistenza alla penetrazione della propaganda socialista, e, nell'*entre-deux-guerres*, con l'orientamento delle organizzazioni di categoria e il calore che accoglie il qualunquismo filo-fascista di Dorgères e delle sue « camicie verdi ». Dopo Pétain, che non a caso conduce un'abile politica agricola, De Gaulle rinnova in tutti i *referendum* che hanno costellato il suo regno il clamoroso successo ottenuto nel '58.

E' accaduto dunque qualche cosa di profondo nella struttura della *paysannerie*. L'assetto proprietario delle campagne, con l'89, è in effetti mutato. I contadini sono divenuti proprietari e hanno cominciato ad arricchirsi a più riprese. Certo, la miseria e il sottoproletariato non sono scomparsi dalle campagne; ma come sono cambiate le richieste dei contadini! A metà dell'800 — ne fa fede un'inchiesta amministrativa del II Impero — la mancanza di capitali e di credito, l'alto costo della manodopera e dei consumi, le difficoltà di comunicazione costituiscono le loro maggiori *doléances*. E a metà del '900, dopo i grandi mutamenti di costume portati dalla guerra, le rivendicazioni sono anche più tecniche: elettricità, strade, telefoni; istruzione professionale; credito agrario. Oggi, il legame dei prezzi agricoli con quelli industriali è la principale richiesta delle classi agricole francesi.

Il fatto è che il mondo contadino si sente forte, soggetto non oggetto di azione politica, e ha assimilato tanto negli aspetti economici come in quelli di costume il movimento verso la moderna società del benessere che in Europa è incontestabilmente il fatto centrale della nostra epoca. Le « provvidenze », i miglioramenti contrattuali, le concessioni governative sono per i contadini misure psicologicamente vecchie, prima ancora che socialmente ed economicamente insufficienti. I contadini attendono non una legge, ma una politica globale che assuma la *paysannerie* come forza sociale e politica capace di portarsi avanti un nuovo destino.

Il loro errore è stato ed è di pensare di poterlo avere dalle forze conservatrici europee; ma sta di fatto che nessuna forza democratica in Francia (come in Italia) ha mai tentato quest'impresa. E finché i contadini non sentiranno che una concezione moderna della vita sociale non investe direttamente anche loro, si può essere sicuri che, al di là di tutti i miglioramenti della condizione di vita, saranno sempre in rivolta. Il libro di Gérard Walter — che arriva fino alle piccole *jacqueries* del '61 e del '62, ed è comparso nelle librerie poco prima che i contadini francesi, malgrado De Gaulle, sbarrassero per il terzo anno consecutivo strade e ferrovie in segno di protesta — è un utile contributo e un eccellente stimolo a comprendere questa verità, che viene da una lunga e sofferta storia.

Adolfo Battaglia

Sospeso un nuovo sciopero dei dipendenti dell'Alitalia

Roma, 7 ottobre.

Nel giro di poche ore è rientrata la proclamazione di uno sciopero di cinque giorni degli operai e degli impiegati dell'Alitalia, decisa dai sindacati aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil per protestare contro la rottura delle trattative. Quando già si riteneva inevitabile che, a partire dalla mezzanotte, i principali servizi aerei della società sarebbero rimasti sospesi almeno sulle linee nazionali, un intervento del ministro del Lavoro Delle Fave è valso ad ottenere la immediata ripresa delle trattative e la sospensione della grave manifestazione.

La motivazione della sentenza del Tribunale di Trento

I testi d'accusa per i carabinieri «hanno detto palesemente il falso»

In una lunga relazione i giudici esaminano le posizioni delle otto parti lese - Concludono che nessuno è attendibile - Le querele fanno parte di un'«orchestrazione suggerita da elementi estranei»

(Nostro servizio particolare)

Trento, 7 ottobre.

E' stata depositata ieri la motivazione della sentenza emanata dal Tribunale di Trento, con la quale si assolvono con formula piena otto carabinieri dall'accusa di lesioni ad otto altoatesini detenuti perché sospetti di atti terroristici, e si applica l'amnistia a due altri carabinieri.

La motivazioni sono contenute in 80 pagine. I giudici fanno una premessa. Innanzitutto che «nessuna *forma di violenza è consentita su persone arrestate, detenute o comunque a legittima disposizione dell'autorità inquirente; né possono considerarsi quali esimenti le rilevate circostanze soggettive (idioma delle persone indiziate) od oggettive (natura dei reati di cui sono indiziate), ovvero lo scopo che può spingere l'agente al compimento di atti di violenza*».

E poi che: «*Non esiste nel nostro ordinamento alcuna norma che escluda la responsabilità penale a causa di benemerenze, sia pure altissime, che il responsabile possa aver acquistato con comportamenti positivi ed encomiabili; così come non esiste alcuna norma che autorizzi la sottoposizione di persone indiziate di determinati reati a misure o trattamenti particolari che non siano quelli previsti dalla legge processuale penale di uno stato di elevata civiltà e di altrettanta probante tradizione giuridica*».

Nella seconda parte della motivazione i giudici passano ad esaminare le prove contro gli imputati: prove che si riducono alle dichiarazioni delle parti lese. Le querele furono presentate «*pressochè al termine legale dietro istruzioni pervenute da persone diverse dalle parti lese*». Il risultato di questo comportamento è, che non è stato possibile al perito medico eseguire un «*accertamento obiettivo e tranquillante*» delle lesioni.

La motivazione esamina una per una le posizioni dei querelanti per dedurne il grado di attendibilità. Per ognuno ci limitiamo a dare una frase che riassume le conclusioni.

Giuseppe Innerhofer: «*Riesce assai difficile spiegarsi come un essere umano, sia pure di elevatissima resistenza, possa esser stato sottoposto ad un simile trattamento senza soccombere. La macroscopiche contraddizioni in circostanze di rilievo fondamentale, le contraddizioni radicali con quanto affermato dai congiunti non possono condurre a diversa conclusione: l'Innerhofer allorché uscì dagli interrogatori non aveva alcunché*».

Luigi Hauser: «*Sulla base degli elementi assunti, si può affermare che l'Hauser non è teste attendibile perché le sue dichiarazioni non trovano riscontro negli obiettivi accertamenti peritali, ed egli equivoca su luoghi e persone*».

Adolfo Pomella: le dichiarazioni da lui rese «*sono pervase da tali e tante contraddizioni e motivi di inattendibilità da non poter costituire legittima e sicura fonte di prova, coincché lo stesso parere peritale, secondo cui per talune lesioni il meccanismo accidentale di causazione sarebbe improbabile, non può da solo costituire prova sufficiente circa la sussistenza dei fatti*».

Ermanno Anrather: «*Dove sono le tracce di tutti i trattamenti descritti in querela: dei pugni sul viso, delle bastonate alle mani e all'avambraccio, delle ustioni derivanti dalla spegnitura di numerose sigarette nella mano, dei calci e pugni nelle parti genitali, dello strappo così violento dei capelli che ne rimasero un pugno nelle mani ai carabinieri?*» «*La maggior parte dei trattamenti descritti dalla parte lesa sfugge ed è sfuggita a qualsiasi controllo; affidata soltanto alle deposizioni di testi inattendibili perché falsi*».

Konrad Matuella: «*Evidentemente fidando nel fatto che alcune sue affermazioni sembravano ricevere riscontro nella perizia medica, si è inserito nella "orchestrazione", inventando particolari postumi che avrebbero dovuto obiettivarsi e non lo sono stati*».

Francesco Egger: «*La sola conclusione che può trarsi è che il teste inattendibile, per tutte le falsità e contraddizioni sciorinate nei vari interrogatori*».

Erich Walter: «*Le obiettivamente accertate false dichiarazioni del querelante non consentono di ritenerlo teste attendibile e, pertanto, trattandosi di lesioni specifiche, il solo giudizio di possibilità emesso dal perito non può costituire prova sufficiente del fatto*».

Bruno Veronesi: «*Si è inserito nel novero di coloro che hanno aggiunto via via particolari di carattere sostanziale circa i maltrattamenti subiti; particolari che avrebbero dovuto trovare obiettiva conferma negli esami peritali e che non l'hanno avuta*». r. s.

Dopo avere letto vari soggetti, ha scelto «L'imperatrice»

Soraya sarà Caterina di Russia nel film diretto da Alberto Lattuada

La lavorazione si inizierà nel marzo '64; le riprese saranno eseguite anche a Mosca - La ex moglie dello Scià posa impacciata per i fotografi, pallida malgrado l'accurato «maquillage»

Soraya legge il copione del suo film. E' con la madre a Grottaferrata nel giardino dell'albergo che la ospita (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

Dopo aver passato tre giorni a leggere copioni, nell'appartamento di un albergo a venti chilometri da Roma, Soraya ha scelto il soggetto del film col quale esordirà nel cinematografo: L'imperatrice, dedicato alla vita di Caterina II di Russia. Il regista sarà Alberto Lattuada, la lavorazione dovrebbe iniziare nel marzo del 1964; parte delle riprese saranno realizzate a Mosca e nell'Unione Sovietica. Per suo espresso desiderio, l'ex moglie dello Scià di Persia non adotterà alcuna pseudonimo per la nuova carriera di attrice. Nei titoli di testa del film sarà chiamata semplicemente «Soraya».

La principessa era giunta a Roma venerdì scorso, proveniente da Monaco di Baviera. Una attenta organizzazione era riuscita a farla passare, inosservata, attraverso le reti dei fotoreporters che stazionano notte e giorno all'aeroporto di Fiumicino. Il produttore voleva evitarle un episodio spiacevole, sul tipo di quello che, poche settimane fa, a Istanbul, fece finire Soraya in un commissariato, insieme con l'accompagnatore Maximilian Schell. Fatta salire su un'auto, la principessa era stata subito trasferita, e praticamente reclusa, nella villa Floria di Grottaferrata, ai piedi dei Castelli Romani. De Laurentiis le aveva fatto assegnare lo stesso appartamento occupato fino a pochi giorni prima da Kirk Douglas, venuto a Roma per prendere parte alle riprese di La noia; nell'albergo del produttore Bronston, dove consuetamente scendono i grandi ospiti della capitale che non vogliono soggiornare a Roma.

Soltanto ieri, per pochi minuti, i fotografi sono stati ammessi alla presenza della esordiente attrice. Dieci operatori in tutto, selezionati con cura, e col divieto preventivo di aprir bocca, per porre domande di qualsiasi genere. La Esfandiari è stata accompagnata dalla madre e dal nuovo press-agent in veste di guardia del corpo: Edmond Saran, un giovanotto nato libanese e messo tedesco, fidanzato della sorella di Maximilian Schell. Soraya aveva un tailleur nero, dal quale spuntava il colletto, un po' svolazzante, di una bianca camicetta da collegiale. Benché fosse stata sottoposta a una lunga operazione di maquillage, appariva pallida, col volto segnato; e non ha mancato di mostrare segni di nervosismo durante la prova dei flashes. I fotografi l'hanno ripresa seduta, in piedi, ai bordi di una piscina azzurra, contro una statua antica, mentre doveva sia leggere, mentre fingeva di leggere un copione.

La principessa ha scelto il suo ruolo oggi, dopo aver terminato di leggere i tre soggetti che il produttore aveva preparato per lei. Il primo era tratto da L'americano, un romanzo di Henry James. Il riduttore cinematografico l'aveva ambientato nella Napoli moderna, tra i comandi della Nato e i saloni dell'alta aristocrazia partenopea. Il secondo soggetto, Serajevo, si svolgeva nell'Impero austro-ungarico, alla vigilia della prima guerra mondiale. Narrava la storia di una donna che, dopo avere fallito il proprio matrimonio, cerca ancora più dolorosa delusione nell'esperienza d'amore con la quale credeva di salvarsi. Soraya ha preferito puntare sul terzo soggetto. Ha dichiarato di essere stata colpita dalla forte personalità di Caterina e ha ricordato che quel ruolo fu già ricoperto, sullo schermo, da Marlene Dietrich. Ma è soprattutto probabile che l'ex moglie dello Scià non abbia voluto perdere l'occasione per sentirsi, ancora una volta, imperatrice.

p. i.

Senatore colto da collasso al termine di un comizio

Pisa, 7 ottobre.

(a.) Il sen. Antonio Maccarrone, del pci, è stato colto ieri da collasso cardiaco dopo aver parlato in un comizio a Volterra.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Volterra, le sue condizioni sono apparse piuttosto gravi. Questa sera il parlamentare è stato trasportato a Pisa.

Litiga con un motociclista poi lo travolge con l'auto

A Milano, dopo un diverbio per una questione di viabilità - L'investitore è fuggito

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 ottobre.

(g. m.) Un automobilista, per vendicarsi di un motociclista col quale aveva avuto un diverbio, ha innestato la retromarcia e lo ha investito ferendolo.

Il fatto è avvenuto ieri alle 17,30, a Milano. Un operaio di ventotto anni, Angelo Ginesio, tornava a casa in moto. Si era recato al cimitero di Musocco per visitare la tomba della madre, nel primo anniversario della morte.

Angelo Ginesio, il motociclista travolto a Milano

In piazzale Accursio il Ginesio ha avuto un vivace scambio di parole con un giovane alla guida di una «1100» e che, a suo giudizio, aveva commesso una grave imprudenza. L'automobilista rispondeva con ingiurie; poi ripartiva, imboccando senza sempione.

Il Ginesio doveva percorrere la stessa strada per cui, qualche istante dopo, i due avversari si sono ritrovati al semaforo all'angolo di via Melzi d'Eril. E' stato a questo punto che il pilota dell'auto, accertata della presenza del motociclista, ha compiuto una criminosa manovra: quando il «giallo» del semaforo è scattato l'auto si è messa in moto, ma in marcia indietro, e dopo aver investito e gettato a terra il motociclista è ripartita in avanti a gran velocità, scomparendo ben presto.

Angelo Ginesio, soccorso da alcuni passanti è stato ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli e giudicato guaribile in venti giorni per una frattura alla gamba destra e altre ferite. La polizia stradale, la questura ed i vigili urbani stanno indagando per scoprire l'autista criminale.

Sospese 27 patenti a Cuneo ad automobilisti indisciplinati

Cuneo, 7 ottobre.

(n. p.) Il prefetto di Cuneo ha ordinato la sospensione della patente di guida, per la durata di due anni, a due conducenti responsabili di gravi infrazioni alle norme sulla disciplina stradale.

Uno di questi, dopo avere investito un pedone al quale aveva causato lesioni gravi, si era dato alla fuga senza prestare soccorso. L'altro invece, guidando in stato di ubriachezza, provocava un incidente stradale gravissimo.

Il prefetto ha inoltre inflitto la sospensione dalla patente di guida per periodi da 3 a 12 mesi ad altri 25 conducenti che, per imprudenza o indisciplina, hanno causato alcuni incidenti stradali, alcuni dei quali con conseguenze mortali.

Da 21 anni nella stessa azienda

Licenziato dalla ditta tenta d'uccidersi col gas

Genova, 7 ottobre.

(n. b.) Un operaio ha tentato di togliersi la vita perché è stato licenziato dall'azienda da cui dipendeva da oltre 21 anni. Si chiama Dante Lusini, di 46 anni, abitante a Genova colla moglie, i figli Marina, di 14 anni, e Licinio, di 20, militare di leva.

Il 27 settembre scorso il Lusini era stato licenziato dalle Officine Allestimento Riparazioni Navi dalle quali dipendeva da 21 anni e non si era più ripreso dallo scoraggiamento che l'aveva colpito, fino ad arrivare alla decisione del suicidio.

Nella notte si è chiuso nella stanza da bagno, ha aperto i rubinetti del gas dello scaldabagno e si è seduto sul pavimento in attesa che la morte lo cogliesse. Quando ha perduto i sensi è caduto supino, e il tonfo ha destato la moglie che è accorsa, e avvertendo l'acre odore del gas ha sfondato la porta. Insieme con la figlia, ha poi raccolto il marito e lo ha fatto trasportare all'ospedale, dove versa in fin di vita.

Madre e figlio avvelenati da una pianta ornamentale

Il bimbo, di 3 anni, ha succhiato una foglia ed è stato colto da malore - La donna, per rendersi conto dell'accaduto, l'ha «assaggiata» a sua volta

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 7 ottobre.

Madre e figlio sono stati ricoverati all'ospedale di Viareggio per intossicazione da ingestione di foglie di una pianta ornamentale che tenevano in salotto. Le vittime sono la signora Amabile Perini di 34 anni e il figlio di 3. Le loro condizioni non sono gravi.

L'altro giorno il bimbo, mentre stava giocando in salotto, succhiava una foglia della pianta ma subito si metteva a piangere disperatamente. La donna, allarmata, voleva rendersi conto dell'accaduto ed «assaggiava» a sua volta una foglia. All'istante veniva colta da spasimi e doveva essere ricoverata, con il piccolo all'ospedale.

I medici hanno constatato che i due erano rimasti avvelenati. Difatti la pianta ornamentale che tenevano in casa è un «Aro Egisto» («colocasia antiquorum»), che è catalogata tra quelle velenose.

La pianta è originaria della Polinesia ma è molto diffusa in Italia a scopo ornamentale. Nel Meridione cresce addirittura spontaneamente. Nei paesi d'origine i suoi tuberi vengono usati a scopo alimentare, dopo averli fatti bollire per distruggerne la velenosità. Tuttavia le sostanze tossiche sono contenute, per la maggior parte, nelle due grandi foglie di cui si compone.

s. s.

Riceve dopo 29 anni la multa per la bicicletta senza fanale

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 ottobre.

(g. m.) Una signora milanese ha ricevuto un'ingiunzione di pagamento di 150 lire, per una multa presa nel 1934 mentre andava in bicicletta senza fanale.

Protagonista del singolare episodio è la signora Anna Maria Carmela Bonasso. Il 24 novembre 1934 la signora fu riconosciuta colpevole dalla Pretura di Montebelluna di aver viaggiato di notte in bicicletta senza il fanale: aveva contravvenuto pertanto all'articolo 50 del Codice della strada allora vigente.

Il condono concesso dal regio decreto 25 settembre 1943, n. 1511, cancellò la pena, ma rimasero da pagare le spese processuali.

L'altro giorno la signora si è vista così recapitare una cartolina della Pretura di Montebelluna: il cancelliere la intimava, «prima di iniziare gli atti per la riscossione coattiva», di versare entro dieci giorni all'ufficio del registro 150 lire. La donna è corsa subito all'ufficio postale per estinguere il suo debito con lo Stato.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

NUOVA SEDE

VIA A. MEUCCI, n. 1 (ang. p.za Solferino 14/A) Presidenza: telef. 548.636 Segreteria: telef. 511.003

DIPLOMATI

(Anno scolastico 1962-63)

I seguenti allievi hanno conseguito il diploma di

ABILITAZIONE TECNICA

per

RAGIONIERI - GEOMETRI PERITI INDUSTRIALI

sostenendo in qualità di candidati esterni gli esami in Istituti Statali di Torino

1. ACTIS GROSSO Cesare
2. AGNOLOTTI Mario
3. AIMAR Giovanni
4. BAIOCCO Angelo
5. BARONI Gianni
6. BERTOLINA Luigi
7. BETTEGA Luigi
8. BIANCHI Ezio
9. BISONE Dario
10. BIVERO Emilio
11. BOGLIONE Giovanni
12. BOSIO Giorgio
13. BROCCHIERI Luigi
14. CAVALLERO Franco
15. CECCHIN Gianni
16. CHIADO' COTTINO V.
17. COTTO Giovanni
18. CREPALDI Rita
19. DELAUDE Giuseppe
20. DENTIS Giuseppe
21. DI TULLIO Luigi
22. FASSIO Francesco
23. FERRARIS Umberto
24. FERRERO Enzo
25. FISSORE Luciano
26. FORTUNATO D.
27. FRANCO Giovanni
28. GALLARATE Walter
29. GARABELLO Romano
30. GARDINI Galeazzo
31. GASPAROTTO M.
32. GASTALDI Franco
33. GATTI Evandro
34. GENTA Giuseppe
35. GHIA Agostino
36. GHIGLIA Ivo
37. GHIGNONE Fiorenzo
38. GIACCHE' Valentino
39. GIANNESE Mario
40. GILLI Carlo
41. GOFFO Eugenio
42. GOLE' Corrado
43. GRASSO Gilberto
44. GRIGLIONE Sergio
45. GUGLIELMINETTI C.
46. GUGLIERI Sergio
47. GUSSIO Edoardo
48. LANO Pier Vito
49. LOMBARDO Giacomo
50. LEONE Gianni
51. MACARIO Mario
52. MANNA Ezio
53. MANSTRETTA A.
54. MARENGO Francesco
55. MARGAROLI Nicolino
56. MARTINO Giuseppe
57. MASTROMONACO D.
58. MEGGIOLARO Piero
59. MELIS Pietro
60. MINECCIA Aldo
61. MONACO Ilario
62. MONDIN Gian Franco
63. MORONI Bruno
64. NEGRO Ilario
65. NURISSO Giovanni
66. OREGLIA Silvio
67. PACIFICO Domenico
68. PACIFICO Franco
69. PASCHETTA G. P.
70. PERALDO DAN Luigi
71. PETRACCO Luciano
72. PIA Vittorio
73. PITTATORE Luciano
74. PONCHIA Orsola
75. PONZO Luciano
76. RASCHIO Francesco
77. RASETTO Giancarlo
78. RAVERA Roberto
79. ROGGERO Roberto
80. RICCA Aurelio
81. RICCO Silvio
82. SANDRETTO Carlo
83. SALLUSTRI Gisella
84. SCOLASTRA Silvano
85. TARETTO Paolo
86. TARICCO Giuseppe
87. TOGLIATTI Carlo
88. TORASSO Giovanni
89. TORRE Giuseppe
90. TRAVET Massimo
91. TREBOTTI Adriano
92. TRISOGLIO Enzo
93. TROIA Giuseppe
94. VARETTO Riccardo
95. ZABARINI Giuseppe
96. ZANERO Giuseppe

La Presidenza dell'Istituto **Leonardo da Vinci** rende di pubblica ragione i risultati ottenuti dai suoi allievi negli:

ESAMI DI STATO

del presente anno scolastico, in quanto sono questi i dati più significativi che documentano inequivocabilmente la **rigorosa funzionalità** di un complesso scolastico. Infatti solo un Istituto, che abbia dato prova di assoluta efficienza, può annoverare fra i suoi allievi **un gran numero di giovani** che si affidano con fiducia per la completa preparazione di un esame così impegnativo come quello del diploma finale. Il rapporto dunque tra il numero dei candidati presentati e quelli abilitati, **quando questo calcolo venga effettuato non su poche unità ma su un numero considerevole di allievi**, dà la misura esatta dell'organizzazione e della validità d'insegnamento di un Istituto che prepara agli esami, nonché della fiducia che lo stesso riscuote presso l'opinione pubblica cittadina.

LA PRESIDENZA

Un nuovo corso d'inglese della BBC di Londra

BBC LONDON

LE LINGUE DEL MONDO

UNICA RIVISTA ITALIANA DI CULTURA LINGUISTICA

da 23 anni guida e assiste chi studia le principali lingue moderne: essa dà articoli, lezioni, rubriche di linguisti italiani e stranieri tra i più noti. Esce ogni mese (con in più il numero natalizio) in fascicoli di 48 o 56 pagine illustrate nel testo.

Dal fascicolo del 1° ottobre 1963 «Le Lingue del Mondo» pubblicano un nuovo corso di lingua inglese della famosa BBC di Londra

KEEP UP YOUR ENGLISH

di W. Stannard Allen. E' il corso *per tutti*, ed eminentemente *pratico*, che da ottobre verrà trasmesso due volte la settimana dai microfoni della BBC, e solo «Le Lingue del Mondo» ne pubblicano il testo necessario per seguire l'ascolto, e per di più con un ampio adattamento italiano e spiegazioni di Giuliano Pellegrini, Ordinario di lingua e letteratura inglese all'Università di Pisa. Inoltre soltanto gli abbonati a «Le Lingue del Mondo» potranno acquistare i dischi registrati a Londra dalla BBC stessa, e acquistarli a prezzo di assoluto favore, sia per ripassare comodamente le lezioni, sia per studiare a fondo in ogni momento: da soli, con i familiari, con gli amici. E dal 2° gennaio 1964 «Le Lingue del Mondo» pubblicheranno anche un corso completo di lingua russa. *Abbonatevi subito inviando lire 3.500 per il periodo ottobre 1963-dicembre 1964.* Saggio del fascicolo di ottobre, inviando lire 250 (anche in francobolli) a

VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

Via Capodimondo, 66 - Conto Corrente Postale N. 5-12260

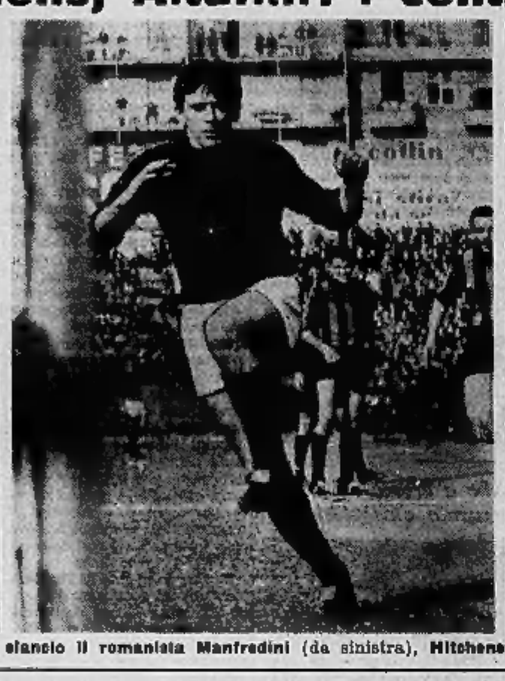
CRONACHE DELLO SPORT

Il torneo di serie A sarà sospeso domenica per la gara della Nazionale

Il Bologna ed il Milan guidano la classifica e si affronteranno alla ripresa del campionato

I rossoblù emiliani sono parsi più in forma dei rossoneri - Le difficoltà della Juventus ed i problemi di Monzeglio - La Roma bloccata dalla Lazio nel derby - La curiosa «pagella» del Torino: i granata hanno pareggiato sinora quattro volte, realizzando un goal e subendone uno

Manfredini, Hitchens, Altafini: i centravanti deludono



Momento difficile per alcuni centravanti: nonostante lo sfancio il romanista Manfredini (da sinistra), Hitchens (Torino) ed Altafini (Milan) non hanno segnato

La quinta giornata di campionato non è stato così rivoluzionaria come quella che la ha preceduta, ma movimentata lo è stata anch'essa. Innanzi tutto, quel blocco di quattro squadre che si era formato in testa alla classifica si è subito dimezzato. Le quattro sono rimaste due: Milan e Bologna. Le altre due non si sono arrese nel senso letterale del termine, ma si sono fermate sul risultato di parità. Un risultato che per l'una rappresenta qualche cosa come una conquista, e per l'altra equivale ad una piccola mortificazione. La Lazio, costringendo al pareggio la concittadina Roma, ha migliorato la sua situazione sportiva e morale. Ed ha messo un'altra spina nel cuore a quella Roma che pareva, subito all'inizio, dovesse travolgere tutte davanti a sè. Lo stadio della capitale in casa dei giallorossi romanisti è sempre alquanto, e non meraviglierebbe se presto saltassero fuori novità anche qui. La Lazio viceversa, partita come unità che non aveva proprio nulla da perdere, non ha ancora perso nessuna volta, e sta consolidando la propria posizione.

Un po' diverse sono le considerazioni che si debbono fare sulla Juventus. Costretta, sul proprio campo al pareggio da una Fiorentina che giuocava come se grandi pretese non ne avesse, ha malcontentato i critici ed il pubblico tutto, per il modo in cui si è comportata. Modo disordinato, caotico quasi. L'attacco non ha convinto affatto, ma neanche la difesa è stata piacevolmente all'altezza della situazione. Non c'era da attendersi che il cambiamento della direzione tecnica trasformasse il funzionamento della squadra in modo nemmeno notevole. Ma un peggioramento, nessuno se lo aspettava. L'undici, senza essere propriamente sconvolto, è apparso, nella prova di domenica, incerto sulla linea di condotta tecnica da tenere.

Giunge provvidenziale per esso, la sosta del campionato per l'incontro internazionale di Mosca. Nello spazio di quindici giorni, trascorsi in tranquillità, cioè lontani dal pubblico, molte cose potranno trovare un assestamento per lo meno provvisorio: mentre per molte altre, diciamo la verità, non vediamo quale soluzione sia possibile escogitare. Temiamo che Monzeglio, uscendo dall'ultima padella in cui verrà a trovarsi, quella del Napoli, sia venuto a cadere in un macchio di brace, dall'apparenza meno ardente ma nella sostanza ugualmente scottante, o quasi.

Per intanto, in testa rimangono ora a pari punti, il Bologna ed il Milan. I petroniani hanno fatto un passo avanti rispetto alla scorsa stagione. La squadra, che, nella sua struttura è rimasta praticamente la medesima — non ha cambiato che il portiere — è, per così dire, maturata. E' scomparso da essa quel timor reverenziale delle consorelle che, in questi ultimi anni, sono salite più in alto. E il lotto di giuocatori di fama internazionale di cui l'undici dispone è imponente. Il Milan, da parte sua, ha battuto in casa, come ognuno prevedeva, il Genoa — più stentatamente il successo del Bologna a Modena, in verità. Erano ancora privi di Maldini e di Sani, i rossoneri, e l'undici si trovava per di più in non felice giornata. Il 20 corrente, giorno in cui si riprenderà il campionato il calendario vuole che proprio le due unità di testa si incontrino, a Bologna, mentre la Juventus, ricevendo la Roma, si troverà di fronte ad un altro compito grave. La fine dicembre, l'una contro l'altra armata.

La quinta giornata della serie ha visto un attenuamento del fenomeno della sterilità che aveva tanto impressionato la domenica precedente. Ma sono mancate state ad le linee d'attacco che non sono riuscite a mettere a segno un solo pallone. La improduttività è un fenomeno che pare abbia colpito in modo speciale i centravanti più noti: né Altafini, né Hitchens, né Manfredini hanno segnato. Si è vendicato per tutti il danese Nielsen del Bologna. Fra le unità che più risentono del male della sterilità sta il Torino, che a Mantova ha chiuso ancora collo zero a zero. E' un primato speciale quello dei granata: hanno disputato quattro partite hanno realizzato quattro pareggi, hanno segnato, in rigore, una rete sola (come la Spal) e ne hanno incassato anche una sola, meno di tutti. Prototipo della abbottonatura ermetica, questo Torino: non dà niente a nessuno, e non vuole nulla da nessuno.

Vittorio Pozzo

Dell'Omodarme assente nella Juventus a Belgrado

Dell'Omodarme, salvo imprevisti, non giocherà il 16 ottobre a Belgrado nella Juventus contro l'O.F.K. nella gara di ritorno per il primo turno della Coppa delle Fiere. L'attaccante, infatti, nel corso della partita con la Fiorentina si è prodotto uno stiramento alla schiena che ha reso necessario il suo ricovero in clinica, dove egli rimarrà a riposo per cinque o sei giorni. A Belgrado, con ogni probabilità, Dell'Omodarme verrà sostituito all'ala destra da Stacchini.

A Belgrado sarà forse assente anche Sandro Salvadore. Il difensore, com'è noto, giocherà con gli azzurri domenica prossima a Mosca. Se dalla capitale sovietica a Belgrado il viaggio non sarà disagevole Salvadore potrebbe anche raggiungere i compagni. Una decisione in merito verrà presa in settimana. Salvadore si trova a Milano da dove raggiungerà stamane Coverciano per il raduno. Il candidato a rimpiazzare Salvadore è Barcellino I.

Nené e Menichelli, invece, contusi entrambi al ginocchio destro saranno sicuramente in grado di giocare; così Sivori; il quale nella gara con la Fiorentina si è scontrato con Gonfiantini. Il capitano era parso stordito, ma non ha riportato infrazioni al setto nasale. Il giocatore è stato ammonito dall'arbitro per proteste, ma il suo gesto non avrà probabilmente ulteriori conseguenze, in quanto egli era sotto choc per il colpo ricevuto.

Il trainer bianconero Eraldo Monzeglio è partito ieri alla volta di Como. Domattina alle dieci, al suo rientro, il tecnico casalese farà riprendere l'attività ai bianconeri in vista della trasferta di Belgrado.

Nessuna novità al Torino. I giocatori granata disputeranno giovedì una partita amichevole contro la Pro Vercelli in via Filadelfia alle ore 15. Mancherà probabilmente il portiere Reginato che nella gara con il Mantova ha riportato una distorsione alla mano destra. Vieri dovrebbe riprendere oggi gli allenamenti.

Il mese di novembre si avvicina e con esso la riapertura delle liste di trasferimento. In tema di acquisti, i nomi Barison (Milan) e Ciccolo (Inter) ricorrono di frequente. Per quanto riguarda le cessioni, si è appreso che al Torino si sono avute numerose richieste per Albrigi, Gualtieri e Ferretti (Messina).

Campionato in sintesi

Serie A - Risultati

Atalanta-Messina 3-0
Juventus-Fiorentina 1-1
L. R. Vicenza-Bari 3-1
Mantova-Torino 0-0
Milan-Genoa 3-1
Bologna-*Modena 4-1
Roma-Lazio 0-0
Sampdoria-Catania 4-1
Inter-*Spal 1-0

Questa la classifica

Milan e Bologna punti 8; Juventus, Lazio, L. R. Vicenza 7; Inter, Fiorentina, Atalanta 6; Roma 5; Torino, Mantova, Sampdoria 4; Genoa, Catania, Messina, Modena 3; Spal e Bari 2. (Inter e Torino hanno giocato una partita in meno).

I marcatori

Cinque reti: Sivori (Juventus; 4 reti: Domenghini (Atalanta), H. Nielsen (Bologna), Hamrin (Fiorentina); 3 reti: Bulgarelli (Bologna), Bean (Genoa), Nenè (Juventus). Vinicio (L. R. Vicenza), Simoni (Mantova), Altafini e Amarildo (Milan), Manfredini (Roma) e Da Silva (Sampdoria).

Prossimo turno

Domenica 13 corrente il campionato di serie A è sospeso causa la disputa dell'incontro internazionale Urss-Italia a Mosca.

Serie B - Risultati

Alessandria-Cagliari 0-0
Foggia-Lecco 2-1
Napoli-Verona 1-1
Pro Patria-*Parma 2-0
Potenza-Brescia 0-0
Prato-Cosenza 2-0
Catanzaro-*S. Monza 4-2
Triestina-Padova 0-0
Varese-Udinese 1-0
Venezia-Palermo 1-1

Questa la classifica

Varese, Pro Patria, Lecco e Cagliari punti 6; Napoli e Catanzaro 5; Padova, Verona, Palermo, Foggia e Prato 4; Venezia, Triestina, Potenza, Udinese, Alessandria, Simmenthal M. 3; Cosenza 2; Parma 1; Brescia —2 (7 punti di penalizzazione).

Prossimo turno

Brescia-Catanzaro; Foggia-Prato; Padova-Cagliari; Palermo-Lecco; Parma-Varese; Potenza-Napoli; Pro Patria-Simmenthal M.; Udinese-Triestina; Venezia-Cosenza; Verona-Alessandria.

Serie C - Girone A

RISULTATI — Cremonese-*Ivrea 2-1; Legnano-Como 3-1; Marzotto-Savona 5-0; Novara-Reggiana 1-1; Pordenone-Biellese 0-0; Rizzoli-Crda 0-0 (disputata sabato 5 corr.); Solbiatese-Mestrina 2-1; Treviso-Saronno 2-1; Fanfulla-*Vittorio V. 2-0.

LA CLASSIFICA: Cremonese e Solbiatese punti 5; Savona, Legnano e Reggiana 4; C.R.D.A., Biellese, Como, Rizzoli, Novara, Treviso, Marzotto e Pordenone 3; Fanfulla, Mestrina e Ivrea 2; Saronno e Vittorio V. 1.

Serie D

GIRONE A - RISULTATI — Entella-Spezia 2-0; Imperia-Sanglovannese 1-0; Pietrasanta - Sanmargheritese 2-0; Piombino-Alassio 1-0; Poggibonsi-Viareggio 0-0; Sestri L.-Massese 1-0; Solvay-Sanremese 1-1; Finale L.-Lavagnese 0-0; Cuoio Pelli-Pontedera 0-0.

LA CLASSIFICA — Imperia punti 6; Entella e Pietrasanta 5; Pontedera e Viareggio 4; Lavagnese, Piombino, Poggibonsi, Sanremese e Sestri L. 3; Alassio, Cuoio Pelli, Massese, Sanmargheritese, Sangiovannese, Solvay e Spezia 2; Finale L. 1.

GIRONE B - RISULTATI — Beretta-Vigevano 5-2; Casale-Seregno 0-0; Falck Arcore-Asti 1-0; Lilion Smia-Pro Vercelli 3-1; Piacenza-Pinerolo 0-0; Borgomanero-*Sondrio 4-1; Voghera-Gallaratese 0-0; Novese-Pavia 1-0; Chieri-Trevigliese 1-0.

LA CLASSIFICA — Lilion Smia punti 6; Borgomanero 5; Beretta, Casale, Falck Arcore e Novese 4; Asti, Chieri, Piacenza, Pinerolo, Sondrio e Voghera 3; Gallaratese, Pavia, Seregno, Trevigliese 2; Vigevano 1; Pro Vercelli 0.

Totocalcio

Ai 1868 vincenti con punti «13» (146 in Piemonte) toccano quote unitarie di lire 96.800 circa. Ai 35.960 vincitori con punti «12» (2056 in Piemonte) vanno quote di lire 7210 circa. Monte premi lire 377.678.704. Colonna vincente: 1-X-1; X-1-2; X-1-2; X-X-1-1.

Totip

Ai 22 vincenti con punti «13» (1 in Piemonte) vanno quote di lire 316.469 circa. Ai 456 vincenti con punti «11» (30 in Piemonte) quote di lire 15.220. Ai 2595 vincenti con punti «10» (177 in Piemonte) quote da lire 2630 circa. Colonna vincente: X-1; X-2; 1-X; 1-1; 2-X; 2-X.

Incertezze fra gli azzurri per Maldini e Burgnich

I due difensori non sanno ancora se potranno partecipare alla trasferta in Russia - I convocati si riuniscono oggi a Coverciano - Domani partita di allenamento con il Livorno

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 ottobre.

Trentadue giornalisti hanno già il «visto» per Mosca dove si recheranno per il servizio sulla partita Russia-Italia valevole per la coppa Europa delle Nazioni; altri dodici lo stanno attendendo. Circa quattromila sportivi italiani seguiranno pure la comitiva dei nostri calciatori per sulla impressionati dal duemila cinquecento chilometri circa che si devono percorrere per raggiungere dalla penisola la capitale sovietica.

Il primo confronto fra le rappresentative d'Italia e di Russia è quindi atteso con grande interesse. Il calcio russo era considerato molto forte alcuni anni orsono; poi ha avuto un periodo di stasi. Attualmente sta risalendo le posizioni ed il recente pareggio ottenuto proprio a Mosca dalla nazionale di Beskov contro l'Ungheria non ha ingannato il commissario tecnico Fabbri.

Il selezionatore italiano è convinto che la gara da disputarsi nello stadio moscovita alla presenza di circa centomila spettatori sarà molto più difficile di quanto si ritenga. E' vero che agli azzurri basterà un pareggio, potendo contare sulla partita di ritorno a Roma in novembre, ma essi dovranno faticare parecchio, per contenere i prevedibili attacchi degli avversari.

Nell'imminenza del confronto Fabbri ha variato il meno possibile la «Nazionale imbattuta» della scorsa stagione. Domani a Firenze dovranno trovarsi al centro tecnico di Coverciano quattro giocatori del Bologna (Negri, Bulgarelli, Tumburus, Pascutti), sei dell'Inter (Burgnich, Corso, Facchetti, Guarneri, Mazzola e il portiere Sarti) uno della Juventus (Salvadore), tre del Milan (Maldini, Trapattoni e Rivera) ed infine due della Roma (Orlando, l'ala che esordì in nazionale segnando quattro reti contro la Turchia a Bologna, e Sormani).

Per quanto riguarda le condizioni di Burgnich e Maldini esistono però delle incertezze. L'interista, feritosi al capo nell'incontro di ieri con la Spal a Ferrara, è stato medicato con due punti di sutura. Oggi il difensore nerazzurro si è sottoposto a Milano a degli accertamenti radiografici e soltanto domani si saprà se egli sarà in grado di rispondere alla convocazione azzurra.

Maldini, dal canto suo, ha accusato oggi dei dolorini muscolari e l'allenatore bolognese Pugliese ha avanzato qualche dubbio sulla possibilità che egli possa scendere in campo domenica prossima a Mosca. Maldini, comunque, si presenterà domani pomeriggio a Coverciano e proverà le sue condizioni nella partita che gli azzurri sosterranno mercoledì contro il Livorno.

Per il «capitano» come per Rivera e Trapattoni il futuro programma è molto intenso, dato che alla gara con la Russia in programma il 13 ottobre farà seguito mercoledì 16 la finale mondiale dei vincitori di campionato (Europa contro America) cioè Milan-Santos. Quindi alla domenica successiva i rossoneri dovranno giocare contro il Bologna, nell'incontro che opporrà i due attuali capolista del torneo.

Oggi comunque non si pensa molto al campionato ma l'attenzione è concentrata sulla trasferta russa. Se, come è probabile, Maldini potrà giocare, la formazione dell'undici italiano per quanto riguarda difesa e mediana si presenterà così: Sarti; Maldini, Facchetti; Salvadore, Guarneri e Trapattoni.

All'attacco il bolognese Bulgarelli non sembra in discussione, mentre per il resto la scelta non sarà facile tra Pascutti, Rivera, Mazzola, Corso e Sormani. Forse il solo Orlando può rassegnarsi al compito di riserva.

In definitiva la prima linea più probabile sarebbe Bulgarelli (finta ala), Rivera (o Mazzola), Sormani (o Rivera), Corso e Pascutti.

Le intenzioni di Fabbri si vedranno comunque dopodomani quando la Nazionale effettuerà l'unico allenamento.

A Mosca con Fabbri i giocatori convocati, il medico federale dott. Fini, il preparatore atletico prof. Comucci, i massaggiatori Tresoldi e Bortolotti, andranno come dirigenti il presidente della Figc dott. Pasquale con i «vice» dott. Franchi e ing. Barassi, il rag. Bertoldi ed il dott. Bardigetto pure della federazione. La partenza avrà luogo da Milano giovedì mattina.

m. m.

«Europei» di pallacanestro

Per un solo punto gli azzurri battuti anche dal Belgio: 76-75

Wroclaw, 7 ottobre.

Sconfitti ieri dagli slavi, i cestisti azzurri hanno subito oggi a Wroclaw, nel corso della quarta giornata dei campionati europei di pallacanestro, un'altra battuta d'arresto, seppure di strettissima misura (75-76), ad opera del Belgio.

Specie nelle fasi finali, l'incontro è stato incertissimo. Il Belgio, trovatosi di fronte una squadra azzurra seriamente menomata per l'inefficienza dei migliori degli italiani, Vittori (contuso nella partita con la Jugoslavia e messo in campo con una mano bendata) ha condotto la gara per tutto il primo tempo concludendolo in suo favore per 46 a 39.

All'inizio della ripresa, però, l'iniziativa passa agli azzurri che in poco più di tre minuti riescono a raggiungere ed a superare i rivali (65-64). A questo punto la situazione muta di continuo: ad un attacco italiano succede immediatamente un contrattacco belga, ed il risultato è sempre in bilico. A pochi secondi dal termine l'Italia si trova in vantaggio di un punto, ma proprio quando il tempo regolamentare sta per scadere una fulminea azione dei belgi frutta loro il canestro decisivo.

Gli altri risultati: Jugoslavia-Turchia 97-67 (50-33); Bulgaria-Olanda 89-71 (48-38); Finlandia-Spagna 83-75 (43-44); Cecoslovacchia-Germania Orientale 82-81 (38-34).

Dopo gli incidenti di domenica scorsa

Il presidente del Parma rassegna le dimissioni

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 7 ottobre.

Il presidente del Parma, rag. Giuseppe Agnetti, ha rassegnato le dimissioni dalla carica che ricopriva da oltre cinque anni. Egli le ha presentate questa sera, in apertura della riunione del consiglio di amministrazione della società, convocato d'urgenza dopo gli spiacevoli incidenti che sono seguiti, ieri, alla conclusione della partita con la Pro Patria, perduta dalla squadra locale con il secco punteggio di 2 a 0.

Finito l'incontro, sei o settecento tifosi delusi ed esasperati per il cattivo andamento della squadra (finora, su quattro partite, il Parma ha realizzato un solo punto), dopo avere visto l'arbitro allontanarsi sano e salvo a bordo di una camionetta della polizia, erano rimasti ancora radunati davanti alla porta che immette agli spogliatoi, in attesa dei dirigenti, ritenuti i responsabili della delusione in serie.

Ad un certo momento (la partita era finita da oltre un'ora) il segretario della società, rag. Vasini — che da circa quindici anni ricopre questa funzione ed è ritenuto l'elemento più importante della società per la sua forte personalità —, ha lasciato gli spogliatoi a piedi, accompagnato dal consigliere rag. Schiavi. E' stato riconosciuto ed in breve almeno duecento persone lo hanno circondato, offendendolo e ingiuriandolo. E' volato anche qualche calcio e qualche schiaffo, che ha raggiunto il rag. Vasini, il quale ha poi potuto mettersi precipitosamente in salvo a bordo dell'auto di un amico che l'ha sottratto all'ira dei tifosi, mentre la polizia accorreva. Non contenti, gli stessi tifosi hanno atteso ancora: doveva uscire il presidente, il rag. Agnetti. Alle 19 (cioè due ore e un quarto dopo la fine della partita) il presidente lasciava lo stadio in auto accompagnato dal figlio e scortato da una camionetta della polizia, mentre un carosello di tifosi in «scooters» lo ha seguito fino a casa, rivolgendogli a distanza ingiurie.

Una dimostrazione pressochè identica a quella di ieri si era verificata anche lo scorso anno, dopo la sconfitta interna con il Verona: anche allora, il presidente e gli altri dirigenti erano stati fatti segno a insulti e minacce. Il rag. Agnetti aveva anche in quell'occasione rassegnato le dimissioni, ma poi, per le amichevoli pressioni della parte migliore degli sportivi, le aveva ritirate. Questa volta però pare proprio che il presidente non intenda recedere dalla sua decisione.

Naturalmente a Parma, città dove il tifo è sempre contenuto entro i limiti della correttezza e del buon senso, i fatti di ieri sono al centro dei commenti di tutti, anche dei non sportivi, e la situazione del massimo pedalifero calcistico locale viene seguita con interesse e apprensione.

a. o.

Motociclisti per il «mondiale» della classe 250

Provini ha raggiunto Redman

Tarquinio Provini (a destra) viene complimentato dal connazionale Masetti dopo la vittoria ottenuta domenica scorsa a Buenos Aires nel Gran Premio motociclistico d'Argentina. Con questo successo Provini, che corre su MV, ha raggiunto il rhodesiano Redman (Honda) al comando della classifica del campionato mondiale per la classe 250 cmc. La conquista del titolo iridato sarà pertanto decisa dall'ultima prova, il G.P. del Giappone, che si disputerà a Suzuka nei pressi di Tokio

Bilancio ad un anno dalle Olimpiadi di Tokio

L'assenza di Piero D'Inzeo ha influito sul rendimento dei cavalieri italiani

Il maggiore dei due fratelli D'Inzeo in dissidio con la federazione? - Le possibilità a Tokio di Lalla Novo e del giovane Castellini, vincitore del titolo europeo juniores del 1959

Con i Concorsi ippici internazionali di Palermo e di Catania (13-23 ottobre) avrà termine l'annata equestre italiana. Ginevra, poi con il suo Chio (Concorso olimpico) in programma dal 9 al 17 novembre segnerà la chiusura di tutta l'attività agonistica europea. Per questo sport, è pertanto l'epoca di trarre un bilancio sull'annata; bilancio indicativo in quanto tale ad un anno dalle Olimpiadi di Tokio.

L'Italia ha preso parte quest'anno con una rappresentativa ufficiale a sei «Chio» ed esattamente a quelli di Nizza, Madrid, Acquisgrana, Londra, Dublino e Roma. Hanno fatto parte della squadra azzurra Raimondo D'Inzeo (con 3 presenze), Mancinelli (6), Lalla Novo (5), Castellini e Gutierrez (3), Oppes e d'Amelio (1). Nelle varie «Coppe delle Nazioni» (gara più importante di ogni «Chio» in quanto la classifica viene determinata dalle prestazioni dei quattro cavalieri ed esprime quindi il valore medio effettivo di ciascuna rappresentativa) la squadra azzurra ha ottenuto un primo posto (Nizza), due secondi (Acquisgrana e Madrid), due terzi (Roma e Londra) e un quarto (Dublino).

A Roma poi e ad Acquisgrana la nazionale italiana si è trovata di fronte alla squadra germanica campione olimpionica con la quale dopo il «Chio» di Acquisgrana 1961 non aveva più avuto confronti. Ambedue le volte la è stata inferiore: con il minimo scarto a Roma, più nettamente in Germania. Bisogna notare che i tedeschi hanno presentato tutti i loro migliori effettivi: Winckler (due volte campione olimpionico), Shockemoele (medaglia d'oro a Roma), che gli appassionati torinesi ricorderanno dominatore nelle competizioni dello scorso anno), Scridde e Sarasinsky che ormai da cinque o sei anni recitano un ruolo di protagonisti in tutti i campi d'Europa.

Formazione compatta e collaudata dunque la tedesca, mentre la compagine italiana presentava molte varianti. La «novità» di maggior importanza nella squadra italiana era rappresentata da un'assenza: per la prima volta dal 1947 a questa parte Piero D'Inzeo non ha mai fatto parte della nostra rappresentativa. Ufficialmente Piero D'Inzeo non ha potuto concorrere nel «Chio» in quanto troppo impegnato dal suo nuovo incarico di istruttore del Centro preolimpionico ippico militare, ma pochi credono a questa motivazione. L'assenza di Piero D'Inzeo dalle rappresentative nazionali va ricercata nell'aperto dissidio che ormai da un anno è in corso fra il cavaliere e la Federazione italiana sport equestri.

Assente Piero D'Inzeo, la squadra italiana ha contato quest'anno su Lalla Novo, Raimondo D'Inzeo, (che con il fedele Posillipo ha vinto ad Acquisgrana e Londra), Graziano Mancinelli, Gutierrez Oppes, D'Amelio e Castellini. Raimondo D'Inzeo Mancinelli, Oppes e Gutierrez sono i più noti agli sportivi italiani per avere partecipato già a molte competizioni internazionali.

Lalla Novo ha debuttato quest'anno sulla scena internazionale con soddisfacenti risultati. In questo genere di gare, l'esperienza, l'abitudine a qualsiasi emozione ha una notevole importanza, pari quasi a quella — essenziale — di possedere buoni cavalli. Un solo anno di attività è troppo poco per formulare un giudizio sulle sue reali possibilità. E' bene lasciarle il tempo di «farsi la mano» affrontando altri grossi percorsi.

D'Amelio ha fatto parte di tutte le rappresentative della scorsa stagione dopo aver vinto a Nizza con Mancinelli, Castellini e Lalla Novo l'unica Coppa per l'Italia, si è visto fermare da un incidente che ha bloccato l'attività di tutte e due i suoi cavalli. A Castellini, campione europeo juniores 1959 furono aperte le porte della squadra azzurra a soli diciannove anni. Fece parte infatti della squadra che vinse la Coppa nel 1960 a Stupinigi. Con tre anni di esperienza alle spalle, ritenterà ora con ben maggiori possibilità la grande avventura olimpica. Parlando dei Giochi di Tokio, è un vero peccato che per i suoi brevi trascorsi professionistici, Graziano Mancinelli, non potrà far parte della squadra per le Olimpiadi. Quest'anno Mancinelli, oltre ad avere conquistato il titolo europeo, guida la classifica dei vincitori dei «Chio» con venticinque vittorie.

a. o.

★ **Le partite del quinto turno del campionato di serie B**, in calendario per domenica prossima, saranno inizio alle ore 15; però su richiesta della società interessata la Lega nazionale potrà accordare un ritardo massimo di trenta minuti, ciò in relazione all'incontro Urss-Italia che verrà telestrasmesso.

★ **La Lega semiprofessionisti** della Figc comunica che domenica 13 ottobre le partite della serie C avranno inizio alle ore 15,30 anzichè alle ore 15.

indispensabile in ogni famiglia

perché rappresenta un pronto ed efficace aiuto nelle stentate e difficili digestioni

confezionato in bottiglie da:
1 litro
3/4 litro
1/2 litro

prodotto dalla Antica Ditta ROMANO VLAHOV BOLOGNA fondata a ZARA nel 1861

Per la speranza di un avvenire migliore

Costa sacrifici incredibili frequentare le scuole serali

Dopo otto ore di lavoro in ufficio o in officina il giovane deve dedicarne altre quattro alle lezioni Sovente è costretto a cenare a mezzanotte - Gli studenti lavoratori sono 70 mila a Milano, 45 mila a Torino, 30 mila a Roma, 20 mila a Bologna - Stato e Comune si occupano troppo poco di loro

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 7 ottobre.

In questi giorni sui muri di Milano, fra quelli dell'imminente prima del «Rugantino» (con Ornella Vanoni al posto di Lea Massari) e quelli della Fiera della macchina utensile, hanno fatto la loro comparsa decine e decine di manifesti diversissimi per forma e colore, ma che ripetono quasi tutti le stesse cose. Uno afferma che l'inglese, quello vero, quello di Shakespeare e di Osborne, lo si impara solo in una determinata scuola; un altro promette diplomi di disegnatore industriale, di perito, di grafico; altri ancora, rivolgendosi prevalentemente alle donne, prospettano altri traguardi: segretaria d'azienda, interprete, stenodattilografa, hostess.

Sono i manifesti delle numerosissime scuole serali private che proprio in questi giorni hanno iniziato le loro attività. Guardandoli, gli operai e le operaie che all'alba aspettano il tram, i fattorini che corrono da un ufficio all'altro, i garzoni in grembiule bianco che si affacciano sulla soglia del bar, possono cullarsi nell'idea che il loro futuro in fin dei conti non sarà sempre così monotono. Un po' di buona volontà, un piccolo sacrificio ed ecco la grande svolta al di là della quale si spalancherà un avvenire radioso.

Purtroppo la realtà non è così rosea: quei manifesti lucidi e attraenti nascondono un cammino fatto di stenti, di sacrifici, di fatiche incredibili, che molte volte si conclude con forzate rinunce, con amarissime delusioni.

Innanzitutto lo sforzo fisico. Dopo otto ore di lavoro davanti a un tornio o al bancone d'un bar, il ragazzo e la ragazza che si sono iscritti alla scuola serale, invece di dirigersi verso casa per quella breve sosta di distensione che precede la cena, debbono pigiarsi in un tram che li porterà — digiuni — davanti al portone della scuola. Tragitto faticosissimo, specialmente per gli operai che dalla fabbrica (quasi sempre in estrema periferia) alla scuola (quasi sempre nel centro cittadino, entro la cerchia dei Navigli) debbono perdere più di mezz'ora, cui, a lezioni ultimate, dovranno aggiungere un'altra mezz'ora poiché nella maggioranza dei casi la loro abitazione è anch'essa in periferia, magari a pochi passi dalla fabbrica in cui lavorano.

Naturalmente le ore di lezione variano a seconda del diploma che si vuol conseguire: per una lingua ne bastano tre o quattro alla settimana, ma per quello di ragioniere o di geometra, specie negli ultimi anni, occorrono quasi quattro ore al giorno che, unite alle otto di lavoro, fanno dodici. In questi casi non mancano gli studenti che possono cenare — una cena fredda, frettolosa, mentre tutti gli altri componenti la famiglia sono già a letto da un pezzo — alle undici di sera o addirittura a mezzanotte. La mattina dopo sveglia alle sei e mezzo per essere in fabbrica puntuali con gli altri.

In un orario così spaventosamente stipato le ore per lo studio debbono coincidere fortunosamente con quelle dei trasporti: il teorema di Pitagora e il monologo di don Abbondio vanno letti frettolosamente in tram, la mano sulla sbarra di alluminio, fra gli spintoni della folla e i sussulti delle frenate. Oppure la domenica, rinunciando completamente al cinema, alla partita e persino alla passeggiata con la ragazza.

Quella della mancanza di tempo costituisce forse la difficoltà più grave per gli studenti delle scuole serali, ma non è certo la sola. Come giusta ricompensa a tante rinunce e a tanti sacrifici ci si aspetterebbe che essi per lo meno potessero fruire di aule confortevoli, di buoni insegnanti, di ponderati programmi, di esenzione da ogni forma di tasse. Purtroppo non è così. Innanzitutto il doloroso constatare come di fronte a un fenomeno di tanto rilievo morale, sociale e tecnico (nella sola Milano gli studenti delle scuole serali sono settantamila, a Torino superano i quarantacinquemila, a Roma i trentamila, a Bologna i ventimila), lo Stato sia pressoché assente. Il sessanta per cento di questa imponente massa studentesca frequenta infatti scuole serali private, il trenta per cento scuole comunali e solo il dieci per cento scuole statali.

Non sappiamo quali siano le condizioni delle scuole serali private nelle altre città. A Milano esse mancano, va da sé, istituti moderni ed efficienti: ma un esemplare abbastanza frequente si trova in un decrepito appartamento all'ultimo piano in un vecchissimo edificio del centro, con mattonelle sconnesse, polvere, mura incrostate d'umidità. I professori sono spesso pagati poco, qualche volta vengono scelti fra gli studenti universitari e fra professori pensionati, quando si tratta dell'insegnamento di lingue o di materie di cultura generale oppure pescati fra operai e fra tecnici senza alcun diploma quando si tratti di materie pratiche.

Stando così le cose non c'è da meravigliarsi se la maggior parte dei diplomi rilasciati da queste scuole, all'atto pratico abbia soltanto il valore della falsa pergamena su cui è redatta. Tuttavia esistono: a Milano per frequentare una «serale privata» lo studente deve sborsare una somma annua che in media si aggira dalle settanta alle novantamila lire, ma in certi casi raggiunge punte nettamente superiori alle duecentomila lire.

Naturalmente il quadro delle «serali comunali» e di quelle statali ha colori meno foschi. Quelle comunali hanno tasse molto basse, che a fine d'anno vengono rimborsate a tutti coloro che hanno ottenuto la promozione. Tuttavia il termine stesso di «rimborso» in questi casi ha un suono stonato, falso. Di fronte a giovani di tanta forza d'animo, a nostro avviso non bisognerebbe parlare neppure di «esonero». E il termine stesso di tassa scolastica che dovrebbe scomparire dal vocabolario.

Queste lacune, questi desideri, queste rivendicazioni — chiedono fra l'altro che agli studenti delle scuole serali il lavoro in fabbrica sia ridotto di due ore — sono stati esposti oggi alla segreteria dell'Associazione Nazionale Scuole Serali nel corso d'una conferenza stampa in cui è stato annunciato che alla fine del mese gli studenti delle «serali» entreranno in agitazione per richiamare sul loro problemi l'attenzione del governo. Nel corso di questa agitazione stileranno mozioni, terranno riunioni, bandiranno proclami e poiché nello stesso tempo continueranno a lavorare otto ore in fabbrica e quattro ore a scuola, finiranno per dormire quattro ore al giorno. Ci pare che meritino di essere ascoltati.

Gaetano Tumiati

Le disposizioni di Gui sul doposcuola per la I media

Roma, 7 ottobre.

Il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui ha impartito ai provveditori agli studi le disposizioni per il funzionamento del doposcuola nella nuova scuola media unificata. Secondo la circolare del ministro, il doposcuola potrà essere istituito qualora sussistano le seguenti condizioni: 1) risultino disponibili nella sede scolastica, nelle ore pomeridiane, locali idonei in rapporto al numero dei frequentanti; 2) vi sia un numero di domande di alunni non inferiore a otto; 3) vi siano nella stessa scuola docenti che chiedano di prestare la loro opera a favore del doposcuola o docenti di ruolo venuti a completare l'orario di cattedra.

Sempre secondo la disposizione del ministro Gui il doposcuola potrà funzionare con non meno di due ore al giorno, escluso il sabato: la frequenza è facoltativa e gratuita; devono prestare la loro opera i medesimi docenti della scuola (la loro prestazione non è richiesta obbligatoriamente). Nel caso si tratti di docenti che, per aver titolo al trattamento di cattedra debbono completare il loro insegnamento in altre classi, le ore di attività didattiche da essi svolte nel doposcuola sono computate ai fini del completamento. La disposizione stabilisce inoltre che il doposcuola potrà funzionare con una o più classi, ciascuna delle quali non potrà avere più di 25 alunni.

Quest'anno entrerà in funzione il doposcuola limitatamente alla prima classe della scuola media unificata.

Terreni espropriati a Roma per poter costruire scuole

Roma, 7 ottobre.

L'assessore al Patrimonio del comune di Roma, Crescenzi, ha annunciato oggi, nel corso di una conferenza stampa, che l'amministrazione procederà (anzi sta procedendo) all'esproprio di aree fabbricabili destinate a scuole e ad altri servizi dal piano regolatore. Egli ha aggiunto che allo scopo è già stato stanziato un miliardo di lire, ma la somma realmente necessaria si aggirerà intorno ai 2 o anche ai 3 miliardi.

Carabinieri e polizia indagano su un misterioso episodio

Una tredicenne scompare da un ospizio a Ceva forse rapita dagli zingari che l'hanno allevata

La bimba è sempre vissuta con i girovaghi - Mesi fa l'autorità giudiziaria l'aveva fatta entrare in collegio - Tre sconosciuti (due donne e un uomo) si sono presentati all'istituto - Alle suore hanno detto: «Siamo gli zii. Portiamo la piccola con noi a prendere un'aranciata» - Ma la bambina non è più tornata

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 7 ottobre.

Una ragazza di 13 anni, Maddalena Gionco, è scomparsa ieri dall'ospizio «Derossi» di Ceva, in circostanze misteriose che fanno pensare ad un rapimento. Sino a questa sera, Maddalena, una bimba esile, bionda, non era stata rintracciata.

La tredicenne è nata a Caraglio, da una ragazza-madre. Alcune famiglie di girovaghi sono originarie del paese, e Maddalena e la mamma erano quasi sempre vissute con una carovana di zingari, spostandosi da una località all'altra del Piemonte, senza mai fermarsi stabilmente in alcun posto.

La bimba venne condotta questa vita sino alla primavera scorsa, quando l'autorità giudiziaria ne aveva ordinato il ricovero in un istituto di Ceva, il «Derossi», retto da religiose. Qui si trova anche un cugino della tredicenne, Giorgio Gionco, di 8 anni. La piccola zingara aveva subito rivelato un buon carattere: aiutava le suore nei lavori di cucito, e stava imparando a leggere e scrivere.

Ieri mattina, domenica, tre persone (due donne e un uomo) si presentarono al parlatorio dell'ospizio e chiesero di vedere Maddalena. Erano eleganti, di modi cortesi e gentili. Dissero di essere gli zii della ragazza e con lei visitarono l'istituto, fermandosi anche nella cappella. Prima di andarsene, chiesero alla superiora di condurre fuori Maddalena per qualche minuto: «Andiamo a bere un'aranciata — dissero — e la riportiamo subito in ospizio».

La superiora, un'anziana religiosa, ebbe qualche perplessità. Poi pensò che non vi poteva essere alcun pericolo. Maddalena venne accolta con gioia i visitatori, chiamandoli zii, e anche il piccolo Giorgio li aveva riconosciuti e aveva detto alle suore che erano dei parenti. Per queste ragioni, la direttrice acconsentì e affidò Maddalena all'uomo e alle due donne, senza sospetto.

Trascorse mezz'ora, poi un'ora e Maddalena non fece un ritorno. Le tredicenne non comparve neppure per il pranzo. Nel pomeriggio la superiora, allarmata, avvisò i carabinieri di Ceva. I militi iniziarono subito le indagini ma senza risultato. Arrivò la sera, e della tredicenne non v'era alcuna traccia.

Stamane, la direttrice dell'ospizio ha pensato che la ragazza fosse stata condotta al paese natale. La religiosa telefonò a Caraglio ma la risposta accrebbe i suoi timori. La mamma di Maddalena parte manchi dal paese da qualche settimana; forse è in giro con qualche tribù di zingari. Nessuno in paese aveva visto la tredicenne, o aveva notizie di lei.

Anche le ricerche condotte tutta la giornata di oggi dai carabinieri e dalla polizia non hanno dato esito. I militi e gli agenti hanno rintracciato alcune carovane di zingari che si aggirano nei dintorni di Ceva e Caraglio. Hanno perquisito i carrozzoni, hanno scrutato tutte le ragazzine che si accompagnano alle tribù, ma non hanno trovato la tredicenne.

L'ipotesi più probabile è che la ragazza sia stata rapita dagli zingari che l'avevano allevata e con cui era vissuta prima di essere affidata all'ospizio di Ceva. Se questa ipotesi è vera, bisognerà anche accertare se la madre di Maddalena sia al corrente del fatto e se addirittura non è stata lei ad organizzarlo, per riprendersi la figlia.

F. F.

Rita Pavone a Berlino, poi a New York

La giovanissima cantante torinese, preceduta dall'impresario Teddy Reno e seguita dal padre, sale sull'aereo per Berlino. Farà una lunga tournée all'estero: dalla Germania andrà in America (Telef. «Associated Press»)

Impazzì perché il marito tentò il suicidio con l'amante

I medici hanno stabilito che dovrà rimanere in manicomio

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 7 ottobre.

(f. m.) Giovanna Rolando, la donna di Acqui Terme impazzita dal dolore perché il marito, il cameriere Mario Pironti, di 34 anni, aveva tentato di avvelenarsi assieme alla propria amante, dovrà rimanere in manicomio.

Ieri è scaduto il mese di ricovero in via di esperimento e stamane, considerate le sue condizioni, il prof. Pappalardo, primario dell'ospedale psichiatrico di Alessandria, dove la Rolando si trova, ha proposto al tribunale il ricovero definitivo per nevrosi depressiva reattiva.

Il Pironti, che per Zobeide Marangon di 33 anni — sposata e madre di due figli che ha abbandonato — aveva dimenticato la moglie e i suoi sei bimbi, continua a vivere con l'amante.

Anche per questo motivo i sanitari sono stati indotti a chiedere il ricovero definitivo della Rolando. La donna infatti — che dopo aver minacciato di morire i figli era stata salvata mentre cercava di gettarsi dal balcone della sua abitazione ad Acqui — sebbene appaia più calma e tranquilla, è sempre angustiata dalla sua situazione familiare e non intende perdere il marito.

Continua a ripetere che, quando sarà dimessa, l'uomo dovrà tornare a vivere con lei poiché, in caso contrario, commetterà una sciocchezza.

Brinda alla figlia neonata e muore ucciso dal liquore

Un operaio di 32 anni - E' rimasto avvelenato dalla «crema-caffè» fatta in casa

(Dal nostro corrispondente)

Legnano, 7 ottobre.

Un operaio di 32 anni è morto avvelenato dal liquore fatto in casa, che aveva bevuto per festeggiare la nascita del suo primo figlio.

Venerdì scorso la signora Amelia Lista in Fabiani, abitante a Busto Garolfo, aveva dato alla luce una bimba all'ospedale di Legnano. Il marito della puerpera, l'operaio Benito Fabiani, dopo aver fatto visita alla moglie ed alla bambina, invitava a casa alcuni amici per festeggiare la nascita della sua primogenita. Il giovane sturava alcune bottiglie, una delle quali di «crema caffè», che aveva preparato nel mese di agosto, durante le ferie.

Il liquore venne bevuto dai cinque uomini che partecipavano al brindisi. Al mattino seguente, però, Benito Fabiani ed il cognato Giuseppe Lista, di 25 anni, accusarono forti dolori addominali. Mentre il parente migliorava, il Fabiani peggiorava e doveva essere ricoverato all'ospedale di Legnano. Qui ieri sera moriva per avvelenamento, fra atroci sofferenze.

Stamane, il Procuratore della Repubblica ha ordinato la autopsia. Nulla si sa di preciso, ma da alcune indiscrezioni si è appreso che il Fabiani soffriva di disturbi renali e di calcoli al fegato. Si ritiana che la causa della ragione per cui la «crema caffè», probabilmente avariata, ha avuto effetto mortale soltanto per lui e non per gli altri che l'avevano bevuta con lui.

Il giovane è morto a poche decine di metri di distanza dalla camera ove è ricoverata la moglie, che non conosce ancora la fine del marito.

m. l.

Migliora la bimba di Arona sfregiata dai morsi d'un cane

Arona, 7 ottobre.

(g. r.) La piccola Giuseppina Giacchero, di 7 anni, sabato, appena tornata da scuola, veniva assannata al viso da un cane randagio che aveva cercato di accarezzare; alle sue grida era accorsa molta gente, mentre alcuni volenterosi tentavano d'inseguire l'animale nel timore che fosse affetto da idrofobia. Solo verso sera il cane venne rintracciato ed ora si trova sotto controllo per gli esami veterinari.

All'ospedale intanto, dopo le prime cure, la bimba al viso dalla piccola Giacchero non sono per fortuna apparse così gravi come si temeva in un primo momento. Le condizioni generali della bimba vanno gradatamente migliorando. C'è ancora la preoccupazione che il volto di Giuseppina possa rimanere deturpato.

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 32
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

CORSO ACCELERATO SERALE DI
AVVIAMENTO INDUSTRIALE
ISTITUTO SPAGNESI - VIA T. GROSSI, 23 - TELEFONO 683.852

INTERPRETI DI TRATTATIVA
e PARLAMENTARI
TRADUTTORI
Sono aperte le iscrizioni ai suddetti corsi superiori di specializzazione linguistica
VIA BLIGNY 5 - TORINO - TELEFONO 53.114

UNA NOVITÀ STRABILIANTE
LA CAMICIA RIVOLTABILE
TOPLIN DOUBLE
BREVETTATA
NON SI STIRA
TOP DOUBLE lire 3.950
TOPLON DOUBLE .. 4.000
TOPLIN DOUBLE .. 4.400
TERY TOPLIN DOUBLE .. 4.600
A RICHIESTA RICEVERETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO
E.C.I. LONDON S.p.A. - TORINO - Piazza San Carlo, 206 - tel. 53.709

Alpinista precipita e muore in un burrone sui monti liguri

E' un floricoltore di Sanremo - La sciagura sulla strada del ritorno - Recuperata la salma

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 7 ottobre.

(b.) Un floricoltore di Sanremo, Antonio Vernassa di 48 anni, è morto mentre stava rientrando da una scalata al Monte Torraggio nell'entroterra di Ventimiglia.

Il Vernassa, assieme a due giovani alpinisti sanremesi, Gianni Salesi e Roberto Zamunaro, aveva effettuato ieri mattina la difficile scalata della «Gola dell'Incisa» sul versante sud del Monte Torraggio.

I tre alpinisti stavano scendendo a valle lungo la «Strada degli alpini», tracciata sul fianco roccioso della montagna, quando, nell'effettuare un salto per superare un dislivello di un metro e mezzo circa, il Vernassa inciampava precipitando nel sottostante canalone.

Il corpo dell'alpinista, dopo un volo di una sessantina di metri, si sfracellava su una piattaforma rocciosa.

I compagni affrontavano subito la rischiosa discesa per soccorrerlo, ma quando si resero conto che era morto, lo Zamunaro decise di raggiungere il Colle della Meiosa per chiedere soccorso, mentre il Salesi rimase sul posto a vegliare la salma.

Solo questa mattina, volontari del Gruppo soccorritori della sezione Cai di Sanremo, guidati dal geom. Puppo, carabinieri e guardie di finanza di stanza alla Meiosa e vigili del fuoco di Imperia, hanno potuto recuperare la salma e trasportarla a valle.

Cacciatore vaga sperduto per una notte in montagna

A Cuorgnè - Soltanto all'alba è giunto a fondovalle

Cuorgnè, 7 ottobre.

(c. p.) Per gran parte della notte i carabinieri e le guardie forestali di Locana, aiutati da gruppi di volontarosi, hanno battuto le pendici del monte Colombo, ad una quota fra i 2000 e i 2500 metri, sopra la frazione Talosio di Ribordona, alla ricerca di un cacciatore milanese, che domenica sera non era rientrato al punto di ritrovo fissato dai compagni di caccia, in una trattoria di Talosio.

Alle 11,30 di stamane, quando anche la squadra del Soccorso alpino del Cai di Cuorgnè, giunta sul posto, stava per iniziare le ricerche, il cacciatore, l'impiegato Ernesto Nicolosi, abitante a Milano, è giunto a Locana, dopo un lungo giro effettuato sulla montagna, ove, essendo poco pratico della zona, si era smarrito.

Il Nicolosi ha raccontato che, partito da Talosio alle 6 del mattino di domenica, aveva iniziato con gli amici la battuta alla lepre. Successivamente tra i componenti della comitiva sorgeva una discussione perché due di essi sostenevano d'aver abbattuto l'unica lepre che fino a quel momento costituiva il bottino della giornata.

Il Nicolosi dichiarava allora di non voler restare in una compagnia così poco affiatata e se ne andava da solo: poco pratico della zona, finiva col perdere l'orientamento e la notte lo sorprendeva fra i monti. Soltanto stamane, dopo oltre sei ore di faticosa marcia, riusciva a trovare la strada del fondovalle, rientrando però a Locana, ad una decina di chilometri di distanza dal punto di partenza.

Il P. M. sostiene che Nigrisoli ha soppresso la moglie col veleno

Chiesto per il giovane medico di Bologna il rinvio a giudizio per omicidio premeditato - La signora, di 37 anni, sarebbe stata uccisa con un'iniezione di curaro

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 7 ottobre.

Il Pubblico Ministero ha chiesto il rinvio a giudizio del dott. Carlo Nigrisoli, di 38 anni, per uxoricidio premeditato. La requisitoria scritta (depositata questa mattina all'ufficio istruzione del tribunale di Bologna dal sostituto procuratore, dott. Pier Luigi Leoni) accusa il giovane medico di aver premeditato l'uccisione della moglie Ombretta Galeffi e di averla attuata con una puntura di sincurarina, un derivato dal curaro.

La signora Galeffi morì il 14 marzo scorso, a 37 anni, nel proprio appartamento situato nella celebre casa di cura fondata dal prof. Bartolo Nigrisoli. La mattina successiva, dopo una notte tumultuosa, venne richiesto l'intervento della magistratura. Alla sera, al termine di una giornata di febbrili interrogatori e indagini, il sostituto procuratore dott. Leoni ordinò l'arresto di Carlo Nigrisoli sotto l'imputazione di omicidio volontario.

La siringa con cui il medico avrebbe ucciso la moglie, e il flacone che avrebbe contenuto il veleno mortale, erano sotto sequestro. C'era anche il presunto movente: l'amore di Carlo Nigrisoli per una ragazza trasferitasi da qualche anno in città dalla montagna bolognese, Iris Azzali.

La Procura della Repubblica, che aveva subito disposto l'autopsia del cadavere di Ombretta Galeffi, alla luce dei risultati della necroscopia, ordinò una indagine tossicologica. La delicatissima perizia avrebbe accertato la presenza della sincurarina nei visceri della moglie del medico.

Trasmessi gli atti al p.m. per la requisitoria scritta, questa è stata ora depositata con la richiesta di rinvio a giudizio del giovane sanitario, per uxoricidio premeditato. Il consigliere istruttore presso il tribunale di Bologna dovrà ora redigere la sentenza istruttoria. Essa non dovrebbe tardare molto.

c. c.

Provocato da un fulmine

Pauroso incendio di notte in una raffineria a Napoli

Napoli, 7 ottobre.

(r. s.) Un fulmine ha colpito un serbatoio con molte tonnellate di petrolio greggio e ha fatto divampare un incendio nella raffineria della Mobilfoil di Napoli.

Le fiamme si sono sviluppate all'interno della grande cisterna e sono state segnalate dopo qualche minuto da un operaio addetto all'impianto.

I vigili del fuoco sono accorsi con numerose squadre, per prevenire il dilagare delle fiamme che potrebbero estendersi ad altri serbatoi della raffineria.

Industriale muore nell'urto tra due auto presso Voghera

Voghera, 7 ottobre.

Un morto e due feriti gravi sono il bilancio di uno scontro fra due auto, avvenuto alle 18 di oggi sulla statale Padana Inferiore nel comune di Mezzanello della Battaglia, in frazione Genestrello. Nell'incidente è morto l'industriale Mario Pianetta di 57 anni, che abitava a Voghera e che era comproprietario della fabbrica di mostarde e marmellate «Nuova Sigalini».

Il Pianetta, al volante di una «Dauphine», era diretto a Pavia per affari. Nei pressi di Genestrello, pare per l'imprudente sorpasso di una vettura rimasta sconosciuta, l'industriale perdeva il controllo della guida. Dopo aver abbattuto un paracarro, l'auto abbandava verso il centro della strada e piombava su una «Lancia Appia» proveniente dalla direzione opposta, pilotata da Giovanni Gobbi di 22 anni, da Santa Maria della Versa, che aveva al fianco la madre, Antonietta Fiori di 56 anni.

La «Dauphine» si sfasciava, mentre l'«Appia» usciva di strada rovesciandosi in un prato. Il Pianetta veniva estratto già morto dalla sua auto; il Gobbi riportava la frattura del palato, la frattura della gamba destra ed altre lesioni; la madre si produceva la frattura della gamba e «choc» traumatico.

Dieci anni al barone accusato di convegni immorali a Milano

Il Tribunale lo ha riconosciuto colpevole di undici reati Condanne da uno a due anni ad altri quattro imputati

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 ottobre.

(g. m.) Il processo contro l'ex vice questore della polizia ausiliaria, barone Riccardo De Haag di 56 anni, ed altre persone accusate di vari reati contro la morale si è concluso oggi alle 13 con le seguenti condanne: a Riccardo De Haag di Trieste, dieci anni di reclusione con il condono di un anno e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; a Emilio Barbero, di Milano, due anni e due mesi con il condono di un anno; a Terzo Bearzoni di Bassano in Teverina (Viterbo) due anni e quattro mesi; a Giovanni Zielli di Roma un anno e quattro mesi con il condono di un anno; a Rosanna De Giorgi, di Domodossola, un anno e cinque mesi con il condono di un anno.

Con formula varia sono stati prosciolti gli altri imputati, due dei quali hanno beneficiato del perdono giudiziale.

Il De Haag doveva rispondere di quindici imputazioni tra le quali: atti immorali nei confronti di minorenni di ambo i sessi; corruzione di minorenni; procurato aborto; favoreggiamento continuato della prostituzione in varie città italiane; atti immorali violenti su minorenni; detenzione e uso di materiale pornografico costituito da fotografie e da cortometraggi.

Il De Haag è stato riconosciuto responsabile di undici delle quindici imputazioni contestategli.

Sfregiata una villa a Pinerolo mentre i padroni sono usciti

Pinerolo, 7 ottobre.

(m. p.) La villa del professor Adolfo Priotto, il poliglotta che recentemente è stato assolto con formula ampia dalla Corte d'Appello di Torino dall'accusa di usura e circonvenzione d'incapace, è stata questa mattina visitata dai ladri.

I malviventi, sono penetrati nell'edificio che si trova alla periferia di Pinerolo, e, dopo aver forzato una porta secondaria che dà nel giardino, l'hanno messa a soqquadro appropriandosi di gioielli, documenti e dell'intero guardaroba del professore, che si trovava con la giovane moglie fuori città.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

ACQUISTO contenti cascinotte collinare boscose, vicinissime Torino. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 1125 — Torino ».

ACQUISTO villa, casa vecchia collinare, terreno. Telefonare 521-168.

ADIACENZE strada direttissima Torino Caselle sul confine Torino Borgaro, vendo terreno industriale lottizzato. Strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152.

AFFARONE 5.600.000 urge vendere 5ºpiano alloggio nuovo ammobiliato grande giardino posizione stupenda residenziale. Giordano, v. Genova 247 Torino. A100443

AFFARONISSIMO via Filadelfia, 4 camere cucina termo bagno, terrazza 7.800.000. Torincasa, tel. 41-078.

ALASSIO, villetta vani 6, posizione centrale, terreno 525, riscaldamento, telefono, forza, gas. Richiesta 27 milioni. Scrivere: Merengo, Indipendenza 103, Cariale (Genova).

ALLOGGETTI camera cucina servizi liberi Senturia con magazzino. Telefonare 683-741. A102468

ALLOGGETTINI 2-3 vani, pagamento dilazionato, Nichelino, vendonsi. Telefonare 524-713. A102951

ALLOGGETTO libero (piazza Bengasi) camera cucina servizi, 3.850.000. Torincasa, telefono 41-078.

ALLOGGI Edificate: corso Lombardia 127 angolo via Lucento, spaziosi signorili, accurate rifiniture, due camere cucinotta, tre camere cucina abitabili novembre. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edificate: corso Siracusa 28 signorilissimi una due tre camere, tinello, cucinino, abitabili subito. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O403

ALLOGGI Edificate: corso Tassoni ang. via Bellotti Bon (Martinetto), costruzione accurata, signorilissimi due camere, tinello, ampio cucinino, tre camere, cucina, servizi, terrazzi. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

ALLOGGI Edificate: Nichelino, via Galvani 27, una due camere, tinello, servizi, consegna ottobre. Prezzi convenienti. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

ALLOGGI nuovissimi zona piazza Rivoli, adatti studio, abitazione. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Costruzione gran lusso. Affittasi 45.000 mensili. Vendiamo 7 milioni 300.000 più mutuo 2 milioni 600.000 pagabile venti anni. Volendo liberi. Gabetti, XX Settembre 12. O574

ALLOGGI S. Paolo, 1-2 camere cucina, vende Agenzia Commerciale Torres, Manginevro 46. A484

ALLOGGI signorili panoramici mq. 130-150 doppi servizi, locali esposizione, impresa vende visita dal Castello Moncalieri. Telef. 687-295.

ALLOGGI signorili 5 vani, salone, cucina, doppi servizi, garage, vendonsi. Via Gallitzia 11. Telef. 545-673.

ALLOGGI visita su Valentino Nuovo due camere tinello cucinino vendo direttamente. Visite cantiere via Lanzo ang. Pomeriggio feriali. O215

ALLOGGIO abitabile Nichelino aventini 6.600.000; 2 camere tinello cucina servizi decorativissimo. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO centrale quattro camere doppi servizi divisibile anche uffici vendesi. Telefonare 553-002.

ALLOGGIO centralissimo, ristrutturato, su cono, 2 saloni, 5 camere, quadrupli servizi vendo. Tel. 553-975.

ALLOGGIO zona Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi, pronti subito mutuali, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telef. 519-770.

ALLOGGIO Crocetta altamente signorile 2 camere tinello servizi 9 milioni più mutuo 900.000 vendo. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO modernissimo piazza Statuto Cibrario libero 4 camere grandi, cucina, tutti servizi, vendo 10.500.000. Telefonare 522-043. O268

ALLOGGIO libero Carlo Capelli, 3 camere salone cucina servizi lussuosamente ammobiliato vendo 19 milioni. Telefonare 546-007.

ALLOGGIO Mirafiori esantazze signorile libero 3º piano 2 camere tinello servizi vendo 7.300.000. Telefonare 522-043. O268

ALLOGGIO nuovo vendo 2 camere servizi mutuo, S. Rita. Tel. 873-900.

ALLOGGIO precollinare tre letto salone doppi servizi garage vendo 39.000.000. Telefonare 80-035.

ALLOGGIO precollinare 3 camere, tinello, cucinino, bagno, vendo 13 milioni. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO signorile corso Belgio due camere tinello cucinotto servizi 7.700.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO signorile su due piani, zona Sporting Club, 13 camere, grandi saloni, 5 bagni, disimpegni, terrazzi. Telefonare 581-694. O425

ALLOGGIO signorile zona Gran Madre 200 mq. doppi servizi giardino vendo, libero subito. Telef. 819-204. Belletti, via Pietro Micca 6.

ALLOGGIO signorile zona Sporting Club due camere, tinello, cucinino, servizi, terrazza, 11.000.000. Telefonare 581-694. O425

ALLOGGIO tre camere, saloncino, servizi, rifinitissimo piano rialzato, abitabile subito, vendesi contanti via Vigliani 217 (piazza Bengasi). Visite ore 17-19. O566

ALLOGGIO tre camere tinello cucinino bagno corso Novara nono piano libero subito. Telefonare 819-204. Belletti, via Pietro Micca 6.

ALLOGGIO tre camere vecchia costruzione centralissima via Barbaroux vende Belletti, via Pietro Micca 6, telefono 819-204. O215

ALLOGGIO via Garibaldi 2º piano 3 camere tinello entrate servizi vende 4.100.000 Capello, Cernaia 36.

ALLOGGIO via Po 26 vendesi, reddito 8% dilazionando. Tel. 388-247.

ALTA collina, bellissimi terreni blocco lottizzato vendo. Telef. 521-168.

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino barriera Francia. Tel. 724-700.

APPARTAMENTI in palazzina, signorili, 5-8-12 camere, terrazzi, giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.

ATTICO Crocetta salone 2 camere cucina doppi servizi vendo. Telefonare 510-791. A97940

AUTORIMESSA affittasi 500.000 mensili, completa impianti, mq. 1500 vendiamo 65.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA in costruzione, mq. 1500, 2 piani, ottime finiture, borgata Vittoria, vendiamo 100 milioni. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA in finitura libera, volendo affittata, completa impianti, mq. 2350, vendiamo 100.000.000 più mutuo. Beltramo, telef. 53-912.

AUTORIMESSA zona Nizza, completa impianti, 1600 mq. affittata 460.000, vendiamo 90.000.000, volendo dilazione pagamento. Beltramo, telefono 53-912. O427

BALANGERO posizione panoramica soleggiata vendonsi 10.000 mq. terreno fruizionabile L. 600 mq. condizioni. Telefonare 491-589 ore ufficio.

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 96-18.

BARRIERA Milano, via Vivaldi 8, vendesi alloggio piano rialzato 5 camere, due bagni, nuova costruzione. Telefonare pomeriggio 766-822.

BORDIGHERA vendesi terreno mq. 30.000 posizione panoramica vista mare mitare costruzione villette. Richiesta 5000 mq. Scrivere cassetta 1462 M, SIP, Genova. 26519

BORGATA Lesna vendonsi alloggi 1-2 camere tinello ed accessori, abitabili aprile. Telefonare 682-113.

CARISIO 5, vendonsi alloggi liberi, biocanti. Prezzi convenientissimi. Sveco, Santa Teresa 7, telef. 518-275.

BOX per 2 macchine impresa vende corso Unione Sovietica 23.

CASA a sé stante 22 camere più cucinini, ampio cortile, garage, centro S. Rita, vendiamo 90.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427

CASCINA ottima posizione cuore Piemonte unico appezzamento irriguo vendesi. Telefonare 527-976.

CASELLETTE (Alpignano) vendonsi alloggi, negozi, su strada nazionale, ottimo reddito. Eventualmente casa in blocco. Rivolgersi Sveco, Santa Teresa 7, telefono 518-275. O532

CASETTA rustica terreno panoramicissima collina Astigiano vendo, acqua luce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3218 — Torino ». A102778

CASTELLO antichissimo Piemonte (Albese) gigantesca costruzione imponente, adatto qualsiasi uso, terreno tutto cinto, svendesi, affarone. Potabile, telefono, luce, altitudine 700, zona villeggiatura. (Parte permutasi). Scrivere: « Pubblicità Stampa 7208 — Torino ». A101133

CORSO Peschiera 291, vendonsi alloggi signorili, negozi, magazzini, autorimesse, mutuo. Rivolgersi cantiere Sveco, Santa Teresa 7, tel. 518-275.

CORSO Sommeiller 33, vendonsi alloggi altamente signorili, mq. 185, garages, consegna immediata. Telefonare pomeriggio 786-622. O355

CORSO Vittorio sulla piazza Adriano vendonsi bellissimi appartamenti affittati a casa in blocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino».

CROCETTA, VIA DA VERAZZANO 14, VENDONSI ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE SERVIZI PRONTI DICEMBRE. TEL. 880-722.

DE-MA, muri autorimessa, adiacenza Fiat Mirafiori, mq. 1400, due piani, consegna aprile 1964, attualmente locata, reddito elevato, zona di forte incremento edilizio, unica nella zona. Vendiamo 70.000 al mq. meno mutuo San Paolo. Lagrange 35, telefono 545-674. O288

DE-MA, appartamenti via Alessandro, comodità servizi tramviari, 1-2-4 camere, tinello, servizi, abitabili subito, vendiamo 2.575.000 vano, meno mutuo San Paolo. Lagrange 35, telefono 545-674. O288

DE-MA, appartamenti via Alessandro, comodità servizi tramviari, 1-2-4 camere, tinello, servizi, abitabili subito, vendiamo 2.300.000-2.800.000 vano, meno mutuo San Paolo. Lagrange 35, telefono 545-250. O288

DE-MA, appartamento via Goffredo Casalis (piazza Bernini) due camere salone cucina doppi servizi balconi, mq. 156. Piano primo, costruzione signorilissima, giardino, 18.000.000 più 6.000.000 mutuo San Paolo. Lagrange 35, telefono 545-674.

EDILIZIA Torinese vende in zona di forte sviluppo commerciale corso Vittorio Venezia angolo via delle Camagne, 1-2-3 camere servizi negozi ed magazzini prezzi convenienti Telefonare 272-866 ore cantiere.

FRONTE stazione Torino Finerolo 15 km. piazza Castello vendonsi blocco o frazionati 25.000 metri terreno industriale residenziale. Tel. 544-936.

IMPARSA vende ultimi alloggi garages magazzini, via Padova angolo via Pedrotti, pronti subito. Tel. 293-498.

LOCALE prossimo inizio costruzione, 2 piani, fronte via 2000-4000 mq. adatto industria, deposito, zona Mercati Nuovi, vendiamo 50.000 al mq. Beltramo, telefono 53-912.

LOTTI minimi cascine periferia Torino, comodità, servizi, convenientes. Telefonare 90-958. A94180

LOTTINI panoramici mezza montagna vendonsi lire 850.000-1.050.000. Telefonare 797-853. A96347

MAGAZZINI centrali, nuovi, riscaldati, piano corrille, 100 mq. cadauno abbinabili, vendiamo 6.500.000 più mutuo, oppure affittiamo. Troglia, corso Regina 165. O547

MOMBARCARO 114 (Santa Rita), vendonsi alloggi 2-3 camere, negozi, magazzini, garages. Rivolgersi cantiere, Sveco, Santa Teresa 7, tel. 518-275.

NEGOZIO cantina adatto elettricista gommista vende muri vera occasione. Telefonare 533-850. O663

NEGOZIO ottima posizione vende muri eventuale dilazione. Telefonare 655-782. O500

PIOMBETO in Fossano, irriguo, giornate 34, acqua piena 4-8 anni, vendesi. Scrivere Pubblicità Lesbond, 5 A, Savona. 26524

PIOSSASCO a 1000 m. nuovo stabilimento Fiat, vendo terreno 10.000 mq. industriale misto fronte strada statale. Telefonare 585-333.

PRIVATO vende locale magazzino semicentrale mq. 250 locato alta redditizia vera occasione. Tel. 334-225.

PRIVATO vende muri negozio con seminterrato, servizi, zona S. Rita. Telefonare 326-885. A99358

PRIVATO vende pioppeto redditizio mq. 5400 a L. 1.800.000 trattabile; altro già tagliato di giornate due e mezza circa a L. 2.300.000 trattabili. Telefonare 720-433.

PRIVATO vende Vinovo terreni civili progetti approvati per condominii. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino ». A89492

PROGETTO approvato vende trenta mesa Prancia camere 42. Telefonare 386-080 ore pasti. A98627

QUATTRO camere servizi terrazzo coperto nuovo signorile vendesi zona Valentino. Telefonare 682-974.

RATEANDO vendesi str. Venaria 216 condominio S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi pronti febbraio marzo facilitazioni lire 2.250.000 per camera. Visite cantiere ore 17-19.30.

RIVOLI via Colli vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, comodità pagamento. Rivolgersi cantiere, Sveco, Santa Teresa 7, telefono 518-275. O532

SALICE Utzio splendido terreno vendo. Telefonare 521-168.

S. MAURIZIO Canavese privato vende terreno fabbricabile confinante scuole mq. 5000, fronte metri 250 su strada principale, possibilità 500 camere lottizzabili, fognature, acqua, telefono, forza. Telefonare 772-765, 787-426 O256

SANREMO Ospedaletti alloggi reddito, mare vista, vendo. Tel. 521-168.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24653

S. RITA corso Siracusa angolo Oropo 55, vendonsi alloggetti confortevoli grandi facilitazioni pagamento. Telefonare 887-887. O388

S. RITA, vendesi ultimo alloggio 2 camere, bagno. Telefonare 682-113.

S. RITA vendo terreno angolare fronte importante co so con progetto 120 camere 2000 metri magazzini. Richiesta 200.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5497 — Torino ».

SETTECENTO metri da corso Grosseto vendo terreno industriale. Strada fognatura. Telefonare 545-152.

SIGNORILE alloggio su corso, tre camere, salone, cucina bagno cantina solaio vendesi. Telefonare 375-970.

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-901.

STABILIMENTO via della Pronda vicinanze cascinetta Moretti, mq. 4000 di cui 2000 coperti vendesi. Telefonare 774-106. A100318

TERRENI anche piccoli lotti fronte strada Lainl a fronte autostrada. Telefonare 487-971. O223

TERRENI industriali perfettamente squadrati strade asfaltate acqua luce fognature vendo. Telefonare 53-801.

TERRENI piccoli grandi con varie progetti approvati anche industriali vendonsi. Telefonare 527-975.

TERRENO Borgaretto, ottima posizione residenziale su nuovo ampio corso, 120 camere, vendesi. Telefonare 582-931. A100950

TERRENO (Brandizzo) centro residenziale progetti approvati permuta 50% Lire 100.000 camera, box. Telefonare 70-612. A98737

TERRENO centralissimo, ottima zona, 160 camere, 1000 mq. autorimesse, vendiamo 380.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427

TERRENO centro S. Paolo fronte piazza possibilità 110 camere, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3163 — Torino ». A101385

TERRENO fronte corso e via, progetto approvato, 220 camere; 4000 mq. autorimessa, zona Nizza, vendiamo 300.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427

TERRENO in Piemonte mq. 30.000 eventualmente lottizzabile fronte strada provinciale dotato servizi et comunicazioni uso civile ed industriale, prezzo conveniente. Telef. 983-335.

TERRENO industriale corso Orbassano presso Beinasco mq. 4500, netti 4000, servizi acqua fognature, occasione, vendesi. Telef. 518-472.

TERRENO industriale entro fuori dazio privato vende. Telef. 500-277, 652-785. O514

TERRENO industriale mq. 6000 corso Giulio Cesare via Bottarelli, vende privato. Telef. 523-462, ore ufficio. O234

TERRENO industriale Torino 45.000 mq. cintato lungofiume, strada, acqua, energia, telefono vendesi, intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3106 — Torino ».

TERRENO mq. 70.000 vicinanze Torino vendesi. Telefonare 553-002.

TERRENO Nichelino, fronte strada asfaltata, zona forte sviluppo 100-200-400 camere vendesi. Telefonare 582-831. A100960

TERRENO Orbassano civile industriale vendesi lire 2500 mq. Telefonare 364-505. A99517

TERRENO progetto approvato 60-120-200-250 camere, fronte strada asfaltata, centro Nichelino, vendiamo 300.000 per camera, oppure pagamento camere. Beltramo, telefono 53-912. O427

TERRENO residenziale progetto approvato camere 440, 2000 mq. autorimesse, corso Orbassano confina Torino-Beinasco, vendesi cambio camere 20%. Telefonare 518-472.

TERRENO residenziale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 500-277, 652-785. O514

TERRENO semicentrale prossimità largo Palermo progetto approvato 28 camere 4 negozi, retro, bassi fabbricati vendesi. Tel. 544-435.

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-571. O165

VALSALICE grande terreno panoramico, costruibilità 34 camere, vendo 65.000.000. Telefonare 553-975.

VENDESI affittasi villa due alloggi giardino, fronte corso Francia. Telefonare 527-521. A98228

VENDESI alloggio in casetta signorile Pietro Cossa residenziale salone due letto tinello cucinino doppi servizi garage giardino mq. 180. Telefonare 397-050. A100571

VENDESI alloggio signorile abitabile subito, camera tinello servizi Borgaro 4.600.000. Telefonare 527-441.

VENDESI alloggio signorile sette camere, cucina, doppi servizi, 5. Rita, 19.000 000 trattabili, solo contanti. Telefonare 598-832. A102904

VENDESI centrale signorile 3 camere tinello cucinino 10.000.000 esclusi intermediari. Telefonare 393-169.

VENDESI contanti alloggio 4 camere servizi, corso Unione Sovietica fronte Fiat. Telef. 97-300 ore pasti.

VENDESI in Condove villetta 3 camere servizi giardino. Villa 8 vani giardino. Casetta 4 vani giardino. Casetta 2 vani giardino. Geom. Cordola, Mazzini 2 Condove. Tel. 934-145.

VENDESI magnifico locale interno cortile, corso Siracusa, uso laboratorio, magazzino, 700-1000-1700 mq. luminosissimo, portata solaio 1200-1500 kg./mq. Telefonare 582-831.

VENDESI terreno per villa progetto approvato San Mauro. Tel. 341-619.

VENDESI terreno zona ex Mirafiori, progetto volumetrico approvato 350 camere. Scrivere, telefonare: Gurlino, via F.lli Bandiera 4, tel. 372-166.

VENDO alloggi 2-3 camere servizi, via Lamarmora 68, pomeriggio.

VENDO bellissimo alloggio quattro camere servizi con mutuo zona Lingotto. Telefonare 687-218.

VENDO due soffitte centralissime comunicanti, termosifoni, scarsissimo, rimasse nuovo. Telefonare 567-534.

VENDO muri bottiglieria zona commerciale, negozi liberi ottimo reddito. Telefonare 555-345. A93252

VENDO terreno panoramico adatto villette, acqua luce, 11 chilometri da Chivasso Telefonare 578-829.

IMPERIA Porto Maurizio passeggiata mare, costruttore vende alloggi ampi locali con negozi magazzini esposizione uffici turistici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5408 — Torino».

IMPERIA vende alloggi variamente signorili Largo Francia, 2 più camere, salone doppi tripli servizi, Rivolgersi in cantiere. Telefonare 781-301.

IMPERIA vende in corso Matteotti a Chiavi alloggi con tutte le comodità moderne da 1 a 2 camere e servizi a L. 1.600.000 alla camera. Per informazioni e prenotazioni telefonare 888-826. A97191

INCANTEVOLE panoramico terreno con progetto approvato in Cavoretto 1000 metri richiesta 10.000.000. Telefonare 775-410, 323-705.

LEVANTO bloccasi due ville adiacenti ampissi 7000 metri terreno coltivato eventualmente permuta cascine o terreno provincia Torino. Telefonare 876-833 ore ufficio.

LOCALI centralissimi, fronte piazza zona commerciale industriale, adatti grandi esposizioni, magazzini, laboratori 2-4-5000 mq. prossimo inizio costruzione, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. O427

NICHELINO condominio Salvatore via Giusti, vendonsi alloggi 1-3 camere, comodità pagamento. Rivolgersi cantiere, Sveco, Santa Teresa 7, telefono 518-275. O532

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camere. Telefonare 62-268. A438

OCCASIONISSIMA privato vende terreno fabbricabile fabbricato Lauria Chivasso pronta strada statale, Lire 1600 mq. trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7287 — Torino ».

PIAZZA Pitagora svendiamo ultimi alloggetti 4.000.000 e 4.200.000 camera tinello terno bagno. Telefonare 545-281 Liberi. A89268

PINELLI 39 (mercato) vende affitto negozio accessori. Telefonare 884-963 sera. A100170

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendesi bellissimi alloggi 1-2-3 camere, ufficio medico, altissimo reddito. Telefonare Torino 883-824, Pinerolo 0121-70-285. O714

PINO alloggi panoramici piccoli grandi ville lotti terreno. Tel. 681-558.

PIOSSASCO zona ville, vende terreno mq. 4000 anche a lotti 600 statale. Telefonare 585-233.

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello e servizi; scala completa di n. 12 alloggi, pronti subito. Via Asiago 54. Telefonare ore ufficio 721-903.

VICINANZE Torino vendesi villa nuova costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8310 — Torino ».

VILLAGGETTO precollinare sito soleggiato Rivalta centro, servizi, comodità. Telefonare 90-958. A94180

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte quota 750, una moderna residenza a tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzina con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6 milioni 883.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; meno mutuo 30% su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. O873

VILLAGGIO Sant'Elena Gassino vendonsi alloggi 2-3 camere in palazzine signorili volendo mutuo. Amministrazione Paolini, tel. 876-129.

ZONA depressa 10 Km. da Torino vendonsi terreni industriali e residenziali, piccoli grandi lotti. Telefonare 513-562. A97628

ZONA Mirafiori vendesi alloggio signorile mq. 185 doppio ingresso doppi servizi lire 140.000 mq. Telefonare 512-064. A100566

100 metri da strada Sassi-Superga, vendonsi 5000 mq. terreno boschivo L. 600 mq. Tel. 491-589, ore ufficio.

3000 mq. terreno vicinanze Torino cerca media industria nuovo stabilimento con occupazione manodopera locale zona depressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ».

1.850.000 vendo laboratorio 30 mq. borgata Parella, trambusto reddito 180.000. Telefonare 581-701.

2.600.000 palazzo Fiat Mirafiori basso fabbricato, cantinato, pubblicato recente costruzione permesso abitazione. Telefonare 399-117.

7.200.000 signorile alloggio panoramico su corso vera occasione 2 camere cucinotto servizi grande terrazzo vendiamo con mutuo facilitando. Com. PAI, tel. 528-821, 510-816.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 515-434.

A. PIEMONTESI referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Tel. 688-755, 397-001. O416

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-880, 528-539.

ABBISOGNANO alloggetto qualunque zona. Telefonare 333-215. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3147 — Torino ».

AFFITTEREI alloggetto centrale semicentrale servizi, settentrionale referenziatissimo. Telefonare 859-860 pomeriggio. O197

ALLOGGIO 2-3 camere uso ufficio piano rialzato, riscaldamento centrale, barriera Milano, referenziato piemontese cerca. Telefonare 850-140.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCANSI alloggetti ammobiliati 1-2-3 camere. Tel. 545-281 Liberi.

CERCASI alloggio due tre camere servizi zona Mirafiori 3, Rita. Telefonare 547-162 ore pasti.

CERCASI box privato corso Bramante o vicinanze. Telefonare 583-593.

CERCASI dicembre 1-2 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7115 — Torino ». A99824

CONIUGI con bambino referenziatissimi settentrionali cercano camera cucina ammobiliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8318 — Torino ».

CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero piccolo alloggio zona Moncalieri o vicinanze purchè da privati. Telef. ore 12-15 al 694-209.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio. Telefonare ore 14-21, 393-441. A102296

FAMIGLIA piemontese in cerca piccolo appartamento. Telef. 322-253 ore 9-15. A97742

INGEGNERE referenziatissimo cerca alloggio ammobiliato, monocamera, servizi, tutti comforts, zona signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1315 — Torino ». A102883

INGEGNERE referenziato affitterebbe appartamento signorile tranquillo doppio garage zona Sassi Pilone precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5435 — Torino ». A94130

LUNGO Po Sassi cercasi locale mq. 1500-2000 per industria silenziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 480 — Torino ». O225

PROFESSIONISTA affitterebbe elegante alloggetto ammobiliato centrale semicentrale. Telefonare 41-446.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto. Telefonare pomeriggio 390-015.

SOCIETA' importanza internazionale affitterebbe subito per deposito e ufficio locale semicentrale piano terra mq. 800-1000 con portone carrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8419 — Torino ». A97741

SOLO cerca affittare camera vuota indipendente, riscaldamento, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 125 — Torino ». O408

SPOSI abbisognano camera servizi, Parella, Campidoglio, Francia. Telefonare 771-937. A101412

UNIVERSITARIO affitterebbe 1-2 camere zona S. Paolo. Tel. 771-682.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO alloggi liberi 30-50.000. Agenzia, Lagrange 42.

A. ASSISTONANDOVI alloggi vuoti Agenzia Combe, Secchi 14, telefono 526.539. O458

A. AGENZIA via Cavour 7 affitta 2 alloggi liberi 30-40.000.

A. NUC Case, Avigliana 48, telefono 548-439, affitta alloggi vuoti.

A. RIVE, via IV Marzo 14, affitta alloggi vuoti ammobiliati liberi subito.

A barriera Milano 15.000: 2 locali (magazzino laboratorio). Telefonare 888.758. O416

A coniugi referenziati offresi alloggio in Riviera in cambio piccoli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8361 — Torino ». A95957

A esperto meccanico affittasi autorimessa 50 macchine. Telef. 70-181 ore ufficio. A98776

A persona distinta subaffitterei bellissima, ampia camera vuota, comodità moderna zona Unica. Telefonare 798-583. A100557

AFFITTANSI alloggi e negozi, via Sansovino 151. Informazioni telefonare rag. Belgari 41-674.

AFFITTANSI ampi luminosi locali per laboratori magazzini officine leggere zona barriera Milano. Telefonare 890-357, 851-709.

AFFITTANSI in palazzo vetro terme acustico centralissimo uffici funzionali. Telef. 534-561. A97302

AFFITTANSI negozi corso Sebastopoli 258. Per informazioni telefonare ore. Belgari 41-674.

AFFITTANSI 3 camere servizi, palazzina zona corso Francia. Telefonare 753-420. A93859

AFFITTASI alloggio signorile piano rialzato tre camere salandino servizi moderni Crocetta. Tel. 585-897 dalle 14 alle 16. A101041

AFFITTASI alloggio 3 camere sposi a Grugliasco. Convenientis. Telefonare 723-036. A99364

AFFITTASI alloggio 6 camere salone cucina doppi servizi autorimessa Lungo Po Diaz 2. A83378

AFFITTASI camera, uomo solo, adatta abitazione ufficio magazzino. Telefonare 264-992. 27032

AFFITTASI casa vicinanze Alba 6 camere più servizi, telefono, cantina, garage, giardino L. 16.000 mensili. Telefonare dalle ore 14 alle 20 Torino 336-346. A100551

AFFITTASI Grugliasco alloggi due appure tre camere servizi garage. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8013 — Torino ».

(Continua a pag. 11)

ED ORA I MARCHI

SANFOR SONO DUE...

·SANFOR·

significa sempre "non si restringe"

"Sanfor" rimane sempre il marchio classico che tutti conoscono come sinonimo di irrestringibilità e che tutti esigono sui migliori tessuti di cotone e misto-cotone ("Terital"@ 65% - cotone 35%). Quando c'è "Sanfor" potete continuare a fidarvi: il tessuto non si restringe anche dopo numerose lavature. È il marchio Sanfor che vi lo assicura

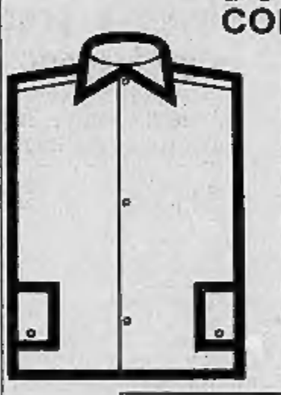
·SANFOR plus·

significa inoltre "si stira da sè"

"Sanfor-Plus" è il nuovo marchio per le nuove esigenze che vi permette di richiedere da un articolo di cotone non solo l'irrestringibilità, ma anche i requisiti dei tessuti "lava e indossa". Quando il marchio è "Sanfor-Plus" il tessuto non si restringe, non si gualcisce, mantiene un'ottima forma durante l'uso e dopo le lavature. Ve lo assicura "Sanfor-Plus"

SANFOR SERVICE ITALY
Milano - Corso Europa, 12 - Telefono 700.340

UNA PRODUZIONE DOPPIAMENTE CONTROLLATA



I migliori tessuti di cotone Karnak della MANIFATTURA VALLE BREMBANA hanno la doppia garanzia di una casa famosa e del marchio

·SANFOR plus·

I tessuti e le confezioni «Sanfor-Plus» non necessitano di stiratura dopo le lavature

MANIFATTURA VALLE BREMBANA

Sede e Uffici in Milano: Via Borgogna, 3 - Telefoni 780.341/2/3/4

PRIMARIA CASA TESSUTI ALTA MODA cerca RAPPRESENTANTI per Piemonte - Liguria.
Inviare curriculum: CASELLA 304/A - SIP - MILANO

Importante complesso industriale metalmeccanico
CERCA per sede Genova LAUREATO TECNICO con notevole esperienza settore prevenzioni infortuni, al quale assegnare compiti di organizzazione, coordinamento e sviluppo in materia di sicurezza del lavoro. Si richiede curriculum vitae.
SCRIVERE: CASETTA 1482 E, SIP — GENOVA

NATTA VIA GIOLITTI 11 ang. via Bogino - TORINO
TUTTO PER IL BAMBINO
CARROZZINE • LETTINI
DELLE PRIMARIE CASE NAZIONALI ED ESTERE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

CRONACHE DELLA MEDICINA

La colibacillosi

E' causata da microbi (sempre presenti nell'intestino, ed utili) che talvolta emigrano in organi od apparati del corpo - Nuovi mezzi d'indagine - Si può bene, ma ci vuol pazienza

Anche nella delle malattie sembra che esistano e ricorsi, o più semplicisticamente rivalutazioni tecniche o estetiche un po' come nella moda femminile.

I medici di cinquanta fa usavano, o forse anche abusavano, diagnosi di colibacillosi; quelli dell'ultimo ventennio sembrano quasi ignorarla non solo nella pratica, ma anche nei manuali.

Oggi se riparla e ritengo a sproposito: non si tratta infatti di un ritorno di fiamma fortuito, bensì dei rilievi consentiti dai più moderni di indagine.

Mi riferisco sovratutto alla urino-coltura (coltivazione e germi contenuti nell'urina) e relativo antibiogramma (dimostrazione in provetta della sensibilità dei germi a parole rispetto ai vari antibiotici).

Ma questa colibacillosi? si tratta di germi (gruppo b.coli), che in condizioni normali presenti prevalentemente su altri nel lume intestinale: tale germi non sono come tali dannosi, anzi svolgono azioni utili per l'organismo collaborando ai processi di digestione, di formazione di vitamine, di neutralizzazione di germi nocivi e di veleni. Ma quando il b.coli per aumento o diminuzione sistenze organiche dell'ospite, emigri dall'intestino in altri organi ed apparati, provoca processi infiammatori a decorso acuto, subacuto e cronico.

Le forme a decorso cronico sono spesso tanto poco moleste per il soggetto, da passare per inosservate, e perciò non diagnosticate né curate. Di qui l'interesse di su esse l'attenzione dici.

Le localizzazioni più frequenti quella a livello delle vie urinarie (più di rado di quelle biliari) e medici francesi coni il termine entero-urisi ad indicare i contemporanei a livello due apparati. In pratica, a della preminente localizzazione dei disturbi, si parla di «colite», di «cistite» di «cisto-pielite», di «pielonefrite», e talora di «angiocolite». Il sesso femminile ne è colpito con maggiore frequenza, specie nell'età giovanile e nel periodo gravidico; il maschile invece può avere la preferenza età avanzata (prostata ipertrofica o calcolosi delle vie urinarie, che favoriscono il ristagno e urinaria).

I soggetti si lamentano di disturbi digestivi svariati, di disturbi urinari e talora presentano particolare atteggiamento «nervoso» che può condurre a incomprensioni e a diagnosi e cure non adatte.

Una caratteristiche riconosciute da tempo al colibacillo — poi in parte negate dai microbiologi — sarebbe quella della produzione particolari, per loro elettiva simpatia rispetto al sistema voso si sono chiamati «neurotossine».

Sarebbero verosimilmente le responsabili dei di «nervosi» specialmente psichici che il medico ritrova coloro che vengono colpiti dalla. Chi scrive ricorda esempi giovani ormai etichettate per isteriche e che furono liberate duplice sofferenza (della malattia e della incomprensione medica o familiare) avendo scoperta la vera causa dei loro disturbi e perciò la corretta terapia.

La peraltro presenta, anche a diagnosi esattamente stabilita, alcune difficoltà che solo il medico ben vertito e paziente può superare. Questi germi sono spesso resistenti ai più comuni antibiotici (alla penicillina per esempio) e non infrequenti sono le ricadute.

Di qui la necessità di stabilire con i più precisi e moderni mezzi di indagine se si tratti un solo tipo di germe o se non vi siano le associazioni (enterococco, per esempio); a quale antibiotico e chemioterapico essi siano sicuramente sensibili: se convenga aggredirli col tiro incrociato di moderne ed antiche (per esempio autovaccini, sostanze dell'urina).

Ma soprattutto la cura deve ben controllata e prolungata nel tempo.

Medico e malato, non mai, devono essere animati da reciproca comprensione di santa pazienza: il giuoco vale la candela!

prof. D. Campanacci
Direttore Ist. Patologia Medica Università di Bologna

PREVENIRE PIUTTOSTO CHE CURARE

Gli "squilibri,, del carattere

Si distinguono vari di nevrosi: l'isterica, l'ossessiva, l'astenica, l'ansiosa, la depressiva, ecc. - In pratica, sono esagerazioni di elementi normali: un po' estroversa la propria vita in un succedersi di drammi sentimentali; il pedante che regole che imposte; l'impaziente finisce l'agire furia e riflettere - Le possibili terapie

I tormenti inflitti dalle sue fobie, dalle sue ossessioni, dai stenici, ipocondriaci ed isterici inducono a commiserazione e simpatia. Meno indulgenti siamo in genere di comportamento strano, singolari manifestazioni d'amore e d'odio, imprevedibili reazioni situazioni ed all'ambiente. I sintomi ci commuovono, il carattere d'indispettisce. Triste destino per i pazienti affetti da una «nevrosi» o «nevrosi cleare». Il carattere, nucleo della personalità, somma integrale della possibilità condotta, è in essi nevrotica; gli abituali sintomi delle nevrosi sono assenti.

Chi è a considerare il carattere l'espressione fatale immutabile della natura individuale può durar fatica ad intendere come possa ammalarsi di nevrosi, evento dinamico, risultante conflitti inconsci. carattere non blocco granitico; è precipitato di compromessi che durante lo sviluppo l'Io stesso degli istinti, i freni della coscienza e le influenze Lungi dall'esser sinonimo d'indole naturale, il carattere è spesso agli antipodi, esprimendo piuttosto una reazione difensiva questa. Le ricerche psicoanalitiche hanno provato che in molti casi il timido combatte le sue tendenze ad, l'ossequioso è un insolente che s'ignora, il meticoloso resiste ad inclinazioni di disordine, il fervente empio reprime impulsi sadici. Il carattere è determinato razionalmente. è condensato della nostra storia personale. Tutto il nostro passato incombe sui nostri desideri, sui nostri propositi, sulle nostre azioni. Conflitti particolarmente precoci od importanti possono marchiare personalità ipersensibili formazione.

squilibri nevrotici carattere sono cagionati condizioni inconsce proprio come gli usuali sintomi nevrosi. Analoga genesi, lega classificazione. Come le «nevrosi sintomatiche» «nevrosi di carattere» sono gioco di in sindromi fobiche, isteriche, ossessive, depressive, ansiose, asteniche, ipocondriache; termini ormai entrati nell'uso corrente quali comode invettive familiari. Queste varie forme non sono che l'esagerazione tipi o tutti noi, in riconosciamo facilmente molti amici, difficilmente noi stessi; l'individuo cauto e peritoso, oppresso timore che il mondo gli cada addosso, che finisce per ritirarsi letteralmente ad emotivamente vita; la sensitiva ad istrionica la cui salutevole successivi d'episodi sentimentali caotici e d'incidenti drammatici; il pedante, affettivamente inibito, che regola la sua giornata secondo sinfrasibili, abitudini rituali stiche orari coatti; il tetro soggetto che geme sotto il peso d'un d'inferiorità e di colpa, invoca sistematicamente l'amore ed inconsciamente provoca la ripulsa; l'eccitato ed impaziente che un'ansia incontrollata rende insofferente d'attese e tensioni e spinge ad un agire irriflessivo e frettoloso; il flacco e spassato cronico che lamentevole si trascina, salvo a spiegare un'inaspettata energia per compiti confacenti o per svaghi; il valetudinario allarmato ed almanaccante sull'aspetto metafisico della funzione intestinale.

Lo studio medico-scientifico del carattere non può limitarsi alla pura descrizione di varietà stereotipe sulla scia di quelle inaugurate di Teofrasto, di La Bruyère e di Gozzi. E nemmeno può dere in quella smania analitica un po' pettegola certa letteratura, a vivisezionare grandi figure della storia e del romanzo. Esso mira a conoscere il carattere allo scopo di modificarlo.

E' dovuto possibile modificare i tratti nevrotici d'un carattere? Interventi sull'ambiente fisico, terapie endocrine, biochimiche, farmacologiche allo stesso modo nostre conoscenze, fornire soltanto aiuti marginali. Il trattamento d'elezione dei «nevrosici rattere» è per ora quello psicoterapico. sarebbe ingenuo pretendere che questi sventurati accorrano a frotte allo specialista quando noi, ahi! crediamo normali, siamo ciechi verso qualche nostro difetto e ne andiamo fieri come d'un pregio. Essi non si rendono conto d'esser malati e sollecitano il soccorso unicamente quando la loro turba di carattere li sommerge in difficoltà sociali e coniugali e s'acuisce in modo critico dando la a comuni sintomi psichici e somatici nevrosi.

La terapia ha una fase preparatoria che dia sostegno all'Io malfermo ed infantile e l'induca a comprendere che la causa del disadattamento risiede tutta od in gran parte in se stesso. La timidezza, sensualità, impulsività, flaccidezza di volontà, scrupolosità, ipersensibilità, ostinazione, alterigia, pigrizia non sono entità originarie e definitive bensì problemi psicologici che possono venir analizzati e risolti. Questa conoscenza intellettuale non guarirà ma la spiegherà accordare la collaborazione indispensabile per una spietata investigazione sulle sue motivazioni inconsce. questo momento in poi la cura psicoanalitica seguirà il suo normale corso di paziente maturazione, elaborazione e chiarificazione affettiva. Non potrà modificare la costituzione individuale l'analizzato ma lo scioglierà dalla compulsione a ripetere il suo rigido atteggiamento, pietrificazione d'un conflitto infantile, e lo reintegrerà nella sua vera natura, libera dalle deformazioni impresse dalle avverse circostanze.

La cura non può ottenere più. Lo può invece la prevenzione. comportamento nevrosico degli adulti, specie genitori e degli educatori, crea l'ambiente di frustrazioni e di traumi psichici atto fiorire d'un rattere nevrosico nei bambini cioè nelle generazioni. Auguriamoci che in prossimo futuro più diffusa conoscenza della psicologia permetta d'estirpare nella società i germogli delle «nevrosi di carattere».

prof.
Primario Neurologo dell'Osp. Mauriziano di Torino

I nostri figli all'inizio d'un nuovo anno di fatiche

Vista ed udito degli scolari

Un'aula a Torino. Per tutti i giovani l'età della scuola può essere la più lieta

Talvolta alcuni ragazzi non riescano bene negli studi, non per di intelligenza ma per un'imperfezione degli organi di (occhi, orecchi) familiari - Occorre intervenire a tempo

Tra le innumeri cause di certi comportamenti ad insuccessi scolastici, che fanno propendere per l'esistenza di basi psicopatologiche negli interessati, non che si riscontrino esclusivamente tare mentali e proprie. Alle volte come premesse del cattivo rendimento, della difficoltà stessa dell'apprendere, di una incomprensibile negligenza o svogliatezza intellettuale, stanno minorazioni, perlopiù acquisite, inerenti la funzionalità di taluni di.

Veniamo al pratico. Minorazioni di organi di senso, abbiamo di. Specifichiamo: deficit della vista o deficit dell'udito.

E' chiaro che l'attenzione e il piacere studio subordinati funzione visiva. Una vista difettosa non permette, infatti, né seguire con profitto dimostrazione dell'insegnante alla lavagna, né, comunque, di sostenere l'attenzione. In certo qual modo finisce l'influenzare negativamente la condotta del ragazzo. Tuttavia per quanto riguarda il deficit visivo il pericolo che ne consegua ai fini psicointellettivi è relativamente modesto, per il fatto che un difetto del visus alunno facilmente scoperto spettato dall'insegnante stesso e segnalato. Se lo strabismo può portare a complessi di inferiorità, la miopia, e l'ambiopia, più facilmente in campo per la cattiva riuscita nello studio, per la apparente negligenza, per certe forme di disadattamento alla scuola. Ma lo strano atteggiamento assunto dal fanciullo per la lettura e per la scrittura a far sospettare la presenza di un vizio visivo.

Diverso è il caso quando si un deficit dell'udito. Difatti ipoacusia (sordità) può passare facilmente inosservata, mentre tende a progredire in modo subdolo, allontanando maggiormente la possibilità di un'utile cura. Se ne è parlato che al Simposio sui rapporti tra psichiatria e pedagogia in svolgimento a Torino. Capita che il bambino soltanto alcuni suoni di ogni parola, per cui solo va di mezzo la esatta comprensione, ma pure l'ortografia viene profondamente alterata. Gli è che il fanciullo ipoacusico più sentire interpreta parole, confondendo loro i suoni simili. Si tratta affettivamente forma e disadattamento scolastico, anche per quanto riguarda la condotta. Ancor più difficile il caso di sordità totale o pressoché totale, che richiede l'impiego di speciali protesi acustiche e l'istruzione in scuole speciali.

Ma se è vero che molti di questi disturbi possono venir corretti o grandemente attenuati, è altrettanto vero che molti altri sono misconosciuti, o perché non ne è sospettata la presenza, o perché non si sa a chi rivolgersi per ottenere un esame specialistico. Ed è proprio a questi ultimi che vogliamo rivolgere l'invito a non trascurare la vista e l'udito dei propri figlioli, a non lasciarsi sfuggire il momento più propizio per intervenire, a non lasciarsi vincere dalla pigrizia o dalla preoccupazione di spese.

Ogni anno, all'inizio della scuola, è bene che i genitori si preoccupino di far controllare la vista e l'udito dei loro figli. Ogni anno, perché ogni anno, in questo periodo, si presentano casi nuovi, casi che, se non tempestivamente diagnosticati, possono avere conseguenze gravi per l'avvenire dei ragazzi.

prof. Angelo Viziano

Consigli per chi teme l'avvicinarsi dell'inverno

Freddo ed umidità propizi sofferenti ed enfisema, reumatismi, insufficienza coronarica - Ma è chiudersi in

persone vedono nell'approssimarsi della stagione fredda una alle loro precarie condizioni di salute e chiedono consigli per evitare gli sfavorevoli effetti dei mesi più freddi e umidi dell'anno.

E' vero che molta persone — affette da malattie discretamente tollerate nella stagione più mite — possono risentire di ogni anche breve esposizione al freddo ed all'umidità e ad ogni improvvisa variazione meteorologica. I cardiopatici vedono talora, ai primi freddi, ricomparire sintomi di insufficienza cardiaca che nell'estate si erano. I sofferenti di insufficienza coronarica temono il freddo, che richiede alla loro circolazione un particolare sforzo di adattamento; qualcuno di loro vede ritornare il temuto dolore coronarico anche solo a seguito dell'esposizione al freddo di parti limitate della superficie corporea e sa che certe prestazioni fisiche all'aria aperta gelida sembrano richiedere un eccessivo impegno per un in non perfette condizioni. Ancor più temono il freddo e l'umidità i reumatici, che conoscono per esperienza le malefatte di questi loro tradizionali nemici. L'esposizione alla temperatura gelida può far comparire critici sintomi di insufficienza circolatoria soggetti affetti da malattie arteriose. Qualche soggetto presenta disturbi circolatori (geloni, mano a pialda e cianotico) indipendentemente da precisa lesioni anatomiche, soltanto per ragioni di ipersensibilità, allergica o costituzionale, al freddo ambientale.

E' noto che i bronchitici cronici, i rincalzinsitici, gli asmatici, gli enfisematosi possono trovare nella stagione invernale motivi più frequenti di riacutizzazione dei loro sintomi e di complicanze infettive, che possono portare a temporanei aggravamenti delle condizioni di salute.

Ma se è vero che per molti di questi malati il freddo e l'umidità ambientali sono condizioni poco propizie, è ancor più vero che per essi l'inverno non deve divenire la stagione che va guardata dietro i mura propria riscaldata abitazione.

Dobbiamo tenere presente che l'importanza che l'opinione pubblica è sempre pronta a dare al rapporto tra malattie e fattori meteorologici presenti nel nostro clima tra novembre e marzo, è molto esagerata.

E' un comunque le persone che godono di buona salute debbano ricercare ai ripari, all'approssimarsi dell'inverno, limitando molto loro attività fa per il timore generico di influenze morbose. fattori meteorologici invernali già per sé fattore nocivo poiché ingenera apprensione, insicurezza, inibizione.

Una assidua assistenza, un razionale profilassi della malattia da cui si è affetti e delle sue eventuali complicazioni rappresenta spesso la migliore protezione dall'inclemenza del clima e stagione. Il consiglio medico della utilità del moto, passeggiata, dell'attività lavorativa deve all'inizio dell'inverno.

Occorre soltanto adeguare i provvedimenti igiene di vita e curativi alle esigenze di ogni singolo malato. In clima di maggior protezione ogni malato può e deve, proporzionatamente alle proprie condizioni di malattia, interrompere il proprio ritmo di vita, che spesso è uno dei segreti della conservazione della stessa.

Il dottor

RISPOSTE AI LETTORI

La ragazzina ipnotizzata che non riescono a svegliare

La Stampa del 4 corr. riportava che a Elizabethton (nel Tennessee) una ragazza di 15 anni, ipnotizzata dal professor Cunningham insieme a altri altri soggetti, si è più risvegliata e è trovasi ricoverata ospedale tre giorni stata trance».

E' possibile questo? Se la ipnosi ha simili pericoli, perché si fanno spettacoli di ipnotismo anche televisivi? L'ipnosi medica è per pericolosa?

(Segue la firma)

La notizia riportata *La Stampa* è fornita l'«Associated Press» di York è attendibile lato medico e psichiatrico, anche se per stato di «trance», nel caso questione, dovrà forse specie isterico», più uno di immobile catalettico».

La «trance» ipnotica è una particolare condizione psico-fisica la quale può condizioni psichiche, somatiche e viscerali di un soggetto mediante il rapporto che si stabilisce questi e l'ipnotizzatore.

«sonno catalettico» è uno aspetti della «trance» ipnotica, durante il quale l'ipnotizzato l'aspetto di uno che dorme profondamente, e mantiene anche per lungo tempo arti posizioni cui il suo ipnotizzatore li ha al, pur se queste sono ecomode.

Il «sonnambulismo rico spontaneo», invece, ha nulla a che vedere con la «trance» ipnotica ed è infrequente poco dall'ipnotizzatore, specie quando se stato di «trance» sconfina in manifestazioni psicosiche conclamate, come è avvenuto nella tradizionale di Elizabethton. Questi casi di sconfinamento patologico da uno stato che si può definire come parafisiologico, avvengono quando no in ipnosi soggetti già isterici, senza quelle precauzioni suggerite dalle conoscenze psichiatriche e da un'approfondita esperienza di ipnotismo.

sono peraltro, oggidì, facilmente risolvibili mezzi psicologici e farmacologici, come si può prendere trattati che si sono occupati anche di recente di ipnotismo.

Perché si permettono spettacoli di ipnotismo, anche televisivi? Non lo so proprio.

Vari autori italiani hanno già notato come l'ipnotismo teatrale e reazioni nevrosiche particolose per salute e come l'uso dell'ipnosi debba essere riservato ai medici che abbiano eseguito anno di esercizio.

«Society for Clinical and Experimental Hypnosis» da almeno un anno addestramento per qualmedico, di qualunque specialità, che voglia impiegare l'ipnosi nella sua pratica terapeutica. Anche in Brasile esiste una legge che non solo vieta i pubblici spettacoli di ipnosi, le dimostrazioni di ipnotismo ai medici che abbiano seguito un corso specializzato nella materia, vietando minori di sotto, e fino anni l'ingresso va fanno sciolo ipnotismo letargia.

L'ipnosi pericolosa?

No, se vi le premesse di cui sopra. L'ipnosi impiegata è uno strumento impareggiabile le rapide indagini la personalità profonde costituisce, in mani adatte, uno dei più validi sussidi coterapia.

prof. Franco Granone
neurologo
Ospedale Maggiore di

Controllate la vista ai bambini all'inizio della scuola

tempo si badava molto allo stato di salute dei mezzi visivi. Forse qualcuno ricorderà di avere ricevuto onori cattoni dai genitori allorché aveva dato di non vedersi abbastanza lavagna o di affe- allo studio.

Lontani dall'ammettere che in famiglia ci potesse essere qualche difettoso di vista i genitori pensavano che quella affermazione avesse solo lo scopo di farci esentare dallo studio o di indugiare sulle eventuali insufficienze.

Pochi i che erano ribattere, solo chi ce faceva proprio, aveva il coraggio di replicare, ma abimè forse troppo Sovente era già avanzato il processo di miopia per affaticamento, la cosiddetta miopia scolastica, destinata quasi a peggiorare sino ai 20 anni. Ora, con le tecniche correttive moderne, tale aggravarsi è fortemente to.

Perché queste correzioni abbiano efficacia è cio siano prese dall'inizio. Quasi sempre quando il ragazzo accusa affaticamento visivo il difetto si è già sviluppato. Sovente non è il ragazzo a denunciarlo, ma l'educatore le, notando una posizione nello studio od uno strizzare di palpebre per vedere alla lavagna, consiglia i genitori a far controllare la vista al figlio.

Sarebbe però opportuno fare controllare ogni anno i bambini ed i giovinetti da un medico oculista, anche se ci pare che il ragazzo veda bene. La necessità di questi controlli è data dal fatto che, come si è già detto, il lieve difetto molto difficilmente è riscontrabile in tempo, anche perché l'occhio umano il perfetto che degli 8 ai 10 anni. prima in continua evoluzione formativa e dopo incomincia, sia pure in forma lievissima, la presbiopia.

Il periodo 6 agli 8 ni è quindi il più critico, cioè quello in cui l'occhio non è abbastanza forte e l'affaticamento per le prime letture potrebbe danneggiarlo permanentemente miopia dapprima apparente e poi via via aggravantesi.

Preoccupatevi per tempo degli occhi dei vostri bimbi, dimenticate l'immensa importanza essi hanno per il loro futuro: il loro avvenire sta nei loro occhi.

Se il medico oculista prescriverà un occhiale preventivo o da riposo, abbiate cura nella scelta dell'ottico che dovrà eseguire, perché questa scelta importante come quella del medico lista.

Il vero ottico deve trattare solo occhiali e lo sceglierà una ditta affermata come la nostra, vi darà soprattutto certezza di trovare ampio assortimento di montature che calzino bene sui nasini non ancora formati dei Vostri bimbi; vi farà trovare un completo assortimento in lenti di tutte le marche e di tutte gradazioni e soprattutto l'esecuzione perfetta dell'occhiale, perché eseguito nel nostro laboratorio incorporato al negozio e controllato direttamente dal proprietario.

Infine vi ricordiamo che l'ottico è un artigiano e la sua specializzazione è sempre determinante come può essere quella di un sarto al quale non basta portare una buona stoffa per avere un abito perfetto

FULCHERI RENATO
Titolare
dell'ISTITUTO FULCHERI
Via Lagrange, n. 4 - TORINO

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFE' - BICCHIERI
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE
PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23
(fra p. Arb. Albertina e v. S. Martino)

34° Salone dell'Alimentazione e delle Arti Casalinghe

DAL 12 AL 27 OTTOBRE 1963
nel PALAIS CENTENAIRE, Bruxelles

Il Padiglione riservato materiale di culinaria, agli impianti alle materie prime panetteria-pasticceria, ai materiali di macelleria-salumeria ed agli impianti per negozi. Padiglione 2: Nursery per bimbi dai 4 ai 10 anni.

E' un'organizzazione:
S.I.M.P.A., 19, place de, Bruxelles 1, tel. 18.00.45 - 18.15.00

forza!

autunno
grande ripresa

Davanti a noi 8, 9 mesi di intense attività, che inesorabili si preparano a distruggere giorno dopo giorno i benefici delle vacanze.

alt!

ricordate, c'è l'Ovomaltina

Delizioso, genuino concentrato delle migliori sostanze energetiche, giorno dopo giorno l'Ovomaltina riassesta il bilancio delle forze spese nello studio e nel lavoro, e ci mantiene per tutto l'anno in forma come il primo giorno dopo le vacanze.

Ogni mattina Ovomaltina

Ovomaltina
dà forza!

La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla A. WANDER S. A. MILANO

il chiccone!

DEORSOLA, il famoso caffè di Torino, inizia un grande lancio pubblicitario con le sue nuove confezioni dei tre chicconi, nero, rosso, giallo, in aggiunta alle confezioni tradizionali. Per evitare che il Consumatore venga tratto in errore dai molti tentativi di imitazione attuati da certa concorrenza (tentativi che peraltro dimostrano l'incontrastato ■ continuo successo dei suoi prodotti), la S.p.A. Deorsola ricorda che tutte le confezioni portano impresso il nome

DEORSOLA

per esteso, nel tradizionale carattere, e la riproduzione del suo nuovo, grande chiccone.

DEORSOLA S.p.A. - Torino - Via Saluzzo 31

CAMBRIDGE School of English Turin, iscrizioni aperte per ottobre professori inglesi, classi ridotte. Tel. 81-040 Principe Amedeo 29. O206

CORSI estetica, callista, manicure, acconciatura presso arte scuola Centro Revlon, S. Teresa 3, tel. 42-369.

INGLESE corsi speciali intensivi mattino, ottobre-giugno; professori inglesi, Cambridge School of English Turin, Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O206

ISTITUTO Allalingua Torino Carmagnola, medie, magistrali, ragioneria, segretaria, lingue, dopo scuola, servizio copisteria. O510

ISTITUTO S. Domenico: continuano le iscrizioni ai corsi per scuola media avviamento, idoneità ragionieri e geometri. Telefonare 527-008 via Cesare Battisti 15. O529

ISTITUTO San Domenico continuano le iscrizioni ai corsi di stano, dattilografia, lingue, contabili paghe, contributi. Telefonare 527-008 via Cesare Battisti 15. O529

ISTITUTO S. Domenico offre possibilità d'impiego a chi frequenta i corsi. Telefonare 527-008 via Cesare Battisti 15. O529

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. O565

LINGUE corsi annuali, corrispondenti, Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2, telefono 520-820. O782

SIST, via Po 2, telef. 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

SIST, via Po 2, telef. 547-573. 1° ottobre, inizio ministeriali gratuiti Stenia, Dattilo, Computo, Contabilità, Lingue. Posti disponibili. O469

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ACCETTIAMO domicilio traduzioni inglese francese copiatura testi. Telefonare 20-580. A100965

■■■■■■ modernissimi rapidamente. Corso ■■■. Telefonare 512-025, ■■■ San Martino 8. O1167

DIPLOMATA in francese e pianoforte impartisce accuratissime lezioni. Telefonare 760-275. A98830

DIPLOMATA insegnerebbe taglio e confezioni. Telefonare 721-177.

FRAZIONAMENTI progettazione rilievi esegue accuratamente e sollecitamente studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 144 — Torino ». O525

INGLESE madrelingua corrispondenza commerciale traduzioni tecnico legali esegue signora, esperienza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1217 — Torino ». A100602

LAUREATA esperienza tecnico-letteraria assume traduzioni inglese francese. Telefonare 545-870.

LIBRI paga ed amministrazione stabili turismo domicilio. Tel. 20-580.

MAESTRO darebbe perfette lezioni lingua viva tedesca anche domicilio. Telefonare 875-489. A80738

OFFRE prima lezione inglese russo laureato lettere inglese, esperienza novennale. Esami, traduzioni. Telefonare 579-060. A100587

PROFESSORESSA diploma superiore Conservatorio impartisce lezioni pianoforte. Telefonare 777-075.

SIGNORINA inglese impartirebbe lezioni bambini. Telefonare 555-238.

STUDENTE liceo classico curerebbe, impartirebbe lezioni italiano, latino, storia, alunni medie inferiori ed elementari. Telefonare 486-412.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 190 per parola

A distinti ufficiali indipendente spaziosa ammobiliata (Porta Nuova). Telefonare 513-517. A101988

A distinto referenziato affittasi condividere bella camera ammobiliata due letti. Telef. 754-192. A90674

A signorine referenziate affitto camera due letti (comodità). Telefonare 487-967. A100927

A studenti impiegati affitto bella ammobiliata centrale pensione. Telefonare 577-508. A103201

AFFITTASI ammobiliata acqua terme impiegato stabile, Rotonella, via Lagrange 8.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Mercati Nuovi. Industriale 365-456.

AFFITTO camera a serio signorina. Telefonare 336-494 dalle ore 19 alle 22. A101404

AFFITTO stanza mobiliata ragazzo o ragazza, in villa. Telefonare 630-039.

ANNUALITA' anticipata pago per camera indipendente uso ufficio piedi-terra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ». A97174

DISTINTO cerca centrale ammobiliata massimo comfort presso persona seria. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3149 — Torino ».

OFFRO piedi-terra ammobiliata centrale a signora. Telefonare 553-468.

Sorridenti, felici, pieni di vita.
Com'è elegante papà,
e i bambini così ordinati, così disinvolti!
I loro abiti sono ■ buon taglio
■ ■ ottimo tessuto: confezioni di classe,
contrassegnate dal marchio "issimo".

Per uomo, ragazzo, bambino.

issimo confezioni

■■■■ S.A.M.S. SALERNO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFF■■■ ALL. LOCALI e TERR. L. ■■■ p.p.

(Continua da pag. 18)

AFFITTASI Grugliasco alloggio due camere tinello ■■■■ servizi. Telefonare 871-846. A101277

AFFITTASI industria silenziosa nuovissimo capannone vetro cemento 700 mq, forza riscaldamento, zona Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8349 — Torino ». A99987

AFFITTASI negozio ■■■■ subito via Breglio ■■. Telefonare 70-796.

AFFITTASI negozio mq. 31 piccolo retro. Rivolgersi via Po portineria. Telefonare 586-608, 524-789.

AFFITTASI negozio 50 mq. due vetrine, servizi, telefono, piazza Carducci uso ufficio laboratorio silenzioso. Telefonare 391-848.

AFFITTASI novembre alloggio signorile piano rialzato uso abitazione, salone 3 camere servizi, zona Crocetta Ferraris. Referenze. Telefonare 510-954. A97753

AFFITTASI novembre alloggio 4 camere servizi garage piano rialzato palazzina nuova costruzione presso via Bricca. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ».

AFFITTASI sei camere servizi corso San Martino 7 piano nobile per ufficio o abitazione. Esigonsi referenze. Telefonare ore pasti 522-681.

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 100, bassa fabbricato mq. 100, ingresso carrale, uso deposito, laboratorio silenzioso, negozio con alloggio, strada Pronda 32. Telefonare 380-514. A99012

AFFITTASI via Garibaldi vasti locali mq. 300 doppia ingresso adatto magazzino o ristorante. Tel. 519-204.

AFFITTASI vicinanze via Po alloggio 3 vani servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6056 — Torino ».

AFFITTASI zona Cocconato cascina dieci giornate coltivo oltre vigneto prati boschi, ampio alloggio, luce acqua corrente, 60.000 annue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino », oppure telefonare 874-577.

AFFITTASI zona Vanchiglietta ■■■■ terreno uso magazzino mq. 120 con riscaldamento. Telefonare 80-593.

AFFITTO box capienza per tre auto zona Aeronautico. Telef. 720-588.

ALLOGGETTO Miralfiori affittasi prossimi aprai 21.000 mensili, Rivolgersi negozio via Luini ang. via Borgi.

AL piano rialzato subito disponibili cinque camere cantoquattordici matrimoniali uso alloggio uffici, Re Umberto 120. Telef. 553-932, ore ufficio.

ALLOGGI signorili 5 vani, salone, cucina, doppi servizi, garage, affittasi, Via Galliate 11, tel. 545-673.

ALLOGGIO ammobiliata anche uso piedi-a-terra affittasi. Iva, Mazzini 1.

ALLOGGIO quattro camere servizi corso Peschiera zona Canisio libero metà dicembre affittasi referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9177 — Torino ». A98667

AMMOBILIATE camere, cucina moderne affittansi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ».

APPARTAMENTO signorile sei camere salone tripli servizi libero affittasi via Pastrengo 29, tel. 584-798.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autolungoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-588. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolungoni imbottiti, garanzie, concorrenze, preventivi. Telefonare 386-220, filastrapiatto. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, nazionale specializzato, garanzia. Telef. 372-732. Cigolari.

BORGARO Torinese affittasi magazzino deposito piano rialzato mq. 110 e camera, cortile chiuso. Telefonare 490-557. A100276

BORINGHIERI corso Inghilterra casa recente affitto 35.000 signorili due camere tinello cucinino. Telefonare 588-263. A102762

BORINGHIERI signorile 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno, libero subito, a referentissimi affittasi. 547-056. A102909

BOX affittasi Sagra San Michele Pescherà. Telefonare 13-14 631-893.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittansi alloggi ammobiliati 4-8 camere doppi servizi. O370

CROCETTA affittasi a ■■■■ alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi, Tel. 581-197 ore 14-16.

FITTANSI 4300 metri ■■■edrali coperti Bari. Scrivere: Casetta Postale 62, Bari. A92619

GRANDIOSI ■■■ centralissimi affittansi uffici mq. 300. Tel. 527-536.

LOCALE cortile via Cappelli mq. ■■ con sottostante interrato mq. 30 affittasi uso magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare 679-535.

LOCALE industriale nuovo Laumann mq 900 più cortile, forza, riscaldamento, affitta privato. Tel. 777-439.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq 200 frazionabile, ufficio affittasi. Prolungamento corso Francia. Telefonare 380-087. A90705

MAGAZZINO-laboratorio, uffici, fronte nuovo Istituto internazionale, affittansi. Telefonare 693-021.

NEGOZIO mq. 60 via Fea 18, adatto mercerie, tintoria, laboratorio, magazzino affittasi. Telef. 70-181 ore ufficio. A98775

PORTA Palazzo affitto 160 mq. magazzino oltre cortile autorimesse retrostante. Telefonare 53-501. O663

SAVIGLIANO centro affittasi locale uso ufficio, negozio, deposito mq. 110. Telefonare 24-89 Savigliano ■■■ ufficio. A100338

SEMINTERRATO 300 mq. zona Giardini affittasi per silenziosa. Telefonare 341-098. A99890

SIGNORILE precollinare 3 camere tinello ■■■ anche adatto studio, ufficio, affittasi. Telefonare 528-089.

VIA GARIBALDI AFFITTANSI NUOVI LOCALI MQ. 310, IDONEI UFFICI, MAGAZZINI COMMERCIALI. TELEFONARE 641-675.

ZONA Perotti signorile tre camere servizi ultimo piano affittasi. Telefonare 75. 086. A101134

ZONA residenziale Val Salice affittasi in palazzina recente costruzione signorile appartamento mq. 160 garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6001 — Torino ». A99894

ZONA Valentino alloggio 4 vani servizi affittasi. Telefonare 643-583.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI inverno appartamento 4-6 letti giardino acqua calda riscaldamento centrale prezzo modico. Castaldi Michelangelo, Alassio.

RAPALLO centrale affittasi appartamentino moderno ammobiliato 25.000 mensili. Telefonare 306-668.

SESTRIERE due alloggi nuovissimi signorilmente arredati capacità massima rispettivamente sette otto persone affittansi tutto anno. Telefonare 690-112 oppure 597-021 ore pasti.

VENTIMIGLIA lungomare posizione splendidamente migliore tranquilla estivo-invernale affittansi signorili alloggetti vuoti. Telefonare 93-147 Avigliana. A100320

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA (Sanremo) pensione Lucerna anche solo camere-balcone. Aria condizionata. 25970

VILLA Elvira, Corso (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123)-51-90. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.

ACCONCIATURE, estetista, callista, scuola professionale, moderno insegnamento. Floriani, via Po 32, telefono 82-905. O357

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia-dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue contabilità generale e meccanizzata. O371

ALL'ISTITUTO Cima, primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale-meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico macchine numero 12 allievi per classe, orario di segretaria 9-12, 14-21 giorni feriali. O565

BERLITZ School: sono aperte ■ iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi di lingue collettivi ■ individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (Gratticiolo) Torino, telefono 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58-94. ■■■

DISTINTO referenziatissimo cerca camera eventualmente pensione ambiente signorile centro, non ammobiliata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1217 — Torino ». A100602

LAUREATA cerca buona pensione presso piccola famiglia, persona sola, zona corso Belgio adiacenze. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9169 — Torino ». A100094

PENSIONATO stabile distinto torinese cerca confortevole ammobiliata con pensione presso persona sola unico ospite serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5431 — Torino ».

PORTA Nuova grandiosa elegantemente ammobiliata, comodità, unico inquilino. Telefonare 584-134.

PORTA Nuova, signora sola affitta camera ammobiliata eventualmente uso cucina, a coniugi o due signore, impiegati. Telefonare 554-833.

REFERENZIATO cerca ammobiliata anche periferia. Telefonare 852-855.

SIGNORINA affittasi camera ammobiliata. Referenziata. Telef. 529-564.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. ESPERTO ragioniere contabilità generale, bilanci, pratiche fiscali accetterebbesi. Telefonare 595-971.

ABILE rappresentato industriale cerca impiego presso ditta pubblicità. Telefonare 572-564. A101848

CAPO magazziniere industrie esperienza ventennale, pratica produzione fabbisogni, rifornimento linee lavorazione, quarantenne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5280 — Torino ». A102085

CASSIERA telefonista bella presenza offresi. Telefonare 592-623.

DICIOTTENNE stenodattilo esperienze triennali lavori ufficio impiegherebbesi presso industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

DIPLOMATA segretaria d'azienda stenodattilo computometer, conoscenza Audit 513, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 341-516.

■■■■ amministrativo, elemento primissimo ordine, alto valore settore contabilità generale, industriale, procedure controllo, programmazione economica, finanziaria; conoscenza legislazione fiscale, lavoro, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7232 — Torino ».

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, GIOVANE, ESPERTO ■■■■ TECNICHE ORGANIZZATIVE GRANDI MEDI COMPLESSI, ACCETTEREBBE INCARICHI IN INDUSTRIE IN ESPANSIONE DESIDEROSE EVOLVERE PROPRIE PROCEDURE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 1300 — TORINO». A101830

DIRIGENTE AZIENDA INDUSTRIALE, ELEMENTO PRIMISSIMO ■■■ BINE, ■■■■■■ QUALIFICATISSIMA ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE, PREPARAZIONE BILANCI, PROFONDA CONOSCENZA LEGISLAZIONE FISCALE, ORGANIZZAZIONE PERSONALE, SINDACALE, ASSOLUTA AUTONOMIA, MORALITA' INECCEPIBILE, ECCELLENTI REFERENZE, ESAMINEREBBE PROPOSTE ALTA RESPONSABILITA' ■■■■■■■■■■■■ AZIENDALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9284 — TORINO ».

DIRIGENTE maglieria e confezioni sartoria signora organizzatrice tecnico commerciale lunga esperienza esaminerebbe adeguate proposte referenziatissimo, libera gennaio 1964. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7261 — Torino ». A101943

DIRIGENTE 35ENNE LAUREATO PRESENZA, PLURIENNALE ESPERIENZA BANCARIA E DI DIREZIONE AZIENDALE, CONOSCENZA MODERNE TECNICHE ORGANIZZAZIONE CONTROLLO E GESTIONE ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1291 — TORINO ».

DISEGNATORE, bozzettista, offresi per lavoro a domicilio. Scrivere «Pubblicità Stampa 9281 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico esperto particolarista offresi lavoro proprio domicilio. Telefonare 665-820.

DISEGNATORE meccanico primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7283 — Torino ».

■■■■ particolarista ■■■ lavoro proprio domicilio, Telefonare 529-505 ore 20-21. A102103

DISEGNATORE tecnico specializzato militesente primo impiego offresi presso industria meccanica o ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8415 — Torino ». A97728

DISEGNATORE ventenne V geometra aiuto progettista attrezzature impianti 4 anni esperienza offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3270 — Torino».

DISEGNATRICE medio stadio illustrazione pubblicità diplomata Istituto statale arte offresi impiego. Telefonare 81-838. A101414

ELEMENTO altamente qualificato, già direttore importanti industrie, accetterebbe da media grande azienda incarichi livello dirigenziale. Telefonare 362-967. A100430

ELETTROMECCANICO qualificato esperto calcoli elettrici laboratorio accorrebbesi presso seria industria anche come disegnatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7290 — Torino ».

ESATTORE imposte diretta non in carica esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1310 — Torino ». A102927

ESPERTO corrispondenza commercio industria, inglese francese, approvvigionamento materiali per lavorazioni, disegno meccanico, pratica organizzazione vendite anche estero, referenze offresi. Scrivere Tipografia G. Richard, Saluzzo. 27046

ESPERTO VENDITA PRODOTTI SIDERURGICI DISPOSTO VIAGGIARE QUALSIASI ZONA VASTA CONOSCENZA OFFRESI A SERIA DITTA MANSIONI FIDUCIA RESPONSABILITA' CON PROPRIA MACCHINA SE NECESSARIO QUALSIASI REFERENZA GARANZIA, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1303 — TORINO ». A101834

LAUREATO giurisprudenza, obblighi militari assolti, accorrebbesi. Telefonare 853-426. A103213

LAUREATO 35anni lunga pratica direzione aziendale, primarie referenze, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1290 — Torino ». A101675

LAUREATO biologia 28enne militesente esaminerebbe proposte insegnamento diurno o serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino».

LIBERO subito 23enne militesente licenza media, patentuato, pratica biennale spedizioni, magazziniere, offresi impiego adeguato. Telefonare 793-031.

SEGRETARIE D'AZIENDA

(Istituto Professionale regolarmente autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione)

CORRISPONDENTE COMMERCIALE
LINGUE STRANIERE

(Decreto Ministeriale 2 settembre 1957)

ISTITUTO PIEMONTESE
VIA BLIGNY ■ — TORINO — TELEFONO 53.114

DIPLOMANDA 35enne conoscenza inglese, francese, tedesco, accorrebbesi come istitutrice. Telef. 289-032.

LAUREANDO filosofia pedagogia cerca impiego. Telefonare 682-510.

LAUREATO esperto programmazione approvvigionamenti ricerche mercato ed organizzazione ufficio acquisti triennale esperienza referenziato ricerca adeguato incarico importante industria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ».

LAUREATO giurisprudenza, obblighi militari assolti, accorrebbesi. Telefonare 853-426. A103213

LAUREATO 35anni lunga pratica direzione aziendale, primarie referenze, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1290 — Torino ». A101675

LAUREATO biologia 28enne militesente esaminerebbe proposte insegnamento diurno o serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino».

LIBERO subito 23enne militesente licenza media, patentuato, pratica biennale spedizioni, magazziniere, offresi impiego adeguato. Telefonare 793-031.

MECCANICO 35enne pratico direzione, assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telefonare ore pasti 551-347.

GIOVANE geometra occorrerebbesi presso impresa costruzioni scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7277 — Torino ».

GIOVANE signora piemontese, corrispondente inglese francese, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 771-362. A102902

GIOVANE 17anno diploma media inferiore impiegherebbesi lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7288 — Torino ». A101969

IMPIEGATA occorrerebbesi ore serali, disposta eventualmente accettare lavori ufficio proprio domicilio o cassiera, massima serietà. Telefonare al 323-921 dalle 20-21.

IMPIEGATO tecnico prima categoria capo officina, esperto tempi, metodi, acquisto, mano opera, organizzazione aziendale, offresi medio industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6417 — Torino ». A97732

IMPIEGHEREBBESI ventiduenne, 5ª ragioneria, 2° impiego, militesente, scopo miglioramento. Telef. 529-683.

INSEGNANTE mia, bella presenza, libera ora pomeridiane impiegherebbesi presso importante casa moda e oltrove come segretaria. Tel. 371-785.

INSEGNANTE 23anne conoscenza inglese, francese, tedesco, accorrebbesi come istitutrice. Telef. 289-032.

LAUREANDO filosofia pedagogia cerca impiego. Telefonare 682-510.

LAUREATO esperto programmazione approvvigionamenti ricerche mercato ed organizzazione ufficio acquisti triennale esperienza referenziato ricerca adeguato incarico importante industria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ».

FARMACISTA cerca primo impiego possibilmente città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9291 — Torino ».

FARMACISTA collaboratore pratica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5290 — Torino ». A100936

GEOMETRA militesente, auto proprio, disposto viaggiare offresi. Telefonare 84-847 pasti. A97

GEOMETRA 27anno militesente, 1° impiego, impiegherebbesi presso studio tecnico, cantiere o ditta. Telefonare 521-247. A101975

GEOMETRA 27enne 1° impiego impiegherebbesi presso studio tecnico o seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9226 — Torino ».

GIOVANE serio, volenteroso, cerca impiego, Sergio Bazzi, via Mantova n. 33. A101758

(Continua a ■■■ 24)

■ I viaggiatori italiani in partenza da Milano, Roma, Torino, ■■■ e Napoli, servendosi dei numerosi voli BOAC/BEA in coincidenza, possono raggiungere S. Francisco e ■■ Angeles - via Londra - nel tempo più breve.

■ BOAC significa la più lunga esperienza nel ■■■ a reazione.

■ BOAC significa servizio ■■■diale e attenzione speciale per ogni ■■■■■

Le prenotazioni possono essere fatte presso gli Agenti IATA, gli uffici BOAC, BEA e in ■■■ ■■■ presso gli Agenti Generali di vendita.

OVUNQUE NEL MONDO

B·O·A·C

VI OFFRE I MIGLIORI SERVIZI

BRITISH ■■■■■■■■ CORPORATION CON QANTAS

Borse economia e finanza

Su iniziativa dei comitati provinciali dei prezzi

I prezzi della carne saranno calmierati?

L'esperimento è già attuato ■ Trieste: il commissario prefettizio ha disposto riduzioni varianti ■■ 2 al 24 per cento delle tariffe attuali - Al ministero dell'Industria ■ Commercio ■ parla di ripetere l'iniziativa in altre province

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 ottobre.

Si parla con insistenza a Roma dell'introduzione di calmieri provinciali sul prezzo ■■ carne. L'iniziativa ■■ rubbe presa dai comitati provinciali dei prezzi, dopo studi compiuti d'intesa tra le Camere di commercio e le Commissioni consultive dei prezzi. L'esperimento è già in atto a Trieste. ■■ relazione pervenuta in proposito al ministero dell'Industria e Commercio, risulta ■■ il commissario prefettizio di Trieste, prendendo come base il listino compilato dall'associazione dei macellai, ha portato nei prezzi massimi delle carni bovine di prima qualità una riduzione del 5 per cento; del 15 per cento per quelle di seconda categoria. Per le ■■ ni di vitello sono stati assegnati i prezzi di listino dell'associazione che prevedono riduzioni dal 2 al 24 per cento, rispetto ai prezzi attualmente praticati.

A Trieste è ■■ istituita anche ■■■nita commissione per controllare l'andamento dei prezzi all'ingrosso ed eventuali modifiche necessarie. La ■■ministrazione comunale è stata invitata ad organizzare un servizio apposito per effettuare la classificazione delle carni importate all'atto della visita sanitaria, in modo da stabilirne rigorosamente la qualità, condizione questa essenziale perché i benefici del calmiere introdotto siano effettivi per i consumatori.

L'andamento del prezzo della carne è in rapporto con l'aumentato consumo, al quale non fa riscontro un equivalente incremento della produzione. In Italia, secondo le statistiche, nel triennio agrario 1953-54, 1954-55, 1955-56 ■ è registrato ■■ ■■■■ media ■■■■ annuale di ■■■■ pari a kg. 19,4 per abitante (contro una media di kg. 45,2 nell'insieme dei sei paesi del Mercato Comune europeo e ■ kg. 74,6 ■■■■cia Francia). I dati relativi all'anno scorso non sono stati ancora elaborati compiutamente, ma già nel 1961, il consumo italiano ■■■ passato ad oltre 28 kg. annui per abitante. La produzione ha compensato ■■■ in minima parte questo aumento dei consumi delle carni bovine e suine. Alquanto più sensibile risulta invece l'incremento della produzione ■ pollame.

Il presidente dell'Unione ■■■ zionale dei consumatori, prof. ■■■■■ Fantini, ha dichiarato che «considerando la popolazione ■■■■ quale è ■■■, all'aumento di un chilo ■ carne "pro capite" l'anno, dovrebbe corrispondere quello ■ mezzo milione di capi negli allevamenti, più o meno. Invece l'aumento del consumo avviene ■ un ritmo assai più accelerato. Significativo, a questo proposito, è il confronto degli incrementi ■■■ consumo e della produzione di carne, fra il 1939 e il 1961: il primo è aumentato del 40 per cento mentre ■ seconda, nemmeno del ■■ per cento».

Lo stesso prof. Fantini ■■■ rilevato che, quest'anno, do■■■■ «importare dall'estero ■■■ ■■■■ di due milioni ■ quintali di carne e, probabilmente, due milioni e mezzo». Ai problemi della produzione insufficiente, vengono così ■■ aggiungersi quelli «delle importazioni che alimentano troppe speculazioni, delle intermediazioni parassitarie, dei bagarinaggi. C'è ■■■■ il problema dei negozi e dei banchi di vendita al consumo e di qualificazione dei relativi esercenti».

V. a.

Il listino dei prezzi in provincia ■ Trieste

Trieste, 7 ottobre.

(s. s.) ■■ venerdì ■■■■■ è stato istituito a Trieste il calmiere sul prezzo della carne. Ecco il listino fissato per le carni bovine macellate fresche in tutta la provincia:

Carni ■■■■ adulte di prima qualità:
carne da brodo (economica) lire 500 al kg.;
anteriore con 25 per cento di osso lire 840;
anteriore senza osso L. 1100;
posteriore con 25 per cento di osso lire 1030;
posteriore ■■■■ ■■■ lire 1400;
fettine di polpa posteriore lire 1680;
filetto 2100.

Carni bovine adulte di seconda ■■■■■
■■■■ da brodo (economica) lire 480;
anteriore ■■■ 25 per cento di osso lire 750;
anteriore senza ■■■■ L. 1000;
posteriore ■■■ 25 per cento di osso lire ■■■;
posteriore senza ■■■■ lire 1280;
fettine ■ polpa posteriore lire 1600;
filetto lire 1900.

Carne di vitello:
spezzatino lire 880;
petto e schiena 980;
rognonata e cotoletta lire 1680;
spalla senza ■■■■ lire 1760;
coscia senza ■■■■ lire ■■■■■ ■ coscia lire ■■■■

Altri 98 mila immigrati in 9 ■■■■

Aumentano in Germania i lavoratori stranieri

Sono già 850 mila e saranno presto un milione - I posti vacanti ■■■■ attualmente ■■■ mila

Norimberga, 7 ottobre.

Secondo i dati statistici dell'Ufficio federale del Lavoro, il numero ■■■ lavoratori ■■■■■ieri occupati in Germania Ovest sta crescendo rapidamente verso il milione di unità. Dal bollettino mensile dell'Ufficio risulta, infatti, che attualmente la Germania Occidentale ospita 850.000 lavoratori stranieri, ai quali presto se ne aggiungeranno altri ■■■.000.

Rispetto a 624.000 posti di lavoro ora vacanti, sono iscritti nelle liste di disoccupazione soltanto 104.600 lavoratori tedeschi. Durante il ■■■■ ■ settembre ■ numero dei tedeschi disoccupati è aumentato di 300 unità, mentre, per effetto dell'arrivo di altra manodopera straniera, il numero dei posti di lavoro vacanti è diminuito di ■■■■ unità.

Nei primi ■■■■ mesi del ■■■■ giunti in Germania Occidentale ■■■■ lavoratori stranieri, per la massima parte dall'Italia, dalla Grecia, dalla Spagna e dalla Turchia.

Assemblea ■ Roma ■■ 93 compagnie ■■■■

Roma, 7 ottobre.

Dirigenti di aviolinee di tutti i continenti sono ■■■■ oggi a Roma per i lavori della 19ª assemblea generale della I.A.T.A. (sigla inglese ■ International Air Transport Association), l'organizzazione alla quale aderiscono 93 compagnie che rappresentano circa il 80 per cento ■■■ traffico ■■■■ mondiale.

Alla cerimonia inaugurale dell'assemblea, ■■■ ha avuto luogo nel Palazzo dei Congressi all'Eur, sono intervenuti ■ presidente ■■■ Consiglio Leone e i ministri Corbellini e Andreotti; il Presidente della Repubblica Segni, che avrebbe pure voluto assistervi, ha inviato ■■■ messaggio augurale al ■■■ te Nicolò Carandini, presidente della Compagnia di bandiera italiana e, come tale, nuovo presidente di turno della I.A.T.A. fino all'assemblea ■■■ del prossimo anno.

La preoccupazione per lo squilibrio fra i costi e i ricavi dalle imprese aeree, ha costituito il motivo conduttore del discorso del conte Carandini. Egli ha invitato a cercare la soluzione del problema della sovracapacità dei trasporti aerei, attraverso la collaborazione delle aviolinee ed in base ad un criterio strettamente economico; qualora non si arrivasse ad un accordo efficiente in sede I.a.t.a., sarebbe inevitabile l'intervento dei governi, a tutela ■■■ pubblico denaro, ■■■ sarebbe ■■■ ciò anche annullata definitivamente l'autonomia operativa delle compagnie aeree che ha dato così buona prova nell'ultimo decennio. Eventuali ribassi tariffari vanno perciò agganciati ad una politica ■■■■■■■■ dell'offerta sempre più redditizia.

Secondo il presidente dell'Alitalia, misure normalizzatrici sono necessarie anche in vista della nuova riconversione tecnico-economica, ormai non lontana ora, supersonica. Bisognerà infatti programmare l'introduzione graduale dei nuovi aeroplani, capaci di volare a velocità di ■■■■■ chilometri orari.

Continua l'afflusso d'oro sovietico in ■■■opa

La Russia acquisterà all'estero viveri per un miliardo di dollari

L'anno ■■■■ ■ importazioni ■■■■ ■ generi alimentari si limitarono a 210 milioni di dollari - Mosca vende l'oro per procurarsi le valute

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 ottobre.

Un'altra ondata di oro sovietico è giunta in Europa occidentale ■■■■ nuova dimostrazione nel mercato internazionale del metallo: è da circa un ■■■■ che Mosca ha gradualmente aumentato ■ ■■■■ esportazioni in oro ma, verso ■ fine di settembre, il fenomeno ■■■■ assunto imponenti dimensioni. La prima «ondata» — come l'hanno definita nella «City» — si riversava ■■■ Parigi ed altri centri continentali fra il 22 e il ■■ del ■■■■ scorso; la seconda ■■■■ rivelata venerdì sera, 4 ottobre, sempre con la capitale francese come suo traguardo principale, ed ■■■ già si parla di una terza spedizione entro i prossimi giorni.

Impossibile determinare il valore totale di queste recenti vendite, anche perché accompagnate da altre, di minor volume, sui mercati più diversi: complessivamente — dicono gli esperti — Mosca sembra aver esportato oro, nelle ultime tre o quattro settimane, per circa 250-300 milioni di dollari. Impossibile inoltre stabilire quanto ■ questo oro provenisse dallo Stato sovietico e quanto dai satelliti comunisti europei: essi pure vendono, ■■■ il loro «agente», in questi importanti e delicati ■■■bi con il «mondo capitalista», è quasi sempre la burocrazia russa.

Sappiamo ormai il motivo dell'afflusso: l'agricoltura sovietica ■■■ riesce a soddisfare il fabbisogno nazionale. Mosca deve pertanto ■ acquistare grano all'estero; e, per farlo, le occorre valuta convertibile; quindi, vende oro in cambio ■ dollari e sterline.

Proprio stasera una notizia da Washington informa che, secondo i calcoli del governo americano, la Russia spenderà, prima della fine del '63, in acquisti di generi alimentari (principalmente grano) ■■■ ■■■■ un miliardo di dollari: ■■ ■■■ previsioni ■■■■ corrette, ■■■■ massicce «cadute» di oro sovietico dovrebbero giungere in Europa nei prossimi mesi.

Per valutare la gravità della crisi russa basta raffrontare queste cifre ■■■ quelle dello scorso anno: nel '62, ■■■■ comprò viveri all'estero per 320 milioni di dollari; non solo, ma mai come quest'anno la Russia si era rivolta apertamente agli Stati Uniti per colmare il suo fabbisogno di grano. Washington ■■■ ha ancora deciso se approvare la vendita; frattanto i sovietici acquistano in Australia, in Canada e perfino nella Germania ■■■ Bonn.

Al mercato di Londra il prezzo dell'oro è ■■■■ oggi a 35 dollari 6 cents e 3/8 di cent per oncia, uno dei prezzi più bassi di quest'anno; sabato ■■■ a 35 dollari 7 cents e mezzo. Il minimo internazionale è 35 dollari 6 cents.

La ■■■■■ è dovuta in particolare ■ timori dei privati, i quali paventano che l'afflusso del metallo sovietico svalorizzi i loro lingotti; in realtà, l'oro d'oltre cortina finirà quasi tutto nei forzieri delle Banche ■ ■■■.

m. ci.

L'indice generale azionario scende da 76,12 a 74,68 (— 1,90 %)

Nuovi ribassi dei titoli in Italia

Continua l'afflusso delle vendite - Modesti interventi ■■ denaro solo nelle ultime battute - Più sostenuti i valori di Stato - Calme le obbligazioni - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	?	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 10	— 0 90
» » ■■■	104 —	— 0 50
Redimibile 3½	88 60	— 1 90
» ■■■	88 50	— 1 90
Ricostruz. 3 ½	86 35	—
» ■■■	86 25	—
Ricostruz. 5 %	95 85	— 0 90
» ■■■	95 75	— 0 90
Rif. Fond. 5%	95 65	+ 0 25
Pr. R. 5% '■■	96 —	—
» »50	94 40	— 0 05
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 35	— 0 15
» » '65	99 50	— 0 30
» » '66	99 95	—
» » '68	99 90	— 0 35
» » '69	100 10	— 0 20
» » '70	100 80	— 0 15
» » '71	100 60	— 0 35
B.T.S. 5% '68	99 70	— 0 10
■■■■■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola.

(Continua da pag. 13)

LAUREATO [illegible] seria preparazione quinquennale esperienza ramo tributario particolarmente imposte società, RM, IGE, bollo adempimenti tenuta libri obbligatori, scopo miglioramento esaminerebbe adeguata offerta importante azienda sede Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9287 — Torino ». A100915

[illegible] offresi lavori ufficio libero [illegible] « [illegible] Stampa 1307 — Torino ». A101844

[illegible] dimostrazione 21enne lingue Torino. Telefonare 521-015.

MAESTRA 23enne dattilografa pratica lavori ufficio libera subito occuperebbesi. Telefonare 255-737 dopo ore 19. O97909

[illegible] esperienza ventennale, referenziato, pratico carico [illegible] rico [illegible] « Pubblicità Stampa 7286 — Torino ».

MATURITA' scientifica, giovane, esaminerebbe adeguata offerta impiego lavoro. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

OPERATORE meccanografico IBM provetto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7262 — Torino ».

OTTIMA esperienza utensileria [illegible] canica lunga pratica officina elemento serio attivo offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9283 — Torino ». A102096

PENSIONATO dattilografo, mansioni fiducia, lavori secondari ufficio commercialisti, studi pratica offresi. Telefonare 481-467. A102100

PERITO chimico conciario 23enne militarmente primo impiego offresi. Telefonare 382-931 dalle 14 alle 17.

PERITO elettrotecnico, ventinovenne, elemento veramente primordine, ottima preparazione elettrotecnica, elettronica, organizzazione aziendale, impiegherebbesi seria industria. Libero impegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ». A101815

PERITO meccanico lunga esperienza ufficio tecnico occuperebbesi ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7279 — Torino ».

PERITO meccanico, progettista presso industrie costruzioni macchine utensili, auto propria, offresi lavoro integrativo ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino ».

PIEMONTESE trentenne, presenza, pratica contabilità magazzino ufficio patente auto, serietà offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1294 — Torino ».

PRATICA libri paga contributi [illegible] lavoro domicilio. Tel. [illegible] ore serali: Pileggi. A100932

QUINDICENNE licenza commerciale, 1° impiego impiegherebbesi Rivoli possibilmente zona corso Francia. Telefonare 959-386. A102801

[illegible] lavori contabilità, trad[illegible] a domicilio. [illegible]nare 488-893. A103055

RAGIONIERA conoscenza lingue pratica pluriennale ogni lavoro ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7303 — Torino ». A95251

RAGIONIERA praticissima contabilità tenuta libri paga contributi offre lavoro a domicilio. Tel. 298-871.

RAGIONIERA praticissima registrazioni cassa, primanota, sollecito crediti, contabilità generale offresi anche domicilio. [illegible] 378-420, [illegible] pasti.

RAGIONIERA pratica [illegible], [illegible] ufficio cerca lavoro [illegible] « [illegible] Stampa 8418 — Torino ». A97734

RAGIONIERA SIGNORA [illegible] NE [illegible]

TABILITA' [illegible] UFFICIO OFFRESI. TELEFONARE 757-483.

RAGIONIERA 20enne, [illegible] dattilografia, computometria, nozioni paghe contributi, 2° impiego, [illegible] subito, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 258-876.

RAGIONIERA 25enne perfetta conoscenza lingue [illegible] cerca adeguata occupazione presso seria ditta. Telefonare 528-272 ore ufficio.

RAGIONIERE cerca contabilità piccole aziende od impiego mezza giornata anche domicilio. Telef. 688-593.

RAGIONIERE militarissolto, conoscenze inglese, francese, esaminerebbe seria proposta impiego da importante ditta o istituto bancario. Tel. 510-497.

RAGIONIERE neo congedato, conoscenza tempi metodi lavorazione industriale offresi per impiego serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A103054

RAGIONIERE offresi [illegible] registr[illegible] varie a domicilio. [illegible] vere: « Pubblicità Stampa 3125 — Torino ».

RAGIONIERE, pratica contabilità industriale, generale, bilanci, norme tributarie, meccanografia, offresi lavoro rischi responsabilità in grandi medi complessi industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3215 — Torino ».

[illegible] d'albergo straniera 25 anni, residenza Italia, praticissima albergo lingua italiano inglese tedesco francese olandese offresi. Scrivere Pensione Lucullana, Alassio, H. Mikey. 27051

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa referenziata offresi secondo impiego. Telefonare 758-291.

[illegible] occuperebbesi ore serali presso istituto, circolo sportivo, club. Telefonare 210-152.

SEGRETARIA [illegible] corrispondente italiano esperienza decennale, [illegible] fidata impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: [illegible] Stampa 9288 — Torino ». A100919

SEGRETARIO o portiere d'albergo, 20 anni, 3 [illegible] scuola alberghiera, esperienza pluriennale alberghi Italia ed estero, lingue inglese francese tedesco [illegible]. Scrivere Converso A., Hôtel West End, Alassio.

SIGNORA pratica lavori ufficio cercherebbesi mattinate oppure lavoro domicilio. Telefonare 762-271.

SIGNORA 25enne stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 495-447. A103055

SIGNORINA ventiduenne pratica centralino ufficio dattilografia patente auto, offresi. Telefonare 687-419.

SIGNORINA 16enne completamente libera impiego, referenziatissima, offresi subito. Telefonare 361-678.

[illegible] 17enne dattilografia contabilità [illegible] paghe contributi offresi. Telefonare [illegible] 286-108.

[illegible] [illegible] seria, molto volenterosa, pratica paghe contributi dattilo offresi. Telefonare 365-414.

STENODATTILOGRAFA 16enne, 1° impiego offresi seria ditta zona Orbassano Torino. Telefonare 959-176.

STUDENTE Politecnico, maturità classica, causa ritiro da studi, cerca impiego adatto. Referenze. Lavorasi, corso Vigevano 4, Torino.

STUDENTE quinta ragioneria impiegherebbesi possibilmente mezza giornata. Telefonare 653-105.

TECNICO attrezzature, specializzato studio costruzione stampi [illegible]tra, [illegible] esperienza officina ufficio tecnico offresi mpo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3[illegible] — Torino ».

T[illegible] officina diplomato cinquantenne, capo collaudo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3209 — Torino ». A102336

TECNICO ventennale esperienza conduzione media azienda meccaniche, servizi produzione, programmazione, cicli, tempi, costi, capacità organizzative ed coordinamento, relazioni del personale, energico comando, offresi [illegible] direttivo [illegible] industrie meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] dinamico, pluriennale esperienza commerciale, organizzazione, promozione vendite, pratico trattazione clientela et rappresentanti, offresi seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 777-394.

UNIVERSITARIA lettere occuperebbesi presso famiglia, aiuto ragazzi anche mezza giornata. Telef. 758-046.

VENTENNE pratica lavori vari [illegible] a [illegible]tto clientela impiegherebbesi. [illegible] [illegible] 23[illegible].

VENTIQUATTRENNE primanotista, pratica contabilità e vari lavori ufficio [illegible] causa trasferimento ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ». A101951

VENTITREENNE dattilografa pratica lavori ufficio import export patente auto offresi seria ditta. Tel. 327-506.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società [illegible] elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0100

AGENZIA commerciale [illegible] impiegata quindicenne, [illegible] ufficio, commissioni. [illegible] [illegible]

[illegible] a aiuto commesse con nozioni ricambi accessori motoveicoli, assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTOCONCESSIONARIA cerca impiegata veramente pratica lavori ufficio, presenza. Telefonare 697-872.

[illegible] [illegible] Insegnanti e istruttori con lusserino. Telefonare 397-284. A91464

AZIENDA industriale del Savonese cerca signorina massimo 35anne diplomata, stenodattilografia, perfetta conoscenza scritta e parlata lingua tedesca e inglese. [illegible]: S.Z. Savona. 26875

CALZATURE commesso-a pratico-a casa. [illegible] referenze: « Pubblicità Stampa 3090 — Torino ».

CERCANSI signorine facile redditizio lavoro propagandistico. Fonte, Pietrino Belli 30. A101849

CERCASI impiegato massimo ventiquattrenne pratica fatturazione e ufficio acquisti. Telefonare 290-745.

CERCASI per cantiere edile Grugliasco 18-20enne pratica paghe contributi. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 5402 — Torino ».

CERCASI stenodattilografa massimo 18enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9171 — Torino ». A98838

COLORIFICIO assume: segretaria mezza giornata; apprendista commesso. Referenze. Telefonare 80-743.

[illegible] confezioni praticissima [illegible], Telefonare 563-364.

[illegible] aiuto [illegible] per periodo natalizio cerca negozio giocattoli. Telefonare [illegible]

DATTILOGRAFO veloce, pratico corrispondenza, fatturazione cercasi. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5304 — Torino ». A94035

DISCHI ditta primaria assumerebbe personale vendita dettaglio, massima segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3219 — Torino ». A102790

DISEGNATORE geometra primo impiego cercasi per [illegible]tudio Ingegneria civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1151 — Torino ».

ELEMENTO per d' [illegible] piccolo laboratorio elettrico meccanici assistenza [illegible] lanti. [illegible], San [illegible]luto 40.

ESPERTO disegnatore [illegible] [illegible] dle industrie [illegible] Dettagliare capacità, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1192 — Torino ».

FARMACIA periferia Torino cerca collaboratore laureato per aiuto pomeridiano. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 9151 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA ASSUMEREBBE RAGIONIERE MILITESENTE, 1° IMPIEGO PER UFFICIO CONTABILITA' GENERALE. [illegible] 527-824. A100647

IMPORTANTE industria fibre tessili artificiali nord Italia cerca turbinisti a quadrisi di centrale termoelettrica. Età 25-35 anni. Scrivere specificando scuola, curriculum, pretese a Pubblimon casella 68 C, Novara.

IMPORTANTE stabilimento Alessandria (Venaria) cerca impiegata per mansioni contabili, stenodattilo e computometrista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7296 — Torino » .

INDUSTRIA confezioni [illegible] vetro capo reparto lavorazione particolari. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8390 — Torino».

[illegible] meccanica [illegible] dattilografa veloce pratica lavori ufficio. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 3119 — Torino ».

INDUSTRIA zona Asti/Alba cerca signorina o giovane buona pratica concetti invenzione, contabilità materiali. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6440 — Torino », o telef. 722-424.

LIBRERIA cerca commessa 15-17enne presenza, media cultura. Telefonare 546-941. A97757

OTTICI, La ditta Barry assume commessi commessa bella presenza molto esperti. Telefonare 287-656.

PICCOLA INDUSTRIA CERCA CONTABILE E AIUTO [illegible] **SCRIVERE:** « [illegible] — TORINO ».

PROGETTISTI meccanici congegnatori automatismi cercansi da importante industrie internazionale. Ottima remunerazione adeguata capacità. Pubblimon 426, Bergamo. 26881

[illegible] **PAGHE CONTABILITA', ESPERIENZA MINIMO 3 ANNI CERCASI. STIPENDIO ADEGUATO CAPACITA'. FIAMCA,** [illegible] 48. A 84688

S[illegible]AM [illegible] corso Massimo d'Azeglio 56 [illegible] stampadattilografia pratica lavori ufficio, Tel. 60-363.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio massimo 25anne assume importante azienda zona dazio stradale Pianezza. Telefonare 731-868.

VELOCE dattilografa secondo impiego, altre pratica copistaria, buona ristrutturazione. Telefonare 546-183.

[illegible] famiglia signorile offre signora signorina fissa per gemelli 8 mesi. Telefonare 583-757.

DOMANDE [illegible]
L. 45 per parola

A. AUTISTA provetto referenziato tuttofare 44enne occuperebbesi decorosamente, anche privato. Telefonare 893-206. A103052

ABILE aggiustatore stampiste offresi a seria ditta per scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 870-979.

ALLIEVO radiotecnico patente C-E offresi ditta radiotecnica. Telefonare 237-416. A101881

AUTISTA cuoco cameriere moglie tuttofare occuperebbesi famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7291 — Torino ». A101984

AUTISTA domestico pratico offresi presso piccola famiglia libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3212 — Torino ». [illegible]

AUTISTA E pratico città provincia offresi ditta privato. Tel. 652-641.

AUTISTA E pubblica offresi mezza giornata con automezzo o senza. Telefonare 551-041. A100866

AUTISTA magazziniere, patente C-E pratico Torino provincia. Telefonare 237-416. A101881

AUTISTA [illegible] patente autogru. Rivolgersi: Robiola Emilio, via Tetti Grandi 4, Carmagnola. A100915

AUTISTA piemontese bellissima presenza 30enne, esperienza tutte vetture, offresi ditta o privato disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1294 — Torino ».

BUSTAIA esperta taglio disegno cucire offresi per miglioramento ditta seria. Telefonare 472-375.

CAPO pastaio lunga esperienza pratico tortellini ravioli occuperebbesi Torino e provincia. Telef. 327-253.

CERCANO portinaio [illegible] e figlio. Telefonare 82-059. A100476

CINQUANTATREENNE robusto, volonteroso, occuperebbesi incaricati fiducia magazziniere, oppure guardiano notturno autorimessa. Tel. 690-751.

CINQUANTENNE senza figli piemontesi referenziati cercano portineria anche stabilimento. Scrivere: « Pubblicità [illegible]ta 3286 — Torino ».

CONIUGI 30enni distinti automuniti proprietari night isola cercano sistemazione invernale località montagna anche lavoro separato. Scrivere subito: La Bussola, Ponza (Latina).

CONIUGI 50enni piemontesi, referenze ottima, cercano custodia villa. Telefonare 334-233. A101983

EX carabiniere patente auto cerca posto fiducia. Telefonare 851-721.

INFERMIERA lunga pratica mezza età offresi assistenza preferibilmente a persona sola invalida o inferma. Telefonare 742-360. A97750

MAGAZZINIERE piemontese, referenziatissimo, lunga pratica contabilità carico e scarico, abituato trattare con clienti e fornitori, patente C, offresi. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: Pubblimon, [illegible] 308, Pf. 27012 [illegible]

[illegible] a [illegible] seria lattorino con 1100 mia proprietà, Tel. 514-621.

OFFRESI autista patente D-E trentaquattrenne ottima referenze. Ferro, via Pettinengo 2, Torino.

OFFRESI autista 42enne libero subito patente C. Telefonare 278-111.

OFFRESI cameriere sutista per casa signorile. Telefonare 555-553.

OPERAIO tintore pratico stoffa offresi subito. Telefonare 650-084.

OPERAIO 58enne robusto serio acc-cuperebbesi magazziniere imballatore o altro mansioni fiducia, libero subito. Telefonare 695-417. A101950

PENSIONATO 62enne torinese, [illegible] sima fiducia, referenziato, magazzino commissioni, anche mezza giornata offresi. Brogi, Forlì 79.

[illegible] impianti elettrici allogni giovane elettricista offresi. Modiche pretese. Telefonare 775-549. A97790

PRATICISSIMA riparazioni offresi negozio confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1304 — Torino ».

PUERICULTRICE pratica neonati, referenze, libera subito offresi. Telefonare ore dei pasti 82-441.

SALDATORE elettrossigeno argon tutti metalli eventualmente aggiustatore carpentiere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ».

SALDATORE elettrico autogeno di 2ª offresi per seria ditta in Torino lunga esperienza, Delcaro, Postumia 60.

[illegible] disposta pulizie uffici. Telefonare 853-874. A102771

SIGNORA presenza società offresi lavoro serio, decoroso anche mezza giornata. Telefonare 753-440.

[illegible] [illegible] commessa panetteria a casa, fissa. Tel. 511-408.

TIPOGRAFO compositore trentaduenne referenziato, lunga esperienza estero, [illegible]za macchine Heidelberg, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3214 — Torino ». A102757

TORNITORE 1ª 2Aanne pratico stampi libero subito. Telef. 756-270.

TUTTOFARE piemontese referenziata offresi persona o due anche assistenza escluse uscite spese. Scrivere « Pubblicità Stampa 7278 — Torino ».

VENETO cerca officina par. lavori serali e festivi svolgendo mansioni di carpentiria saldatura zona Lucento Madonna Campagna. Tel. 731-597, ore pasti. A101816

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. COMMESSO volenteroso capace cerca Brezzi salumi formaggi, Berthollet 27. Tel. 60-504, 653-074.

A.A.A. [illegible] ratilinee provette ed apprendista esteriorismo ottimo guadagno lavoro assicurato. Salita Eva, Trecate 9. O636

A.A. CAMERIERA pratica cucina fissa altre governo bambini e piccoli lavori casa giovane fissa cercasi. Telefonare 393-245. O365

A. CERCANSI stili contazionista giacche vento e pantalonista. Telefonare 761-148. A97124

A. [illegible] pensionati referenziati [illegible] alloggio in Riviera cambio piccoli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ».

A coniugi soli occorre tuttofare fisso buoni mensile permessi uscite serali. Telefonare 759-913. O380

A giornata o fisso piccola famiglia [illegible] tuttofare [illegible]. Tel. 582-675.

A pensionata offresi vitto alloggio per lavori domestici signora anziana. Telefonare 777-353. A103062

ABBISOGNA fattorino 18enne, [illegible]ten[illegible] molinturgone. Presentarsi corso Monte Grappa 30. A101408

ABILE cuoca media età referenziata cerca piccola famiglia. Massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7202 — Torino ». A101104

ABILE tuttofare cercasi coniugi [illegible] bimba, ottimo stipe[illegible] a [illegible] to. Telefonare 742-246.

[illegible] tuttofare serio giovane, fisso cerca piccola famiglia. Telef. 581-744.

ABILISSIMA [illegible] [illegible] **PRATICA COLLI** [illegible] **TELEFONARE 489-005. VIA SACCARELLI 24, RONCHAIL.**

ABILISSIMA tuttofare preferibilmente fissa zona Lucento, paga massima. Telefonare 733-698 dalle 15 alle 16.

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarta donna. Telef. 588-270. [illegible]

ABILISSIMI PANTALONISTE LAVORAZIONE IN SERIE ET APPRENDISTI ASSUMONSI [illegible] [illegible] **INTERNO REPARTO** [illegible]. **TELEFONARE 510-838.** A101917

ADDETTI grezza pratici lavori lamiera cercasi, Furian, via Carso 33.

[illegible] abilissimo macchine maglieria e macchine confezioni disponga ore libere cercasi. Scrivere[illegible] lerannu pretese: « Pubblicità Stampa 93 — Torino ». O419

AIUTANTE sarta donna oppure lavorantine cercasi [illegible] centro. Telefonare 518-356. A100278

AIUTANTI impianti riscaldamento cercansi. Presentarsi pomeriggio via Oropa 132. A97762

AIUTO magazziniere cercasi con urgenza. Telefonare 882-710.

ALTO stipendio offresi coniugi con due bambini a tuttofare veramente pratica robusta referenziata. Telefonare 80-189. A102083

APPRENDISTA aggiustatore meccanico cercasi. Telefonare 389-390.

[illegible] operaio sedicenne cercasi. Telefonare 723-484.

[illegible] volenteroso assumesi. Presentarsi: Artiplast, ore 18-19, Bologna 9. A101260

APPRENDISTE e pensionate per commissioni varie cerca. Barutello, Mazzini 40, telefono 82-691.

APPRENDISTI quindici-sedicenni per montaggi elettromeccanici assume Orolight, via Gradisca 47. Telefono 361-679. A100198

APPRENDISTI 15-16 anni cerca per autoriparazioni. Telefonare 386.736.

ASSISTENTE sanitaria diplomata fissa cerca distinta famiglia per persona anziana. Scrivere con referenze a « Pubblicità Stampa 5470 — Torino».

[illegible] ingrosso mercerie aiuto commesse et commesse pratiche ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9113 — Torino ». A100189

[illegible] laboratorio collane spille fantasia, ragazze 15-17enni. Telefo[illegible] 550-107. A101104

[illegible] apprendista tornitore 1[illegible], trasmettere (1, fattorino. Massimo [illegible] tenni. Telefonare 780-297.

AUTISTA cerco disposto viaggiare completamente spesato. Precisare pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ».

AUTISTA pensionato cercasi, servizi suituari, commissioni città, pratico guida 1500, avantunquenta auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6005 — Torino ». A90730

[illegible] [illegible] tagliatore abile e lavoranti lodeggio assieme. Presentarsi ore 18-19: corso Vittorio Emanuele 83. A101593

BAMBINAIA referenziata, pratica possibilmente una lingua cercasi. Rivolgersi Parigi, via Cordero di Pamparato n. 17, Torino, ore 16-18.

BAR [illegible] apprendisti 15-16enni possibilmente pratici. Tel. 845-894.

CALZATURIFICIO [illegible] orlatrici pratiche. Telefonare 774-849.

[illegible] e cuoca cercansi [illegible] villa collinare. Ottimo stipendio. Sfri[illegible]: « Pubblicità Stampa 136 — Torino ». [illegible]

[illegible] referenziata cercasi [illegible] familiare, fissa e giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7197 — Torino ». A100335

CAMERIERA tuttofare fissa abile seria cercasi per famiglietta tre persone stipendio [illegible]. [illegible]: « Pubblicità Stampa 1150 — Torino ».

CAMICERIA cerca macchinista anche apprendiste, massima paga. Telefonare 284-698. A99817

CAMICIAIE macchiniste disegni apprendiste taglistrici assume Armando. Telefonare 585-340. A83460

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore. Via S. Secondo 89, telefono 587-770. A90745

CARROZZERIA cerca giovani aiutobattilastra, montatori, aiuto-verniciatori. Tel. 760-372, Francia 83.

CERCANSI apprendiste per laboratorio confezioni. Telefonare 883-541.

[illegible] [illegible] pettinatrice, manicure. Presentarsi subito, Principe Amedeo 46. A100321

CERCASI abile tornitore 2ª categoria militesente. Telefonare 652-377.

CERCASI aiuto barista ed cameriera importante bar ristorante. Telefono 793-583, A102944

CERCASI aiuto parrucchiere [illegible] manicure. Telefonare 336-483, via Frejus 131. A101042

[illegible] apprendista seria già pratica. Presentarsi [illegible] Boutique, via Mercanti 13. A100583

CERCASI apprendisti ed apprendiste 15-18anni [illegible] forni semiautomatici « Tipo Petrazzini ». Telef. 798-075

(Continua a [illegible] 17)

TUTTOFARE offresi ora pomeriggio o pulizie uffici. Referenziatissima. Telefonare 381-618. 27033

VENETA trentatreenne praticissima cerca bambino o bambina da accudire e casa anche neonati tutte comodità. Ghiotti, via Arquata 15-47, Torino.

VENETO aiuto 40enne offresi presso privato o azienda esperienza 200.000 km., pratica Piemonte e Liguria. Tel. ore pasti 372-159.

[illegible] militesente [illegible] magazziniere [illegible] tessuti offresi. Scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ». A101652

VENTENNE offresi qualsiasi lavoro serale (pratica medicinali). Telefonare pomeriggio 380-156.

VENTIDUENNE militesente con patente B offresi magazziniere preferibilmente medicinali. Tel. 43-320.

VENTISEIENNE referenziata pratica custodia bambini, conversazione francese inglese, offresi mezza giornata. Telefonare 324-535. A102624

quando comperate una camicia

sono molte le cose che non potete sapere: come sarà dopo lavata? e il collo resterà perfetto? i bottoni? il tessuto?...

il COTONIFICIO ROSSI garantisce nel modo più assoluto la qualità del tessuto e l'accuratezza della confezione. Rifinita e controllata a mano, ogni camicia i polsi doppi e semplici, il collo brevettato, il taglio perfetto! Venduta in un'elegante confezione, ogni camicia porta le garanzie Indanthren, Sanfor, Sanitized! Si lava tranquillamente nella lavatrice.

Impeccabile, fresca, sempre classica ed elegante, sarà la gioia di ogni mattina, l'eleganza di tutto il giorno!

DEBBA in puro cotone makò
DORIA in puro [illegible] makò doppio ritorto
DARDO in cotone e Terital - e lava e non si stira!
* in vendita a prezzi imposti

cotonificio ROSSI

Organizzazione per la vendita in Italia (escluse le 3 Venezie): SAFEA - Via Oldofredi 9 - Tel. 680.834 - 680.835 - 678.152

CASA MODERNA... TENDE DI Velion

si lavano... non si stirano

FILATI CHATILLON

Cominciato ieri al Tribunale di Torino

Trentadue imputati al processo per i concorsi radio truccati

L'imbroglio fu scoperto nel 1957, a Genova - Un funzionario della «Rai», con sistemi illeciti, aveva distribuito 16 auto e 4 televisori - Un avvocato, accusato nella vicenda, si uccise gettandosi dalla finestra

In primo piano uno dei 29 imputati minori; dietro, da destra, Giuseppe Ruggiero, Davide Tiscornia e Gaetano Queirolo principali accusati al processo di Torino

Il processo per i concorsi radiofonici truccati è cominciato ieri mattina davanti la terza sezione del tribunale di Torino, presieduta dal dott. Jannibelli. Sostiene l'accusa il dottor Torinelli e sui banchi della difesa siedono una ventina di avvocati, in maggioranza di Torino e di Genova: Salza, Gallo, Luca e Sandro Ciurlo, Elio Colonna, Gillio, Celia, Bandi, Decimo, Ledda, Costanzo, Heinitz, Salvarezza, on. Spagnoli, Paci, Astore, Scialpi, Gattai e Puccio. La Rai-tv si è costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Giulio, che ha al suo fianco l'avv. Chiusano.

La vicenda, a suo tempo (1957), fece molto scalpore. Era uno dei primi scandali d'importanza nazionale che veniva improvvisamente a galla e, soprattutto, riguardava un funzionario di un ente che svolge un diffuso servizio di interesse pubblico. I concorsi radiofonici truccati, distribuirono, limitandosi ai casi che l'autorità giudiziaria considera accertati, 16 automobili e 4 televisori.

I premi «piovvero» su persone scelte in precedenza, dai complici del maggiore responsabile, il capo ufficio concorsi della Rai Giuseppe Ruggiero. Quest'ultimo era riuscito a truccare le estrazioni, dando loro una parvenza di regolarità: i vincitori dei premi «addomesticati» dovevano però sborsare una parte considerevole del valore dell'auto avuta così benignamente in sorte.

L'organizzazione degli imbrogli, oltre che al Ruggiero, faceva capo a un cognato Davide Tiscornia e a Gaetano Queirolo, entrambi residenti a Genova. Essi, tuttavia, avevano creato una rete di «collaboratori» in ogni parte d'Italia. Ciò spiega come, al termine della lunga e laboriosa inchiesta, siano state rinviate a giudizio 42 persone, attualmente ridotte a 32. Alcune sono state assolte in istruttoria, altre, invece, sono nel frattempo decadute. Tra queste ultime, l'avvocato genovese Domenico Mambretti che, accusato di tentata estorsione ai danni della Rai, si suicidò gettandosi da una finestra. Il professionista era da tempo sofferente di esaurimento nervoso.

Ieri, comunque, dei 32 imputati solo 17 erano presenti. Tutti gli altri avevano inviato certificati medici. Il presidente dott. Jannibelli non ha mancato di osservare che avrebbe un inverno preoccupante: «Siamo appena ai primi di ottobre e già c'è una percentuale così elevata di ammalati».

L'intera mattinata e parte del pomeriggio sono assorbiti dalle eccezioni sollevate dalla difesa. Prima si sostiene che la costituzione di parte civile della Rai non è ammissibile, confondendo, tra l'altro, l'amministratore delegato con il direttore generale, poi si attacca l'ipotesi che il tribunale di Genova, e non quello di Torino, sia competente a giudicare. Il collegio respinge entrambe le istanze. Accetta invece quella del difensore di Mario Maggi, contro il quale, per mancanza di regolare notifica la Rai non può costituirsi.

Alle 16,30 il presidente osserva pazientemente: «Allora, possiamo cominciare? Abbiamo finito con i colpi bassi? Sembra il processo Montesi».

Vengono chiamati per primi Mario Pasquario e Lucio Davanzo. Pasquario è il commercialista accusato che, insieme con il difensore avvocato Mambretti, si recò a Roma, presso la direzione generale della Rai, chiedendo di essere ricevuto dall'amministratore delegato ing. Rocca. Non avendo ottenuto udienza, i due lasciarono una lettera nella quale, sostenendo di agire per conto e nell'interesse del loro cliente Lucio Davanzo, si dichiaravano in grado di dimostrare che i concorsi radiofonici erano truccati. Ma la lettera «moralizzatrice» finiva con l'inopinata richiesta di 600 mila lire, per danni e spese varie, e con l'avvertimento che, se la Rai non sborsava quei quattrini, lo scandalo sarebbe scoppiato attraverso la denuncia all'autorità giudiziaria.

Pasquario — In quella lettera, l'avv. Mambretti ed io, ci siamo espressi male. La scrivemmo in fretta, in un'anticamera, ed eravamo anche piuttosto irritati. Le nostre intenzioni, in ogni caso, erano quelle di denunciare l'imbroglio.

Presidente — Davanzo era al corrente della vostra richiesta di 600 mila lire?

Pasquario — No, anzi, appena letta la copia della lettera, egli ci fece notare le gravità di certe frasi.

Presidente — E' mai possibile che lei commercialista e Mambretti avvocato non abbiate capito quello che stavate scrivendo, mentre il vostro cliente, che non ha preparazione giuridica, se n'è accorto subito?

Durante l'interrogatorio scoppia un battibecco tra la difesa e la parte civile. I difensori si infastidiscono perché l'avv. Giulio e l'avv. Chiusano intervengono entrambi, mentre soltanto il primo potrebbe parlare. «Insomma, è possibile che la Rai debba avere due parti civili?». I difensori, formalmente, hanno ragione, ma l'episodio non è simpatico.

Lucio Davanzo parla quindi del suo incontro con l'avvocato Mambretti, quando ormai stava raccogliendo le prove dei concorsi truccati. «Aveva bisogno di chiedere consiglio a qualcuno. In un primo tempo, quando il Maggi mi avvicinò proponendomi una falsa vincita con i concorsi radiofonici, credetti di essere preso di mira da una banda di truffatori. La mia idea, comunque, è sempre stata quella di raccogliere le prove e di presentare la denuncia. Fu in quel periodo che un conoscente, messo a parte del mio segreto, mi disse: "Bravo, continua così, farai carriera". Infatti, eccomi qui».

Presidente — Lei diede incarico all'avv. Mambretti, in partenza per Roma, di farsi rimborsare dalla Rai le spese sostenute?

Davanzo — Assolutamente no. Anzi, quando lessi la lettera, mi resi conto che non corrispondeva alle mie intenzioni. Non ero affatto d'accordo sulla richiesta delle 600 mila lire e, soprattutto, sulla possibilità di soprassedere alla denuncia se avessi ottenuto quella o qualsiasi altra somma. Quel giorno stesso mi recai, con l'avv. Mambretti e con il dott. Pasquario, dall'avv. Angelucci, di Roma, per mettere a disposizione dell'autorità giudiziaria i miei documenti. Ma il legale romano non accettò l'incarico ritenendolo incompatibile con i suoi rapporti con la Rai. E così la denuncia fu presentata a Genova, attraverso l'avv. Salvarezza.

La giornata si conclude con la lettura degli interrogatori resi dall'avv. Mambretti prima della sua tragica fine. Il processo, che si svolge nell'aula della seconda Sezione della Corte d'Appello, riprende stamane alle 9.

g. a.

L'inchiesta sulla tragica sparatoria notturna alla periferia di Palermo

Interrogato dal giudice l'agente che uccise il ladro d'auto quindicenne mentre fuggiva

Il poliziotto ha confermato che, correndo al buio, inciampò e cadde - Dal mitra che imbracciava gli sfuggì il colpo mortale - La vittima era con due altri ragazzi: uno è stato arrestato - Avevano rubato la vettura d'un commerciante - Fermati da una pattuglia erano scappati a piedi verso la campagna

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 7 ottobre.

Un'inchiesta della magistratura è in corso per la tragica sparatoria dell'alba di domenica, nella quale un giovanissimo ladro d'auto — il quindicenne Franco Briguccia — è stato ucciso da un colpo di mitra esploso dall'agente di polizia che lo inseguiva.

Il Procuratore della Repubblica, dott. Lo Torto, accompagnato dal questore Mesti e dal dirigente della Squadra Mobile, Madia, ha compiuto stamane un nuovo sopralluogo nel posto ove è avvenuto il fatto, via Leonardo da Vinci, una strada dell'estrema periferia e che sbocca nell'aperta campagna, fra gli agrumeti. Nel pomeriggio il magistrato inquirente, tornato a Palazzo di Giustizia, ha convocato e interrogato l'agente di P. S. Alvaro Piana, che esplose il mortale colpo. Non si sa che cosa abbia dichiarato l'agente al magistrato; è logico ritenere che egli abbia riconfermato la versione dell'accidentalità del fatto. Il giudice gli avrebbe contestato alcune risultanze del sopralluogo; è probabile, comunque, che per concludere l'inchiesta il dott. Lo Torto attenda l'esito dell'autopsia.

Il giudice si è recato al mare in serata ed ha interrogato uno dei due complici della vittima, il sedicenne A. D. Il terzo ladro, M. B., anch'egli di 16 anni, non è stato ancora rintracciato. Di lui si sa soltanto che ha tre fratelli: uno è uscito di recente dal carcere, gli altri due sono stati assassinati tempo fa in una strada del centro di Palermo.

La tragica sparatoria era avvenuta all'alba di ieri, attorno alle 5. Durante la notte — poco prima delle 2 — il commerciante Giuseppe Rinciari aveva telefonato alla questura denunciando che tre giovani gli avevano rubato la «600», parcheggiata in strada. La polizia si era messa immediatamente in allarme perché il furto era avvenuto in via Giuseppe Furitano, nel quartiere di Malaspina nel quale per anni si svolse una accanita e cruenta guerra fra le «gangs» di mafiosi che si contendevano le aree fabbricabili.

Diverse pattuglie uscivano immediatamente e perlustravano le strade del quartiere Malaspina e delle zone vicine. Un paio d'ore dopo, alle 4,30, una «Giulietta» verde della polizia scorgeva un'auto sospetta viaggiare a fari spenti fra gli isolati di via Leonardo da Vinci, una delle ultime traverse di via Notarbartolo. La «Giulietta» si appostava ad un incrocio e poco dopo appariva la «600» rubata. A bordo vi erano tre persone.

Un agente scendeva dalla vettura e si metteva in mezzo alla strada agitando la paletta col disco rosso. La «600» accendeva i fari e, aumentando di colpo la velocità, si dava alla fuga passando fra l'agente e la «Giulietta». L'auto della polizia invertiva rapidamente la marcia e si lanciava all'inseguimento. La «600» aveva imboccato via Leonardo da Vinci. La strada che sbocca fra gli agrumeti, è semiostruita da un caseggiato in costruzione ed attualmente abbandonato.

Vistisi raggiunti, i tre giovani della «600» hanno fermato la vettura, aprendo precipitosamente gli sportelli e scappando a piedi — tutti in direzioni diverse — con l'intenzione di raggiungere l'aperta campagna e far perdere le tracce. Non si sa che cosa sia esattamente avvenuto: è quanto deve accertare l'inchiesta del magistrato. Pare che A. D. e M. B. abbiano dato versioni diverse e contrastanti, forse per il timore di essere coinvolti in più gravi responsabilità.

Franco Briguccia, ucciso mentre fuggiva (Telefoto)

Risulterebbe comunque che, correndo nel buio, i tre ragazzi abbiano urtato, con i piedi, un mucchio di scatole vuote di latta abbandonate di fronte al palazzo in costruzione. Il rumore metallico avrebbe insospettito gli agenti che li inseguivano; per questo motivo l'agente Piana avrebbe imbracciato il mitra lasciando partire un primo colpo, in aria e a scopo intimidatorio. Infatti, nel corso del sopralluogo, un foro di pallottola è stato rinvenuto in uno dei muri della casa abbandonata, all'altezza del secondo piano. A questo punto è accaduto l'incidente: l'agente Piana, nell'oscurità, ha inciampato in un rialzo del terreno e, perdendo l'equilibrio, è caduto lasciando partire un secondo colpo. Il proiettile, disgraziatamente, ha raggiunto in pieno uno dei ladruncoli, il quindicenne Franco Briguccia, penetrando nel petto all'altezza del cuore. La morte del ragazzo è stata quasi istantanea.

Nelle tasche della giovanissima vittima gli agenti hanno rinvenuto diverse chiavette di auto e arnesi per scassinare le portiere delle vetture. Il padre di Franco Briguccia, nel 1955, era stato ucciso a Ficarazzi, Giuseppe Jato, in un conflitto a fuoco con alcuni malviventi. Due mesi fa il ladruncolo era stato denunciato per violenza ad una ragazza con la quale era stato poi costretto a convivere dai futuri suoceri, nell'attesa di poterla sposare.

f. d.

Sindaci riuniti per discutere un vecchio problema

Il medico condotto è un «lusso» che i piccoli paesi non possono pagare

Le spese di condotta medica sono insostenibili per i Comuni poveri - Ma la legge le impone, anche se i cittadini sono quasi tutti assistiti dalle mutue

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 7 ottobre.

C'è malcontento fra i sindaci dei comuni della Langa, fra quelli più poveri, nei quali una lotta insostenibile è impegnata in permanenza tra la voce «entrate» e quella «uscite». Il malcontento si dilagando, va estendendosi ai duecentocinquanta comuni della provincia di Cuneo. I capi delle amministrazioni comunali povere non vogliono — perché non possono — più sostenere l'onere degli stipendi dei medici e della levatrice di condotta.

Nei giorni scorsi una riunione è stata tenuta a Monesiglio, alla quale hanno partecipato i rappresentanti d'una decina di comuni della bassa Langa, appartenenti alle valli della Bormida e del Belbo. Assistiti dai rispettivi segretari comunali, sono intervenuti i medici di Cortemilia, Gorzegno, Torre Bormida, Lèvice, Prunetto, Mombarcaro, Camerana, Gottasecca, Saliceto e Monesiglio.

«Non ce la facciamo più con i nostri bilanci», è stato il cardine della discussione. Non ce la fanno più a pagare gli stipendi dei medici e della levatrici di condotta. Sono stipendi esigui, modestissimi, che non assicurano nemmeno minimamente la vita a coloro che li percepiscono; ma per le possibilità comunali sono cospicui, e in certi casi insostenibili. Si giudici dalle cifre: da quaranta a sessantamila lire al mese, comprese le indennità di categoria, percepiscono i medici condotti per la disponibilità dell'assistenza medica, anche se essa non viene praticamente esercitata per mancanza di richieste. Questo è quanto percepiscono, ma non sempre è pari a quanto le amministrazioni comunali versano. Infatti i piccoli comuni si consorziano in due o tre, dividendo equamente fra loro la spesa. E tuttavia la singola quota risulta pesante.

Il punto di vista dei sindaci è questo. La previdenza sociale e l'assistenza medica sono oggi così diffuse, che non c'è quasi più nessuno che ne sia escluso, o direttamente perché lavoratore, o indirettamente perché famigliare. Medico e levatrice di condotta devono prestare assistenza gratuita a chi è iscritto nell'elenco dei poveri. Per quei due-tre poveri, del resto sani e vegeti, che ci sono nei nostri Comuni, affermano i sindaci, noi dobbiamo pagare uno stipendio, sia pure modesto, che grava per le nostre finanze. (In certi comuni in dieci anni non c'è stato un parto per la levatrice condotta). In definitiva, essi sostengono, l'assistito che fruisce d'una mutua, paga due contributi: quelli della sua assistenza medica diretta e quelli, sotto forma d'imposte, che deve versare alle casse comunali perché esse, fra le altre voci, reperiscano i fondi per pagare gli stipendi del medico e della levatrice.

Un altro e più grave motivo d'affanno assilla gli amministratori comunali. Nell'ottobre scorso la prefettura ha stabilito un aumento di 200 mila lire annue nette sugli stipendi dei medici condotti, con decorrenza dal 1° gennaio di quest'anno. Nessun comune ha applicato l'aumento, e intanto gli arretrati si accumulano, e sgomentano sempre di più. Si tratta di amministrazioni di poche centinaia di abitanti, di bilanci di tre-quattro-cinque milioni l'anno, nei quali le uscite superano inevitabilmente le entrate.

I sindaci sono così arrivati a una ardita conclusione. Considerato che il medico condotto e la levatrice non svolgono praticamente alcun lavoro, i loro stipendi devono passare a carico dello Stato. Dal quale sono praticamente alle dipendenze, visto che è la legge a fare obbligo ai comuni di tenere, in assoluta disponibilità, medico e levatrice, per sopperire immediatamente ad ogni evenienza della popolazione, soprattutto a quelle di carattere eccezionale, come potrebbe essere, per esempio, un'epidemia. E' lo Stato che deve pagarli, essi affermano, magari mettendoli a carico delle mutue, per le quali sono già prestano quasi per intero la loro attività.

Ma sentiamo cosa ne pensano gl'interessati. Medici e levatrici ostentano una calma assoluta. In definitiva essi dicono: chiamateci, noi siamo pronti ad accorrere a qualsiasi richiesta. Il nostro domicilio nel comune è garanzia della nostra disponibilità, come vuole la legge. L'indennità — per carità, non la si chiami stipendio — che ci viene data, è appunto il compenso per la nostra disponibilità, più che per la nostra opera. Certo che siamo anche medici delle mutue: ma come potremmo vivere con le poche migliaia di lire che ci passa il Comune? D'altra parte, che sia il Comune o lo Stato a darcele, a noi ovviamente non interessa.

Non hanno torto i sindaci, non hanno torto i medici. Ma questi sembrano più vicini alla parte della ragione. La disponibilità è obbligatoria, e va compensata quanto un lavoro effettivamente prestato. Non è possibile sguarnire di medici e levatrici i piccoli Comuni isolati in collina o in montagna. Qualcuno indubbiamente dovrà provvedere, in qualche modo.

Giuseppe Faraci

Nuova perizia per il giovane che assassinò padre e madre

Ordinata dalla Corte d'Assise - L'imputato è un novarese ventisettenne - Sterminò i genitori a fucilate nel 1957

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 ottobre.

Su rinvio della corte di Cassazione è stato chiamato stamane davanti alla corte di Assise di appello il processo a carico del novarese Giambattino Polonioli di 27 anni, il quale il 12 gennaio 1957, nella baita abitata dalla famiglia a Pieve di Bono (Trento), uccise a fucilate i propri genitori.

Secondo l'accusa, il Polonioli si era innamorato di una ragazza, Rita Calotti, che avrebbe dovuto sposare entro breve tempo. Per contrarre il matrimonio gli occorreva però una somma di danaro che non possedeva e che i familiari non erano in condizione di dargli. La sera del 12 gennaio 1957, dopo una scenata, il Polonioli uccise i genitori a fucilate; quindi mise il fucile tra le braccia del padre, ponendogli anche nella mano una grossa pistola.

Scoperto il delitto, il giovane venne arrestato. Ma in primo che in secondo grado egli fu condannato a trent'anni di reclusione, dopo essere stato sottoposto a tre perizie psichiatriche, giunte a conclusioni contrastanti.

Stamane, dopo la relazione svolta dal giudice «a latere», il Polonioli, interrogato dal presidente, si è limitato a dire: «Io non ricordo nulla. Ormai sono passati tanti anni...».

Il p.g. ha fatto istanza perché l'imputato — comparso in stato di arresto — venga sottoposto ad una nuova perizia collegiale. Il difensore si è invece opposto sostenendo che agli atti esistono documentazioni sufficienti perché possa essere affermata la completa infermità mentale dell'imputato.

La corte, ritiratasi in camera di consiglio, ha emesso una ordinanza nella quale ha affermato che, sulla pregiudiziale del rappresentante della pubblica accusa e in base all'esistenza di tre giudizi clinici contrastanti sulle capacità di intendere e di volere dell'imputato al momento del delitto, si ritiene necessario un più profondo esame psichiatrico collegiale. L'ordinanza dispone che il Polonioli venga sottoposto ad una perizia collegiale, affidata a tre esperti titolari di cattedre.

La corte ha pertanto deciso la remissione degli atti al giudice istruttore, rinviando quindi il processo a nuovo ruolo.

g. m.

Nata una bimba focomelica ad una giovane sposa di Cesena

Cesena, 7 ottobre.

(b.) Un caso di focomelia si è registrato all'ospedale di Cesena «Maurizio Bufalini», dove nelle prime ore di stamani una sposa di 22 anni ha dato alla luce una bimba completamente priva delle mani e di un piede.

Non è stato ancora accertato se la giovane madre, durante il periodo di gravidanza, abbia fatto uso di tranquillanti. La puerpera e la neonata godono ottima salute.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali ampie schiarite con annuvolamenti sparsi e piogge locali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia coperto con piogge sparse e temporali locali. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Ieri le temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	14	Pescara	13	24
Bolzano	9	13	L'Aquila	8	16
Trento	8	11	Roma	11	22
Verona	11	15	Campob.	11	24
Trieste	13	18	Bari	14	24
Venezia	11	16	Napoli	15	22
Milano	10	16	Potenza	8	16
Genova	17	20	Catanz.	15	20
Bologna	11	18	Reggio C.	17	24
Firenze	12	18	Messina	17	23
Pisa	13	20	Palermo	18	22
Ancona	14	21	Catania	12	27
Perugia	10	14	Cagliari	14	22

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Corso Orbassano 19
ang. via G. Colombo, telef. 382-379
offre sconti speciali prenotando entro il 30 novembre l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica

ISTITUTO PARIFICATO
F. OFFIDANI
VIA GIUSEPPE VERDI, 25 - Telefono 882-401

RISULTATI ESAMI DI STATO

Anno Scolastico 1962-63

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Parificato «Francesco Offidani» di Torino (via Giuseppe Verdi 25, telef. 882.401) comunica, come di consueto, i nominativi degli alunni dell'Istituto che hanno superato nel corrente anno 1962-63 tutte le prove degli Esami di Stato di Abilitazione Tecnica conseguendo il diploma di RAGIONIERE o di GEOMETRA

DIPLOMATI RAGIONIERI E GEOMETRI

1. AGLIONE Giuseppe
2. AIROLA Nicola
3. ALESSIO Antonio
4. ALVINO Sabino
5. ALZATI Luigi
6. AMADELLI Antonio
7. AVENATI Germano
8. BALDI Domenico
9. BARBERO Sergio
10. BARUFFALDI Marisa
11. BEDUSCHI Luigi
12. BELLARDI Luigi
13. BENVENUTI Bruno
14. BERTERO Domenico
15. BERTONE Arturo
16. BIANCO Paolo
17. BIGNANTE Giorgio
18. BO Mario
19. BOGETTI Lorenzo
20. BOGGIATTO Maria T.
21. BOINE Maria Teresa
22. BONACCI Mario
23. BORDINO Luigi
24. BORLO Cesare
25. BOVERO Giovanni
26. BRUGNOLI Celestina
27. BUGLIONE CERESA P.
28. CAIANO Nicola
29. CALORIO Eugenio
30. CANALE Orazio
31. CANTATORE Luigi
32. CARDETTI Giorgio
33. CARELLA Amerigo
34. CARELLI Giovanni
35. CARENINI Giancarlo
36. CASSATELLA Rocco
37. CASTANO Bruno
38. CASTELLA Francesco
39. CATALDO Carlo
40. CAUDERA Silvio
41. CAVALLERO Pietro
42. CHIAMENTI Vittorio
43. CICCONE Emilio
44. CIOCHETTO Domenico
45. COIZZA Giorgio
46. COLLI Franco
47. COLOMBANO Ornella
48. CORDERO Domenico
49. CORDERO Giuseppe
50. CORNERO Maria
51. CORTESE Alberto
52. COTTERCHIO Costantino
53. CROSETTO Ines
54. D'ADDEA Silvana
55. D'ALESSANDRO Alessandro
56. DALMASSO Maddalena
57. D'APOLITO Vincenzo
58. DAVITO GARA STEFANI Silvana
59. DE GRANDIS Agostino
60. DELMASTRO Giovanni
61. DE MARTA Riccardo
62. DEMO Lorenzo
63. DE PRETIS Adolfo
64. DE STEFANI Miranda
65. DIBERTI Bruno
66. DI GIACOMO Antonio
67. DOGLIANI Silvio
68. DONNA Luigi
69. DONNA Marcello
70. ENRICO Eraldo
71. FACCHINI Cesare
72. FALCONE Donatella
73. FALETTI Michele
74. FANTONI Fausto
75. FARCA Guido
76. FERRANTINO Pietro
77. FERRERO Luigi
78. FERRERO Silvana
79. FIORINI Danilo
80. FOGLIOTTI Laura
81. FORMAGGIO Antonio
82. FORNENGO Agostino
83. FUSI Franco
84. GABBA Paolo
85. GALANTE Alberto
86. GALETTO Michelangelo
87. GALLO Giuseppa
88. GALLONETTO Geremia
89. GANDIGLIO Emiliana
90. GARBERO Gianantonio
91. GASTALDI Carlo
92. GERBI Elsa
93. GILARDO Luciano
94. GIORDA Margherita
95. GRANDI Arcangela
96. GRAZIOLI Gisella
97. GUARRERA Sergio
98. GUGLIELMO Giancarlo
99. JAIME Luigina
100. LAIOLO Franco
101. LAZZARONE Gianpiero
102. LENZI Alessandro
103. LEONE Paolo
104. LOGRAND Michela
105. MACHETTO Luciana
106. MAGNETTI Franca
107. MANTOVANELLI Gian Paolo
108. MARASSO Giuseppa
109. MARTINOLI Eraldo
110. MASIERO Luciano
111. MATTIOLI Cesare
112. MAZZU' Carmela
113. MENNA Paolo
114. MERLINO Matteo
115. MESSINEO Pietro
116. MIELE Edoardo
117. MO Luciana
118. MONTARULI Emiliana
118. MONTRUCCHIO Giuseppe
120. MUSAZZI Giampaolo
121. NACCA Antonio
122. NADDEO Vittoria
123. NEGRO Maria
124. NERI Bianca Maria
125. NICOLA Antonio
126. NIDA Giovanni
127. NUVOLI Antonio
128. OBERIO Franco
129. PANEBIANCO Bruno
130. PANEBIANCO Carmelo
131. PASCHETTA Bartolomeo
132. PASQUAL Egidio
133. PAVESIO Giuseppe
134. PESCE Giovanni
135. PESCIVOLO Franco
136. PEZZI Lidia
137. PICCOLO Romano
138. PIVETTA Angela
139. POMELLA Giuseppe
140. PRANDO Giovanni
141. PRAT Aldo
142. PREMOLI Alessandro
143. PREVIATI Renzo
144. PROIETTI Franco
145. PRONELLO Anna M.
146. QUARELLO Enrico
147. RACCA Giovanni
148. RAMASSOTTO M. Luisa
149. REGALE Agostino
150. RIVOTTI Franco
151. ROBASTO Costanzo
152. ROCCO Pierangelo
153. ROSA Franco
154. ROSA CLOT Emma
155. ROSSI Romano
156. ROTA Laura
157. SALA Maria Grazia
158. SALOMONE P. Giorgio
159. SAPETTI Giovanni
160. SARACCO Carlo
161. SATTANINO Pietro
162. SAVIO Piero Luigi
163. SCAGLIONE Vandea
164. SENETTA Faustina
165. SILVETTI Silvia
166. SIMONDI Marco
167. SIRONI Bruno
168. SOLUSTRI Marina
169. SPADA Luigi
170. SQUAROTTI Mirella
171. STROBINO Luciano
172. SUCCO Mario
173. SUPPO Carlo
174. TAURINO Luigi
175. TEMPO Basilio
176. TESTONE Domenico
177. TINIVELLA Guido
178. TOFFANELLI Maria
179. TOURN Enrico
180. TRIVERO Roberto
181. TURONE Giuseppe
182. VACCARI Giancarlo
183. VALENTI Fernando
184. VERCELLI Armando
185. VIANO Sergio
186. VIBERTI Giuliano
187. VISCONTI Giovanni
188. VITTONE Gabriella
189. VIVALDA Luigi

Particolare segnalazione meritano i risultati degli esami della SEZIONE **GEOMETRI**, *illustrati dai seguenti dati statistici:*

CLASSE 5ª A - **ALUNNI** interni ammessi agli esami n. 34 - **ABILITATI** n. 34
CLASSE 5ª B - **ALUNNI** interni ammessi agli esami n. 16 - **ABILITATI** n. 16

L'attestato di medaglia d'oro per lo studente che abbia riportato le migliori classificazioni in sede di Esami di Stato tra gli abilitati in prima sessione, è stato assegnato ad ANTONIO NICOLA della classe 5ª A Ragioneria, Sezione Serale.

ULTIME NOTIZIE

Gli insorti sembrano isola. sui monti

Ben Bella si reca oggi fra i ribelli della Cabilia

Per stroncare la rivolta, annuncerebbe misure in favore dei disoccupati berberi - Sia il governo che gli insorti si sforzano di evitare spargimento di sangue - Domani il capo algerino va all'Onu

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 ottobre.

Il presidente algerino Ben Bella si recherà domani a Bougie, il principale porto della Cabilia, dove arriva il petrolio del Sahara, e il ministro della economia nazionale si recherà a Tizi Uzù, per dimostrare che il governo ha sempre il controllo della situazione in tutta la regione e non vuole drammatizzare la dissidenza di Ait Ahmed e del colonnello Mohand U El Hadj. Parecchi comizi saranno tenuti contemporaneamente da altri ministri in otto città dell'Algeria per spiegare la politica del governo.

Dopodomani Ben Bella partirà per New York e prenderà la parola all'Assemblea dell'Onu per denunciare il neocolonialismo, che fomenterebbe i disordini d'Algeria. L'assenza del capo algerino non durerà probabilmente più di 48 ore, ma anch'essa deve dimostrare che Ben Bella non è eccessivamente preoccupato dagli avvenimenti di Cabilia, dove effettivamente la ribellione è circoscritta a piccoli centri di montagna. E' pure evidente la volontà di evitare spargimento di sangue e si constata che esiste una comune volontà di tregua.

I capi ribelli hanno infatti che la guerra non segue il loro movimento e che gli uomini annidati nelle montagne non possono uscirne senza correre il rischio di essere catturati. L'esercito, fedele a Ben Bella, dal canto suo ritiene inopportuno aggravare il conflitto andando a snidare i ribelli nei loro rifugi. Per dimostrare però che si considera padrone della situazione continua a far funzionare normalmente l'autobus fra Tizi Uzù e Michelet, sede di Ait Ahmed e Mohand U El Hadj, e oggi ha persino rifornito di benzina il passetto di Fort National, nella zona ribelle, dove non ce n'era più neanche una goccia da ieri sera.

I dissidenti cabili sembrano avere consolidato la loro posizioni e affermano che molti uomini dell'esercito regolare sono passati dalla loro parte. Tuttavia la debolezza del loro programma politico viene constatata anche da certi avversari di Ben Bella, che esitano ad unirsi alla dissidenza. In realtà si ritiene che, finchè Ben Bella proseguirà la sua politica socialista e la lotta contro la borghesia, la massa lo seguirà, tanto più che la dissidenza cabila è da imputarsi al rancore di ex militari e uomini politici che sfruttano un certo particolarismo regionale e la miseria della popolazione invitandola ad insorgere contro il governo.

E' probabile che Ben Bella pronunci un discorso a Bougie per annunciare provvedimenti atti a dare lavoro ai numerosi disoccupati della Cabilia. In tal caso la ribellione perderebbe la miglior carta in suo possesso.

l. m.

La Russia ha ritirato tutti i militari da Cuba?

Washington, 7 ottobre.

Secondo fonti autorevoli, l'Urss avrebbe praticamente ritirato da Cuba negli ultimi mesi tutte le sue forze militari organizzate. Nell'isola, secondo le stesse fonti, sarebbero rimasti soltanto tecnici di radar e delle telecomunicazioni (Ansa).

a. p.

ULTIME DI CRONACA

Morto un diciottenne nell'urto col filobus

Al Mauriziano è morto, ieri alle 16, il diciottenne Francesco Marengo, abitante in corso Moncalieri 448 che era rimasto vittima di un incidente stradale. Domenica mattina alle 8,30 alla guida di uno scooter sul cui sellino posteriore sedeva il coetaneo Felice Tosello abitante nella sua stessa casa, percorreva via Piatti diretto verso la periferia. All'incrocio con corso Rosselli il Marengo si era distratto un momento per parlare all'amico ed ora così andato a cozzare contro la fiancata di un filobus della linea 54 che per corso Rosselli era diretto verso via Nizza. Il Tosello aveva potuto evitare l'urto lanciandosi a terra un istante prima.

— Il vice direttore amministrativo del Maria Vittoria, Carlo Rabbia, 58 anni, via Cibrario 72, mentre ieri alle 12 si dirigeva alla guida di una «500» verso Moncalieri sulla radiale, ha tamponato un'altra «500» che si era arrestata bruscamente. Nell'urto il Rabbia ha riportato la frattura del femore e del ginocchio sinistri. E' stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria con prognosi di 40 giorni.

— I fratelli Fernando ed Ernesto Dallabona di 17 e 18 anni, abitanti a Beinasco in via Roma, ieri alle 8 erano a bordo di una «1100» guidata da Silvano Garbo di 19 anni, abitante a Beinasco in via Rivoli in corso Orbassano, angolo corso Tazzoli, la vettura si è scontrata con un pullman guidato da Mario Venturini, 33 anni, via Monfalcone 35. I Dallabona sono stati ricoverati al Mauriziano: Fernando con prognosi di 40 giorni per la frattura del braccio destro ed Ernesto con prognosi di 35 giorni per la frattura del polso sinistro.

Ancora sconosciuta la donna annegata nel Po domenica

La donna che domenica, nel tardo pomeriggio, si è gettata nel Po dalla passerella di «Italia '61» non è ancora stata identificata. Ieri pomeriggio, verso le 15, si era presentato al commissariato della Barriera di Nizza un uomo sui cinquant'anni la cui moglie aveva abbandonato il tetto coniugale una settimana fa, ma accompagnato all'obitorio è messo al cospetto della salma della sconosciuta non l'ha riconosciuta per la consorte scomparsa.

La donna suicida nel Po, di apparenta età 55-60 anni, al momento del tragico gesto indossava un soprabito blu sopra un vestito a fiorami e portava sulle spalle un «foulard» variopinto. Nel borsellino che portava in tasca non è stato trovato alcun documento: soltanto mancie per un totale di 500 lire.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

La vertenza per l'Alto Adige

L'incontro italo-austriaco forse a Ginevra il 23 ottobre

Vienna, 7 ottobre.

L'incontro italo-austriaco sulla controversia per l'Alto Adige, si svolgerà quasi certamente il 23 ottobre. Negli ambienti governativi viennesi si afferma questa sera che il ministro degli Esteri Kreisky l'attualmente negli Stati Uniti da dove rientrerà il 12 del mese) avrebbe dato disposizioni alla Ballhaus di concordare con Roma la data del 23 corrente. Questo giorno era stato già suggerito dal direttore degli affari politici della Farnesina all'ambasciatore austriaco a Roma, nell'ultimo colloquio.

In quanto alla località qui viene dato per certo che sarà scelta Ginevra. Secondo le fonti austriache l'Italia sarebbe pienamente d'accordo sulla nuova sede dei colloqui.

La voce circola a Mosca

Un convegno comunista per condannare la Cina?

Mosca, 7 ottobre.

Una fonte bene informata ha confermato oggi che nel prossimo futuro sarà indetta una conferenza mondiale dei partiti comunisti in cui si prevede che la Cina sarà espulsa dall'Internazionale comunista.

Da questa dichiarazione si arguisce che sono già in corso i preparativi per indire il convegno e che, quando l'invito verrà, sarà fatto da Mosca. Tuttavia il partito comunista sovietico sarà lasciato in una posizione tale da far apparire che esso agisce soltanto su richiesta dei partiti comunisti degli altri Paesi.

In tutto il mondo, vari partiti comunisti hanno espresso il loro appoggio all'Unione Sovietica nella sua lotta ideologica con la Cina. In queste manifestazioni di solidarietà non è mai mancata la presa di posizione contro i comunisti cinesi accusati di agire contro l'Internazionale comunista.

(Associated Press).

Funzionario cinese si rifugia all'ambasciata russa di Tokio

Ha chiesto asilo politico - Era giunto in Giappone con una delegazione scientifica - Si sospetta che sia un esperto atomico

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 7 ottobre.

Un alto funzionario cino-comunista, membro di una delegazione ufficiale del governo di Pechino giunta in visita nel Giappone, ha chiesto asilo politico presso l'ambasciata russa di Tokio.

Secondo quanto ha comunicato il ministero degli Esteri giapponese, il cittadino cinese Chou Hong-Chiang di 44 anni, faceva parte di una delegazione scientifica cinese giunta a Tokio il 5 settembre scorso per uno serie di colloqui tecnici con esponenti industriali e scientifici giapponesi. Il funzionario avrebbe deciso di non rientrare in patria e si è presentato all'ambasciata sovietica inoltrandovi domanda di asilo politico.

Il comunicato del ministero precisa che Hong-Chiang non ha avvertito le autorità giapponesi della propria vasta di profugo, violando con ciò una precisa disposizione che regola i rapporti fra il Giappone e la Cina rossa. Fra i due Paesi non esistono relazioni diplomatiche, ma i due governi hanno stilato un accordo reciproco per l'emissione di visti di viaggio vicendevolmente riconosciuti.

L'uomo che ha chiesto asilo politico era ufficialmente aggregato alla delegazione cinese con la qualifica di interprete, ma si ha ragione di ritenere che ai tratti invece di una scienziato atomico.

Quasi tutta la delegazione della quale il transfuga faceva parte, composta di otto persone, è rientrata in patria. Il portavoce di una compagnia aerea britannica ha dichiarato che cinque funzionari cinesi avevano preso posto su un apparecchio di linea decollato stamane da Tokio con destinazione Hong Kong. Altrettre posti, prenotati da più di un mese, sono stati stornati poche ore prima della partenza.

Il capo della missione cinese, Teo Hen-Hsien, ed il vice Presidente della delegazione Chiang Kho-Hsien, sono rimasti in Giappone, molto probabilmente per seguire da vicino gli sviluppi della imbarazzante defezione del loro compagno.

L'ambasciata sovietica di Tokio, interpellata in proposito, ha mantenuto un rigoroso silenzio.

a. p.

Quattromila morti ad Haiti provocati dall'uragano «Flora»

Gravi danni anche a Cuba

New York, 7 ottobre.

L'uragano «Flora» che ha infierito su Haiti avrebbe fatto 4 mila morti nel paese. La cifra delle vittime è stata comunicata alle autorità americane dal ministro della Sanità di Haiti, Girard Philippeaux, il quale ha aggiunto che i senza tetto sono da 50 mila a 100 mila e che due quinti del paese sono devastati. Il presidente Duvalier ha proclamato l'esistenza di un «disastro nazionale».

Il «Flora» ha investito anche Cuba. I danni nell'isola sono molto gravi: pare che siano andati distrutti i raccolti del riso e del cotone. Ma il numero delle vittime è limitato: si parla di 14 morti. Distruzioni sono state provocate dal «tornado» anche in Giamaica.

Stato Civile di Torino

5 ottobre 1963

NATI — Massi Cirilla; Maschieraffi-Vignat Luigi; Anelli Antonella; Seghesio Paolo; Giordano Susanna; Puparello Mariuccia; Bisande Giovanna; Durando Valli; De Florio Paola; Bari Antonella; Lizia Chiara; Simonardi Antonio; Riva Riccardo; Picotto Daniela; Bando Giovanna; Ecclesia Graziella; Siciliano Francesco; Druetta Bruna; Nicolaiti Patrizia; Grasiate Roberto; Testa Anna; Destefanis Franco; Galizia Cosimo; Trinchero Maria; Savoia Romilda.

MORTI — Pievano Vincenzo, anni 65, nato a Chieri, abitante in via Martiniana 19; Bogliano Tranquilla ved. Malaspino, a. 84, Quarto, n. Pinelli 48; Reinero Teresa, in Quaglietti, a. 74, Belnette, v. Caraglio 17; Cavigliano Teresa, a. 46, Torino, v. Don Bosco 79; Beretta Clotilde in Giordello, a. 63, Torino, v. Brandizzo 97; Belli Antonio, a. 50, Bagnone, v. Nosaca 30; Crivello Margherita ved. Enrico, a. 85, Torino, v. Biamonti 13; Cresta Giuseppe, a. 78, Alessandria, v. Lemie 10; Fiella Teresa ved. Musso, a. 86, Torino, v. Marco Polo 37; Piatti Luigia, a. 55, Torino, c. 88, D'Azeglio 39; Fenna Tomaso, a. 67, Cossano Belbo, v. Parma 61; Grandè Pietro, a. 78, Carmagnola agricoltore, v. Genova 181.

Deceduti in ospedale: Varello Giacomo, a. 84, Caselle; Elia Secunda, a. 43, Chieri, industriale; Pievano Giovanni, a. 69, Pino Torinese; Muratori Bianca ved. Bussi, a. 83, Corieto; Galragna Luigi, a. 72, Saluggia; Vacchina Pietro, a. 55, Canale d'Alba, meccanico; Mancini Giulia in Seripa, a. 67, Pesaro; Mongina Giovanni, a. 57, Torino; Gazzola Ida ved. Pozzi, a. 72, Buenos Aires; Tonelli Sergio, a. 29, Fossano, operaio; Maffei Liberato, a. 71, Meiè; Pilotto Maria in Cravanzana, a. 82, Collegno; Pirani Anna in Romagnollo, a. 53, Ogliara.

Nati 15 - Morti 22

6 ottobre 1963

NATI — Quarà Vittorio, anni 84, nato a Chieri, agricoltore, abitante in p. Bengasi 16; Gattazzo Maria in Germano, a. 47, Camerano, v. Castello di Mirabari 111; Peot Ettore, a. 30, Perrero, operaio, str. Valletta 309; Galluzzo Erminia, a. 53, Torino, insegnante, v. G. Bruno 9; Oliè Cecilia in Pretti, a. 60, Torino, v. A. Cecchi 53; Battaglia Mario, a. 77, Concordia, v. Falchera 55; Zerbo Alfonso, a. 56, Lubiana, garagista, v. Lanino 2; Rabuffo Palmina in Guglielminotti, a. 64, Torino, v. Bottego 8; Rizzo Angelo, a. 82, Piazza Armerina, v. Oriani 23; Guastamacchia Luisa ved. Di Michele, a. 78, Poggia, v. Luca della Robbia 55; Andreolli Benvenuto, a. 52, Adria, muratore, v. Viterbo 27.

Deceduti in ospedale: Oddenino Anna ved. Raimondo, a. 76, Avigliana; Leone Eustachio, a. 71, Sciara; Regis Carola, a. 78, Pinerolo; Siddi Giorgio, a. 24, Tunisi, operaio; Pantasso Luigi, a. 66, Torino.

Nati 10 - Morti 18

Dirigenti e Personale dell'Esattoria Comunale di Torino prendono parte commossi al lutto della famiglia per la perdita del caro collega

Cav. Rag. Luigi Vaira

— Torino, 7 ottobre 1963.

9-10-1952 9-10-1963

Delfina Cattiglia ved. Porrati

La Sua Rosetta e genero con immutato rimpianto La ricordano. Messe verranno celebrate il 9 ottobre, ore 6,30, Corrazze Asti; il 10, ore 8, S. Giacchino.

— Torino, 8 ottobre 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa dell'

On. Avv. Felice Platone

la famiglia ne rinnova, per chi Lo conobbe, il caro ricordo.

— Asti, 8 ottobre 1963.

Nel quinto anniversario della scomparsa del compianto

Luigi Fasano

la moglie ed i familiari lo ricordano con affetto.

— Torino, 8 ottobre 1963.

Cristianamente si è spento

CAV.

Giovanni Vincenzo Bonelli

di anni 56

Addolorati l'annunciano: la moglie Rita Bracco, le figlie: Margherita col marito Beppe Trombetta e piccola Gianni, Marosa col marito Dado Gasco e piccoli Claudia e Nicola, Vincenzo, parenti, amici, prenipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avrà luogo domani martedì ore 15, da piazza Romanisio 12.

— Fossano, 7 ottobre 1963.

I nipoti **Germana e Duilio Bonelli** con la piccola Ornella partecipano al dolore di zio Attilio.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Gaetano Baller

Ne danno il triste annuncio: la moglie Eugenia; cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Andrea Cavallot per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 8 corr. alle ore 14,30 da corso Tortona n. 23. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 ottobre 1963.

L'avv. **Gino Obert** e famiglia prendono viva parte al dolore della signora Eugenia Ballor.

Improvvisamente è mancato

Luigi Giuliano

commerciante

Lo annunciano i figli, generi, nuore, nipoti e parenti. I funerali in Vernante martedì 9 corrente ore 10.

— Vernante, 7 ottobre 1963.

Il 6 ottobre ha raggiunto i suoi cari l'anima buona di

Berardo Enrico (Meo)

Lo annunciano i figli, generi, nuore, cognata, cugini, parenti tutti, riconoscenti e Giovanni Arturo ed amici intimi. Caro estinto.

— Torino, 8 ottobre 1963.

I Colleghi dell'Ambulatorio 16 partecipano al dolore del prof. Mathis per la perdita della mamma

Irene Mathis

Rondelli, Pardi, Pezza, Paganelli, Rondelli, Scala, Seymandi.

— Torino, 7 ottobre 1963.

Ricorrendo il trigesimo della scomparsa del

DOTTOR

Cormano Cazzoni Frascara

saranno officiate Ss. Messe in suffragio della Sua anima benedetta il giorno 8 ottobre alle ore 9 nelle basilica di S. Giustina in Sezzadio, alle ore 11 nella cappella di famiglia del cimitero di Alessandria; il giorno 9 ottobre alle ore 11,30 nella basilica di San Domenico in Bologna.

— Bologna, 8 ottobre 1963.

Dopo lunghi tormentosi anni di malattia il 4 ottobre scorso è improvvisamente mancato a Trieste

Icilia Matitti nata Apollonio

Ne danno il triste annuncio: il Marito con Mila e Peter, i Genitori, Nonno Ceib e la cognata Maria, la sorella Dott. Liliana col marito Dott. Alfredo Catella ed i figli Guido, Tiziana e Gianfranco, gli Zii Piero e Anna, Dott. Alfonso e Tea Apollonio, Maria Apollonio e Prof. Lina Apollonio, Antonia e Giovanni Quarantotto, Catina e Wanda Milisva Calpurnia Greco; i cugini: Reg. Pino con Elia e Flavio, Lucio Apollonio con Silvana e Giampiero, Mila Apollonio con Marina e Giampaolo, Prof. Alfonso Apollonio e Luisella, Miss Apollonio con Lucy, Luisa e Nuccia, Dott. Aldo Greco con Esperia e Fabio Mora, Gianalna e Gianni Carnevale, Dott. Sergio Carnevale e consorte, Dott. Vittorio Dini con Nevea, Daina e Barbara, Erio e Tullia Quarantotto con Vieri e Dilva, Dott. Attilio Matitti, Dott. Bruno Matitti e Famiglia, Comm. Lucio Matitti, Prof. Marcello Carpenetti i Figliocci: Gabriella Gentile, Giampaolo Iacurdi, Sisnetta Fenicino. I Funerali avranno luogo a Torino in C.so Trapani 107 il giorno 8 ottobre alle ore 16.15.

— Torino, 7 ottobre 1963.

Si unisconо al dolore gli amici parisiani: Allegri, Boris, Carbonne, Edel, Longo, Meiani, Noel, Palmerio, Rosti, Salonne, Sioni, Tomassetti.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale Dirigenti, Dipendenti ed Agenti della Soc. p. Azioni **FREN-DO**, partecipano al grave lutto del proprio Dirigente, Sig. Niccolò Matitti, per la immatura scomparsa della Consorte Sig.ra

Icilia Apollonio Matitti

— Saumaux, 7 ottobre 1963.

Si associano al dolore del Sig. Niccolò Matitti, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Italiana per l'Amianto.

Edmondo e Rodolfo Gavri, con le proprie famiglie, addolorati partecipano commossi al lutto della Famiglia Matitti e Apollonio per l'improvvisa ed immatura scomparsa della Sig.ra

Icilia Apollonio Matitti

— Torino, 7 ottobre 1963.

Monetti, Claudia ed Erminio Rachelli, con la propria famiglia, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'amico e collega Niccolò Matitti, per la dolorosa scomparsa della consorte Sig.ra

Icilia Apollonio Matitti

— Torino, 7 ottobre 1963.

La Famiglie Corini e Rossi partecipano, con animo rattristato, al lutto del Sig. Niccolò Matitti per l'irreparabile scomparsa della consorte Sig.ra

Icilia Apollonio Matitti

— Torino, 7 ottobre 1963.

Mario Neal e famiglia costernati per improvviso, gravissimo lutto partecipano all'immenso dolore dell'amico Niccolò Matitti per la scomparsa della consorte Sig.ra

Icilia Apollonio Matitti

— Trieste, 5 ottobre 1963.

Maria Teresa e Sergio Boris partecipano al grande dolore dell'amico, Niccolò Matitti, per l'improvvisa dipartita della cara

Icilia

— Roma, 5 ottobre 1963.

Giuseppina Montiglio, profondamente addolorata, partecipa al lutto della Famiglia Matitti, per la scomparsa della Sig.ra

Icilia Apollonio Matitti

alla quale era legata da affettuosa amicizia.

— Torino, 7 ottobre 1963.

Gianni e Mario Pagan, partecipano con profondo dolore al lutto del Sig. Niccolò Matitti per l'improvvisa scomparsa della consorte Sig.ra

Icilia Apollonio Matitti

— Milano, 5 ottobre 1963.

Partecipano al dolore dei Sig. Niccolò Matitti, le Famiglie Colmegna, Cazzola, Fulfaro e Rubatto.

La famiglia **Linot** partecipa al vivo dolore del caro amico Niccolò Matitti per l'immatura scomparsa della consorte, signora

Icilia Matitti

— Torino, 7 ottobre 1963.

Commossi, partecipano al dolore per la scomparsa della carissima

Icilia

Lia e Iolanda Salerno, Daisy e Francesco Boccalari, Carlo Bassignana.

— Torino, 8 ottobre 1963.

Gigi Gallo Gorgetti uniti, mentre ai figli partecipano al dolore della famiglia Matitti per l'immatura perdita di

Icilia

— Torino, 6 ottobre 1963.

Piangono la carissima amica

Icilia

Vera, Nicola e Maurizio Allegri Mariuccia Corsi Iolanda, Nico e Bruno Edel Licia, Delia, Silvio e Roberto Palmerio.

— Torino, 8 ottobre 1963.

Gianna e Gianni Carnevale-Schianca si associano al dolore delle famiglie Matitti-Apollonio per l'immatura scomparsa dell'amata

Icilia

— Torino, 8 ottobre 1963.

Ioli e Gippo Alvoldi partecipano vivamente al dolore della famiglia Matitti.

L'**Associazione Venezia Giulia e Dalmazia** ed il **Circolo Adriatico** hanno il profondo dolore di partecipare il decesso della signora

Icilia Matitti nata Apollonio

— Torino, 6 ottobre 1963.

Profondamente commossi prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della signora

Icilia Matitti Apollonio

le famiglie degli amici: Artusi, Pompeo Alteravich, Antonello Alteravich, Brazzani, Cervar, Carbone, Culiza, Cuzzi, De Scalzo, Gennaro, Guarnaro, Longo e Savio, Marin, Marasa, Pagnacco e Salza, Pesante, Pozzo, Scaglia, Nino Sioni, Laerte Sioni, Damiani, Vidris, Volpis, Zadaricchio, Zuna.

— Torino, 8 ottobre 1963.

La famiglia **Parel Tomassetti, Maria Grazia Pellegrini, Rosanna Bianchi**, partecipano attranti al dolore per la scomparsa della cara

Icilia

— Torino, 7 ottobre 1963.

Renato e Anna Strubbia addolorati annunciano la morte della cara Signora

Icilia Matitti

— Torino, 7 ottobre 1963.

Dopo lunghe e inaudite sofferenze, munita dei Conforti Religiosi rendeva l'anima a Dio l'adorata

Maria Abate ved. Semonza

Angosciate ne danno l'annunzio la figlia **Anna** e **Nuccia**, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì alle ore 9 partendo da C. Sommeiller 29. Indi la Cara Salma proseguirà per Bruino. Servizio pullman. La presente valga di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 ottobre 1963.

1962 1963

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pierino Ferrarotti

moglie, figli, genero, nipotino e parenti lo ricordano con immutato rimpianto. Messa giovedì 10 ottobre ore 8,30 San Dalmazzo.

— Torino, 6 ottobre 1963.

Era buona, amava bimbi e fiori. Addolorati ricordano la

Erma Calluzzo

Annamaria, Valeria Cabiati e Mariuna.

— Torino, 8 ottobre 1963.

1950 1963

Felice Salvarezza

sempre vivo nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 5 ottobre 1963.

Circondato dai Suoi Cari, munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale, si è spento serenamente

Silvestro Domenico Matta

di anni 80

Commendatore

dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro

Ex Presidente

dell'Opera Pia Artigianelli

Addolorati per la grave perdita ne danno il triste annuncio: la moglie Argentina Tovo, la sorella Maria Rondano ved. Tovo, la nipote Maria Matta in Bagliani e figli Arch. Domenico e Geom. Americo; il nipote Luigi Olivero, il nipotino caro e filloccio Domenico Tovo con papà e mamma, cognate, cognati, cugini, parenti tutti e l'affezionata Antonietta Bellini. Un particolare ringraziamento per le cure prestate al Sig. Dottor Comm. Vincenzo Vidili e figlio Dottor Franco. La sepoltura avrà luogo oggi 8 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Palestro 6 a la Cara Salma sarà tumulata nella Cappella funeraria dei Padri Giuseppini del Murialdo. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 9 novembre p. v. alle ore 9 nella Parrocchia di Santa Barbara. La presente serva di ringraziamento.

— Torino, 7 ottobre 1963.

Il nipote **Luigi Olivero** ed il cognato **Giuseppe Tovo**, con profondo dolore annunciano la dipartita del

COMM.

Silvestro Domenico Matta

e piangono il Loro amatissimo scomparso che per tanti anni fu loro di guida e di esempio.

— Torino, 7 ottobre 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale tutto della Soc. p. Az. Comm. Domenico Matta, annunciano con profondo dolore la scomparsa del

COMM.

Silvestro Domenico Matta

Amatissimo Presidente e Fondatore della Società.

— Torino, 7 ottobre 1963.

La figliuccia **Luigina Stroppiana** e famiglia, piangono l'irreparabile perdita dell'amatissimo Padrino

Comm. Domenico Matta

— Torino, 7 ottobre 1963.

Comm. **Angelo Carraro** e famiglia, partecipano vivamente al dolore della famiglia nel Compianto

Comm. Domenico Matta

— Torino, 7 ottobre 1963.

I Padri Giuseppini del Murialdo, prendono viva parte al dolore dei Famigliari per la scomparsa del

Comm. Domenico Matta

— Torino, 7 ottobre 1963.

Geranza e Dirigenti della Cartiera L. De Medici & C. partecipano vivamente al lutto che ha colpito la ditta Matta per la perdita del Titolare

Comm. Domenico Matta

— Cirià, 7 ottobre 1963.

La Cartiera **Giovanni Oliveti** prende parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Domenico Matta

— Cirià, 8 ottobre 1963.

Rag. Angelo Maestri con Moglie e Mamma prendono viva parte al dolore della signora Santina Matta per la morte del carissimo amico

Comm. Domenico Matta

— Torino, 7 ottobre 1963.

Giuseppe Bologna unitamente ai **Dipendenti**, prendono parte al grave lutto per la dipartita del

Comm. Domenico Matta

— Torino, 7 ottobre 1963.

La ditta **Rosingana e Bertelà** si unisce al lutto della famiglia per la perdita dell'amato congiunto

Comm. Domenico Matta

— Torino, 7 ottobre 1963.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze** della SpA Cartiere **Giacomo Bosso** annunziano con vivo dolore la scomparsa del

Comm. Domenico Matta

apprezzato sindaco effettivo della società.

— Torino, 7 ottobre 1963.

Famiglia **Rag. Attilio Allois** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

Comm. Domenico Matta

— Torino, 7 ottobre 1963.

Il Collegio degli Artigianelli comunica la dolorosa scomparsa del suo ex Presidente

Comm. Domenico Matta

ricordandolo solerte amministratore e Benefattore generoso invita a suffragarne l'anima buona tutta la famiglia degli ex-allievi.

— Torino, 7 ottobre 1963.

Ex-Allievi Oratorio S. Martino, Direzione, prendono parte al dolore dei Familiari per la perdita dell'emerito amico

Comm. Domenico Matta

— Torino, 8 ottobre 1963.

Giuseppe Chiocco e figli prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Domenico Matta

— Torino, 7 ottobre 1963.

Lisa, Angelina, Alfredo ed **Elvira Elissa**, partecipano con intensa commozione della dipartita del caro

Comm. Domenico Matta

ed esprimono ai familiari tutto il loro cordoglio.

— Torino, 8 ottobre 1963.

Le famiglie **Castagno e Torello** prendono viva parte al dolore per la perdita del caro amico

Comm. Domenico Matta

— Torino, 7 ottobre 1963.

Per tragico incidente sono mancati ai suoi cari

Pietro Roncaglione

e

Giuseppina Tagini

Ne danno il dolorosso annuncio la figlia Vilma, la mamma, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Federico Menabrea 20. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 ottobre 1963.

Adelina e Alberto Raffino prendono parte al dolore che ha colpito duramente gli amici Ruspino per la scomparsa di

Pietro

e

Pinuccia Roncaglione

— Torino, 8 ottobre 1963.

Si uniscono al grave lutto i cugini Rizzo, Carbone, Morello.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Tardi

Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono: la moglie Enrichetta Parvatey; i figli Francesco e Teresa, nuora, genero, nipoti, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali oggi alle 16,15 da Via Villar 54. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Pautasso

Veterano Sala Ellissa

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, le figlie **Carla** e **Paola**, generi, nipotini, parenti.

— Torino, 8 ottobre 1963.

1961 1963

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Ugo Depolis

la moglie e la figlia lo ricordano. La Messa avrà luogo il 9 corrente alle ore 9 nella Parrocchia Sacro Stimmate.

— Torino, 8 ottobre 1963.

Nel quarto anniversario della scomparsa della compianta

Maria Quarello ved. Obermitto

i suoi cari la ricordano con immutato rimpianto. Messa giovedì 10 ottobre, ore 8 Consolata; 8,30 San Silvestro, Asti.

— Cossombrato, 8 ottobre 1963.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Frattini

Veterano Sala

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Cerutti, la figlia Milena col marito Ilario Castagneri, dai tanto amato, cognato Ettore Cerutti e moglie, cognate Antonietta Cerutti, nipote Carla, cugini e parenti tutti. I funerali mercoledì 9 ore 14,30 da via Frejus 4, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Venaria Reale per le ore 15,45. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

— Torino, 7 ottobre 1963.

Addolorati per la scomparsa del Signor

Angelo Frattini

partecipano all'immenso dolore della famiglia:

Francesco Anselmi
Marcello Durante
Aldo Accornero
Adriano Albera
Ernesto Blanc
Bendellino Boittazzi
Angelo Brasca
Margherita Bruni
Gino Canaschi
Piero Conti
Gaetano Consiglio
Pietro De Ambroglio
Antonio Dolzado
Gaetano Esposito
Otto Fenghini
Piero Gabri
Mario Gatti
Enzo Garbellini
Ernesto Gervis
Enrico Gottini
Lina Lanza
Achille Margaia
Carlo Maritano
Renzo Menzio
Achille Molteni
Olrico De Monasca
Luciano Nadel
Michele Nicita
Andrea Olivieri
Bernardo Peretto
Ezio Previale
Carlo Rosa Brusin
Oresta Rossi
Giovanni Russo
Luciano Rota
Ernesto Rubietti
Mario Rubietti
Giovanni Sacchi
Erminio Saraceno
Luigi Scandellari
Anna Maria Scrimaglio
Clemente Toppino
Aldo Torti
Alessandro Valfrè
Elda Viani
Giovanna Zaccaria.

— Torino, 7 ottobre 1963.

Il Personale del Laboratorio Filiera Sala Vicosa profondamente addolorato per la perdita del Capo Reparto Signor

Angelo Frattini

si unisce al cordoglio dei familiari.

— Torino, 7 ottobre 1963.

La **Sezione Veterani Sala Vicosa - Stabilimento Meccanico** - partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amato Veterano

Angelo Frattini

— Torino, 7 ottobre 1963.

Presidenza e Soci Gruppo Sportivo Sala Vicosa partecipano con dolore alla scomparsa del Consigliere

Angelo Frattini

— Torino, 7 ottobre 1963.

Ha reso l'anima a Dio

Giuseppe Benissone

Lo piangono la moglie **Umberta Landi**, i figli: **Giovanni, Lina, Maria Fernanda** con rispettive famiglie, la sorella, parenti tutti e famiglie Garrone e Colombatto. La famiglia non prende il lutto. I funerali oggi alle ore 14,30 da corso Brunelleschi 133.

— Torino, 8 ottobre 1963.

Le famiglie **Nerini e Giorsetti** partecipano al dolore della famiglia Benissone - Manfredi per la scomparsa del caro papà

Giuseppe Benissone

— Torino, 8 ottobre 1963.

Collaboratori e Dipendenti dell'Industria Prodotti Chimici Nerini Antonio prendono parte al dolore del sig. Alfredo Manfredi per la scomparsa del caro suocero

Giuseppe Benissone

— Torino, 8 ottobre 1963.

I Titolari della Ditta Besenzoni e tutti i Collaboratori si associano al dolore del sig. Giovanni Benissone della Filiale di Torino per la morte del padre sig.

Giuseppe Benissone

— Torino, 7 ottobre 1963.

Andrea Geisio e famiglie del mobilificio Geisio di Casalborgone prendono parte al dolore che ha colpito il suo rappresentante Benito Garrone per la perdita del suocero

Giuseppe Benissone

— Torino, 8 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Pognanto n. Nigra

Addolorati lo annunciano il marito **Alberto**, il figlio **Renzo** con la moglie Piera Sacchi e la adorata nipotina **Giovanna e Giulietta**; la figlia **Giulia** con il marito Aldo Brenc; i fratelli **Secondo, Luigi**, la cognata **Eugenia Messa** ved. Nigra, con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Mario ed Enrico Perazzo per le amorevoli cure prestate. I funerali hanno luogo oggi 8 c. m. ore 9,30 partendo da via Consolata 15. La cara salma proseguirà per Plossasco per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 8 ottobre 1963.

La famiglia **Secchi** partecipa vivamente al grande dolore che colpisce la famiglia Pognante per la perdita della cara Signora

Giuseppina

— Torino, 7 ottobre 1963.

Dopo tanto soffrire confortato dai Sacramenti è salito al Cielo l'anima buona di

Giovanni Bianchi

papà esemplare

Lo piangono il figlio Angelo con la moglie Adriana e figli Laura e Mario. I funerali oggi 8 c. m. alle ore 10,30 partendo da Via Cottolengo 13.

— Torino, 8 ottobre 1963.

Direzione, Impiegati, Maestranze della S.p.a. Fimit si uniscono con vivo cordoglio al dolore del rag. Angelo Bianchi per la scomparsa del

Padre

— Torino, 8 ottobre 1963.

Silvio e Piero Peradotto partecipano commossi al dolore del rag. Angelo Bianchi per la perdita del

Padre

— Torino, 8 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata

Maria Vittoria Ferrero in Baratti

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI autista per autotreni cisterna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7157 — Torino ». A99373

CERCASI barconista giovane o apprendista. Rivolgersi via S. Agostino 23, telefono 547-327.

CERCASI coppia, domestico e cuoca cameriera per villa collinare. Pratici servizio famiglia signorile con referenze. Ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 135 — Torino ». O226

CERCASI fabbri qualificati apprendisti, ottima retribuzione. Presentarsi via Bard 50. A96928

CERCASI falegname da banco. Telefonare 342-070. 27035

CERCASI frasatore qualificato. Dema, corso Orbassano 402. A100934

CERCASI giovane fatterino patente moto-scooter. Telefonare 593-062.

CERCASI guardiano notturno possibilmente pensionato e apprendista per nuova autorimessa. Rivolgersi via Cassini 23. A100686

CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

CERCASI lavorante sarta uomo. Telefonare 528-244. A10050

CERCASI operatore Rotaprint anche apprendista. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino ». A96985

CERCASI pensionato robusto per magazzino vini. Telefonare 651-930.

CERCASI per importante negozio confezioni commesso veramente pratico, bella presenza disposto risiedere Asti. Ottimo trattamento. Scrivere: Casella Pubblitman 216, Asti. 26907

CERCASI ragazza giovane per iniziarla ripassatrice tappeti. Presentarsi mattino Galleria San Federico 41.

CERCASI ragazzo 15-16enne serio volenteroso pratico motofurgoncino. Telefonare 682-629. A102802

CERCASI signorina referenziata dividere camera ammobiliata uso cucina. Telefonare ore pasti 590-335.

CERCASI tornitore II categoria e rettificatore. Presentarsi via Nazario Sauro n. 12, Grugliasco. A101410

CERCASI tornitori, montatori, apprendisti. Presentarsi Berals, strada Settimo 74, telefono 240-053.

CERCASI tuttofare fissa maggiorenne veramente pratica, famiglia tre persone, trattamento familiare, buon stipendio. Telefonare 70-590.

CERCASI tuttofare fisso massimo 25enne trattamento familiare ottimo stipendio. Telefonare 744-016.

CERCASI tuttofare fissa stipendio 45 mila. Telefonare 890-035.

CERCASI tuttofare pratica cucina fissa o giornata, massimo stipendio. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7203 — Torino ».

CERCO apprendista commessa 15-17enne per pastificio. Tel. 694-687.

CERCO aprendista pattinatrice. Telefonare 41-459. A90708

CERCO pensionato facili lavori cucito, zona San Secondo. Tel. 583-760

COMMERCIANTI, bimbo 5 anni cercano tuttofare fidata fissa, trattamento familiare. Presentarsi Luxmer, via Cibrario 37, Torino. A100721

CONIUGI anziani, preferibilmente pensionati, amanti campagna, cerca signore sole, custodia villa, giardinaggio. Borgonovi, Scarlatti 5, Milano. 26907

CONIUGI casa signorile cercano tuttofare abilissime. Esigesi referenze controllabili. Telefonare 553-992 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ». A101985

CONIUGI soli cercano ragazza tuttofare referenziata, massimo stipendio. Telefonare 544-272. A100665

DITTA confezioni cerca giovane tagliatrice. Lauro's, via Modena 41, Torino. A100599

DOMESTICA fissa cercasi famiglia tre persone adulte, ottima retribuzione. Profumeria Pesola, via Saluzzo 2. Telef. 60-460. A97481

DONNA o uomo per servizi letti a tavoli comunità cerca. Corso Fiume 15. Non telefonare.

FALEGNAMI macchine, banco, paga massima, cerca industria arredamenti Edal, via Negro 15, Venaria.

FAMIGLIA cerca donna fissa tuttofare, anche primo servizio. Trattamento familiare, buona retribuzione. Telefonare 772-816. A90746

FAMIGLIA due persone cerca fissa referenziata. Escluso lavori pesanti. Telefonare 547-806. A100665

FAMIGLIA signorile due persone cerca tuttofare abile referenziata, dalle 9 alle 12, zona Porta Nuova. Telefonare 882-128, ore 12-16.

FAMIGLIA zona Bernini cerca tuttofare fissa buon trattamento. Telef. ore pasti 774-014, ufficio 480-343.

FAMIGLIA 4 persone cerca fidata tuttofare giornata, abile cucina stiro buon stipendio. Colombo, piazza Statuto 10. A100019

FATTORINO giovane pratico Ape cercasi per commissioni città e lavori magazzino. Telefonare 890-064.

FOTOGRAFIA f.lli Cerrutti, corso Matteotti 10, telefono 518-238, cerca apprendisti ambosessi. A100428

FRESATORE esperto cercasi. Telefonare 888-861. O501

FRESATORI I categoria desiderosi migliorare sede ditta in Torino assume. Telefonare 393-910.

GARAGISTA diurno notturno capace, autorimessa cerca, buona retribuzione. Telefonare 521-124. A101987

GIOVANE aiuto magazzino parti auto cercasi. Via Piave 15.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca autista gruista. Tel. 888-657.

IMPORTANTE camiceria cerca tagliatrice idonea direzione reparto tagliatura ed abili macchiniste massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6054 — Torino ». A101068

IMPORTANTE industria meccanica residente Torino cerca operai per montaggio apparecchi di serie, imballatori materiali fragili. Telefonare 361-998. A102804

IMPRESA costruzioni assume manovali edili, presentarsi cantiere via Zurretti angolo via Biglieri, Torino.

INDUSTRIA cerca elettromeccanico pratico montaggi quadri e cablaggio. Telefonare 290-197, 290-198.

INDUSTRIA gomma cerca mescolatoristi stampatori uomini e donne, Sulgom, via Sostegno 83, tel. 790-871.

LAVORAZIONE legno cerca segantino veramente capace, eventualmente capo segheria, ottima retribuzione. Età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9035 — Torino ».

LITOGRAFIA cerca aiutante offset, anni 16-18. Telef. Giachino 82-547.

MAGAZZENO ingrosso cerca aiutante massimo 30enne, pratico Torino. Telefonare 70-259. A100294

MAGLIFICIO cerca urgentemente cucitegliata, macchinista rettilinee 12 e apprendista 15enni. Tel. 485-247.

MAGLIFICIO KETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI LAGRANGE 29. DT83

MAGLIFICIO Tera assume macchiniste rettilinee stiratrice vapore. Telefonare 527-741. A90505

MAGLIFICIO zona Aeronautica cerca abilissima rimagliatrice. Tel. 720-016.

MARMISTI specializzati assume industria mobili Barovero. Presentarsi via Valperga Caluso 18.

NEGOZIO centro cerca giulo commesso e apprendista. Tel. 545-744.

OFFICINA meccanica assume apprendisti ed operatori macchine. Wilson, Passo Buole 21. A99367

OFFICINA meccanica cerca operaio addetto macchine possibilmente residenti zona di Mirafiori. Telefonare 342-092, 342-604. A98798

PASTIFICIO Burzi Alessandria, cerca capoturno massimo 45enne, capacità conduzione linee continue automatiche di essiccamento. 26757

PIALLATORI cerca Saroglia, Largo Brescia 51. A100332

PELLETTIERI abilissimi e apprendisti assume Tonioio Oddone. Telefonare 35-813. A102786

PENSIONATO finanza, carabinieri, cerca importante industria manzioni magazziniere, fattorino. Elemento robusto volenteroso. Presentarsi corso Verona 30. A98364

PERSONA sola cerca tuttofare giornata corso Galileo Ferraris 16, telefono 511-279. A97720

PRIMARIA impresa assume raschiatore verniciatore paichetti e personale pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9206 — Torino ».

RISTORANTE Buca urge secondo cuoco. Francesco Paolo 27, tel. 544-576.

RISTORANTE cerca cuoco referenziato. Telefonare 779-031.

RISTORANTE bar assume apprendista 15enne, vitto e alloggio. Telefonare 793-265. A100598

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O129

STIRATRICE e apprendista 16-18 anni cerca tintoria Everest, corso Orbassano 28. Telefonare 584-783.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 852-527. A100581

TUTTOFARE abile, referenze, cerca famiglia 3 adulti. Telef. 697-587.

TUTTOFARE intelligente, esperta, seria, cercano coniugi soli. Ottima trattamento. Scrivere: Pubblitman, Casella 19, Alessandria. 26881

TUTTOFARE referenziate abile cercasi ore mattino zona Crocetta. Telefonare 582-448. A102099

TUTTOFARE referenziatissimo (uomo o donna) cercasi, Tel. 651-553.

UOMO servizio notturno negozio orario 23-7 cercasi. Scrivere referenze: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AUTORICAMBI cercasi rappresentante attivo introdotto officina autoriparazioni Piemonte. Richiedesi serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6007 — Torino ». A90733

A. VERAMENTE introdotti penetrerà, drogherie, alimentari, organizzazione Pandoré cerca venditori per tutte biscottate francesi reclamizzate, Torino e provincia. Fisso, provvigioni, spese auto. Possibilità carriera. Res, via Bava 17, Torino, telefono 871-071. A99354

ACCIAI comuni, speciali, introdotto, auto propria, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7188 — Torino ».

AGENZIA vendita grandi opere Fratelli Fabbri per formazione nuovi gruppi subagenti e giovani ambosessi cultura media preferibilmente diplomati, ottime referenze ed presenza, offre forti possibilità guadagno al carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi o scrivere: Ade, corso Vittorio Emanuele 197, Torino.

ASSUMONSI ambosessi, rappresentanti pubblicitari. Elevate provvigioni. Telefonare 676-847.

CALZE grossista cerca rappresentante con auto introdotto dettaglio Piemonte, lavoro serio importante continuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1205 — Torino ». A100027

AZIENDA costruttrice importanti pezzi per motori a scoppio e combustione cerca: procacciatori, ditte o rappresentanti bene introdotti grandi medie aziende motoristiche, ferroviarie, elettriche, costruzioni petrolchimiche. Massima riservatezza e serietà. Scrivere: Pubblitman, Casella 24, Alessandria. 26907

CASA confezioni per boutiques cerca introdotto ed referenziato rappresentante Piemonte. Scrivere Lucky, Volta 46, Como. A96403

COLLEGI convitti comunità religiose mense aziendali assumesi viaggiatore molto introdotto. Referenze, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9134 — Torino ». A98561

DIRETTORE commerciale affermata ditta torinese scopo migliorie esaminerebbe seria proposta rappresentanza zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3141 — Torino ».

INDUSTRIA lavorazione materie plastiche per vendita contenitori gastronomia cerca concessionari regionali già introdotti ramo, abbinando prodotti non concorrenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9141 — Torino».

FABBRICA articoli plastica cerca rappresentante munito automezzo. Caligaro, via D. Caustico 65, Grugliasco.

IMPIEGATA offre recapito postale centro riferimento, esposizione articoli, rappresentanze ed affini. Telefonare 599-058. A90716

IMPORTANTE società cerca per vendita materiali elettrici industriali giovani 20-25enni, militesenti, automuniti, anche prima esperienza vendita. Offresi stipendio, diaria, provvigioni. Periodo preparatorio retribuito. Esigonsi serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9141 — Torino ». A98594

IMPORTANTE società cerca rappresentante-depositario vendita materiali elettrici industriali introdottissimo rivenditori, installatori, industrie per zona Firenze, Padova. Esigonsi serietà, capacità, referenze. Assicurasi assistenza ed ottima sistemazione finanziaria. Scriv.: « Pubblicità Stampa 9141 — Torino ». A98594

INDUSTRIA lavorazione materie plastiche per vendita contenitori ed imballi ortofrutticoli cerca concessionari regionali già introdotti ramo, abbinando prodotti non concorrenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9141 — Torino ». A98594

INDUSTRIA torinese per lancio magnifiche originali esclusive bottiglie liquori cerca rappresentanti o grossisti veramente introdotti pasticcerie bar per abbinare queste vendite all'attuale attività. Massima riservatezza. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7204 — Torino ».

INTRODOTTO autoricambi accessori cerca rappresentanze da abbinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1200 — Torino ». A100005

OLIO di oliva prezzi eccezionali, forte provvigione, premi oltre primario oleificio agenti interessati vendita damigiane direttamente famiglie zone libere alta Italia. Vittorio Panaro, Oneglia. A99433

PRIMARIA compagnia assicurazioni assume zona Alessandria, ispettori pratici ramo vita e produttori ambosessi, buona cultura, stipendio provvigioni. Scrivere: Pubblitman, Casella 21, Alessandria. 26902

PRIMARIA organizzazione industriale commerciale torinese settore vermouth liquori vini esteri cerca introdotto rappresentante per provincia di Torino, capoluogo escluso e Valle d'Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1313 — Torino ». A102945

PRIMARIA società importazioni prodotti alimentari cerca rappresentanti provetti zone Vercelli Cuneo Aosta Alessandria Torino relative provincie. Ottimo trattamento. Scrivere referenziando ispettore Giorgio Ferretti, Vittorio Locchi 15, La Spezia.

RAPPRESENTANTE esperienza decennale ramo abbigliamento rappresenterebbe importante industria camiceria, costumi bagno o confezioni zone: Piemonte ed eventualmente Emilia, Liguria, Sardegna. Offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9115 — Torino ». A100721

VENTIDUENNE militesente serio accetterebbe da seria ditta incarichi fiducia o rappresentanza merce largo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5458 — Torino ». A90684

150.000 mensili ai incentivi offresi ad elemento giovane, dinamico, sfondatore, quale ispettore appoggio smaltire, su Torino e provincia, novità panetteria fine francaza reclamizzata, di larghissimo consumo. Possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7152 — Torino ». A99354

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BUONA mancia riportando barbancino marrone medio collare rosso medaglia 30.797. Telef. 547-132.

PONTEN femmina mesi sei bianconero regalare smarrita domenica 29-9 Brandizzo-Chivasso. Mancia. Telefonare 82-767. A99535

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. INFORM investigazioni, indagini pre-post matrimoniali, prove, documentazioni, legali, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali mantenute, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari, Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-181.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1670, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-569, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA estetica depilazioni massaggi curativi estetici domicilio. Telefonare 367-530. A93996

MASSAGGI generali cure efficacissime rassodamento e sviluppo seno. Telefonare 472-413. A100966

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-589, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O124

A. ACQUISTIAMO automobili valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Pinsuto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A. NUMEROSE 500, 600, 1100, cambi rateazioni. Corso Monciliari 19.

ABARTH 1000, Simca mesi 10, perfettissime, privato vende. Telefonare 383-593, 373-645. A101272

ABBIAMO Appia, 103, 600, 500, Bianchine, Giardiniere, rateazioni. Galileri 11. O550

ABBIAMO Fiaminia, Flavia coupé, Fulvia, Appia, Giulia sprint, berline, Giulietta sprint, spider, TI, Peugeot 404, Volkswagen 1500, Simca 1000, 1500 coupé spider, 1100 D, 750 Vignale, 500, Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-661. O504

ABBIAMO rate camion e furgone 615, 1300, 1100, camion 600, Giulietta, 600, 500. Saluzzo 52, telefono 60-822. O676

ABBIAMO rate furgone 615, 1300, 1100, Giulietta, 600, 500. Saluzzo 52, telefono 60-622. O676

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1800, familiare, Austin, Consul, Giulietta spider, Bianchina. Rateazioni. Via Nizza 35, Cavalieri. O549

ABBIAMO 500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O551

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galileri 11. O555

ACQUISTO contanti 500 600 1100 in occasione. Cavalieri, Nizza 35.

AFFARONE vendesi 600 multipla '58 perfetta. Pasqua, Gionzo Borsi 110.

AFFARONI, acquisto, vendo, permuto qualsiasi autovetture. Lunghe rateazioni. Corso. S. Maurizio 69, telefono 877-253. O112

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci.

APPIA 250.000, 500 nuova '60 225.000, belvedere 185.000. Bianchina 285.000. 1200 spider, 103, 600 D, Fo 43. O666

AUTOAGENZIA Cenisia tel. 774-225 Grosavallo 3, Giulia, Giulietta spider, Giulietta Vignale, Austin A40, Appia, 1300 seminuovo, 1800 '60, 1200 coupé Farina, 103, 600, 500.

(Continua a pag. 18)

VICINO A CASA VOSTRA c'è il "Servizio Esso Casa"

In tutta Italia, la grande organizzazione ESSO CASA - prodotti per riscaldamento - dispone di un rapido e tempestivo servizio per assicurare ad ogni casa il comfort di un moderno ed efficiente riscaldamento.

ESSO CASA tepore felice!

PER IL SERVIZIO ESSO CASA NELLA VOSTRA ZONA RIVOLGETEVI A:

PIEMONTE

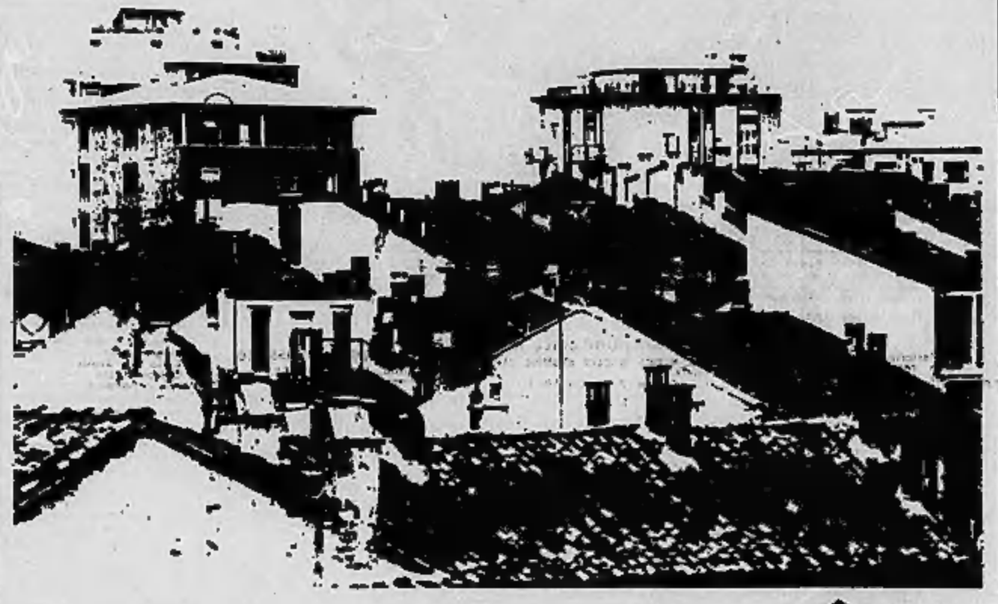
Torino: Filiale Esso, Via Belfiore 11 Tel. 878.345
Torino: Bertolotti Alfredo, Corso Francia 21 Tel. 772.878
Torino: Capo Giuseppe & Figli, Via Ceva 45 Tel. 483.434
Deposito Via Quittengo 36 - Tel. 284.812
Alessandria: Banaio Domenico Via Acqui 112 - Tel. 28.51
Alessandria: Guazzotti Agostino Piazza Gobetti 6 - Tel. 46.28
Acste: Paroncini Santino Viale Garibaldi 7 - Tel. 21.85
Asti: D.A.L.C.A., Piazza Medici 29 Tel. 51.180
Biella: Cerino & C., Via S. Eusebio 48 - Tel. 22.042
Borgosesia (VC): Cerino Geom. Aldo, Via Nuova 11 - Tel. 22.332
Cambiano (Biella): Petrolbiella s.a.s., Via Mongrando - Tel. 52.388
Casale Monf.to: Caprioglio Mario, Corso Valentino 113 - Tel. 20.10
Cavallo Torinese: Termoil s.a.s., Strada Provinciale 81, Fraz. Mappano - Tel. 28.625
Cuneo: Corrado Cerutti, Via C. Boggio 11 Tel. 21.09
Cuneo: Cuneo Petroli S.p.A. Borgo S. Giuseppe - Tel. 39.71
Domodossola: Vivarelli di E. Cotio Via Galletti 73 - Tel. 25.83
Ivrea: Ivrea Petroli Affini s.a.s. Via S. Giovanni Bosco 62 - Tel. 31.49
Novara: Novara Petroli S.p.A. Corso 23 Marzo 230 - Tel. 27.396 - 27.396
Pinerolo: Sacco Carlo Piazza L. Barbieri 25 - Tel. 26.18
S. Ambrogio di Susa: Soffietto Maggiorino, Via Roma 10 - Tel. 63.805
Santhià: Agliatti Osvaldo Via Battaglione 1 - Tel. 92.08
Settimo Torinese: Cernuscо Giuseppe Via Roosevelt - Tel. 858.127
Tortona: Marguati Carlo, Via Azzani 1 Tel. 82.033
Vercelli: Pasquo Gaeri, Viliano Via Cervino 8 - Tel. 30.01
Verzuolo (Cuneo): Costamagna Petroli & C. Via Provinciale - Tel. 81.53

LIGURIA

Genova: Ufficio Esso, Via Milano 40C/1A Tel. 667.251
Genova: C.A.R.C.O.M., P.zza Colombo 1-15 Tel. 586.189
Genova: C.I.A.I., - Via XX Settembre, 31/3 Tel. 594.996 - 595.406
Genova: Petrolifera Tirrena, Via XX Settembre 1-8 - Tel. 680.250
Genova: Sala Longaretti & C. S.p.A., Via Boccardo 1-38 - Tel. 564.823
Genova: Sirianni Vittorio & Figli Via Maucci 3 - Tel. 55.561
Genova-Cornigliano: A. Casciscia Via F. Rolla 47/R - Tel. 451.414
GE-Sampierdarena: Termogas, Via Gioberti 19/R - Tel. 466.017
Chiavari: A. Casciscia, Via Bancalari 58/R Tel. 27.139
La Spezia: C.O.R.I., Via delle Fornaci 17 Tel. 22.864
Rapallo: Buzzi Giuseppe Piazza Garibaldi 19 - Tel. 54.009
Savona: D.O.P. Deposito Oli Pesanti Via Nizza 61 R - Tel. 28.130

IN TUTTA ITALIA

Milano: Filiale Esso, Via G. B. Pirelli 19 Tel. 62.49
Padova: Filiale Esso, Via E. degli Scrovegni 1 - Tel. 28.413
Verona: Filiale Esso, Via Marconi 40 Tel. 24.000
Bologna: Filiale Esso, Via G.B. Morgagni 10 - Tel. 261.875
Firenze: Filiale Esso, Piazza Tavanti 19 Tel. 499.191
Roma: Filiale Esso, Via Tirone 11 Tel. 551.251
Napoli: Filiale Esso, Via Nuova delle Brecce 4 - Tel. 221.569
Bari: Filiale Esso, Via G. Bozzi 54/B Tel. 16.512 - 16.516
Palermo: Filiale Esso, Via Villafranca 22 Tel. 218.348



ESSO SPLENDOR - per riscaldamento autonomo

ESSO DOMESTIC - per riscaldamento centrale

ESSO CASA tepore felice!

*Prodotti per riscaldamento Esso Casa: garanzia di qualità.

Quando mangiare vi dà malessere ENO vi dà benessere

Scoprite il VERO GUSTO della mozzarella...

COME il fiore nell'acqua mantiene la sua freschezza...

COSÌ Pizzaiola, nel **suo prezioso latticello naturale** vi giunge sulla tavola con tutta la sua fragrante freschezza.

Sì, perchè Pizzaiola nella sua nuova confezione ha il segreto della freschezza, il prezioso latticello naturale che per la prima volta vi farà scoprire il genuino appetitoso gusto della buona mozzarella.

Così gusterete Pizzaiola: fresca, appetitosa, leggera ma nutriente.

PROVATE LA MOZZARELLA PIZZAIOLA OGGI STESSO.. SCOPRIRETE FINALMENTE IL VERO GUSTO DELLA MOZZARELLA

Bastano **50 PUNTI LOCATELLI** per avere **MARAMIO** il simpatico gatto che vi diverte un mondo!

U.C.P.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.

AUTOAGENZIA Conti, [illegible] 118, Giulietta TI, sprint, Giulia spider, 1500 Farina, Appia III, 1030, 600D, 2300, Sunbeam, Triumph, furgoni 600, Romeo, 615. O30D

AUTOCARRI usati: [illegible] 1961 ribaltabile, perfette condizioni; Fiat [illegible] N2 ribaltabile, in ordine, vende commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

AUTOCARRI 626-640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Sossotto. Telefonare 20-207. O1081

AUTOMOBILISTI solo all'autosalone di corso Rosselli 11 potrete trovare migliori occasioni per vendere od acquistare vostra automobile, permuta, lunghe rateazioni. A103071

AUTONOLEGGI Ariston, nuovissime vetture senza autista. Torricelli 4 angolo Re Umberto, telefono 557-706.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, [illegible] Telefono 773-985.

AUTONOLEGGI all'Autoglacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 587-514. O135

AUTONOLEGGIANSI Moderno nuove 1300, 1100 D, [illegible] D, 500 D. Telefonare 276-931. O128

AUTOSALONE delle Nazioni, telefono 231-805, Fiat 500, 600, 1100, 2300 Giulietta sprint TI spider Appia 3ª serie facilitazioni permute assistenza. O590

AUTOSALONE E. Botto, corso Mediterraneo 66, prenotazioni, permute, rateazioni. Fiat, Simca, Opel, Volkswagen nuove e d'occasione. Consegne sollecite. A100954

AUTOSALONE Tassiere, Roma 237 bis telefono 42-535: Mercedes, Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª-2ª-1ª, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, Citroen DS 19, M.F., Peugeot 403, R.4, Innocenti spider, Bianchina, spider velocl, 600, 600 D, 750 spider Vignale, 103, 1200 spider, 2100. Cambi, rateazioni. O388

BERLINA Innocenti 1961 perfetta vendesi. Telefonare 682-710.

BETA nafta con lavoro, Due cisterne per autotreno, Giulietta '59. Vendo rateale. Telefonare 274-590.

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GIURIA 54; UNIONE SOVIETICA 193.

CAMIONCINI 103 I, 1100 T2 9-11 quintali, [illegible] 17. O413

CAMIONCINO a furgone Corisco portata 520 e.s. pronta consegna, permute, rateazioni 30 mesi [illegible] Corso Principe Eugenio 8.

CALMA partenza cado contratto NSU Prinz 4 [illegible] ottobre. Telefonare 871-146. A101280

CERCO autocarro Leoncino. Cambierei con dreghetta. Telefonare 20-043.

COMBINATE A40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

COMPRO CONTANTI QUALSIASI AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONSUL 315 perfetto stato garanzia Ford vendo cambio rateizzo. Telefonare 480-316. O373

CONTO privati vendonsi 1100 familiare, 500 furgone, 600 multipla, 1500 eventuale permuta, lunghe rateazioni. Telefonare 687-514.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo Renault prenotazioni Giulia speciali Gran Turismo. Via Fabro 10bis corso Giulio Cesare 213. O257

DAUPHINE ALFA ROMEO FRENI A DISCO, SOSPENSIONI MODIFICATE, PRONTA CONSEGNA, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; SCAT, CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.

DIVERSE [illegible] sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750 Prima vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, semincuova vendo in garanzia cambio rateizzo. Telefonare 466-568.

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, lusrlserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 615, furgone TI, Volkswagen Giardinetta 9 posti, pulmino 1500. Telefonare 385-550. O260

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR C.SO UNIONE SOVIETICA 31 VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CABRI. LUNGHE RATEAZIONI ASSISTENZA

FLAMINIA coupé Pininfarina occasione vendesi. Fabro 10 bis, telefono 519-582. O257

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO U. SOVIETICA 83, TELEF. 500-835; CORSO VITTORIO 135, TELEFONO 547-607. O384

GIULIA SPRINT G.T. PREDATAZIONE TI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. SCAT, CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543.

GIULIA T.I., FRENI A DISCO, PRONTA CONSEGNA, VENDE PERMUTA, RATEIZZA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209; SCAT, CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543. O712

GIULIETTA TI, Austin 40, 1100 Special, 850 ultime, 500, 500 giardiniera, 1100 1957 sedile ribaltabile, Simca 1000. Tel. 380-800.

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Peugeot, Dauphine, Triumph TR 3, Porsche 1300. Saluzzo 28.

JAGUAR Mark X cambio normale e automatico, Jaguar Mark 2 3-8, Daimler berline 2-8 V8, Hillman Minx Minx cambio normale e automatico. Consegne immediate. Permute, Bepi Koelliker, Raffaello 2, telefono 655-191. 25217

FLAMINIA coupé 3 B, interno pelle, radio, recente, perfetto stato in garanzia, vendesi facilitando. Lombardi, via Maria Vittoria 38.

FULVIA funzionante vendo a privato km. 5000. Telefonare 330-994.

GIULIETTA sprint veloce unico proprietario vendesi. Telef. 676-166 ore ufficio. A98655

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A40 5, berlina e combinata, nuova 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 597-000.

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Motor Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

INNOCENTI spider 6 mesi perfetta altra 1 anno vendesi. Auto Torino, via Accademia Albertina 3.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Fleminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, telefono 796-410. O622

LANCIA Fleminia berlina freni disco, sport Zagato, convertibile Touring, coupé Farina, Flavia berlina, Fiat 1800-2100, Giulietta. Ottime occasioni. Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O417

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

LEONCINI corti lunghi 615, 7-10 ql., pulmen 10 posti recenti vendiamo. Raffaello 18, telefono 683-070.

MAGNIFICA 1100 11.000 km. reali tinta chiara, affarone. Tel. 524-697.

MONTECELLO, Lancia service, corso Abruzzi 10, telefono 547-485, vetture nuove usate permute, rateazioni. Flavia coupé convertibili, berline, Appia 1ª, 2ª, 3ª, berline, coupé, Aurelia B 20, B 24, Cabriolet D, Giulietta TI, sprint, spider, Giulia, BMW 700, 1500 coupé, Aprilia, Jaguar 2400. O340

OCCASIONE Giulietta T.I. '62 km. 23.000 effettivi. Telef. 325-002.

OCCASIONE per corrieri: Super Taurus cassone lungo metri 5 ql. 60 in perfetto ordine, vende commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. O426

OCCASIONI: Fleminia Touring, 3 C, coupé, assortimento Flavia e Appia, presso commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Visconteo e ribaltabili, [illegible] bestiame, 515 normali, Beta, 1100 18 ql., Romeo furgone, Taurus, Alfa 200 berlina ecc. O310

OTTIME occasioni: Austin A 40 seminuova 730.000, 1300 8 mesi 930.000, 1100 special 720.000, Dauphine '59-'60, Appia '55, Bianchina, numerose 600, 500, 1100 permute rateazioni. Corso Moncalieri 18.

PEUGEOT 404 1962 vendo. Visibile corso Agnelli 88. A1B0704

PRIVATAMENTE vende 500 D semestrale perfette, bianca, interno rosso. Telefonare 882-198.

PRIVATO cerca privato motocarro Macchi o Gurzi. Telefonare 284-971.

PRIVATO vende a privato bella 600 9 mesi. Telefonare 887-255.

PRIVATO vende Appia 1ª serie carrozzeria sanissima, motore nuovo. Telefonare ore pasti 722-428.

PRIVATO vende bellissima 600 luglio '60 facilitando pagamento. Vercelli 111. O474

PRIVATO vende Dauphine '61, Appia 2ª serie bellissime. Tel. 70-612.

PRIVATO vende privato Fiat 1300 febbraio 1962. Telefonare ore ufficio 511-719. A100015

PRIVATO vende Bianchina panoramica 9 mesi. Telefonare 767-365.

PRIVATO vende Dauphine Gordini. Telefonare 327-148 A99527

PRIVATO vende nuova Innocenti IM3 permuta. Telefonare 510-462.

PRIVATO vende seicento mesi sei. Telefonare 630-089. A99872

PRIVATO vende 103 familiare perfetta. Tel. 664-849, 660-281, giovedì, meglio sabato. A100683

PRIVATO vende 500 7 mesi. Telefonare 886-244. A99960

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare 257-342. A100930

PRIVATO vende 500 D 9 mesi. Telefonare 364-183. A93395

PRIVATO vende 500 D 12 mesi grigio chiaro. Telefonare 369-831.

PRIVATO vende 500 D 15 mesi bellissima con accessori. Telef. 255-409.

PRIVATO vende 500 N '60 ottimo stato. Telefonare 325-002.

PRIVATO vende 600 e 500 bellissime. Visibili via Baretti 35, Moretti.

PRIVATO vende 600 mesi 8 Nuova pelle. Telefonare 260-489.

PRIVATO vende 600 '59, 600 '62 ottime condizioni. Bauchiero, Belgio 45. A99042

PRIVATO vende 600 D a privato. Telefonare 665-612. A99386

PRIVATO vende 600 D bianca mesi 12. Telefonare 587-520. A100000

PRIVATO vende 600 D mesi 10. Telefonare 675-937. A100293

PRIVATO vende 600 D otto mesi, come nuova. Telefonare 395-919.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 630-089. A100292

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 721-766. A90659

PRIVATO vende 500 D, sette mesi. Telefonare 670-627. A90690

PRIVATO vende 750 D bianca semestrale, km. 7000. Telef. 671-861 259-480. A100169

PRIVATO vende 1100 lusso '60 ottime. Telefonare 678-242.

PRIVATO vende 1100 103 come nuova qualunque prove. Telefonare 852-931. A103212

PRIVATO vende 1100 D 8 mesi, grigio chiaro. Telefonare 374-785.

PULMINO tipo Corisco 600 D '61-62 bellissimo 550.000. Telefonare 236-156, mattino.

RATEALMENTE vende 103 '54 lire 220.000; '56 L. 290.000; 500 Belvedere, 150.000. Telef. 755-548. Corso Tassoni 81 F. A100924

RATEALMENTE 600 240.000, 500 D 295.000, 600 D 450.000, Appia 2ª, 1200, 103 480.000 Telef. 20-805.

SALONE mercato veicolo d'occasione Fiat 600, Bianchina panoramiche, Fiat 1500 berlina et spider, Flavia '61, Giulietta sprint, R.8, Giulietta T.I. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O186

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni. Renato Morviolo Concessionario per Torino, via Cigna 63. Telef. 237-717. 277-989. O323

RENAULT R.8 ore e L. 845.000, pronta consegna, permute rateazioni. Scat, via San Francesco da Paola 46, telefono 547-209; corso Trapani 71, telefono 383-543. O186

SPIDER 1100 Innocenti 5 mesi, 850 12 mesi, vendesi, permutasi, rateizzasi. Telefonare 882-710. O705

SPORTIVI PROVATE LA FORD CORTINA E CAPRI COUPE' VERSIONE G.T. MOTORE 1500 C.C. VELOCITA' OLTRE 155 ORARI, RIPRESA DA 0 A 100 KM. IN 14", FRENI A DISCO, CAMBIO TIPO CORSA, STRUMENTAZIONE SPECIALE. ATAUTO, PRINCIPE EUGENIO 6, CORSO SAN MAURIZIO 18. O373

TAUNUS, la famosa vettura Ford c.c. 1200 1500 1700 e T.S. a prezzi inimmaginabili consegna sollecitamente Ilaicar concessionaria corso Giulio Cesare 202 tel. 237-777/78/79

UNICA proprietaria vende, 500 Bianchina 1959 bellissima, 270.000, Telefonare 283-759. A100327

UNICO proprietario vende Giulietta sprint veloce, recentissima 1.040.000 Telefonare 287-657. A100327

VENDESI Alfa 2000 spider fine '61. Telefonare 650-391. A100343

VENDESI 500 sei mesi grigio chiaro. Telefonare 631-980. A99547

VENDESI 600 Multipla mesi 6. Telefonare 274-782. A102382

VENDESI Fiat 750 gennaio 1963, chiara, finta pelle rosso. Telefonare 291-630. A101275

VENDIAMO Simca 1000 nuova, N 500, 600 D, 1600, Appia 2ª, Via Cassini 23, telefono 580-822.

VENDO a privato 600 multipla 6 posti 6 mesi. Telefonare 255-258.

VENDO Bianchina 59 altra 61 perfettissime. Eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A100290

VENDO furgone traslochi mc 30 pronto subito 650.000 adattabile Leoncino Tigrotto, Telefonare 793-650.

VENDO privatamente nuova 500, 8 mesi, km. 4600. Telefonare 362-255

VENDO 103 54 buono stato 1100TV fine 57 motore nuovo. Tel. 232-497.

VENDO 103 '58 interno nuovo motore ottimo. Telefonare 676-242.

VENDO 500 sette mesi come nuova. Telefonare 585-064 ore pasti.

VENDO 500 C Belvedere. Telefonare 731-182. A90723

VENDO 600 D nove mesi perfetta. Telefonare 270-797. A100328

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI; ESAGAMMA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182, 598-938. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794.

VENDO 1100 D mesi nove. Telefonare 861-475. A99321

VENDO 1100 D 8 mesi. Telefonare 365-591. A99504

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia 1ª-2ª-3ª serie, 600, 500 diversi tipi e numerosissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. O1115

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONGINEVRO 122 C. TEL. 388-777. RIMASTI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI 1200 A 895.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA.

VOLKSWAGEN NUOVA OFFICINA AUTORIZZATA SIMONI, VIA SOLERO ANGOLO CORSO DANTE, RICAMBI, VENDITE PRONTA CONSEGNA. TELEFONARE 684-691.

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Autogaravini, assistenza, ricambi, tagliandi. Via Messina 25, telefono 276-546. O436

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Autogaravini, prove, permute, rateazioni, assistenza, tagliandi corso S. Maurizio 50, telefono 877-055, 874-959. O436

VOLKSWAGEN pronta trattativa vantaggiosa, assistenza sollecita concessionario Grassi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O14

VOLKSWAGEN Porsche, Pastorino, via Monginevro 122 C. Carrozzeria altamente specializzata vernici ricambi originali, preventivi, riparazioni rapidissime, serietà, accuratezza, prezzi assolute concorrenza, servizio riparazioni Kasco. O432

VOLKSWAGEN, Porsche, Rinaldi, corso Francia 262, telefono 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O261

VOLKSWAGEN 1200 1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOCARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEFONO 758-830.

[illegible] giardiniera nova mesi ottimo stato vendo. Telefonare ore pasti telefono 892-679.

500 otto mesi, [illegible] km., vendo 375.000, tel. 326-401, ore 16-21.

500 D bianca otto mesi vendesi. Telefonare ore pasti 884-116.

500 D pochi km. vendo [illegible]. Telefonare 584-691. O328

500 buone condizioni meccaniche e carrozzeria '59 vendesi. Tel. 521-124.

600 '56 bicolore e Dauphine gommata con motore nuovo alternat. Telefonare 327-530. A97778

600 59 unico proprietario vendo permuto 500 C. Facilitazioni. Telefonare 390-403. O388

600 D da immatricolare, chiara, vendo ratealmente; contanti sconto 25.000. Telefonare 236-158 mattino.

600 D mesi 7 vendo. Tel. 877.350.

600 D mesi 9, vendesi. Tel. 20-354.

600 D mesi 10 vendesi a privato. Telefonare 673-005. A98823

600 D nove mesi vendo. Tel. 794-464

600 D vendo bianca perfettissima [illegible]. Telefonare 660-196.

1100 10 ql. autoscala 12 metri vendiamo. Telefonare 80-508.

1100 D 8 mesi celeste chiaro vende 830.000. Telefonare 366-473.

1300 sei mesi, bianca, vendo. Telefonare 590-480. A100541

1400 A impianto metano proprio vende privato, Telefonare 762-517.

1600 S coupé Pininfarina mesi 7 privato vende. Telefonare 655-480.

1900 E, 2100 blu, spider 1600 S, buone occasioni. Facilitazioni. Almasio, Nizza 37. A99533

2100 berlina avorio nero buone condizioni 480.000 vendesi, rateando. Corso Unione Sovietica 91.

150.000 anticipo vendo 500, 600, 103; 250.000 anticipo vendo 1500, differenza rateale. Tel. 33800.

280.000 vendonsi furgoni carrozzati Cerale, portata ql. 4. Tel. 267-119.

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

LAMBRETTIZZATEVI Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 5, Rateazioni, permute, occasionissime. Telefonare 488-743. A97843

MOTOCARRI occasioni Gussi Ercole, Ercolino Ape, MV Centauro, motocarrini ciclomototrasporto, cambi, assistenza. Gino, A. Cecchi 57. Telefono 279-951. D96699

OCCASIONE 16.500.000 trattabili, vendesi moto-yacht, come nuovo, 40 ore circa di navigazione, metri 13 circa, due motori Diesel Generalmotore 260 HP, lussuoso, corredatissimo, completo di tutti gli accessori, Cassetta Pubblimar 242-S, Bologna.

VENDO 48 km. 2361 Falcone [illegible] chi. Matteo Renato, via Magellano 12

VESPA per tutti senza patente, senza targa. Provatela. Agenzia Tosa, corso Regina Margherita 61. O707

VESPA 50 nuovo modello senza targa, senza patente, prove, dimostrazioni e vendita presso Agenzia Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 393-628. D598

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cosa varia. Telefonare 482-483. O399

A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, marci varia, rimanenze locali. Telefonare 732-264.

A.A. ACQUISTA bronzi soprammobili, quadri, mobili antichi. Telefonare 743-816, 43-857.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370. A97417

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A. ACQUISTA abiti, anticaglie, bottiglie, libri, locali magazzino. Telefonare 752-946. O680

A. PELLICCE seminuove presentata solo sfilate svendo prossi vera occasione ocelot, lince, castoro, persiano ecc. Telefonare 81-032. A99082

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo, Telefonare 82-501. O428

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-883.

VENDO sole ottare settecento luce 110x185 altri dipinti religiosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5451 — Torino ». A99775

VENDO salotto ottime condizioni. Telefonare 336-494 dalle ore 19 alle 22. A101404

ABITO [illegible] con acconciatura e spoglio guardaroba vendesi. Telefonare 545-456. A96664

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ACQUISTASI 66 privato ribaltino, scrittoio rinascimento, poltroncine, lampadario, appliques. Tel. 773-885.

ACQUISTO branzi soprammobili mobiletti specchiere dorate serrapapiere quadri. Telefonare 237-648.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, Chiavegne, Racconigi 124 bis, telefonare 31-737. O888

ANTICHITA' mobili oggetti quadri. Novarese, Bogino 19, telefonare 520-823.

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crupidi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

CERCASI zoofilo proprietario casa con terreno massimo 15 km. Torino affidamento 25 gatti. Telef. 779-519 ore 9-10 14-16. Scrivere Lega difesa gatto, via Principi d'Acaja 20.

CUCCIOLI cincilla selezionati vende conveniantemente privato. Telefonare 284-519 ore pasti. O613

FRANCOBOLLI collezione Vaticano, S. Marino, altri vendo. Telefonare 253-829 ore pasti. A95683

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile). O415

MACCHINE maglierie Wabel automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guerrero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE: Super Capital, la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, ricambi garantiti. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O275

MOBILI Cantù lusso a comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Cassabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI v. Principe Amedeo 32C Giuseppe Verdi 28 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittarne.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O496

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Lodigia 74, Regio Parco 151, S. Agostino 5. O18

OCCASIONE vendonsi residui fallimento elettrodomestici. Tel. 272-813.

ORIONSPECIAL, prodigiosa macchina maglieria svizzera. Ogni lavorazione 2-12 capi, 4 colori automatici, babinatura elettrica, 380 punti diversi lire 315.000 con mobiletto metallo. Rateazioni, scuola gratis anche domicilio, garanzia totale, Agenzia Orion Piemonte, San Quintino 4 (cortile). O133

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, sicie. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-892. O214

PUR barbancina nuna bianca iscritta Lol cerco maschietto adeguato per accoppiamento. Telefonare 280-468 dopo ore 20. A100440

PIANOFORTE incrociato verticale occasione vendo a privato. Telefonare 555-084. A98732

PIANOFORTI assortimento marche mondiali Bluthner, Schiedmayer, Kawai (giapponese) Seiler, Armonium. Concessionario Capitani, Po 25.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo, compro, cambio. Camoglio, Po 20, telefono 882-798.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493. O399

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO vende camera letto bracco seminuova. Telefonare 298-007

PRIVATO vende pellicce modello elegantissimo da esposizione, massima garanzia. Telefonare 367-990 dalle ore 19 alle ore 20.

REGALO appassionati scrianno bello, affettuosissimo. Telef. 515-248.

REGALO cane giovane, affettuosissimo, a persona veramente buona. Telefonare 296-716. A102929

SVENDITA macchine scrivere calcolatrici 10.000, 15.000, noleggi. Augusta, Cavour 6. 26284

STUFE Kerosene elettrodomestici vanno a cambio. Bosisio X., Cina 19. Telefonare 510-276. A96143

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo, Telefonare 82-501. O428

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-883.

VENDO sole ottare settecento luce 110x185 altri dipinti religiosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5451 — Torino ». A99775

VENDO salotto ottime condizioni. Telefonare 336-494 dalle ore 19 alle ore 22. A101404

VENDO 6 botti di 300 litri, nuove. Telefonare 895-568. A99403

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

Il brandy che crea un'atmosfera

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

"terital"® ...semplifica la vita

Dalla lavorazione della fibra "Terital"® in miscela e nelle dovute proporzioni con le fibre naturali o artificiali (lana, cotone, ecc.) si ottengono tessuti del tutto "nuovi", con caratteristiche e proprietà particolari.
"Terital"® esalta i pregi delle altre fibre e ne valorizza le prestazioni: più morbidezza, più stabilità, più resistenza, più durata, più vivacità nei colori, assoluta inquicibilità.

Il marchio SCALA D'ORO RHODIATOCE controlla la qualità

RHODIATOCE

"Terital" e "Scala d'Oro" sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce.

pubblicità 117 • 238